IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

60216
9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 39
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

I NODI DELL'UNIONE

LA DISPUTA TRA ILLY E PRODI

di **Bruno Tellia**

Ogni giorno che passa, la confusa e, forse proprio per questo, rissosa campagna elettorale invece di aiutare gli elettori a capire, a discernere, a farsi un'opinione solida, li frastorna sempre più. Non tanto per le inevitabili polemiche fra coalizioni opposte, fisiologiche in qualsiasi elezione, quanto per il gioco al massacro interno a ciascuna coalizione. Gli ultimi giorni ce ne hanno fornito un ampio campionario, all'interno del centrosinistra con le polemiche su Pacs, alta velocità, militari italiani in Iraq (per citare le più significative); all'interno del centrodestra con l'accerchiamento di Berlusconi da parte dell'Udc e di An. L'elemento di novità è rappresentato dalla discesa in campo anche del presidente Illy con la distruzione pressoché totale del programma dell'Unione e, di conseguenza, della credibilità di Prodi come capo del futuro governo (sempre che, ovviamente, il centrosinistra vinca le elezioni).

Si è trattato di un affondo inaspettato. Non avevamo letto che Illy consigliava Prodi e questo ascoltava attento? Che aveva con lui un ottimo rapporto? Che poteva suggerire chi di questa regione dovrebbe entrare a far parte del futuro governo dell'Unione? Soprattutto, al di là delle parole che come noto si lasciano dire, non è Illy l'autorevole espressione regionale della stessa coalizione che candida Prodi? Misteri della politica, dei rapporti interpersonali, dell'animo umano.

Non siamo certi di riuscire a capirci qualcosa, ma almeno un tentativo dobbiamo farlo. Avanzando delle ipotesi che tengono conto del contesto in cui si sta svolgendo questa sconcertante campagna elettorale. Il nuovo sistema elettorale è costruito su due principi divergenti: il proporzionale che stimola ogni partito ad accentuare le proprie caratteristiche e le differenze dagli altri, e il premio di coalizione che costringe a presentarsi uniti e a correre assieme. Forse è questo il motivo per cui si assiste esterrefatti a situazioni tendenzialmente schizofreniche: partiti e leader che vistosamente si smarcano e si dissociano da coloro con cui dovrebbero vincere le elezioni. A elezioni avvenute sarà interessante studiare l'impatto di questo sistema elettorale.

● *Segue a pagina 2*

Il premier ribadisce i criteri per le candidature e dà lo stop ai neofascisti: «Garantisce la Mussolini»

Berlusconi conferma gli eletti in Fvg

Sì ad Antonione, Camber, Romoli, Lenna, Moretti, Collavini e Saro

Prodi: Rifondazione avrà dei ministri. Bertinotti scarica Ferrando

ROMA Berlusconi dà lo stop ai candidati neofascisti («se impresentabili niente accordo con la Mussolini») e interviene nella campagna elettorale del Fvg: ieri si è raccomandato affinché tutti e sette i parlamentari uscenti siano ricandidati in posizione di priorità. Ma la blindatura servirà relativamente: i posti sicuri sono solo quattro. Soddisfatto Romoli, meno chi avrebbe voluto subentrare, come Isidoro Gottardo, che ribatte: «Esistono regole e deroghe». Nel centrosinistra fanno sempre discutere le critiche di Illy che oggi si vedrà con Prodi, che intanto tranquillizza Bertinotti (che scarica l'estremista Ferrando): «Rifondazione Comunista avrà dei ministri».

● *Alle pagine 2 e 13*

Indagato il figlio di Moggi: «Gea, illeciti e minacce»

● *A pagina 3*

DOPO LA SENTENZA

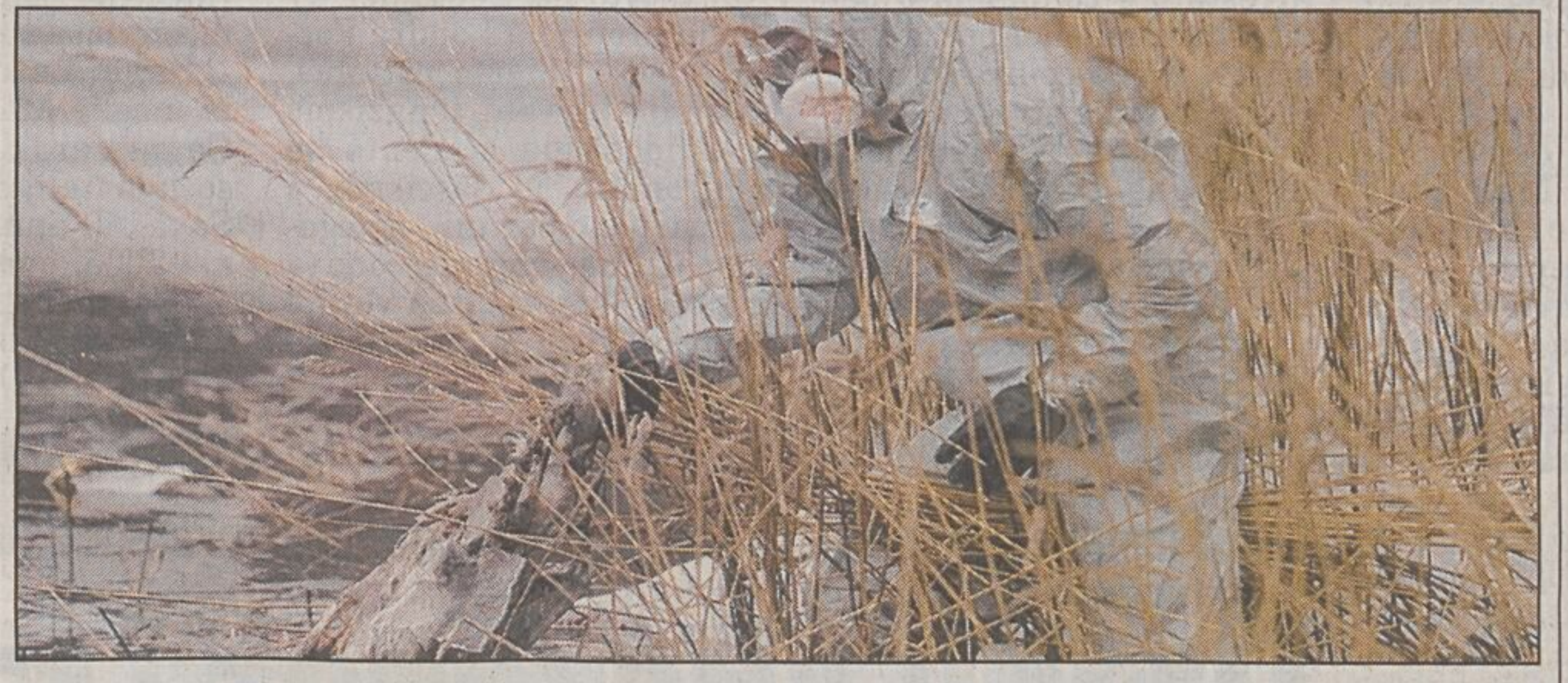
CROCIFISSO E VALORI CIVILI

di **Bruno Simili**

La sentenza con cui il Consiglio di Stato si è espresso a proposito del crocifisso nelle aule scolastiche italiane rispolvera un dibattito già sentito in diverse occasioni. Si ricorderà, in particolare, quello dell'autunno del 2003 fra il Tribunale dell'Aquila e il Tar sulla richiesta fatta da Adel Smith, presidente dell' Unione Musulmani d'Italia, di rimuovere il crocifisso dall'aula della scuola elementare frequentata da due dei suoi figli.

● *Segue a pagina 9*

Aviaria, persi 6 milioni al giorno

Il settore in crisi profonda, in Fvg vendite di pollame a -40%

● *A pagina 5* Nella foto, carcasse di cigni morti recuperate negli stagni della Danimarca

All'avanguardia in Italia, ridurrà le attese e costa un milione di euro

Sanità, da oggi la nuova Tac super-rapida

TRIESTE A partire da oggi Trieste sarà una delle pochissime città italiane ad avere a disposizione la nuova Tac spirale a 64 strati, l'ultima frontiera della tecnologia medica per la tomografia computerizzata, che permette di effettuare la Tac al cuore in meno di 20 secondi. Il nuovo macchinario, costato oltre un milione e 200 mila euro, verrà inaugurato stamattina nel reparto di Radiologia dell'ospedale di Cattinara. La nuova apparecchiatura permette di acquisire immagini in tempi rapidissimi, quattro volte più veloci della Tac a 16 strati in funzione dal 2004 al Maggiore: per avere un'idea di questa velocità basti pensare che la Tac al cuore richiede solo dai 13 ai 20 secondi.

La nuova Tac

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 21*

LADY TRIESTINA: ORA DECIDO IO E RIDA' FIDUCIA A DE FALCO

● *Nello Sport*

Un possibile chiarimento a Roma. Ieri il colloquio con il segretario Cgil Epifani

Illy: «La Cdl rimonta? L'avevo previsto» Oggi l'incontro con il leader dell'Unione

UDINE «La Cdl rimonta? L'avevo previsto». Riccardo Illy aggiunge altro pepe a poche ore dall'incontro di Roma con Romano Prodi. Infatti, ora che Renato Mannheimer, il santone dei sondaggi, ipotizza un riavvicinamento tra i due poli, il Governatore prende atto, non si sorprende e non dimentica di segnalare che era stato proprio lui ad avvertire l'Unione. Previsione legata al progetto civiche che tanto gli sta a cuore. «Senza i Cittadini, – diceva Illy quando ancora doveva essere battezzato il listone nazionale della «rete» – il centrosinistra, soprattutto al Senato, rischia di perdere». Così, sarà per la sua indole di battitore libero, o sarà proprio per un ennesimo tentativo di convincere il centrosinistra a non fare a meno delle liste civiche, Illy insiste sul possibile recupero del centrodestra. Ieri intanto Illy ha illustrato le questioni cruciali e le aspettative della regione al segretario della Cgil Guglielmo Epifani in visita a Trieste.

● *A pagina 10*

Marco Ballico

Accordo Friulia-Endesa Impianto gas nel golfo

TRIESTE Accordo siglato a Trieste fra la Friulia e il gruppo spagnolo Endesa per la realizzazione di un impianto di rigassificazione da 8 miliardi di metri cubi nel golfo, a 14 chilometri dalla costa.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 9*

EUROPA E REGOLE

UE IN RITARDO SUI SERVIZI

di **Daniel Gros**

Poche misure volte a creare una vera integrazione dei mercati nell'Unione europea hanno suscitato così tante discussioni come la direttiva sui servizi proposta dalla Commissione all'inizio del 2005. La sorte della direttiva, rivista, è ormai nelle mani del Parlamento europeo, eppure continua ad attirare critiche da tutte le parti, anche se l'obiettivo di dar vita a un mercato unico dei servizi era già nel Trattato di Roma di cinquanta anni fa. La motivazione principale della direttiva nasce dal fatto che il mercato dei servizi continua a essere regolato dalle diverse norme nazionali ed è perciò molto meno integrato del mercato dei beni.

● *Segue a pagina 3*

Il segretario diessino Omero accusa il sindaco Dipiazza per la presunta violazione delle norme sulla campagna elettorale

«Libro-spot del Comune». Esposto alla procura

L'accusa: «Spesi 60 mila euro per 15 mila copie sui lavori pubblici in città»

TRIESTE Il segretario diessino Fabio Omero ha presentato un esposto alla procura della Repubblica (nonché al prefetto, alla Corte dei conti, alla direzione del servizio elettorale regionale e al Corecom) contro l'amministrazione comunale perché il sindaco Dipiazza starebbe violando le rigide norme della campagna elettorale che proibiscono agli amministratori di svolgere «attività di comunicazione istituzionale» se non per «l'efficace assolvimento delle proprie funzioni». Il Comune invece starebbe per distribuire 15 mila volumi su «Cinque anni di lavori pubblici»: costo 60 mila euro.

● *A pagina 24*

Furio Baldassi

Slittino: bronzo al doppio azzurro

● *Nello Sport*

Oggi la pagina dei Motori

A pagina 19

Viale XX Settembre: gli alberi abbattuti sostituiti con tre aceri

TRIESTE Proteste, lettere, persino una manifestazione pubblica. Non era andato giù ai residenti del Viale XX Settembre, e non solo a loro, che pur a lavori ultimati fossero tagliati di netto tre alberi fra quelli che costeggiano la passeggiata. Così tre nuovi alberi sono stati reimpiantati in Viale XX Settembre, al posto di quelli recentemente abbattuti dagli addetti del Verde pubblico perché andati «in sofferenza» a causa degli interventi edili durante i lavori di rifacimento della pavimentazione. I nuovi arrivati sono aceri campestri, quelli con la foglia della bandiera canadese, e hanno una certa altezza, visto che si aggirano attorno ai 7- 8 metri. Quando cresceranno faranno una bella ombra su quello che viene considerato un po' il salotto della città. Le piante sono state messe a dimora ieri nel corso di una informale cerimonia presenziata dallo stesso sindaco Dipiazza.

● **Daria Camillucci** *a pagina 26*

Gli esponenti neofascisti di Alternativa Sociale della Mussolini bocciati anche da Fini e da Casini

Berlusconi stoppa i candidati estremisti: «Non li conosco», ma una foto lo smentisce

ROMA La Casa delle libertà sbarra la strada ad alcune delle candidature di neofascisti. Berlusconi, Fini e Casini hanno escluso, anche se con aggettivi diversi, che Adriano Tilgher (Fronte sociale nazionale) e Roberto Fiore (Forza Nuova) possano essere candidati in liste collegate al centrodestra.

«Persone discutibili» per il Cavaliere, candidature che getterebbero «discredito» sulla Cdl per Fini, «personaggi impresentabili» per Casini.

«Tutti sapevano cos'era Alternativa sociale, un cartello elettorale con i soggetti che si conoscono», si è limitata a osservare ieri Alessandra Mussolini. Tilgher e Fiore rinfacciano che altre sono le candidature davvero «impresentabili». Ma una risposta più dura, e forse il divorzio dalla Cdl, potrebbe arrivare oggi da una conferenza stampa annunciata dai tre leader di Alternativa sociale.

Berlusconi ieri mattina è infatti caduto dalle nuvole. «È un caso inesistente. Una montatura della sinistra. Fino a ieri sera non sapevo neppure che esistessero Tilgher, Fiore e Saya». Il Cavaliere sostiene infatti di aver trattato solo con Alessandra Mussolini «una sicura democratica». Ma è stato ferocemente smentito dal «Corriere della Sera» che proprio ieri pubblicava un'imbarazzante intervista con Gaetano Saya e la moglie, Antonietta Cannizzaro, da qualche giorno presidente del «Nuovo Msi». Una conversazione, corredata da foto di Berlusconi con la Cannizzaro, in cui la signora afferma che «dopo Mussolini, Berlusconi è il migliore». Ma anche di aver già trattato con il Cavaliere il quale gli avrebbe spiegato che «la presenza della fiamma tricolore, il nostro beneamato simbolo è fondamentale nelle sue liste». Oltre ad altre amenità del tipo che bisogne espellere gli immigrati perché, testuale, «sono un pericolo per la purezza della nostra razza» o che i comunisti «saremo costretti ad andarli a cercare uno ad uno».

Il parlamentare di An Teodoro Buontempo protesta per le «discriminazioni»

BUONTEMPO

Protesto sui metodi: non è assolutamente giusto che ci sia qualcuno che decida quali siano le candidature buone o no

A chi gli chiedeva se ha mai incontrato la moglie di Saya, Berlusconi ha risposto con un vago: «...Non ricordo questo nome. Non so... Da me una volta è venuta una signora, con la quale credo di aver fatto anche delle fotografie. Una signora gentilissima», garantisce però il Cavaliere, e che gli avrebbe detto di condividere totalmente il programma della Cdl.

Per il resto, sottolinea di aver trattato solo con la Mussolini e di non conoscere nemmeno Tilgher e Fiore. «È chiaro - conclude - che chiederemo alla signora Mussolini di non avere in lista persone così discutibili, che possono far sorgere casi come questi».

Oggi si capirà cosa farà Alternativa sociale. Il partito di ultradestra della Mussolini è nato però proprio dalla confluenza con i movimenti di Tilgher e Fiore e sembra dunque difficile che la richiesta della Casa delle libertà possa essere accolta. Sarà la conferenza stampa convocata dai tre a dire se il centrodestra perderà un pezzo della sua ala estrema. Come resta da vedere se sarà disdetto l'accordo con il «Nuovo Msi» di Saya già stretto ufficialmente da Forza Italia. Mentre non sembra neanche in discussione l'accordo con l'altra lista di ultradestra, quella di Pino Rauti.

Durissime sono state intanto ieri le risposte di Tilgher e Fiore al «tridente» della Cdl. «Non accetto, da chi ha avuto problemi con la giustizia, non per reati di opinione come me, ma per reati comuni e infamanti, di infangare il mio nome che provvederò a tutelare anche in sede giudiziaria», ha detto Adriano Tilgher promettendo per oggi una «risposta politica». Mentre Fiore minaccia «una ricerca su tutti i candidati», per capire chi è davvero «impresentabile».

Sullo scontro non tutta An è d'accordo. Protesta ad esempio Teodoro Buontempo sulla pretesa di qualcuno di decidere quali siano le candidature buone o no. Ignazio La Russa invece si lascia andare a una battuta con i giornalisti nel Transatlantico di Montecitorio: «Per favore non facciamo di tutta l'erba un fascio...». E poi aggiunge sornione: «Voi lo sapete che cosa preferisco io...».

Andrea Palombi

Chi sono i tre personaggi nella lista della nipote del Duce

Tilgher, Fiore, Saya, fascisti doc

ROMA Le loro storie sono di quelle pesanti, accomunate da un unico ideale: il fascismo. Adriano Tilgher, Roberto Fiore e Gaetano Saya, i tre candidati che in queste ore stanno mettendo in imbarazzo la Cdl sono personaggi ben noti alle cronache giudiziarie prima che a quelle politiche.

Tilgher. Nato a Taranto nel 1947, a 23 anni è tra i fondatori di Avanguardia nazionale e nel 1975 viene arrestato e condannato per ricostituzione del partito fascista. Viene coinvolto nelle indagini sulle stragi del treno Italicus e della stazione di Bologna. Prosciolto. Dopo il congresso di Fiuggi, in cui Gianfranco Fini scioglie il Msi per dar vita ad Alleanza nazionale, aderisce al Ms-Fiamma tricolore, fondato da Pino Rauti e dal quale in seguito sarà espulso.

Fiore. Tra i fondatori di Terza posizione, organizzazione dell'estrema destra sciolto perché di ispirazione neofascista e collegata con il terrorismo nero, Fiore fugge in Gran Bretagna dove resterà latitante per oltre dieci anni. Condannato per associazione sovversiva e banda armata, condanna poi caduta in prescrizione. Con Massimo Morsello (ex Nar morto nel 2001) nel '97 fonda proprio a Londra Forza nuova. «Siamo cattolici, romani e italiani, il nazismo è un'ideologia scadente se confrontata al fascismo, i nazisti sono pagani», spiegano i due, che riescono a mettere insieme una vera e propria fortuna grazie soprattutto alla creazione di «Meeting point», un'agenzia di servizi e turismo.

Saya. Leader insieme alla moglie Maria Antonietta Cannizzaro del «Movimento sociale italiano-Nuovo Msi», Saya, 50 anni, diventa noto nel 2005, quando un'inchiesta della magistratura genovese mise fine all'attività del Dssa, il Dipartimento di studi strategici antiterrorismo, sorta di polizia clandestina da lui fondata, secondo l'accusa, per accreditarsi presso organismi nazionali e internazionali per ottenere finanziamenti. Nato a Messina, ad appena 14 anni partecipa alla rivolta di Reggio Calabria.

c.l.

Adriano Tilgher leader del Fronte nazionale sociale fotografato insieme ad Alessandra Mussolini

Per chiedere il referendum

Cassazione: depositate le firme dei parlamentari contro la Devolution

ROMA I capigruppo dell'Unione hanno presentato in Cassazione 112 firme di senatori e 249 firme di deputati del centrosinistra, per chiedere il referendum per cancellare le riforme costituzionali sulla Devolution. «Questo è il primo traguardo raggiunto - ha detto il capogruppo Ds al Senato Gavino Angius - poi verrà quello della raccolta delle firme dei cittadini, mentre già 15 consigli regionali hanno chiesto il referendum: cancelleremo questa riforma nefasta che ha minato le basi della Costituzione». Con Angius c'erano anche Pierluigi Castagnetti, Luciano Violante, Stefano Boco, Franco Giordano.

«Sono state raccolte quasi 700 mila firme a sostegno del referendum per cancellare le norme nefaste sulla devolution che stravolgono la nostra carta costituzionale». Ha aggiunto il capogruppo Ds al Senato, entrando in Cassazione per depositare la richiesta di un quinto dei parlamentari - del centrosinistra - che sostengono la consultazione referendaria anti-devolution.

«La gran parte dei cittadini ha già capito che questa legge è stata fatta da una maggioranza a pezzi che sta facendo a pezzi il nostro Paese: quella sulla devolution non è una riforma: è un pastrocchio, è una legge sbagliata da ogni punto di vista». Così si è espresso il senatore di Dl, Willer Bordon, a margine dell'iniziativa dei parlamentari del centrosinistra che hanno depositato 112 firme di senatori e 248 di deputati a favore del referendum anti-devolution.

Oscar Luigi Scalfaro

«Va detto chiaramente che non siamo di fronte ad una riforma, ma ad uno stravolgimento della nostra Costituzione». Ha affermato invece ieri sera al teatro Novelli di Rimini l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, parlando con i giornalisti prima di essere intervistato dal senatore Sergio Zavoli durante un'iniziativa organizzata dai locali comitati per la difesa della Costituzione che, per chiedere un referendum abrogativo, hanno raccolto 5000 firme. «Il primo gennaio 1948 la nostra Costituzione è entrata in vigore e aveva come colonna portante il Parlamento. Questo perchè il Parlamento eleggeva il Capo dello Stato con dei poteri, il Parlamento dava la fiducia e la sfiducia al governo, eccetera. Ora - ha aggiunto Scalfaro - in questa proposta il Parlamento è mortificato totalmente, perchè elegge un Capo dello Stato che non conta assolutamente nulla (è una figura evanescente e questo non è una cosa seria) ed il Parlamento non dà fiducia e sfiducia al governo (con la conseguenza che il dialogo Parlamento/governo viene meno). Si tratta di due mortificazioni grosse (ruolo del Parlamento e del Capo dello Stato) per rendere onnipotente, non il governo, ma il primo ministro il quale, insieme ai poteri che ha, si dà anche il potere di sciogliere il Parlamento (cioè di mandare a casa i parlamentari)».

In questo scenario - ha spiegato Scalfaro - «il parlamentare che fosse eletto in quelle condizioni non solo non elegge un Capo dello Stato serio, non solo non dà il voto di fiducia per "mettere al mondo" il governo, ma può essere licenziato in tronco non dal Capo dello Stato (con una serie di garanzie) ma dal primo ministro quando crede. Siamo di fronte, come si vede, ad un capovolgimento della situazione».

Oggi l'Unione presenta il simbolo, intanto discute su Pacs, Luxuria e l'eventuale candidatura della moglie di Fassino

Prodi: «Bertinotti farà il ministro»

Il Professore vuole coinvolgere Rifondazione nella compagine di governo

ROMA Un ministero per Bertinotti, forse quello del Lavoro. Giustizia, Sanità e Istruzione, invece, a «ministri con il cacciavite che risolvano i problemi che si sono incancreniti». Romano Prodi, che oggi presenterà il simbolo dell'Unione per il voto degli italiani all'estero, pensa al governo che verrà e ammette che il leader di Rifondazione nella compagine di governo, ovvero chi decretò la sua caduta nel 1998, è un'ipotesi su cui lavora. «Che il Prc partecipi al governo non c'è dubbio – spiega il Professore – dobbiamo fare in modo che ci sia una fedeltà fino in fondo, Rifondazione dovrà avere responsabilità dirette». Ma in serata Bertinotti ha smorzato l'entusiasmo del Professore.

Ministri che verranno, un programma che si cerca di limare.

«Una coalizione fatta di più forze che si dà un programma, sulla base di quello si cerca l'accordo e la sintesi condivisa da tutti. Ma se non si raggiunge è necessario comunque arrivare a una decisione», dice Piero Fassino, leader dei Ds. Insomma, Prodi che dice «di essere pronto a comandare con il bastone», piace al segretario.

Una questione irrisolta è quella sulle unioni di fatto. Fassino, e dopo di lui Oliviero Diliberto, segretario del Pdci, incontra Arcigay e Arcilesbica. Sabato ci sarà una manifestazione delle due organizzazioni proprio sotto la sede dell'Unione, per rivendicare il reinserimento delle Unioni civili nel programma del centrosinistra. «I Pacs - dice Piero Fassino - sarebbero la soluzione legislativa più adeguata». Intanto nel programma c'è «il riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto». «Il riconoscimento solo dei diritti delle persone delle unioni di fatto - dice Sergio Lo Giudice, presidente di Arcigay - consentirebbe forse di risolvere alcuni problemi, ma non di garantire il grosso dei diritti in ballo».

Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti (a sinistra) insieme a Romano Prodi

La Rosa nel pugno chiede con insistenza un incontro a Romano Prodi perché - dice Enrico Boselli – «serve una sintesi sul programma che noi avremmo preferito vedere ridotto in un più semplice e chiaro elenco di priorità».

Emma Bonino, Rosa nel pugno, ha apprezzato le parole di Francesco Rutelli sul mantenimento della linea Berlusconi nella politica verso Israele. Rutelli è evocato anche da Fassino, ma su un altro tema: la Tav. «Prodi, io e Rutelli - dice - rappresentiamo l'80% delle forze che compongono l'Unione. Siamo perché il Corridoio 5, di cui la Val di Susa è una tratta, si realizzi». Poi Fassino parla anche di candidature e qui deve affrontare un «conflitto di interesse famigliare», la candidatura di Anna Serafini, responsabile della Consulta dell'infanzia dei Ds, e sua moglie. «Grazie a lei siamo l'unico partito ad avere una politica per i bambini. Candidata? Dipende esclusivamente da lei». Da lui dipende, invece, aver scelto Piero Larizza, ex segretario Uil, per il Senato. Nulla da dire sulla candidatura di Vladimir Guadagno, detto Luxuria: «Se lo votano andrà in Parlamento».

«Candidati bislacchi? Quello che conta è un baricentro politico e sarà dato dal Partito democratico - dice Francesco Rutelli – ci sarà una nuova classe dirigente che piano piano sostiturà quella attuale». Intanto il Pdci annuncia che Diliberto sarà capolista alla Camera, e l'Udeur di voler candidare Angelo Angelucci, editore di Libero, alla Camera.

Alessandro Cecioni

L'erede dei Savoia non correrà con l'Udc

ROMA L'erede dei Savoia non scenderà in politica tra le file dell'Udc. Ad assicurarlo sono il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e lo stesso Emanuele Filiberto. «Stavo scherzando», risponde infatti Casini ai giornalisti che gli chiedono conto di una battuta sulla possibile candidatura dell' erede dei Savoia, mentre il principe afferma che all'origine della sua visita a Montecitorio «c'è solo amicizia, curiosità e interesse» per l'esposizione di filatelia ospitata presso la Sala della Lupa della Camera dei deputati. Ieri pomeriggio, infatti, il presidente della Camera ha accompagnato Emanuele Filiberto in una visita agli oltre 1200 pezzi che raccontano la storia d'Italia dal 1861 al 1946 attraverso le lenti dello sviluppo della posta e la sua funzione sociale. Una visita che ha assunto anche un valore simbolico: nella sala che ospita la mostra il 10 giugno del 1946 fu proclamato il risultato del referendum che diede vita alla repubblica.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 febbraio 2006 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La disputa tra Illy e Prodi

Per il momento, mancando di capacità divinatorie, ci si deve limitare a sottolineare l'oggettiva difficoltà a capire come si possa fare parte di una coalizione e nello stesso tempo smontarla.

La necessità di avere visibilità, di preparasi al negoziato partendo da posizioni più forti possono essere spiegazioni plausibili. E infatti, nella babele di linguaggi e di messaggi che ci avvolgono come in una tormenta, per farsi sentire bisogna necessariamente alzare i toni e sorprendere dicendo cose che nessuno si aspetta di sentire. In politica, poi, per essere considerati al tavolo delle trattative, bisogna essere o potenti o temuti. Gli equilibri interni al centrosinistra non sono ancora ben definiti, e quindi l'uscita di Illy potrebbe essere interpretata come mossa tattica. Una mossa indubbiamente pesante che invece di risolvere problemi ne pone di nuovi, o meglio ripropone il nodo mai sciolto del rapporto fra il presidente della Regione e la coalizione che lo sostiene. Con una differenza non trascurabile: dal Friuli-Venezia Giulia il nodo è stato trasferito a livello nazionale: esprimendo quel giudizio sul programma di Prodi, Illy ha ribadito la sua autonomia dalla stessa coalizione di cui è l'espressione regionale e ha creato oggettive difficoltà all'intero centro sinistra.

Questo caso specifico si inserisce bene nel clima e nello stile di questa campagna elettorale che rischia di infastidire molti cittadini che non capiscono senso e finalità di quanto succede. Siccome però da tutte le critiche si può ricavare qualcosa di utile, Prodi potrebbe condensare il suo programma in pochissimi impegni chiaramente comprensibili. Un testo di 281 pagine è oggettivamente troppo.

Bruno Tellia

APPELLO

Mobilitazione di 120 tra magistrati, avvocati e docenti universitari

I giuristi: «Via le leggi devastanti»

MILANO Un appello, firmato da oltre centoventi tra magistrati, avvocati e giuristi universitari, è stato rivolto a coloro che parteciperanno alla prossima campagna elettorale perchè esprimano un impegno «preciso e incondizionato» ad operare immediatamente per l'abrogazione di leggi che «hanno devastato il nostro sistema giustizia e compromesso il principio della ragionevole durata dei processi». Tra i firmatari figurano l'esponente della corrente Movimenti per la Giustizia, Armando Spataro, il segretario di Md, Claudio Castelli, quello milanese di Unicost, Fabio Roia, ma anche il professor Guido Rossi, ex presidente Consob, Carlo Smuraglia, dell'Università di Milano e Corrado Stajano. «Il lavoro che attende il nuovo governo - è stato spiegato - è di enorme complessità e responsabilità e si estende a settori di grande importanza per la collettività: l'informazione, la sanità, il lavoro, l'ambiente e i beni culturali, la ricerca, l'istruzione, la politica fiscale e tributaria».

«Importanti riforme di sistema - hanno spiegato - sono necessarie anche per ridare ai cittadini fiducia nella giustizia». In questo settore i firmatari ritengono che vi sia «una inderogabile priorità: la cancellazione delle principali leggi che sono state adottate quasi esclusivamente al fine di perseguire gli interessi personali di pochi, ignorando quelli della collettività». «Si tratta di leggi - hanno spiegato - che, a prescindere da ogni altra considerazione, hanno devastato il nostro sistema giustizia e compromesso la ragionevole durata del processo». Tra queste i firmatari annoverano la legge di «depenalizzazione» del falso in bilancio, la legge cosiddetta ex Cirielli, la «barbara riforma della legittima difesa» e la legge Pecorella sulla inappellabilità delle sentenze di proscioglimento.

Il figlio del general manager della Juventus accusato di concorrenza irregolare. Gaucci: «Il mondo degli stadi è tutto taroccato»

Illeciti e minacce: indagato Moggi jr

Il calcio malato: l'inchiesta sull'attività della Gea, Chiara Geronzi cede le quote

MILANO **Il nome di Alessandro Moggi, presidente della Gea World e figlio di Luciano Moggi, direttore generale della Juventus, è iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma per il reato di illecita concorrenza con minacce, violenza e turbativa della libertà di commercio. La legge dice che «chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia, è punito con la reclusione da 2 a 6 anni».**

L'inchiesta è stata aperta negli anni scorsi ed è quella sul «doping amministrativo», cioè sui bilanci delle società di calcio dove gli utili venivano gonfiati per cercare di limitare le perdite finali. Nella capitale in quell'inchiesta sono indagati il presidente della Roma, Franco Sensi, e l'ex presidente della Lazio, Sergio Cragnotti. Però da Roma sono partite indicazioni verso altre procure (per esempio Torino e Milano) che dovranno indagare sui conti di Juventus, Inter e Milan.

Nei giorni scorsi l'inchiesta è stata arricchita dalle dichiarazioni rilasciate da Luciano Gaucci, ex presidente del Perugia, ricercato per il fallimento della società calcistica e latitante a Santo Domingo (sono stati, invece, arrestati i suoi due figli Alessandro e Riccardo). Gaucci ha raccontato che cosa era successo in occasione del trasferimento del calciatore Fabio Liverani dal Perugia alla Lazio. "Un affare da 25 miliardi di lire - dice l'ex presidente della società umbra - per cui sono stato costretto a pagare il 15% alla Gea di Alessandro Moggi e Chiara Geronzi. Sono andato personalmente, accompagnato dal mio autista, quattro o cinque volte negli uffici della Gea al centro di Roma. Ogni volta portavo con me una valigetta stipata di contanti. Alla fine ho versato 3 miliardi e 750 milioni di lire in nero. Sono stato costretto. Mi hanno puntato una pistola alla tempia: se non davo quei soldi alla Gea l'affare non si faceva. Sono stati loro a far crescere la valutazione di Liverani da 20 a 25 miliardi di lire e poi hanno indicato loro la percentuale della mediazione: intrattabile. Cragnotti neppure lo voleva Liverani". Nell'intervista Gaucci fa riferimento a Chiara Geronzi che allora aveva il 20% di General Athletic che si è poi fusa nella Gea (insieme al figlio di Cragnotti, alla figlia di Tanzi e alla quota intestata alla fiduciaria di Capitalia, la banca di cui suo padre Cesare è presidente). Adesso Chiara Geronzi è una giornalista del Tg5 e proprio ieri ha fatto sapere di essere sul punto di cedere le sue quote di partecipazione nella Gea. Comunque, dal suo rifugio"di Santo Domingo, Gaucci continua a lanciare accuse: «Il calcio italiano è tutto taroccato, tutto in mano alla Gea. Io torno fra un paio di mesi e farò la guerra a chi la merita». Quindi, l'ex patron del Perugia sostiene che l'inchiesta da cui è scaturito l'arresto dei suoi due figli "è una vendetta di Geronzi e quindi anche lui deve pagare. Si sono coalizzati Geronzi e Carraro per affondarmi".

Le parole di Gaucci senior sono state confermate ai magistrati dai suoi due figli ma sono state smentite da un comunicato di Capitalia che le ha definite »diffamatorie e prive di ogni fondamento».

Gigi Furini

POLEMICA

Moratti contro Moggi padre: «Bisogna fare chiarezza»

MILANO Rientrato nel pomeriggio a Milano dopo un viaggio di lavoro, Moratti ha ironizzato sull'inchiesta aperta dalla Figc. Con un sorriso un po' amaro stampato sulle sue labbra, ha quindi evitato di fare commenti: «Ora c'è un'inchiesta. Importantissima... Quindi non se ne parla». Moratti sembra quindi aver cancellato i rapporti comunque buoni che il patron nerazzurro ha sempre avuto con Luciano Moggi.

Un po' seccato, un po' sarcastico, sicuramente infastidito: Massimo Moratti avrebbe fatto volentieri a meno sia di perdere contro la Juventus domenica sia di spendere parole per commentare cose che con il calcio non hanno nulla a che fare. Questa volta, però, non ha intenzione di stare a guardare e non intende subire passivamente alcuna azione legale e non della Juventus.

In attesa dell'inchiesta dell'ufficio indagini della Figc, continua la guerra verbale tra le due società, nata dopo le accuse di Luis Figo sul presunto incontro tra Luciano Moggi e Gianluca Paparesta prima della partita del Meazza. Dopo il duro comunicato pubblicato ieri sera sul sito nerazzurro, il patron dell'Inter ha ieri ribadito che «l'atteggiamento della Juventus è inaccettabile, assolutamente inaccettabile».

Massimo Moratti

Questione di stile, secondo Moratti. «Inaccettabile» che la Juventus accusi un giocatore dell'Inter e ne chieda una punizione alla Figc per le sue dichiarazioni. «Incredibile» che venga tirato in ballo anche Marco Tronchetti Provera per Il processo di Biscardi e il suo presunto atteggiamento anti-Juve.

«È incredibile - ha aggiunto il patron interista - Il loro atteggiamento è abbastanza insopportabile al di là del torto o della ragione».

La Gea World

FONDAZIONE: 2001 (direttore generale Giuseppe De Mita)

L'ORIGINE

45% General Athletic

10% Riccardo Calleri (figlio dell'ex presidente di Lazio e Torino)

45% Football Management
60% Alessandro Moggi
40% Franco Zavaglia (ex procuratore di Totti)

GEA WORLD

200 circa i calciatori rappresentati dalla Gea

IL CICLONE GAUCCI

"Il calcio è taroccato per il 70-80%: è comandato dalla politica, dall'economia, da Geronzi, dalla GEA, da Carraro"
Santo Domingo, 10 febbraio 2006

L'ACCUSA A MOGGI JUNIOR

Per l'attuale presidente l'ipotesi di reato è di illecita concorrenza con minacce, violenza e turbativa della libertà di commercio

ANSA-CENTIMETRI

L'indagine aperta sui bilanci gonfiati delle società per cercare di limitare le perdite

Il giocattolo dei figli dei papà che contano

MILANO Le accuse di monopolio di mercato rivolte a Gea World nascono dal fatto che cura oltre 200 calciatori professionisti. Nata nel 2001 per opera di alcuni «figli illustri» del calcio che conta, è una società di intermediazione fondata da Andrea Cragnotti e Francesca Tanzi sulla base di quella che si chiamava General Athletic, fusa con la società di procuratori Football Management che fa capo a Alessandro Moggi e Franco Zavaglia. I due giovani, allora vicini allo staff di Lazio e Parma, non sono i soli figli d'arte di Gea: vi fanno capo anche Chiara Geronzi e Riccardo Calleri, figlio di Sergio, ex presidente di Torino e ancora della Lazio. Moggi jr diventa subito il leader naturale del gruppo e viene nominato presidente, con Calleri come vice. Nel gruppo entra anche Davide Lippi, figlio dell'allora allenatore dell'Inter e poco dopo di nuovo della Juventus.

Oltre alle accuse di monopolio, la Gea ha dato adito a polemiche di conflitto di interessi, perchè la società di intermediazione si è trovata a volte in affari con parenti diretti o amici dei parenti o dei mediatori. La Figc ha però sollevato Gea da ogni accusa dopo avere svolto, nel 2002, un'indagine attraverso una commissione. Secondo via Allegri Gea World opera legittimamente e senza commettere violazioni regolamentari.

Il gruppo, che opera in tutti gli ambiti della curatela sportiva ma anche in sezioni specifiche come quelle delle assicurazioni, dei diritti di immagine, dell'assistenza amministrativa e fiscale o immobiliare e gestione del patrimonio personale degli atleti, si definisce «il partner che conosce meglio di chiunque altro l'universo sportivo». In pratica allo sportivo professionista vengono offerte una serie di agevolazioni che difficilmente diventano rifiutabili. I più feroci accusatori della Gea parlano apertamente di monopolio di mercato. Solo dieci giorni fa l'ex presidente del Perugia Luciano Gaucci aveva nuovamente tuonato contro il monolite delle procure: «Se si considera che la Gea ha tantissimi giocatori di ogni tipo, e che dentro la Gea ci sono la figlia di Geronzi, il figlio di Lippi, il figlio di Moggi, che cosa si fa?».

Secondo l'imprenditore il marcio porta tantissimi problemi a livello economico per le società, ma anche politico: «Guardate le convocazioni in Nazionale... Saranno sempre preferiti i calciatori iscritti alla Gea, che poi diventano ricchissimi: prendono il triplo di tutti gli altri per la forza politica che hanno. Così riescono a far lievitare i costi quasi del doppio». Ma a essere sentiti non sono stati solo personaggi vulcanici del calcio o grandi accusatori, come ad esempio il tecnico Zdenek Zeman: anche altri procuratori hanno offerto la loro testimonianza.

Tra i calciatori che hanno affidato le proprie procure alla Gea ci sono Fabio Cannavaro, Alessandro Nesta, Alessio Tacchinardi, Marco Materazzi, Massimo Oddo, Marco Di Vaio, Morgan De Sanctis e altri.

La presunta violazione per conflitto di interessi legato ai fondi in Finanziaria per il digitale terrestre

Decoder: c'è lo stop dell'Antitrust

Sospeso il procedimento contro Berlusconi in attesa del Tar

ROMA L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sospeso il procedimento avviato nei confronti del presidente del Consiglio Berlusconi per presunta violazione della legge sul conflitto di interessi legata agli stanziamenti previsti dalla Finanziaria per l'acquisto dei decoder per il digitale terrestre, distribuiti in Italia anche da una società partecipata dal fratello del premier, Paolo. La decisione è stata presa in attesa che il Tar si pronunci sul ricorso presentato dal senatore Luigi Zanda (Dl) contro la stessa Autorità Antitrust, che aveva respinto la sua richiesta di conoscere gli atti relativi al procedimento.

«L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella sua riunione del 15 febbraio 2006 - spiega una nota dell'Antitrust - ha deliberato di sospendere il procedimento avviato il 22 dicembre 2005, in applicazione della legge sul conflitto di interessi, nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, del dott. Paolo Berlusconi e delle società Mediaset, Rti e Solari.

L'Autorità ha deciso di attendere l'esito del ricorso presentato al Tar dal senatore Luigi Zanda contro il diniego di accesso agli atti oppostogli secondo il vigente regolamento di procedura. Zanda aveva chiesto all'Antitrust di intervenire nel procedimento istruttorio e di vedere gli atti e i documenti acquisiti nel corso del procedimento, in quanto promotore della denuncia. L'esponente della Margherita aveva anche sollecitato l'apertura di una seconda istruttoria relativa alla recente approvazione del decreto legislativo sulla nuova disciplina dei fondi pensione «il cui contenuto - aveva detto - è destinato a produrre effetti positivi rilevanti nei confronti della società Mediolanum di proprietà del presidente Berlusconi». Su quest'ultima vicenda, Zanda aveva chiesto all'Antitrust di svolgere accertamenti sulla sussistenza o meno del conflitto, «non potendosi considerare sufficiente ad escluderlo la circostanza che il presidente abbia abbandonato il Consiglio dei ministri per il breve tempo in cui veniva approvato un provvedimento di interesse di una sua azienda». Di fronte al no oppostogli dall'Antitrust alla richiesta di accedere agli atti del procedimento, Zanda ha presentato nei giorni scorsi ricorso ai giudici amministrativi.

Come è già accaduto negli ultimi due anni, anche quest'anno la Finanziaria ha stanziato fondi per l'acquisto dei decoder per il digitale terrestre: 10 milioni di euro destinati alle due regioni che si avviano a diventare prima delle altre all digital, cioè Sardegna e Valle d'Aosta.

Il presunto conflitto d'interessi sarebbe legato alla partecipazione del fratello del premier, Paolo Berlusconi, alla proprietà della Solari.com, società che distribuisce in Italia i decoder della Amstrad. Al momento del varo della Finanziaria, la norma per gli incentivi ai decoder non c'era (è stata introdotta infatti in prima lettura al Senato), ma il fatto che il premier abbia partecipato al voto di fiducia sulla manovra configurerebbe appunto il conflitto di interessi.

Paolo Berlusconi

Un operatore con un decoder

Il fratello del premier, Paolo, partecipe dell'operazione di acquisizione dalla Amstrad degli apparecchi tivù finanziata per 10 milioni con fondi pubblici

IL CASO

Per il centrosinistra provocatorio un cambio al vertice in periodo elettorale

Scontro sul direttore di Raidue

ROMA Scintille ma nulla di fatto in cda Rai: un duro scontro tra i consiglieri di centrosinistra e quelli di maggioranza ha stoppato la nomina di Antonio Marano alla direzione del Raidue, proposta dal direttore generale Alfredo Meocci. La questione è rinviata così al prossimo consiglio, prevista per lunedì. Il presidente Claudio Petruccioli ha chiesto infatti di sospendere la riunione del cda per «valutare la documentazione sul cambio di vertice a Raidue», ritenuta insufficiente per decidere su una posizione così importante. In una conferenza stampa lampo convocata a fine cda, i consiglieri Sandro Curzi, Nino Rizzo Nervo e Carlo Rognoni hanno vivacemente protestato contro il carattere politico di una nomina in pieno periodo pre-elettorale senza precedenti nella storia del servizio pubblico e puntato il dito contro la «censura» chiesta dalla Cdl per la satira di «Che tempo che fa».

«Abbiamo chiesto lo stato di fatto dei diritti sportivi - ha spiegato Rizzo Nervo - visto che ci sono trattative in itinere come quelle degli europei del 2008 e delle Olimpiadi in Cina. Ma vogliamo anche sapere cosa significa il cambio di un direttore come Marano su cui tutti abbiamo espresso, nel suo ruolo attuale, un giudizio positivo». Per Curzi, si tratterebbe di una «defenestrazione di un direttore, mentre pensavamo che fosse terminata la vicenda delle defenestrazioni». Dati alla mano, Rizzo Nervo ha anche ricordato i risultati non brillanti ottenuti da Marano alla guida di Raidue tra il 2002 e il 2004 e ha lanciato «a titolo personale» la candidatura di Giovanni Minoli per prendere il posto di Massimo Ferrario. Per Rognoni, «il direttore generale ha oggi la grande occasione di dimostrare che può fare scelte che non sono politiche, mentre accettando il nome di Marano squalifica la Rai e entra in una lotta interna alla Lega. Si assume una responsabilità che mette in gioco anche la sua immagine. È la prima volta nella storia Rai che il cambio di un direttore di rete avviene in periodo elettorale.

BOLLETTE TELEFONICHE

ROMA «Avere un tetto oltre il quale non si può andare è una grande garanzia per l'utente». Così il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, ha replicato alle critiche mosse da alcune associazioni di consumatori al provvedimento del ministero che fissa dei limiti per i servizi sovrapprezzo, sostenendo che i costi sarebbero ancora alti. Per il ministro Landolfi «non è così», in quanto il ministro «non può applicare tariffe, può soltanto fissare dei tetti». «Noi - ha spiegato Landolfi - abbiamo fissato più tetti, uno di 12,50 euro per le telefonate cosiddette di intrattenimento, per le consulenze, per i servizi come oroscopi, maghi, cartomanti ecc. Ma non ci siamo limitati soltanto a questo: abbiamo fatto di più - ha aggiunto il ministro -dando la possibilità agli utenti di poter chiedere e ottenere gratuitamente un pin, un codice di accesso, che permette di evitare che ci sia un telefono incustodito in casa».

DALLA PRIMA PAGINA

Ue in ritardo sui servizi

Mercato dei beni che è stato al centro dell'attenzione nel programma del 1992. Questa giustificazione è sorretta dai dati? È sempre proficuo guardare i numeri. Sfortunatamente, però, i dati sono diventati molto più difficili da interpretare dopo l'introduzione dell'euro e l'allargamento dell'Unione nel 2004.

Tuttavia, quelli disponibili mostrano che si sono avuti progressi nel commercio di servizi all'interno dell'Unione europea, ma che non sono stati così rapidi come quelli registrati nel settore dei beni.

Certo, nell'ultimo decennio la quota di commercio di servizi all'interno dell'Unione è cresciuta, precisamente è passata dal 3,3% del Pil nel 1995 al 4,5% del Pil nel 2004: si tratta pur sempre di un incremento di quasi un terzo.

Ma il punto cruciale resta che il commercio di servizi ammonta a meno del 5% del Pil, mentre il settore contribuisce al Pil per più del 60%.

Attualmente, dunque, meno dell'8% del prodotto di servizi viene scambiato all'interno dell'Europa a 15 (ma valori analoghi si otterrebbero anche per l'Unione a 25).

Inoltre, sembra di poter dire che il rapporto tra esportazioni intraeuropee ed extraeuropee di servizi non è cresciuto nell'ultimo decennio, rimane fermo a circa 1,2. Ciò significa che l'espansione del commercio di servizi ha seguito andamenti simili all'interno e all'esterno dell'Europa. E dunque, la sua crescita fa parte di un fenomeno globale, non è la conseguenza dell'integrazione europea.

Prova ulteriore che il settore dei servizi è in ritardo rispetto a quello dei beni nell'integrazione dei mercati è il fatto che, per i beni, il rapporto tra commercio intra ed extra Unione è molto più alto, circa 2.

In questo caso, dunque, l'integrazione europea ha favorito il commercio all'interno dell'Unione rispetto al commercio con il resto del mondo. Un altro modo di vedere la stessa cosa è osservare che la proporzione servizi/beni nel totale del commercio europeo verso l'esterno è 30% a 70%, mentre la stessa proporzione nel commercio interno è solo 16% a 84%.

Il commercio intraeuropeo di beni ammonta a circa il 20% del Pil. Il settore dei beni corrisponde più o meno al settore manifatturiero, che contribuisce al Pil per circa il 20%. Ciò significa che il commercio ammonta a circa il 100% del valore aggiunto per i beni, dodici volte di più rispetto ai servizi.

I dati ci dicono dunque che il settore dei servizi è di un ordine di grandezza meno aperto rispetto al settore dei beni e che l'apertura dei mercati europei non ne ha migliorato l'integrazione, almeno negli ultimi dieci anni. E la ragione per cui questo accade è da ricercare nel fatto che i servizi sono ancora strettamente regolati a livello nazionale: proprio qui sta la giustificazione della direttiva sui servizi.

Tuttavia, il livello di regolamentazione nazionale varia moltissimo da Paese a Paese. E non sorprende che tra i Paesi dell'Unione a 15 il risultato migliore lo abbia il Regno Unito. Sorprende invece trovare al secondo posto la Germania (insieme a Olanda e Danimarca) e con un indice che la colloca più vicina al Regno Unito che alla media europea. Le convinzioni diffuse si confermano invece per Francia e Italia, dove il settore dei servizi è più rigidamente regolato.

Tuttavia, è interessante notare che i principali difensori della direttiva sui servizi, ovvero i nuovi Stati membri e, curiosamente, l'Irlanda, hanno anch'essi una regolamentazione rigida secondo i criteri Oecd. Anzi, i migliori dei nuovi Stati membri si comportano in questo campo ancora poco meglio dei peggiori tra quelli a cui spesso ci riferiamo come «vecchi» Stati membri dirigisti.

Gli indicatori dell'Oecd suggeriscono che i problemi di regolamentazione che sono alla base di queste disparità – e che frenano il commercio di servizi – non sono semplice acquiescenza o adeguamento alle procedure di un singolo mercato, ma un insieme vario di norme interne complesse e specifiche per ogni Paese.

I Paesi che dovranno affrontare i problemi maggiori nell'aprire il loro settore dei servizi potrebbero allora non trovarsi tra quelli dell'Europa a 15: i nuovi Stati membri dovranno liberalizzare tanto quanto la Francia o l'Italia, se vogliamo davvero realizzare un mercato unico dei servizi.

Daniel Gros
www.lavoce.info

La giustizia amministrativa si pronuncia dopo il ricorso presentato a Padova. «Non lede la laicità del nostro ordinamento»

Il Consiglio di Stato: il crocifisso resta in aula

La sentenza: «Non è solo un'immagine religiosa ma un simbolo di valori civili universali»

ROMA Il crocifisso non va rimosso dalle aule scolastiche perchè ha «una funzione simbolica altamente educativa, a prescindere dalla religione professata dagli alunni»; si tratta infatti di un simbolo «idoneo a esprimere l'elevato fondamento dei valori civili» (tolleranza, rispetto reciproco, valorizzazione della persona, affermazione dei suoi diritti, etc) che hanno un'origine religiosa e «che sono poi i valori che delineano la laicità nell' attuale ordinamento dello Stato». A pronunciare la parola definitiva sulla presenza del crocifisso nelle aule scolastiche è il Consiglio di Stato: con una lunga e articolata sentenza ha respinto il ricorso di una donna finlandese, Soile Lautsi, che chiedeva la rimozione del simbolo cristiano dalla scuola media frequentata dai suoi figli ad Abano Terme (Padova) e che ora, amareggiata, parla di una decisione «filosofica e non giuridica».

In 19 pagine, i giudici della sesta sezione di Palazzo Spada (presidente Giorgio Giovannini; estensore Giuseppe Romeo), fissano importanti paletti per definire - perlomeno sul piano giuridico se non su quello politico e culturale - una «querelle» che va avanti ormai da tre anni. Da quando, cioè, nel 2003 il presidente dell'Unione musulmani d'Italia Adel Smith fece ricorso al Tribunale dell'Aquila per chiedere (in un primo momento la ottenere) la rimozione del Crocifisso dalla scuola elementare di Ofena frequentata dai suoi figli. A seguire, i ricorsi al Tar del Veneto della mamma di Abano Terme e la battaglia contro il crocifisso del giudice del Tribunale di Camerino Luigi Tosti (per questo sospeso dalle funzioni e dallo stipendio).

Per spiegare che il principio di laicità dello Stato non è contraddetto dalla presenza del crocifisso nelle scuole, il Consiglio di Stato premette: «La laicità, benchè presupponga e richieda ovunque la distinzione tra la dimensione temporale e la dimensione spirituale e fra gli ordini e le società cui tali dimensioni sono proprie, non si realizza in termini costanti e uniformi nei diversi Paesi ma, pur all'interno della medesima "civiltà", è relativa alla specifica organizzazione istituzionale di ciascuno Stato e quindi essenzialmente storica, legata com'è al divenire di questa organizzazione». Insomma, diverso è il principio di laicità britannico da quello francese, statunitense e italiano.

Il Crocifisso in un'aula scolastica

LE REAZIONI

Calderoli: vince il buon senso Margherita Hack è critica

ROMA Per i giudici, insomma, il Crocifisso nelle aule scolastiche non può essere considerato un «suppellettile, oggetto di arredo», nè un «oggetto di culto»; piuttosto - si legge nella sentenza - è «un simbolo idoneo a esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati, che sono poi i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato».

E mentre l'Eurispes rende noto che l'80,3% degli italiani si dice favorevole all'esposizione della Croce nelle scuole e nelle istituzioni statali, esultano i parlamentari e i ministri della Cdl. «Anche i non credenti, quando conoscono e amano la cultura italiana, vedono nel Crocifisso il simbolo di elevati valori umani» afferma il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione (Udc).«Finalmente una sentenza che pone fine a una polemica lunga e inutile» dice il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli (Fi). Tra le fila di Alleanza nazionale la sentenza viene definita di «significato morale essenziale» (Maurizio Gasparri), «rilevante nella misura in cui contribuisce a non farci incamminare sulla strada della legge francese» (Riccardo Pedrizzi). Per il ministro delle Riforme Roberto Calderoli (Lega) la decisione del Consiglio di Stato «rappresenta la vittoria del buonsenso e dei nostri valori che, oltre che cristiani, sono valori di civiltà».

L'unica voce di dissenso è quella della Rosa nel pugno: Enrico Boselli ritiene «non sostenibile dal punto di vista dell'evidenza e della logica» la tesi del Consiglio di Stato. Parla di «giorno triste per tutti» Silvio Viale, presidente dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta e membro della direzione nazionale della Rosa nel pugno, che con ironia afferma: «La prossima volta il Consiglio di Stato stabilirà che il cardinale Ruini è il simbolo dell'uomo laico».

Roberto Calderoli

«L'Italia è uno Stato laico, quindi nei luoghi pubblici non ci dovrebbero essere simboli religiosi di nessun tipo». L'astrofisica Margherita Hack non ha dubbi: «Non è che mi dia noia il crocifisso ma oggi il nostro Paese sta diventando multireligioso e multirazziale. Bisogna avere rispetto della Costituzione secondo la quale tutti i cittadini sono uguali senza distinzione di sesso, razza, lingua e religione».

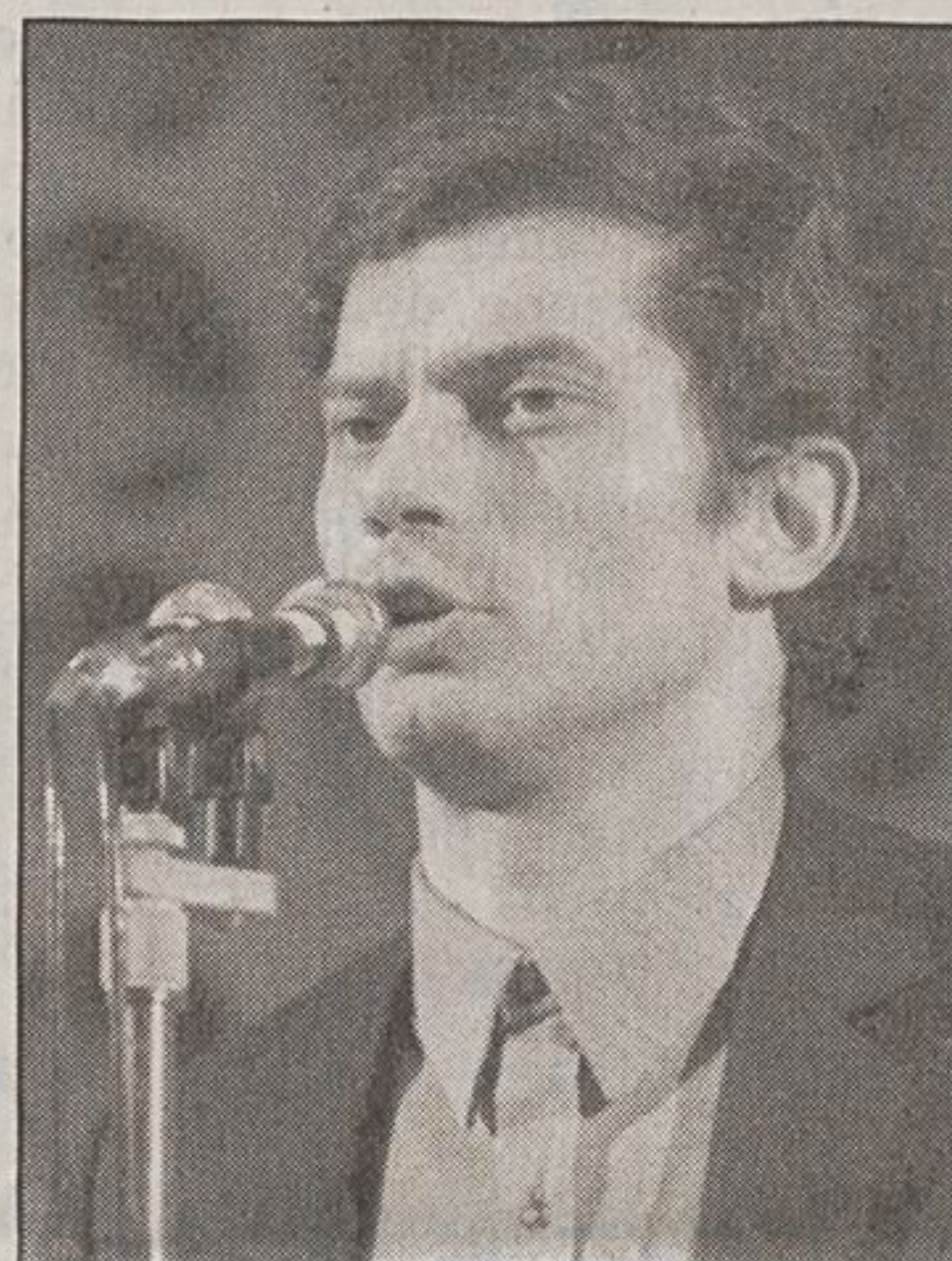
«Se lo Stato è laico - osserva - tutte le religioni hanno diritto di propagandare il loro credo e creare luoghi di culto ma nei luoghi pubblici non devono esserci simboli religiosi. Altrimenti non è più laico».

Secondo Hack, «ha ragione» il giudice Luigi Tosti, che ha condotto la battaglia contro l'esposizione del Crocifisso nelle aule di giustizia e ha chiesto di toglierlo anche dai seggi elettorali lasciando intendere di essere pronto a rinunciare al voto. Ma aggiunge: «Non andare a votare è controproducente. Credo che si debba andare proprio per avere un governo che abbia un pò più di rispetto della Costituzione. Questo governo l'ha stravolta».

La ricostruzione balistica e i fori del proiettile nella testa confermano la tesi del gesto volontario

Risolto il giallo di Tenco: fu suicidio

Il cantautore si sparò a Sanremo nel 1967 dopo la bocciatura al Festival

ALESSANDRIA Suicidio. Una parola che riporta il tempo indietro a 39 anni fa, quando Luigi Tenco morì in una stanza d'albergo a Sanremo, dopo essere stato bocciato per la sua canzone «Ciao amore, ciao», presentata in coppia con Dalida. Nessun giallo, dunque, sulla sua morte: Tenco si sparò alla testa. Anche se ieri, del proiettile, non si è trovata traccia nel suo cranio. «Tutti gli accertamenti compiuti confermano senza alcun dubbio che si è trattato di suicidio» afferma il procuratore capo di Sanremo Mariano Gagliano.

«Ora - continua il magistrato - cercheremo il proiettile che, forse, si trova in una busta dentro un cassetto dimenticato in qualche ufficio giudizario». Le parole del procuratore capo di Sanremo non lasciano spazio ad alcun mistero sulla fine di Tenco. La conferma che il cantautore si sia sparato nella camera 219 dell'Hotel Savoy, la notte tra il 26 e il 27 gennaio del 1967, è arrivata in maniera definitiva al termine dell'autopsia sulla salma di Tenco, riesumata ieri mattina nel cimitero di Ricaldone, in provincia di Alessandria, ed esaminata nell'ospedale di Acqui Terme.

Il cadavere, incredibilmente conservato, ha permesso un veloce esame dei periti. Tenco, per l'ultimo viaggio, era stato vestito con l'abito grigio scuro che indossava al Festival e una camicia bianca senza bottoni. Intorno alla testa una benda bianca.

Il capitolo giudiziario sulla sua tragica fine termina dopo che, per moltissimi anni, si erano gettate ombre e dubbi su cosa fosse effettivamente successo quella notte al «Savoy». A trovare il cadavere di Tenco fu Dalida, sua amante e partner durante il Festival di Sanremo.

Il procuratore Gagliano aveva riaperto il caso nel 2005 proprio per «capirne meglio e di più». Alla riesumazione erano presenti i nipoti del cantautore, Patrizia e Giuseppe, e la cognata Graziella, insieme al loro legale Silvio Romanelli e il medico Renzo Celeste. «I famigliari avrebbero fatto a meno della riesumazione - ha detto il legale Romanelli - ma non hanno potuto fare altro che accettare la situazione». L'autopsia è stata eseguita dalla dottoressa Vincenza Liviero, responsabile della sezione di medicina legale dell'Ert (Esperti ricerca tracce), il gruppo di polizia scientifica che, per l'occasione, era presente con altri suoi specialisti. La Liviero è stata assistita da Luca Taviana dell'Università di Pavia, incaricato di filmare le varie fasi dell'esame necroscopico. «La ricostruzione balistica - ha affermato la dottoressa Liviero - dovrebbe confermare l'ipotesi suicidaria. Anche il tipo di arma trovato nella stanza dell'albergo, la Ppk, è compatibile con le ferite riscontrate sul cadavere».

Un'immagine di Luigi Tenco

Il foro di entrata del proiettile è a destra e di uscita a sinistra e la compatibilità dell'arma con i fori cancella quindi uno dei tanti dubbi. I periti hanno comunque deciso di prelevate dal cadavere parti di tessuto sia dalla tempia destra sia dalle mani per tentare di evidenziare la presenza di polvere da sparo. E' stata inoltre avviata una perizia calligrafica per accertare se il biglietto con le ultime voltontà del cantante, trovato nella stanza d'Albergo Savoy, fu scritto proprio da lui.

La bocciatura aveva segnato il suo destino. Tenco aveva presentato «Ciao amore, ciao», un brano di aspro contenuto sociale che apparve poco consono alla manifestazione dedicata alla canzone italiana che privilegiava canzonette più orecchiabili e senza troppi contenuti. La platea sanremese all'epoca non gradiva testi impegnati, tant'è che Tenco non arrivò neppure in finale.

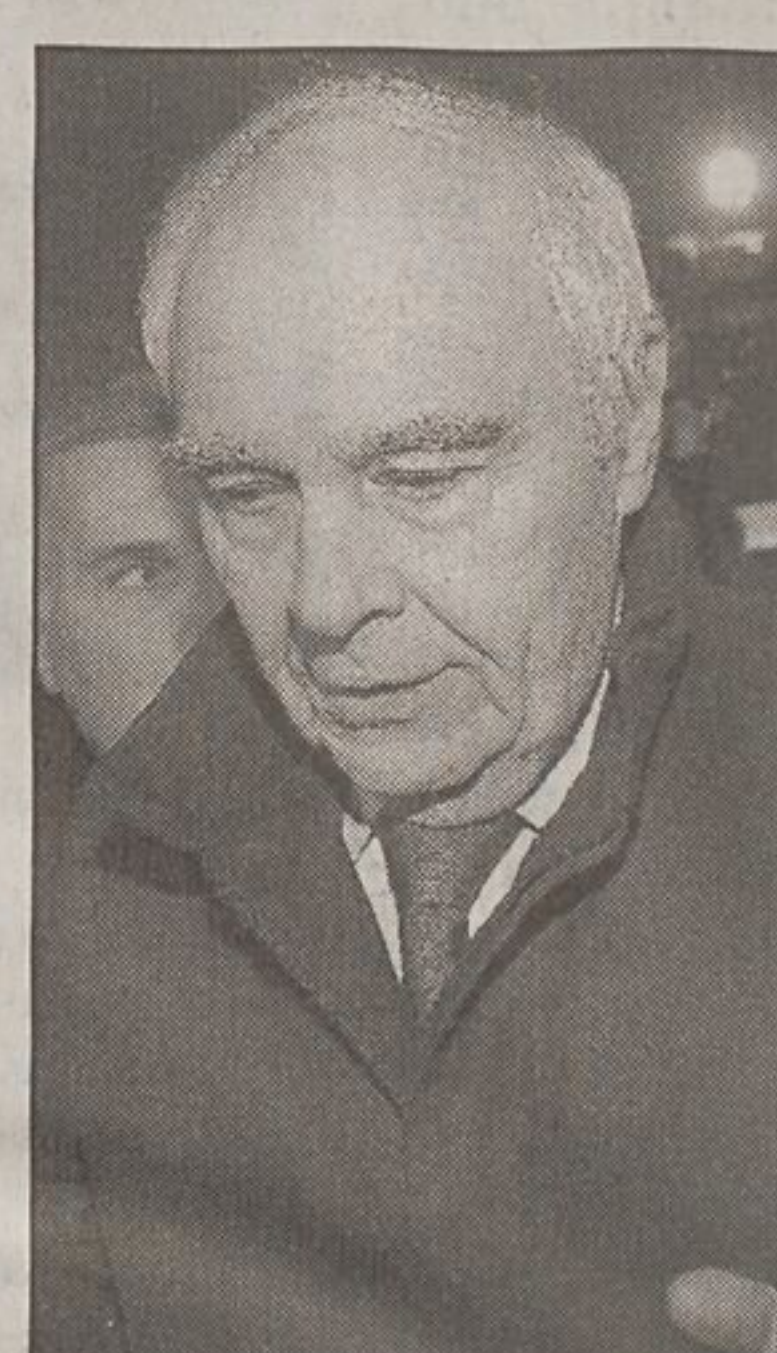
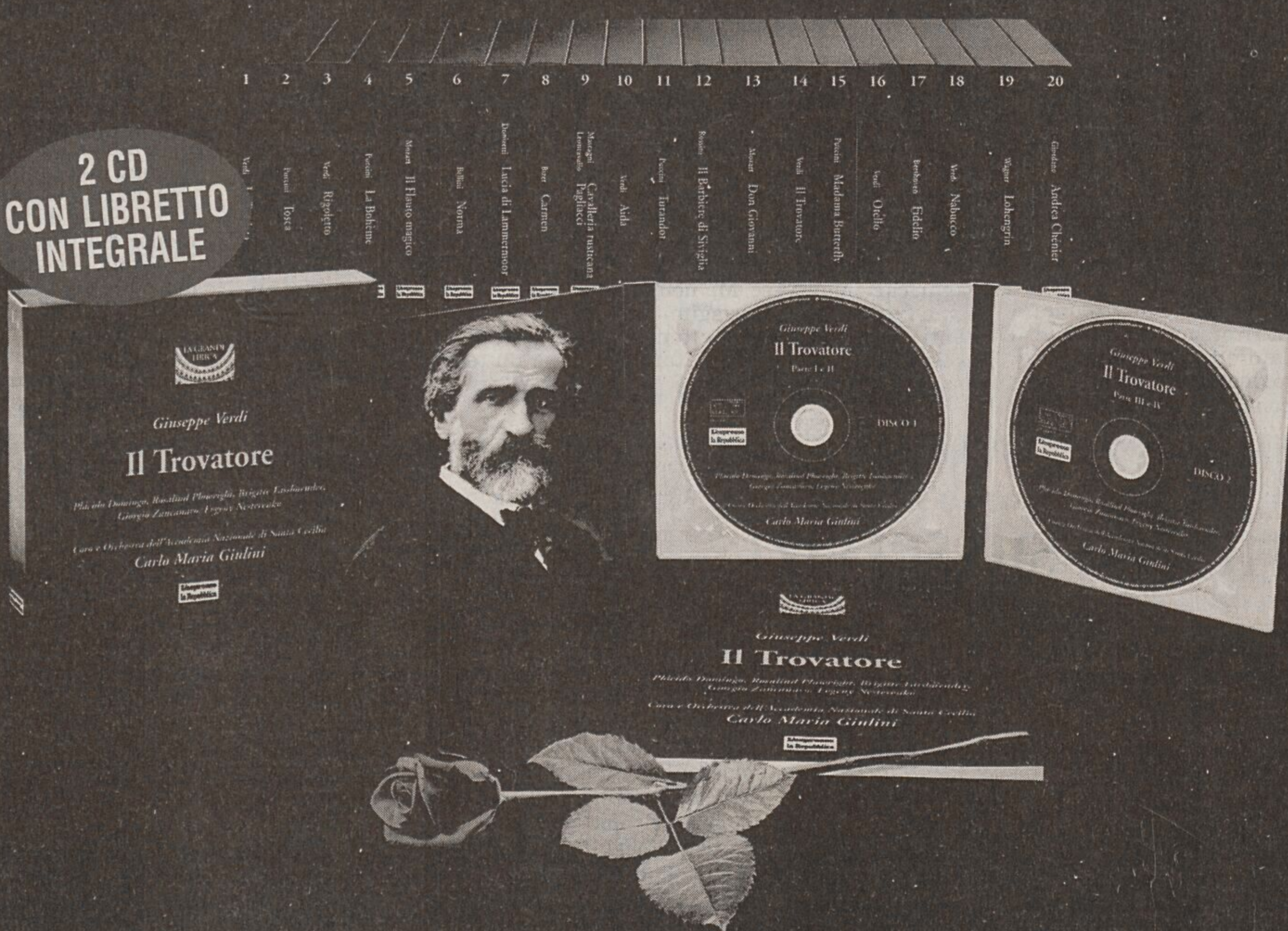
Roberta Rizzo

MILANO

L'ipotesi: denaro da due industrie

Tangenti, indagini concluse: nei guai anche Sirchia

MILANO È conclusa, con l'avviso di chiusura delle indagini, l'inchiesta dei pm milanesi Eugenio Fusco e Maurizio Romanelli riguardanti presunte tangenti versate dalla multinazionale che si occupa di apparecchiature mediche Immucor a svariati medici milanesi. Le indagine coinvolgono anche l'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia, sospettato di avere ricevuto somme, tramite false consulenze, per agevolare l'assegnazione di appalti da parte della multinazionale.

Le indagini avevano coinvolto anche il primario Francesco Mercuriali che si suicidò l'anno scorso dopo che era stato posto agli arresti domiciliari. Nell'avviso di chiusura delle indagini è contenuta per l'ex ministro Sirchia anche l'accusa di appropriazione indebita, perchè con il presidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione il Sangue, Riccardo Ghislanzoni, Sirchia in qualità di tesoriere si sarebbe appropriato di «somme di denaro in contante (in misura pari a circa 300.000 franchi svizzeri)». Questo sarebbe avvenuto, secondo la Procura di Milano «in più tranche dal gennaio 1998 al febbraio 2004, attraverso prelievi dal conto corrente della Fondazione il Sangue e con contestuali versamenti» sul conto corrente del quale Sirchia era «procuratore designato con poteri di firma individuale». Il conto si trovava alla banca Ubs di Chiasso. Nella vicenda sono indagate altre 17 persone fisiche e due giuridiche: sono la Haemionetics srl e la Immucor Italia spa. Le ipotesi di reato nell'avviso di chiusura delle indagini, che di norma prelude alla richiesta di rinvio a giudizio, per gli indagati sono, a vario titolo, di corruzione, turbativa d'asta e appropriazione indebita. In sostanza, i rappresentanti delle aziende avrebbero versato tangenti a vari primari ospedalieri per essere favoriti nell'aggiudicazione degli appalti di macchine e materiale medico (a esempio reagenti diagnostici o sistemi integrati hardware o software per migliorare la sicurezza nella donazione e trasfusione di sangue). Le accuse contro Sirchia si riferiscono al periodo in cui era primario del Servizio di immunoematologia del Policlinico di Milano (incarico che ricoprì fino al giugno 2001). Dalla società Healtcare di Chicago (Usa) avrebbe ricevuto tre assegni per alcune decine di migliaia di dollari e dalla Immucor tedesca 33 mila marchi. Per l'accusa Sirchia avrebbe ricevuto inoltre 640 milioni di lire da dirigenti della Johnson & Johnson Medical Holding.

L'ex ministro Sirchia

Il settore avicolo nazionale è al collasso. Chieste al governo le misure di sostegno promesse nei mesi scorsi

Aviaria, persi 6 milioni al giorno

In Friuli Venezia Giulia le vendite di pollame sono crollate del 40%

MILANO Il settore è ormai a un passo dal collasso. In soli due giorni si è registrato un calo del 70% dei consumi di carni avicole con perdite di 6 milioni di euro al giorno per l'intera filiera. Perdite che dall'inizio della crisi hanno ormai toccato i 650 milioni. Sono dati senza precedenti quelli che arrivano da Cia e Fedagri, che raggruppa importanti aziende del settore avicolo come Aia, Amadori e Pollo del Campo. Insomma nonostante le rassicurazioni sull'assenza di rischio per la carne di pollo italiana, la psicosi continua a dilagare tra i consumatori trascinando l'intero settore dell'allevamento avicolo verso il tracollo. Un fenomeno che non ha eguali negli altri Stati europei: solo in Italia, come dimostra uno studio dell'Istituto Piepoli, i prezzi hanno subito un tracollo da 1,6 a 0,90 euro al chilo mentre negli altri Paesi si sono mantenuti abbastanza stabili. E di fronte un panico collettivo ingiustificato ma che sembra inarginabile, le aziende si sentono ormai disarmate.

E sono crollate mediamente del 40 per cento rispetto al febbraio dello scorso anno, secondo stime della Confcommercio regionale, anche le vendite di carni avicole in Friuli-Venezia Giulia in conseguenza della psicosi aviaria. «Il valore delle carni vendute in regione è di circa 175 milioni di euro l' anno in tempi normali - calcola a spanne il vicepresidente della Confcommercio, Giuseppe Bortolussi - e di questi circa il 45 per cento è riferito al pollame. Ora questa percentuale si è ridotta al 20 per cento e il calo dei consumi di carni bianche è stato solo in piccola parte (5-6%) compensato dalle vendite di carni bovine, segno, fra l' altro - ha aggiunto - di una sfiducia verso questo genere di alimenti che rischia di penalizzare tutto il settore».

Le associazioni che chiedono a gran voce misure di sostegno al settore e accusano il governo di latitanza. «Sono cinque mesi che alziamo la voce e malgrado sia passato tutto questo tempo nulla è stato fatto da parte del governo italiano. Dallo scoppio dell'allarme ad oggi neppure un euro è arrivato agli allevatori». Ad affermarlo è Gaetano De Lauretis, presidente di Avitalia, Unione nazionale associazioni produttori avicunicoli, che accusa l'esecutivo «di non aver fatto nulla per fronteggiare l'emergenza» al punto di prospettare manifestazioni di piazza. «Siamo prossimi al tracollo, il settore non può resistere altri quindici giorni in queste condizioni», aggiunge il presidente di Fedagri Paolo Bruni.

E mentre si attendono risposte dall'Ue perchè vengano sbloccate le misure a sostegno del settore e il ministro Storace chiede a Bruxelles «una strategia economica e non solo sanitaria», intanto il ministero del Welfare annuncia di aver istituto un tavolo tecnico di monitoraggio sulla crisi per definire il grado d'intervento finanziario a sostegno dell'occupazione e che saranno rese disponibili le risorse contenute nella Finanziaria 2006 per aiutare in particolare le piccole imprese e le imprese artigiane.

m. v.

La carcassa di un cigno morto da alcuni giorni estratto dal corso del fiume Mur in Austria

L'EPIDEMIA

Nuovi casi in Germania e Ungheria. Pollo bandito anche dalle mense olimpiche

Cresce l'allarme in tutta Europa

ROMA Ad oggi sono otto i casi di H5N1 confermati, in altrettanti cigni selvatici raccolti tra Puglia, Sicilia e Calabria, dall'Istituto zooprofilattico di Padova. Ma nelle prossime ore si attende la conferma di un nuovo possibile focolaio in terra pugliese. Vittima dell'influenza aviaria sarebbe, per la prima volta, un'anatra rinvenuta vicino alle saline di Santa Margerita di Savoia, in provincia di Foggia. Il virus, intanto, continua la sua corsa e si propaga a nuovi paesi europei sinora indenni, come Germania e Ungheria. E mentre l'allarme cresce in tutto il continente, sono numerosi i governi che ieri hanno deciso di imporre l'obbligo di allevare al chiuso il pollame destinato al consumo.

Le analisi su quello che potrebbe essere il nono caso italiano di H5N1 tra gli uccelli selvatici sono in corso in queste ore a Padova. E anche se il primo esame condotto nei laboratori di Foggia ha dato un responso positivo, gli esperti invitano alla cautela, ribadiscono la piena efficienza del sistema italiano di controllo e tornano a garantire, come ha fatto ieri anche il ministro Storace, l'assenza di ogni rischio alimentare per chi consuma carni bianche etichettate.

In Germania le autorità sanitarie hanno confermato la morte, per H5N1, di due cigni e di un astore rinvenuti nelle scorse ore sull'isola baltica di Ruegen. Berlino ha imposto un cordone sanitario di dieci chilometri e ha dato disposizioni affinché il pollame sia immediatamente confinato al coperto in tutti i lander del Paese. Le preoccupazioni tedesche sono condivise dal governo danese che per prevenire la diffusione del contagio al pollame domestico a sua volta ha imposto il divieto di allevare all'aperto. La Danimarca è infatti uno dei maggiori produttori ed esportatori europei di carni bianche e tra ieri e oggi sono già cinque gli uccelli selvatici trovati morti sulle isole di Lolland, Falster e Sealand, a 60 chilometri dall'isola tedesca di Ruegen.

Analoghi divieti sono stati ieri disposti anche dalla Norvegia (nelle regioni più vicine al Mar Baltico), dalla Svizzera, dalla Svezia, dall'Austria (lungo le zone del Danubio dove la presenza del virus nei cigni è già stata confermata) e dalla Francia (in tutti i 96 dipartimenti del paese). Ma a conferma degli allarmi dell'Oms - secondo la quale questa fase di emergenza durerà almeno per i prossimi tre mesi - anche i bollettini in arrivo di altri paesi portano cattive notizie. Secondo le prime analisi condotte a Budapest l'H5N1 sarebbe arrivato anche in Ungheria, dove tre cigni morti nella regione meridionale di Bacs Kiskun sono risultati positivi ai test. Tre nuovi focolai di infezione sono poi stati individuati nel sud della Romania, tra Topraisar, Aliman e Ostorvl.

Intanto la carne di pollo è stata esiliata dalle tavole di risotranti e locali delle zone olimpiche, a cominciare dal sestriere.

Attesa, infine, per le analisi in corso ad Atene su due anziani greci ricoverati con sintomi sospetti. Entrambi hanno detto di aver maneggiato alcuni polli morti.

Natalia Andreani

Un tecnico al lavoro

ANALISI

Niente virus H5N1 sul cigno trovato senza vita in provincia di Pordenone

PORDENONE È stata esclusa la presenza di virus dell' influenza aviaria nei resti del cigno trovato morto due giorni fa a Porcia (Pordenone), secondo i risultati delle analisi del Centro di referenza per l' aviaria di Legnaro (Padova). Lo ha riferito la responsabile dell' istituto zooprofilattico di Cordenons (Pordenone), Gabriella Conedera, che aveva ritenuto di sottoporre i resti del volatile ad un esame più approfondito, in considerazione dell' accresciuto livello di attenzione di questi giorni.

«Dall' esame autoptico avevamo già riscontrato che la morte dell' animale era da attribuire a un fatto traumatico - ha precisato la responsabile, la quale, ricevuti telefonicamente i risultati delle analisi, ne ha già informato Regione e azienda sanitaria di competenza - ma viste le circostanze avevamo ritenuto prudenziale un ulteriore esame, pur ritenendo l' esito pressochè scontato».

Conedera ha poi precisato che, già a Cordenons, era stato accertato che il cigno «recava chiari segni di un morso di animale quali fratture costali, lesioni al polmone ed emorragie, mentre è escluso che possa essere stato colpito da un corpo contundente o che sia stato investito da un' automobile». Per sgomberare il campo dall' ipotesi di un' aggressione umana, la responsabile del laboratorio di Cordenons ha affermato di avere inviato una precisazione al veterinario regionale e all' Azienda sanitaria.

«Difficile dire se sia stato un grosso cane o una volpe - ha aggiunto la veterinaria - ma è certo che ad uccidere il cigno sia stato un animale». Dopo l' autopsia, gli organi dell' uccello erano stati inviati a Padova per un esame specifico su eventuali infezioni virali.

Le analisi sugli altri otto volatili inviati a Padova per analisi dal Friuli-Venezia Giulia sono ancora in corso, secondo quanto riferito dal Centro di Legnaro.

L'intreccio tra Cosa Nostra e il «principe nero»

Totò Riina è l'unico imputato dell'omicidio di Tullio De Mauro all'ombra del «golpe» Borghese

PALERMO Il boss corleonese Totò Riina sarà l'unico imputato nel processo per l'uccisione del giornalista Mauro De Mauro, scomparso a Palermo la sera del 16 settembre 1970. Il redattore del giornale «L'Ora» venne sequestrato sotto la sua abitazione, probabilmente da persone che il giornalista conosceva. Riina oggi è stato rinviato a giudizio dal gup Umberto De Giglio; il processo si aprirà il 4 aprile prossimo. L'ordine di eliminare il giornalista, secondo la procura, sarebbe stato dato dalla cupola mafiosa che allora era diretta dal triumvirato corleonese: Leggio-Riina-Provenzano. Ma la scomparsa di Mauro De Mauro sarebbe collegata anche a uno dei tanti «misteri» italiani: il golpe Borghese tentato alcuni mesi dopo. Il giornalista, secondo quanto emerge dalle indagini coordinate, era a conoscenza del progetto varato dal principe Valerio Borghese. E l'uccisione di De Mauro, come ha sostenuto oggi il Pm Antonio Ingroia, titolare dell'inchiesta, sarebbe stata avvolta da «zone d'ombra» e «tentativi di depistaggio» che hanno condizionato e deviato le indagini subito dopo la scomparsa del cronista.

Il magistrato ha messo in risalto questi «strani fatti», collegandoli alla lunga attesa giudiziaria che ha portato i pm dopo 36 anni ad applicare l'azione penale nei confronti di esecutori e mandanti. Nella discussione davanti al gup, Ingroia ha parlato di «depistaggi istituzionali» che avrebbero deviato le indagini. L'omicidio di Mauro De Mauro per l'accusa si deve ricercare in due distinti moventi: da un lato la vendetta ordinata dal triumvirato di Cosa nostra, dall'altro l'omicidio del presidente dell'Eni Enrico Mattei. La causa dell'eliminazione del giornalista per il pm può essere racchiusa in quello scoop mai scritto, che avrebbe raccontato i retroscena del golpe Borghese. Un intreccio inquietante tra la destra eversiva e la mafia, tra il «principe nero» Junio Valerio Borghese, e i vertici di Cosa nostra, che cospiravano insieme per sovvertire le istituzioni. Una pista privilegiata rispetto a quella legata a un altro «mistero italiano» che porta al delitto Mattei, del quale De Mauro si era anche occupato.

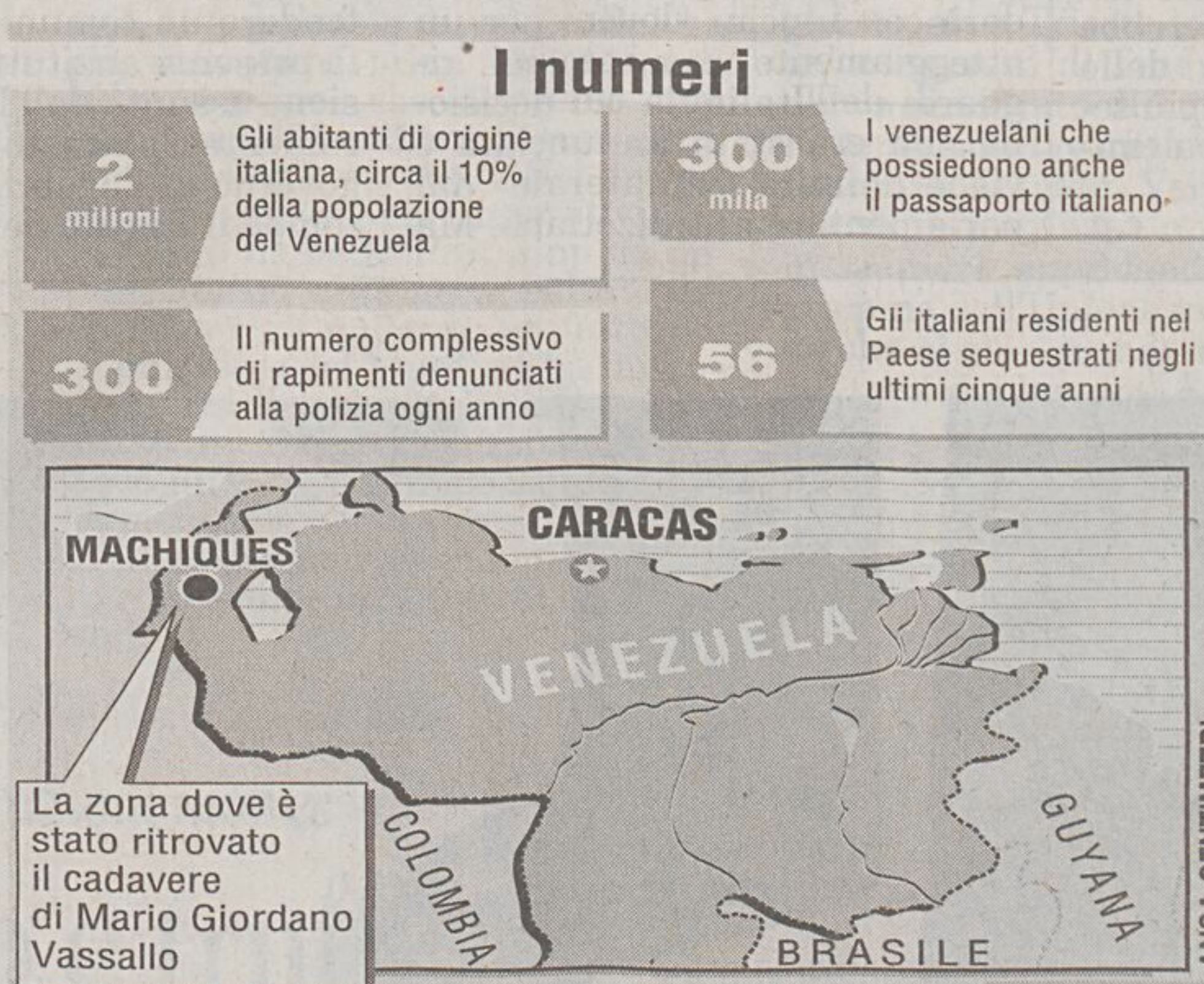
Riina è l'unico dei presunti responsabili dell'uccisione del giornalista che sarà processato. Per l'altro boss che era stato indagato, Bernardo Provenzano, è stata infatti chiesta ed ottenuta dal gip l'archiviazione per mancanza di riscontri sufficienti alle accuse dei collaboratori di giustizia. Provenzano era sospettato di avere avuto un ruolo esecutivo, mentre Riina, è accusato di essere stato uno dei mandanti dell'omicidio. Il difensore di Riina, l'avvocato Luca Cianferoni, si è opposto alla richiesta della procura, chiedendo il proscioglimento del boss. Il capo di Cosa Nostra, secondo il suo legale, sarebbe infatti «il parafulmine di tutte le vicende misteriose d'Italia». Cianferoni, senza citarlo mai per nome, ha fatto riferimento anche a Bernardo Provenzano, chiedendo al giudice come mai il pm non lo abbia accusato di questo delitto «se all'epoca dei fatti i sostituti di Leggio erano due (Riina e Provenzano *ndr*)».

Il boss mafioso Totò Riina

La tragedia dovuta, secondo gli inquirenti, a un'incomprensione con i familiari sul riscatto da pagare. La polizia ha identificato tre persone

Venezuela: ucciso a colpi di fucile l'italiano rapito

Rinvenuto accanto al cadavere di Vassallo quello di uno dei rapitori, forse autore di uno sgarro

CARACAS Forse un incomprensione con i familiari sul riscatto o, forse meglio, lo sgarro di uno dei membri della banda sono dietro la tragica fine in Venezuela dell'allevatore Mario Giordano Vassallo, rapito poco più di una settimana fa nello stato di Zulia, ed il cui cadavere crivellato di colpi è stato rinvenuto lunedì in una fossa, sotto un metro e mezzo di terra. Vassallo, 68 anni, era originario di Pago Veiano (Benevento), ma aveva optato all'età di 18 anni per la nazionalità venezuelana tanto che, hanno confermato fonti diplomatiche a Caracas, non risultava iscritto nell' anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire). Mai fino ad oggi un sequestro era finito in modo così tragico, e soprattutto mai la vicenda si era conclusa nel tempo brevissimo di una settimana, senza permettere alla complessa macchina delle trattative di svilupparsi. Per questo le autorità diplomatiche italiane e la stessa Farnesina sono mobilitate per chiarire il più rapidamente possibile il caso. In quel Paese, ha ricordato oggi il Ministero degli Esteri italiano, «già opera un nostro esperto anti-sequestri ed è previsto che la prossima settimana si rechi in Venezuela un ispettore della polizia di Stato per rafforzare la presenza di personale qualificato».

L'allevatore di origine italiana era stato rapito il 6 febbraio 2006 a Macoa, lungo la statale Machiques-La Villa, nella zona di Maracaibo, da un commando armato di quattro persone che aveva fatto irruzione nella sua fattoria Los Motilones alle 6 del mattino. Due giorni dopo il sequestro la polizia venezuelana ha ritrovato il fuoristrada utilizzato dai sequestratori che «appartenevano alla delinquenza comune».

Accanto al corpo di Vassallo, hanno reso noto gli inquirenti, è stato trovato il cadavere di Miguel Chacon, 34 anni, che per la polizia potrebbe essere «uno dei sequestratori che ha cercato in qualche modo di fare il furbo», e per questo è stato eliminato, insieme all'ostaggio. I famigliari di Vassallo avevano, secondo la stampa venezuelana, pagato parte del riscatto richiesto. Il commissario Elì Parra, capo del Corpo di indagini scientifiche, penali e criminali (Cicpc) dello stato di Zulia, ha indicato che la banda di sequestratori aveva chiesto 800 milioni di bolivares e che la famiglia ne aveva già pagati 100 (quasi 40.000 euro). Un altro commissario del Cicpc, Miguel Baptista, ha detto invece che subito dopo il ritrovamento del cadavere è cominciata una serie di perquisizioni che hanno portato al fermo di una donna e alla identificazione di tre persone che potrebbero essere gli autori materiali dell'assassinio. «Abbiamo identificato tre persone che sono gli autori del sequestro e dell'uccisione di Mario Vassallo e Miguel Chacon», ha assicurato il commissario, che ha detto di non poter svelare le identità «per non ostacolare le indagini».

I numeri

2 milioni — Gli abitanti di origine italiana, circa il 10% della popolazione del Venezuela

300 mila — I venezuelani che possiedono anche il passaporto italiano

300 — Il numero complessivo di rapimenti denunciati alla polizia ogni anno

56 — Gli italiani residenti nel Paese sequestrati negli ultimi cinque anni

MACHIQUES
CARACAS
VENEZUELA
COLOMBIA
GUYANA
BRASILE
ANSA-CENTIMETRI

La zona dove è stato ritrovato il cadavere di Mario Giordano Vassallo

VIGNETTE

Pakistan: tre morti nelle nuove proteste

NEW DELHI Ancora una giornata di violenti scontri in Pakistan, dove le proteste per le vignette satiriche su Maometto pubblicate in Europa non accennano a placarsi. Ieri altre tre persone hanno perso la vita a Peshawar e a Lahore. A Peshawar, una delle due vittime è un bambino di otto anni, raggiunto e colpito a morte da un proiettile sparato in aria. Un giovane di 28 anni invece è morto cadendo su un filo elettrico. Almeno una quarantina i feriti. Decine di migliaia estremisti islamici hanno messo a ferro e fuoco la città , e le sedi di alcune società norvegesi, ristoranti americani e diverse banche sono state devastate o incendiate. La polizia è stata costretta ad intervenire con gas lacrimogeni per disperdere la folla. Le autorità locali, pur concordando sulla blasfemia delle vignette, invitano la popolazione alla calma: «Non intendiamo vietare le manifestazioni contro le vignette - ha detto Akram Durrani, ministro capo di Peshawar - ma i manifestanti devono mantenersi calmi».

L'autenticità dei video confermata dagli Usa. Tre bambini uccisi da un'esplosione a Baghdad

Iraq, nuove immagini di torture a Abu Ghraib

BAGHDAD A Baghdad continuano serrate le trattative per la formazione del nuovo governo, e per evitare che come in passato in simili occasioni si scateni un'ondata di attacchi terroristici sono state prese drastiche misure di sicurezza. Ciò nonostante, ieri la città è stata più volte scossa dall' esplosione di autobombe o ordigni vari, una delle quali ha anche falciato tre bambini, davanti ad una scuola elementare.

ATTENTATI - Erano da poco passate le 8 quando una potente carica esplosiva ha dilaniato i tre scolaretti, nel quartiere Fadhil. La deflagrazione è stata potentissima. Ha distrutto tutto intorno negozi e automobili. Fonti ufficiali hanno affermato che probabilmente gli attentatori avevano nel mirino una pattuglia di polizia, ma testimoni sul posto hanno riferito che al momento dello scoppio in giro non c'erano nè agenti della sicurezza, nè soldati americani. Poco dopo, nel quartiere Adhamiya, non lontano dall' ambasciata italiana, un'autobomba fatta esplodere con un telecomando ha investito in pieno una pattuglia della polizia, uccidendo quattro poliziotti e ferendo tre civili. Un paio d'ore dopo, nel quartiere Karrada, un' altra autobomba, esplosa ancora una volta al passaggio di una pattuglia, ha causato il ferimento di tre civili; mentre, con la medesima tecnica e più o meno contemporaneamente è stato ucciso un poliziotto e quattro altri sono stati feriti, di nuovo nel quartiere Adhamiya.

PESTAGGI - Al Iraqiya ha frattanto anche riferito che i quattro ragazzi che hanno subito il pestaggio da parte dei soldati britannici a Bassora un paio d'anni fa, sostenuti dal governatore di Missan, hanno deciso di rivolgersi alla magistratura per ottenere giustizia. E alla già delicata vicenda che ha sollevato una ennesima ondata di sentimenti anti occidentali oggi si sono andate ad aggiungere anche nuove foto di prigionieri iracheni torturati da soldati americani nella famigerata prigione di Abu Ghraib, alla periferia di Baghdad. Si tratta di immagini riprese nello stesso periodo di quelle emerse con grande clamore nel 2004, ma oltre ai ben noti abusi, anche di carattere sessuale, questa volta vengono mostrati anche alcuni cadaveri. L'autenticità delle nuove immagini è stata confermata dall'esperto legale del Dipartimento di Stato americano, che le ha definite «disgustose», e da fonti del Pentagono citate dalla Cnn; il portavoce del Pentagono Bryan Whitman, invece, ha detto di non avere «informazioni specifiche» su di esse.

Una delle nuove immagini delle torture ad Abu Ghraib

La legge varata dal Parlamento italiano suscita reazioni contrastanti oltre confine: plauso del presidente dell'Istria Ivan Nino Jakovcic

Sanader critica la doppia cittadinanza

Secondo il premier è una mossa pre-elettorale: «Da valutare se risponde agli standard Ue»

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE Zagabria critica la legge varata dal Parlamento di Roma che permette l'acquisizione o la riacquisizione della cittadinanza italiana ai connazionali che vivono in Croazia e Slovenia. L'Istria invece plaude al provvedimento. Opposti gli atteggiamenti del primo ministro croato, Ivo Sanader, e del presidente della regione istriana, Ivan Nino Jakovcic.

Sanader, anche se non ha utilizzato i toni duri dell'eurodeputata slovena Mojca Drcar Murko, liberaldemocratici, che (come abbiamo pubblicato in questa pagina martedì scorso, in un'interrogazione ha accusato Roma di violazione della sovranità di Slovenia e Croazia, nda.), ha rilevato che si tratta di una trovata propagandistica. Il premier ne ha parlato dopo l'incontro con il suo omologo di Sarajevo, Adnan Terzic. Su domanda dei giornalisti Sanader ha detto che la normativa italiana non ha nulla a che vedere con l'accordo bilaterale fra Zagabria e Sarajevo e che permette annualmente a migliaia di croati bosniaco-erzegovesi l'acquisto della cittadinanza croata.

«L'intesa con Sarajevo è frutto di una prassi di successo - ha detto - e i nostri due Paesi hanno già stipulato diversi accordi bilaterali similari. Noi abbiamo rapporti politici di buon vicinato anche con Roma, fatta eccezione per quelle questioni che vengono potenziate alla vigilia delle elezioni nella Penisola». Secondo Sanader, insomma, la normativa sulla doppia cittadinanza è un atto politico, una mossa preelettorale. «Valuteremo con calma e attenzione questa legge, per capire se è in sintonia con gli standard europei e croati e per studiare le eventuali conseguenze. Se sarà necessario, reagiremo con decisione, rivolgendoci pure all'Unione Europea e al Consiglio d'Europa».

Come detto, ben diverso l'atteggiamento di Jakovcic, il quale ha affermato che la normativa italiana è «benvenuta» perchè «rientrava nelle aspettative» di molti istriani che sicuramente «approfitteranno di questa opportunità spinti innanzitutto da questioni sentimentali». Jakovcic ha aggiunto che «con il passaporto italiano diventeranno automaticamente cittadini europei» e che ciò non rappresenta certamente un pericolo per gli interessi nazionali della Croazia.

Il deputato al Sabor Furio Radin minaccia di ritirare l'appoggio all'esecutivo di Zagabria

Irritato dalla reazione di Sanader il deputato italiano al Sabor croato e presidente del Comites di Fiume, Furio Radin, che aveva qualificato la legge italiana come un «atto di giustizia».

«Sanader sbaglia di grosso - risponde il parlamentare polese - sia quando parla delle centinaia di migliaia di croati di Bosnia e degli altri Paesi che hanno ottenuto la cittadinanza croata negli ultimi 15 anni, sovente senza alcun criterio, sia quando pensa che ciò faccia parte della campagna elettorale in Italia. Noi che abbiamo lavorato sodo su questo progetto, sappiamo quanto sia stato difficile realizzarlo e sappiamo inoltre che l'accettazione della legge è stata bipartisan, cioè ha riguardato tutti i partiti. Anche nel '92, al varo della prima legge sul riottenimento della cittadinanza italiana, certi ambienti dell'Hdz protestarono, ma messi di fronte all'evidenza dovettero ritrarre le loro accuse. È vero invece che è stata proprio l'Hdz, proprio per tornaconto elettorale, a dare la cittadinanza croata a moltissime persone residenti in Bosnia e comunque all'estero».

Radin ha una carta importante in mano per mitigare i furori di Sanader: il suo fondamentale appoggio al governo. Logico chiedere se lo ritererebbe in caso di opposizione di Sanader alla doppia cittadinanza?

«Non credo che un politico pragmatico come il premier spalatino possa dire di no ad una cosa alla quale non si era opposto nemmeno il defunto presidente Franjo Tudjman. Se dovesse accadere, certo che non appoggerò più il suo governo».

Il capo del governo croato Ivo Sanader

Dopo le polemiche, una commissione vaglierà tutte le proposte

Lubiana istituisce un filtro in più per la concessione della grazia

LUBIANA Si potrebbe definirla la «battaglia delle grazie», la polemica scoppiata in Slovenia tra il presidente della Repubblica Janez Drnovšek e il ministro della Giustizia Lovro Šturm. Criticato per avere concesso la sospensione della pena all'ex direttore della Hit di Nova Gorica Danilo Kovacic, Drnovšek è stato nuovamente criticato per avere sottoscritto la grazia - non era mai successo prima - a un ex spacciatore di droga, Ivan Tomanovic. Immediata la replica del capo dello Stato. «Kovacic – ha spiegato – è stato graziato su sua iniziativa, mentre la proposta di sospensione della pena per Tomanovic è arrivata dal Ministero della giustizia, con il consenso della magistratura. «Io ho spiegato i motivi per cui ho deciso di graziare Kovacic - ha aggiunto Drnovšek - ora si facciano avanti coloro che hanno proposto la grazia per Tomanovic». Chiamato in causa, il ministro Šturm ha spiegato che Tomanovic si sta curando dalla tossicodipendenza ed è lontano dalla droga ormai da più di un anno: «Ha trovato un lavoro ed è tornato alla vita normale. Se restasse in carcere sarebbe vanificato tutto questo sforzo compiuto dal giovane e dalla sua famiglia». Spiegazione che non ha del tutto convinto il presidente della Repubblica. «Curarsi dalla tossicodipendenza è un motivo valido ma ci sono tanti altri che lo fanno, eppure per loro nessuno ha chiesto la sospensione della pena» è stato il commento di Drnovšek. Al fianco di Sturm Nova Slovenija, il partito del ministro delle Finanze Bajuk.

La polemica comunque è servita a smuovere le acque: nel sistema della concessione della grazia qualcosa cambierà. Sarà istituita un'apposita commissione che valuterà tutte le proposte del Ministero della giustizia. Un ulteriore filtro, dunque, che dovrebbe permettere al capo dello Stato di decidere con più serenità. E con meno polemiche.

c.p.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

In Adriatico si sta giocando un'autentica partita a scacchi tra i tre Paesi rivieraschi

Parte la Zona ittica croata

Il governo: «È una contromossa a Italia e Slovenia»

ZAGABRIA La Croazia porrà prossimamente in essere la Zona ittico-ecologica (in realtà di sfruttamento economico) in Adriatico, proclamata già nell'autunno 2003 ma la cui attuazione era stata rinviata due volte per le pressioni esercitate da due Paesi confinanti, Italia e Slovenia, come pure dai competenti organismi europei. L'ha dichiarato alla stampa il deputato dell'Hdz, nonché membro della missione croata al Consiglio d'Europa Frano Matusic.

Sarà questa la risposta di Zagabria alla recente decisione di Roma di proclamare la propria Zona di tutela ittica ed ecologica, «una mossa che si è resa necessaria in quanto la Croazia ha l'obbligo di salvaguardare i suoi interessi». Matusic ha quindi precisato che Zagabria si accorderà con i vicini sloveni per un atteggiamento comune nei riguardi dell'Italia, la cui decisione non era stata annunciata e viene definita «unilaterale» dal parlamentare accadizetiano. Ma va sottolineato che il Ministero degli esteri croato ha ammesso invece di essere stato informato di quanto stava preparando Roma sul nuovo regime nelle acque adriatiche. Sullo scottante argomento è stato il Partito croato dei diritti (estrema destra) a diffondere un comunicato in cui si fa presente anzitutto che la decisione assunta dall'Italia ha sicuramente spiazzato e confuso il governo di Zagabria. «Per lungo tempo il Partito dei diritti - prosegue il comunicato - ha insistito sulla necessità che la Croazia proclami la Zona economica in Adriatico, rimanendo purtroppo inascoltato. Dopo quanto fatto da Roma e Lubiana (anche la Slovenia ha istituito la propria area ittico-ecologica), si vede che avevamo ragione».

L'ex ministro Neven Mimica

Il deputato socialdemocratico e ministro croato delle Integrazioni europee all'epoca della proclamazione della predetta zona Neven Mimica ha dichiarato che attivare tale regime in Adriatico non è affatto una mossa illogica per Zagabria, poiché in questo momento il Paese si trova in una situazione d'inferiorità rispetto a Slovenia e Italia. Tornando al dicastero degli Esteri, quest'ultimo ha rilasciato un comunicato in cui si ribadisce che tutti gli Stati adriatici hanno l'interesse a tutelare questo mare, creando i presupposti per iniziative congiunte atte a salvaguardare l'Adriatico e le sue risorse.

Andrea Marsanich

IN BREVE

I locali: «È una provocazione»

Murales neofascisti a Lupogliano: «Gesto per dividere le etnie»

LUPOGLIANO Graffiti fascisti anche in Istria. E' così che i mass media locali hanno bollato le scritte apparse su una stazione d'autobus a Lupogliano (Lupoglav), abitato dell'Istria Nordorientale a poca distanza dal Traforo del Monte Maggiore. «Istria, Fiume, Dalmazia - Tito boia»: la scritta è visibile da circa un mese e mezzo e sulla stazione bus lungo la Lupogliano-Lanischie. Il sindaco di Lupogliano Franko Baxa nel condannare il graffito, ha dichiarato che la stazione sarà riverniciata appena le condizioni meteo lo permetteranno: «E il solito ignoto di turno; ha pure mandato in frantumi la finestra di vetro della piccola costruzione. A Lupogliano non sono mai apparsi messaggi di contenuto neofascista». Si mormora però che la scritta potrebbe essere opera di qualche balordo locale, per tentare d'invelenire i rapporti tra la maggioranza e la Comunità nazionale italiana.

Fiume, perdita di gasolio dal cargo disincagliato

FIUME Il cargo slovacco «Falak G» continua a provocare guai. Dopo il complesso disincagliamento a Punta Ubac, vicino Valmazzinghi (costa Est istriana), operazione durata praticamente una settimana, la nave si trova nel Cantiere Viktor Lenac a Fiume e l'altro ieri è stata al centro di un caso d'inquinamento. Dall'unità è fuoriuscita un'imprecisata quantità di gasolio, che ha costretto le competenti autorità a collocare tre barriere galleggianti per evitare che la chiazza oleosa raggiungesse le vicine spiagge e imbarcazioni. Il risanamento è stato compiuto da maestranze di due ditte specializzate.

A Pola altri due ricoveri per sospetta trichinosi

POLA Al Reparto malattie infettive di Pola altri due ricoveri per sospetta trichinosi. Sono due persone di Parenzo che nei giorni scorsi avevano mangiato carne di un maiale acquistata in Slavonia. Intanto sta per essere dimesso il ragazzo di Pola ricoverato una settimana fa. L'Istituto regionale di epidemiologia comunica che i contagiati sono sei, quattro di Pola e due di Parenzo. Tutti hanno mangiato la carne dello stesso suino acquistato insieme e poi diviso. Per i sanitari polesi non c'è dubbio: in base ai sintomi e al quadro clinico si tratta di trichinosi. Per la certezza si attende il responso di test.

I cori della Società Mariani al «Giorno del ricordo»

POLA Sono rientrate le corali della Società artistico-culturale italiana Lino Mariani dall'uscita di tre giorni a Verona, su invito del comitato locale dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia. I cori (maschile, femminile e misto) diretti da Linda Milani hanno cantato nella chiesetta del cimitero monumentale, sul cippo agli esuli scomparsi e al Teatro Alcione per la Giornata del ricordo.

Il nuovo presidente della Federal Reserve nella sua prima audizione davanti al Congresso americano: «L'espansione economica non è finita»

Bernanke: la stretta sui tassi continua

«Resta alto il rischio di una impennata dell'inflazione». Le Borse non si spaventano

Il costo del denaro della BCE e della Fed

Banca Centrale Europea

Federal Reserve

6,5% — 4,50% — 4,75% — 4,75% — 3% — 2% — 1% — 2,25%

1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006

ANSA-CENTIMETRI

NEW YORK La continuità con l'era di Alan Greenspan caratterizza l'esordio di Ben Bernanke, il nuovo presidente della Federal Reserve impegnato nelle audizioni al Congresso sullo stato dell'economia Usa, inclusa l'ipotesi di un'ulteriore stretta monetaria contro le tensioni dei prezzi, in un contesto di crescita economica solida. Malgrado alcuni accenni alla trasparenza, quale mezzo per «assicurare maggiore comprensione di scenari e scelte», Bernanke adotta più delle attese il «Fed speak» nella sua testimonianza e nelle risposte alle domande dei deputati, cioè il «linguaggio della Fed» di difficile comprensione e caro al suo predecessore Greenspan. La nuova manovra, afferma infatti il numero uno della Fed, «potrebbe essere necessaria perchè se da un lato l'inflazione di lungo periodo sembra ben ancorata, dall'altro la solida crescita della domanda aggregata potrebbe portare all'aumento eccessivo della produzione e, in assenza di un'adeguata politica monetaria, a pressioni anomale sui prezzi». A Wall Street reazione cauta in attesa di indicazioni più chiare sulla fine della stretta monetaria. In serata Dow Jones quasi immobile: +0,07%.

Bernanke spiega di essere nella sostanza d'accordo con quanto affermato nell'ultimo comunicato del Federal Open Market Commitee, il Fomc del 31 gennaio scorso che ha visto l'uscita di scena di Greenspan e che ha approvato un rialzo di 25 punti base fino al 4,5%. Il presidente della Fed sottolinea infatti che l'economia si trova in una fase di espansione durevole e vicina all'uso ottimale delle risorse e, di conseguenza, la banca centrale potrebbe appunto ricorrere a nuovi rialzi del costo del denaro. Allo scopo di tenere sotto controllo l'inflazione, che ora non dà preoccupazione nella sua componente *core* (circa il 2% nel 2006 e l'1,75-2% nel 2007), al netto di cibo e petrolio, ma che potrebbe risentire negativamente «della dinamica dei prezzi energetici».

In questo modo appare chiaro che il tanto atteso stop nella politica di rialzi seguita ininterrottamente dalla banca dal giugno del 2004 non è ancora finita, ma il cambiamento di linguaggio sposato dal Fomc, «dà più flessibilità sulle decisioni relative alle prossime manovre di politica monetaria, sempre più dipendenti dai dati macro». Per il momento, assicura Bernanke, «l'economia statunitense indica che la ripresa continua a marciare a passo spedito», come suggeriscono gli ultimi dati sulle vendite, con stime di crescita nel 2006 al «3,5% circa e al 3-3,5% nel 2007», e una disoccupazione nel biennio del 4,75-5%.

Il mercato della casa, inoltre, è destinato a decelerare, ma in ogni caso la frenata non sarà brusca e tale da compromettere l'andamento brillante dell' economia. «I prezzi e l'attività edilizia - osserva - potrebbero rallentare più rapidamente di quanto allo stato viene ritenuto probabile». Sul tasso di risparmio negativo, sugli stessi valori della Grande Depressione del 1933, Bernanke si dice certo di un «rimbalzo positivo», mentre l'inversione della curva dei rendimenti «non prelude a un rallentamento dell'economia nel lungo periodo».

L'offerta scatterà entro giugno. I vertici del gruppo: «Piena sintonia con il management e con il presidente Abete»

I francesi di Bnp accorciano i tempi sulla Bnl: «L'Italia sarà il secondo mercato in Europa»

PARIGI La Bnp Paribas spera di concludere entro la fine di giugno le sue nozze con Bnl per trasformare al più presto l'Italia, che considera ad alto potenziale di crescita, nel suo secondo mercato domestico in Europa. Intanto ha chiuso il 2005 con un utile netto record che sfiora i 6 miliardi di euro e con la voglia di altro shopping, più selettivo e modesto almeno fintantochè l'integrazione della Bnl non sarà cosa fatta. Nel suo programma italiano, non figura però, al momento nè un rafforzamento nè una cessione della sua partecipazione del 7% in Carifirenze nè una presa di controllo della loro joint venture paritetica Findomestic. «Non si può fare di colpo molto altro, al momento la nostra priorità è Bnl» ha detto il vicedirettore generale Jean Clamon a margine della conferenza stampa sui risultati 2005.

La tabella di marcia dell'opa su Bnl prevede che il dossier della richiesta formale di autorizzazione sia presentata alla Banca d'Italia o venerdì o lunedì. La documentazione per l'antitrust di Bruxelles seguirà «in parallelo», mentre per la Consob e l'Isvap i tempi previsti sono un pò più lunghi. «I tempi previsti teoricamente per poter lanciare l'Opa sono entro metà, fine giugno, ma speriamo di fare più rapidamente, nell' interesse di tutti», ha Jean Clamon nel corso della conferenza stampa.

La banca francese non sembra temere ostacoli in quanto non ha avuto alcun segnale contrario nel corso dei numerosi contatti avuti a partire del 2 febbraio con le autorità interessate. Per prudenza comunque, ritiene di dover rinviare al dopo via libera all'operazione tutta una serie di decisioni, da quella dell'eventuale delisting di Bnl a quella di un eventuale nomina di un amministratore delegato per la banca italiana. Il direttore generale Baudoin Prot ha precisato che la decisione se creare o meno questa carica così come la «definizione del management» sarà presa in stretto collegamento con il presidente Luigi Abete che i vertici della banca francese hanno già detto di voler confermare. Il gruppo bancario francese prevede invece di chiudere prima del lancio dell'Opa l'aumento di capitale di 5,5 miliardi di euro che servirà a finanziare l'operazione assieme a un'emissioni di titoli ibridi e con fondi propri.

Per offrirsi la sesta banca italiana, Bnp Paribas non dovrà invece vendere partecipazioni del suo portafoglio. Mediobanca ha già svolto un «ruolo importante» nel favorire i buoni rapporti tra Bnp Paribas e la Bnl di cui era advisor. Secondo Prot, la chiave del successo del matrimonio con Bnl saranno la qualità dei servizi e i prodotti innovativi, e non la battaglia dei prezzi. La politica dei prezzi non potrà comunque essere affrontata prima di avere il controllo della banca. La banca francese è comunque sembrata decisa a forzare sui tempi, in quanto ha detto Clamon «c'e molto da fare». La Bnl ha già ricevuto «i primi orientamenti sulle sinergie» che dovranno raggiungere i 400 milioni di euro entro 3 anni. «Vogliamo che la Bnl diventi uno dei player più innovativi del mercato» ha detto Prot. Bnp ha annunciato un utile netto balzato del 25,1% a 5,85 miliardi, un fatturato in progresso del 14,6% a 21,5 miliardi, un risultato lordo di gestione cresciuto del 20,7% a 8,1 miliardi. Nel 2006 intanto, il gruppo sarà più internazionale che francese, con oltre la metà dei suoi dipendenti all'estero e un'equipe dirigente di 40 nazionalità.

I conti di Bnp

utile IV trimestre 2005	1,33 miliardi euro	+23%
totale utile netto 2005	5,85 miliardi euro	+25,1%
risultato lordo di gestione	8,1 miliardi euro	+20,7%
dividendo agli azionisti	2,60 euro ad azione	+30%

5,5 mld di euro — aumento di capitale in vista dell'opa su Bnl

BNP PARIBAS

7% Carifirenze — quota di Bnp in altra banca italiana

ANSA-CENTIMETRI

GENERALI PRIMO AZIONISTA

Commerz triplica gli utili e punta sull'Europa dell'Est

FRANCOFORTE In rialzo i titoli Commerzbank nel giorno della conferenza di bilancio. Le azioni della banca tedesca (le Generali sono il primo azionista con una quota del 7,8%) hanno guadagnato fino all'1% a 29,5 euro alla Borsa di francoforte sulla spinta della favorevole performance 2005: un utile netto più che triplicato a 1,16 miliardi di euro, contro perdite 2004 di 2,32 miliardi, la proposta di un raddoppio del dividendo a 0,50 euro per azione, un roe al 12,4% (9,6% escludendo gli introiti dalla vendita di partecipazioni e pari in totale a 647 milioni) rispetto al 4% del 2004. I ricavi dalla vendita di quote comprendono il 2,9% ceduto a novembre di Banca Intesa, un'operazione da cui la banca tedesca ha incamerato in particolare 160 milioni. Il ceo Klaus-Peter Mueller ha stimato un roe superiore al 10% quest'anno (quello di Deutsche Bank, tanto per avere un termine di paragone, era pari al 17,2% nel 2005) e ha fissato un target al 15% e oltre nel medio lungo termine (nei prossimi 5 anni) per ridurre il gap con i rivali europei.

La banca tedesca, che a novembre ha annunciato l'acquisizione di Eurohypo, numero uno nei crediti ipotecari in Europa (i risparmi legati a sinergie a seguito di questa operazione sono stimati a 130 milioni entro il 2008), ha progetti «molto concreti» di acquisizione all' estero, in particolare in Europa centrale e orientale, per rafforzarsi nel settore del retail banking e dei clienti piccole e medie imprese. «Non siamo comunque disposti - ha detto Mueller - ad accettare i prezzi chiesti attualmente da paesi come l'Ucraina o la Russia». Se non ridurranno le richieste, Commerzbank intende così svilupparsi in quelle aree con le proprie forze. Mueller ha anche detto che Commerzbank vuole svolgere «un ruolo attivo» nel processo di consolidamento bancario in Germania. In questo ambito ha presentato una proposta per Berliner Bank, che dovrebbe essere privatizzata entro quest'anno. La banca potrebbe essere interessata alle attività tedesche di Hvb «se fossero in vendita».

IN BREVE

Studio di Assocamerestero

La nuova mappa del made in Italy: prime Fiat e Armani

ROMA Fiat, seguita da Ferrari, Armani, Barilla e Gucci sono i fari del Made in Italy secondo l'indagine presso 500 operatori di 34 Paesi condotta da Assocamerestero. In totale sono stati 238 i marchi citati dagli intervistati, di cui la maggior parte nel settore agroalimentare e moda (oltre 50). La moda resta per il 99% degli intervistati il maggior polo d'attrazione del made in Italy.

Antitrust: tensione alta fra Microsoft e Bruxelles

BRUXELLES L'attesa risposta della Microsoft alla Commissione europea è arrivata nei tempi previsti ma, lungi dal rasserenare gli animi, sembra averli infiammati ulteriormente: di fronte a un duro attacco del gruppo Usa, l'esecutivo ha replicato punto per punto alle accuse, ricordando che sarà l'Antitrust Ue ad avere l'ultima parola.

Gamberale: effetto petrolio sul traffico in autostrada

ROMA Nel 2005 l'incremento del traffico sulle autostrade è stato «nettamente inferiore a quello preventivato». È quanto ha affermato l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale, durante la registrazione di una puntata di Economix. A causare un traffico inferiore alle attese, secondo Gamberale, è stato «l'aumento del prezzo del barile di petrolio».

Enel, a Civitavecchia 300 posti sono a rischio

ROMA L'Enel lancia l'allarme occupazione per la centrale di Civitavecchia dopo lo stop della Regione Lazio ai lavori di riconversione a carbone: 300 posti a rischio, dice l'ad Fulvio Conti confermando che è pronto a presentare ricorso contro l'ordinanza di blocco dei lavori.

Il leader Cgil in un convegno a Trieste: «Il tema del lavoro fondamentale per il prossimo governo»

Epifani: un bluff l'aumento delle pensioni

TRIESTE Il tema del lavoro dovrà essere centrale nel programma dell'Unione. Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil giunto ieri a Trieste in occasione del congresso di fondazione del nuovo sindacato di categoria, la Federazione lavoratori della conoscenza, al teatro Verdi, ha ammesso di non aver ancora letto in maniera approfondita il programma dell'Unione ma si attende che ci sia «grande attenzione sui temi del lavoro». Aspetta anche di «vedere il programma del centrodestra». Il giudizio finale comunque lo darà al congresso nazionale della Cgil fra una decina di giorni.

Una panoramica a 360 gradi su tutti i temi di rilievo nazionale quella offerta dal segretario del maggiore sindacato nazionale che ha partecipato, in seno al congresso della Flc, a una tavola rotonda con Leopoldo Elia, uno dei maggiori costituzionalisti del Paese sul tema «La Repubblica, una e indivisibile». In primo piano la Costituzione e la revisione proposta dal Centrodestra che vede impegnata proprio la Cgil in una battaglia referendaria per evitare «colpi di mano».

Ma poi Epifani ha parlato anche di economia iniziando dalla direttiva Bolkestein alla vigilia del voto dopo la grande manifestazione di Strasburgo. «Tutto ciò che porta a un avanzamento delle garanzie per i diritti dei lavoratori va salutato positivamente». Sull'energia Epifani ha detto che «l'attuale governo non ha fatto praticamente nulla» e sull'aumento a 800 euro delle pensioni ha definito l'annuncio del premier Berlusconi «un bluff».

Salutata con un fragoroso applauso la richiesta di «inserire nella Costituzione italiana il diritto di cittadinanza acquisito con la nascita per i figli degli immigrati». Conclusioni infine sui temi caldi per la Cgil, le leggi da abrogare quanto prima: «Dobbiamo cancellare la riforma Moratti, quella Biagi con la legge 30 e la Bossi-Fini che hanno un contenuto ideologico assolutamente inaccettabile».

I capitoli del piano d'indirizzo spedito dal ministro Tremonti alle amministrazioni interessate

Fisco: nel mirino casa, lavoro nero e truffe

ROMA Le amministrazioni pubbliche devono fare quadrato contro l'evasione, il lavoro nero e tutte le forme di devianza fiscale realizzando più controlli e sempre più raffinati. Bisogna cioè non solo verificare le informazioni fornite dai contribuenti ma imparare ad incrociare dati, anche con la collaborazione degli enti locali, per recuperare risorse da quell'enorme area «nera» che caratterizza il nostro Paese. Gli obiettivi e gli strumenti per rendere più efficace questa azione sono indicati dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, in un'atto di indirizzò spedito di recente alle amministrazioni interessate per il «conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2006-2008» così come del resto puntualizzato nell'ultima Finanziaria. Non ultimi, tra gli obiettivi indicati all'amministrazione, anche un forte contrasto alla contraffazione per la difesa dei prodotti nazionali.

Ecco alcune delle linee guida indicate dal ministro nell'atto di indirizzo alle amministrazioni:

Censura sociale per gli scorretti: la stagione dei condoni è finita. E ora - chiede Tremonti - bisogna «individuare le iniziative utili alla creazione di un più adeguato clima sociale di censura verso i comportamenti fiscalmente scorretti».

Più contribuenti sotto controllo: Il ministro chiede all'Agenzia delle Entrate di intensificare i controlli ampliando la platea dei contribuenti sottoposti. E di accertare con maggior efficacia le violazioni in tema di imposte dirette ed indirette sugli immobili. Sotto torchio dovrà finire inoltre chi «manifesta particolare capacità contributiva».

Smaltire i rimborsi: si chiede un piano di smaltimento dei rimborsi «per soddisfare le legittime aspettative dei contribuenti e ottimizzarne la gestione».

Più controlli su Iva: contrasto all'evasione in materia di Iva con particolare attenzione agli scambi con i paesi della comunità e alla contraffazione dei prodotti. Questo grazie anche ad una maggior cooperazione tra GdF e Agenzia delle Dogane.

Più recupero coattivo: se i contribuenti non pagano usare di più le maniere forti e ricorrere con maggior determinazione al recupero coattivo.

Serve più semplificazione: alle Agenzie fiscali il ministro ricorda la necessità di arrivare alla «massima semplificazione degli adempimenti» e questo grazie anche all'estensione del principio del ssilenzio-assenso. L'agenzia dovrà inoltre arrivare ad un «dimensionamento del fabbisogno facendo progressivamente ricorso alle previste forme di autofinanziamento».

Dogane in prima linea: l'agenzia delle Dogane dovrà potenziare gli interventi per la protezione del made in Italy anche grazie ad una maggior collaborazione tra i diversi organi di controllo (Entrate e GdF).

CICR

I nodi del sistema del credito: battesimo del fuoco per Draghi

ROMA Il Cicr, comitato interministeriale per il credito e il risparmio, si riunirà il prossimo 22 febbraio. Oltre ai ministri che ne fanno parte di diritto (Economia, Infrastrutture, Attività Produttive, Politiche comunitarie, Politiche agricole) sono stati convocati anche i responsabili di Consob e Antitrust. Sarà la prima volta del governatore Mario Draghi e di Antonio Catricalà, garante per il mercato, ma soprattutto l'incontro costituirà il primo contatto tra le diverse autorità chiamate a vigilare sul risparmio dopo la riforma varata a fine anno dal Parlamento. Lunedì il presidente della Commissione per la Borsa Lamberto Cardia aveva sottolineato l'importanza di favorire il dialogo tra le Authority.

Come funziona un rigassificatore

Tramite una condotta il gas è prelevato dalle metaniere e inviato ai serbatoi di stoccaggio

Estratto dai serbatoi di stoccaggio attraverso le pompe sommerse, viene pressurizzato e poi inviato ai vaporizzatori

Dopo un procedimento di correzione finale, il gas viene immesso nella rete di distribuzione

Il gas è stoccato a -160°C e ad una pressione di poco superiore a quella atmosferica

Pompe sommerse

Vaporizzatori

Gas liquido

Gas naturale

Pontile

Serbatoi di stoccaggio

Il gas liquido arriva via nave

La rigassificazione è ottenuta con l'utilizzo di vaporizzatori a fiamma sommersa

DISTRIBUZIONE

Fonte: Eni

ANSA-CENTIMETRI

Da sinistra, l'amministratore delegato di Friulia Michele Degrassi, la responsabile degli Affari istituzionali di Endesa Raffaella Di Sipio, il vicepresidente di Friulia Federico Marescotti, l'amministratore delegato di Endesa Europa Jesus Olmos, e il governatore Riccardo Illy

Accordo a Trieste: Friulia, la finanziaria della Regione entra nella società che realizzerà il terminal

Gas, impianto Endesa nel golfo

Produrrà 8 miliardi di metri cubi all'anno. Sorgerà a 14 chilometri dalla costa

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Significativo passo in avanti per il progetto dell'impianto di rigassificazione off shore che il gruppo spagnolo Endesa ha in progetto di realizzare nel bel mezzo del golfo di Trieste. La finanziaria regionale Friulia ed Endesa Europa (la cui controllata Endesa Italia è proprietaria della centrale elettrica di Monfalcone, ed è il secondo produttore privato di energia nel nostro Paese) hanno siglato ieri, nella sede della Regione, un accordo in virtù del quale Friulia entrerà nella società che realizzerà l'impianto.

L'accordo preliminare, che come tale prelude a ulteriori passi a breve (in cui verranno fissate tra l'altro le quote di ciascun socio), è stato firmato dai due amministratori delegati di Friulia, Federico Marescotti e Michele Degrassi, e dall'amministratore delegato di Endesa Europa (e presidente di Endesa Italia) Jesus Olmos. In esso si prevede dunque che Fiulia sia presente nel capitale della società che realizzerà il terminal, come indicato a suo tempo dal presidente della Regione Riccardo Illy.

Se dunque Endesa curerà la realizzazione del progetto, a Friulia spetterà invece il project financing dell'opera. Fatto tutt'altro che secondario, anche alla luce dell'iniziativa con cui AcegasAps ha ipotizzato la costruzione di un rigassificatore da parte di una cordata di multiutilities del Nord Est, è stato sottolineato che la partecipazione di Friulia garantisce che il progetto porti adeguati vantaggi proprio alle multiutilities, a cominciare da quelle della regione, e ai grandi consumatori di energia del Friuli Venezia Giulia.

A livello nazionale il progetto Endesa-Friulia assume poi una rilevanza strategica nell' attuale contesto critico in tema di approvvigionamenti di gas, in quanto la sua relizzazione renderà possibile una maggiore indipendenza nell'approvvigionamento di energia.

«Questo progetto, i cui benefici sono destinati a ripercuotersi sulla comunità di tutta l'area regionale e del Triveneto - hanno sottolineato gli amministatori delegati di Friulia, Marescotti e Degrassi - ci vede protagonisti coerentemente alla nuova strategia di supporto di crecita industriale e dei servizi della nostra regione che Friulia persegue».

«L'accordo che abbiamo concluso - ha affermato dal canto suo Jesus Olmos, amministratore delegato di Endesa Europa - rappresenta un pasaggio importante nella strategia di crescita di Endesa Europa. In questa regione abbiamo già investito quasi 70 milioni di euro nell'"ambientalizzazione" della centrale di Monfalcone, e ulteriori 350 milioni saranno investiti nella riconversione a gas dell'impianto. Soltanto in Italia - ha proseguito Olmos - contiamo di investire circa 1.500 milioni di euro entro il 2009. In questo quadro il Friuli-Venezia Giulia rappresenta un' area fondamentale».

Subito dopo la firma, i contenuti dell'accordo sono stati illustrati al presidente della Regione. «È un progetto che sarà utile alla regione, ma anche a buona parte del Paese», ha commentato Illy, che ha poi aggiunto: «Servirà a noi, per ridurre il costo del gas, e quindi dell'elettricità, aumentando e diversificando la concorrenza nelle forniture di materie prime. Giunge opportuno, se vediamo quello che sta succedendo in queste settimane con le forniture di metano dalla Russia».

Il governatore ha poi espresso apprezzamento per Endesa «che ha rispettato gli accordi sottoscritti a suo tempo, in occasione della riconversione della centrale di Monfalcone, e vista la bocciatura da parte dei cittadini di Monfalcone (nel '96) di un impianto di rigassificazione a terra. Avevamo chiesto di coinvolgere le nostre multiutilities nel progetto, attraverso la finanziaria regionale Friulia - ha puntualizzato ancora Illy – e questo oggi è accaduto».

Il presidente della Regione ha infine ricordato che un altro progetto di rigassificatore – in questo caso a terra, nella zona industriale di Trieste (area ex Esso), proposto da un altro gruppo spagnolo, Gas Natural – è in fase di valutazione. «Entrambe queste strutture - ha commentato - sono ugualmente valide e da sostenere».

In proposito va ricordato che Gas Natural ha lanciato alcuni mesi fa un'opa (offerta pubblica di acquisto) proprio contro Endesa. Dopo le recenti decisioni del governo spagnolo, che prevedono, in caso di successo dell'opa, la dismissione di una certa parte delle attività di Gas Natural, l'opa stessa dovrebbe partire fra circa un mese. L'esito è comunque tutto da vedere, anche perchè gli addetti ai lavori fanno notare che Gas Natural ha offerto di acquistare le azioni di Endesa al prezzo di 21,43 euro, mentre le stesse hanno in questo momento una quotazione attorno ai 24 euro.

Sul piano tecnico, il rigassificatore off shore progettato da Endesa sarà collocato a 14 chilometri dalla costa, e verrà collegato alla rete nazionale con un gasdotto sottomarino che, dopo aver «toccato terra» a Fossalon, nei pressi della sponda destra dell'Isonzo, si connetterà alla rete nazionale nel nodo di Villesse, punto chiave dove si innesta il gasdotto cha entra in Italia da Tarvisio.

L'impianto off shore – per il quale è previsto un investimento di 900 milioni di euro – sorgerà come detto in mezzo al golfo, in una posizione a sud delle rotte delle navi che raggiungono Trieste o Monfalcone, e avrà una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

All'impiando approderanno circa cento navi all'anno. L'impatto ambientale della struttura sarà piuttosto ridotto, in quanto il terminal, che poggerà sul fondale, «sporgerà» dalla superficie per una quindicina di metri (toccherà i 35 solo nella zona della sala controllo e degli alloggiamenti del personale).

Il complesso avrà una lunghezza di 270 metri (poco di una nave gasiera), e una larghezza di 108. Dopo il ritorno allo stato gassoso, il gas verrà temporaneamente immagazzinato in due grandi serbatoi, alti complessivamente 38 metri, che però, essendoci in quel punto un fondale di 23 metri, emergeranno per circa 15. A regime è previsto l'impiego di circa cento persone.

La sanzione per abuso di posizione dominante nel settore dell'approvvigionamento del gas

Antitrust, maximulta all'Eni: 290 milioni

È la seconda in Europa dopo quella inflitta alla Microsoft di Bill Gates

ROMA Una maximulta da 290 milioni di euro, la più salata in Italia per una singola azienda e la seconda in Europa dopo quella da 497 inflitta a Microsoft nel 2004. E ancora l'obbligo di potenziare il gasdotto dall'Algeria di 6,5 miliardi di metri cubi l'anno da cedere entro il primo ottobre 2008 ad altri operatori. Si chiude così, con una condanna per abuso di posizione dominante, l'indagine dell' Antitrust sull'Eni e la sua gestione del gasdotto dall'Algeria. Il gruppo petrolifero annuncia di «prendere atto» della decisione dell'Antitrust riservandosi, dopo aver valutato le motivazioni del provvedimento, un eventuale ricorso al Tar.

Eni

Divisione Gas & Power

La sede dell'Eni a San Donato Milanese

L'istruttoria, aperta dall'allora Garante Giuseppe Tesauro, si chiude dopo oltre un anno e dopo aver portato nei mesi scorsi anche al fallimento del primo accordo tra Eni e i russi di Gazprom. Nel mirino dell' Autorità erano finiti gli annullamenti, operati da Cane a sei zampe allora guidato da Vittorio Mincato, di alcuni contratti per il trasporto del gas sulla linea Algeria-Tunisia-Italia, con quattro operatori indipendenti. Blocco che il management dell' Eni aveva giustificato con il rischio di una potenziale bolla del gas, ovvero di una eccessiva fornitura all'Italia, ma che il Garante ha configurato come potenziale, e ieri accertata, abuso di posizione dominante: violazione «grave» dell'articolo 82 del Trattato di Roma.

Al di là della multa, la decisione dell'Antitrust obbliga Eni ad adottare precise misure operative, come appunto il trasporto addizionale del gas da cedere a terzi. Una prescrizione, quindi, dal carattere coercitivo, che in caso non fosse rispettata potrebbe aprire lo spazio ad una eventuale procedura per inottemperanza. Il gruppo dovrà cedere ad altri operatori, tramite la propria controllata Trans Tunisian Pipeline Company (Ttpc), la società che gestisce il gasdotto dall' Algeria, 6,5 miliardi di metri cubi annui di gas. Nello specifico una prima tranche, pari a 3,2 miliardi di metri cubi, dovrà essere ceduta entro il primo aprile 2008 mentre i successivi 3,3 miliardi dovranno passare di mano entro il primo ottobre successivo. Questo corrisponde «a precisi impegni già assunti dalla società». Il gruppo, in base all'abuso accertato, avrebbe sottratto al mercato italiano (per il periodo marzo 2007-ottobre 2008) 9,8 miliardi di metri cubi. Un volume di gas «notevole», secondo l'Antitrust, se rapportato al fabbisogno annuo di gas (86 miliardi nel 2005) e alla quota approvvigionata dal gruppo petrolifero (53 miliardi nel 2004).

Entro 30 giorni Eni dovrà fornire all'Autorità la documentazione sulla procedura di allocazione della seconda tranche della capacità addizionale sul Ttpc «affinchè si possa valutare se sia effettivamente improntata a criteri obiettivi e non discriminatori.

Il secondo progetto

Gas Natural: strutture a terra davanti a Muggia

TRIESTE Otto miliardi di metri cubi di gas all'anno, un costo di 570 milioni di euro, un traffico di un centinaio di navi gasiere nell'arco dei 12 mesi e quasi cinque anni dal progetto all'entrata in esercizio. Questi gli i dati significativi dell'impianto di rigassificazione che il gruppo spagnolo Gas Natural prevede di realizzare nell'area ex Esso della zona industriale di Trieste.

Il terminal. Movimenterà 8 miliardi di metri cubi di Gnl all'anno, accogliendo una nave metaniera ogni tre giorni. La portata delle navi varia fra 40 mila e 140 mila metri cubi, corrispondenti a unità di lunghezza fra 200 e 330 metri, con un pescaggio massimo di 12 metri e un dislocamento a pieno carico fra le 40 mila e le 95 mila tonnellate.

L'attracco. Avverrà all'estremità di un pontile costruito su pali, della lunghezza di 400 metri. Sul pontile, ma strutturalmente separata, sarà realizzata la piattaforma di scarico del Gnl, che ospiterà i bracci di collegamento dell'impianto ai serbatoi della nave.

Il pontile. Lungo il pontile correrranno i tubi per fare arrivare il Gnl liquido a due enormi serbatoi per lo stoccaggio temporaneo, ciascuno della capacità di 140 mila metri cubi, gli impianti elettrici, le tubazioni della rete antincendio. Il pontile sarà orientato in direzione Nordest-Sudovest per minimizzare la resistenza alla bora e consentire alla nave di lasciare l'ormeggio, in casi di emergenza, senza l'aiuto dei rimorchiatori.

Area ex Esso

L'accesso. Il canale per le metaniere si collegherà a quello esistente nel vallone di Muggia, usato dalle petroliere. Al termine del canale è previsto un bacino di evoluzione, per consentire la manovra e l'ormeggio delle navi con la prua verso il mare, della profondità di 14,4 metri. Dall'ingresso in porto fino alla banchina la nave metaniera sarà trainata dai rimorchiatori.

Dragaggi. Considerata la profondità del fondale in quell'area, saranno necessarie opere di dragaggio nella parte finale del canale. L'area da sottoporre a dragaggio ha una superficie di 915 mila metri quadri, mentre il volume del materiale da dragare è stimato in 2 milioni 100 mila metri cubi. Quanto alle caratteristiche dei fondali da dragare – inclusi, come la stessa area ex Esso, nel sito inquinato di interesse nazionale – saranno dettagliate nel progetto esecutivo.

Serbatoi. I due enormi serbatoi funzioneranno a una temperatura di -161 gradi, la stessa alla quale il gas è trasportato dalle metaniere allo stato liquido. I serbatoi, cilindrici, sono costituiti da un contenitore interno in acciaio e da uno esterno in cemento armato. Il serbatoio esterno avrà un diametro di 81 metri e un'altezza di 51. Nel caso di rottura del contenitore primario, quello secondario è progettato in maniera da resistere alla pressione senza che si verifichino perdite di gas.

gi. pa.

DALLA PRIMA PAGINA

Riflessioni, non sentenze

In seguito a quella che venne definita la «battaglia del crocifisso» furono molti a intervenire, ricordando come il crocifisso fosse da considerare non solo segno distintivo di un determinato credo religioso, ma soprattutto simbolo di valori che stanno alla base della stessa identità italiana. A quella vicenda ne seguirono altre; recente è la decisione del Csm con cui un giudice che si era rifiutato di tenere udienze in aule dove era presente il crocifisso è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

Anche il pronunciamento del Consiglio di stato reso pubblico ieri evidenzia innanzitutto una carenza da un punto di vista legislativo, se è vero che l'affissione del crocifisso nelle scuole è prevista da due regolamenti del 1924 e del 1927 (sono gli anni in cui Mussolini prepara il terreno per i Patti lateranensi, che sarebbero arrivato di lì a poco chiudendo almeno formalmente una questione romana che si trascinava dal 1870). Tra le motivazioni della sentenza si legge, in particolare, che il crocifisso deve restare nelle aule scolastiche in quanto «simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili [...]che sono poi i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato». Si tratta senza dubbio di una posizione molto discutibile ed è difficile non leggervi un esercizio acrobatico per giustificare la presenza di un simbolo esplicitamente religioso attraverso l'utilizzo di categorie laiche.

Appare quanto meno strano che, nell'Italia secolarizzata per cui si sprecano le indagini sociologiche che descrivono una religiosità fatta di «piazze piene e chiese vuote», si debba ricorrere a un simbolo come il crocifisso per ricordare ai giovani i valori fondanti. In un libro che ha segnato la formazione civile e morale di intere generazioni come Cuore, da molti considerato un monumento alla retorica patriottica e dei buoni sentimenti, Dio non è nominato nemmeno una volta. Ma a più riprese, per non dire a ogni riga, sono richiamati «i» valori: il coraggio, l'altruismo, il rispetto e la riconoscenza. Eppure quel libro, venduto in oltre un milione di copie tra il 1886 e il 1923, in un Paese che aveva trenta milioni di abitanti di cui più della metà analfabeti o semi-analfabeti, parlava proprio dei valori civili di cui ogni giorno si lamenta la perdita.

Il dibattito sul crocifisso - che è sbagliato considerare simbolo della cristianità sin dalle origini, poiché tale diventa solo molto tardi - segnala piuttosto una carenza delle strutture educative che non sono in grado di risolvere al proprio interno la questione, allorquando essa si ponga. Stabilire con una sentenza la permanenza del crocifisso in un'aula scolastica in nome dei valori cui si ispira la laicità dello Stato pone alcune questioni non secondarie.

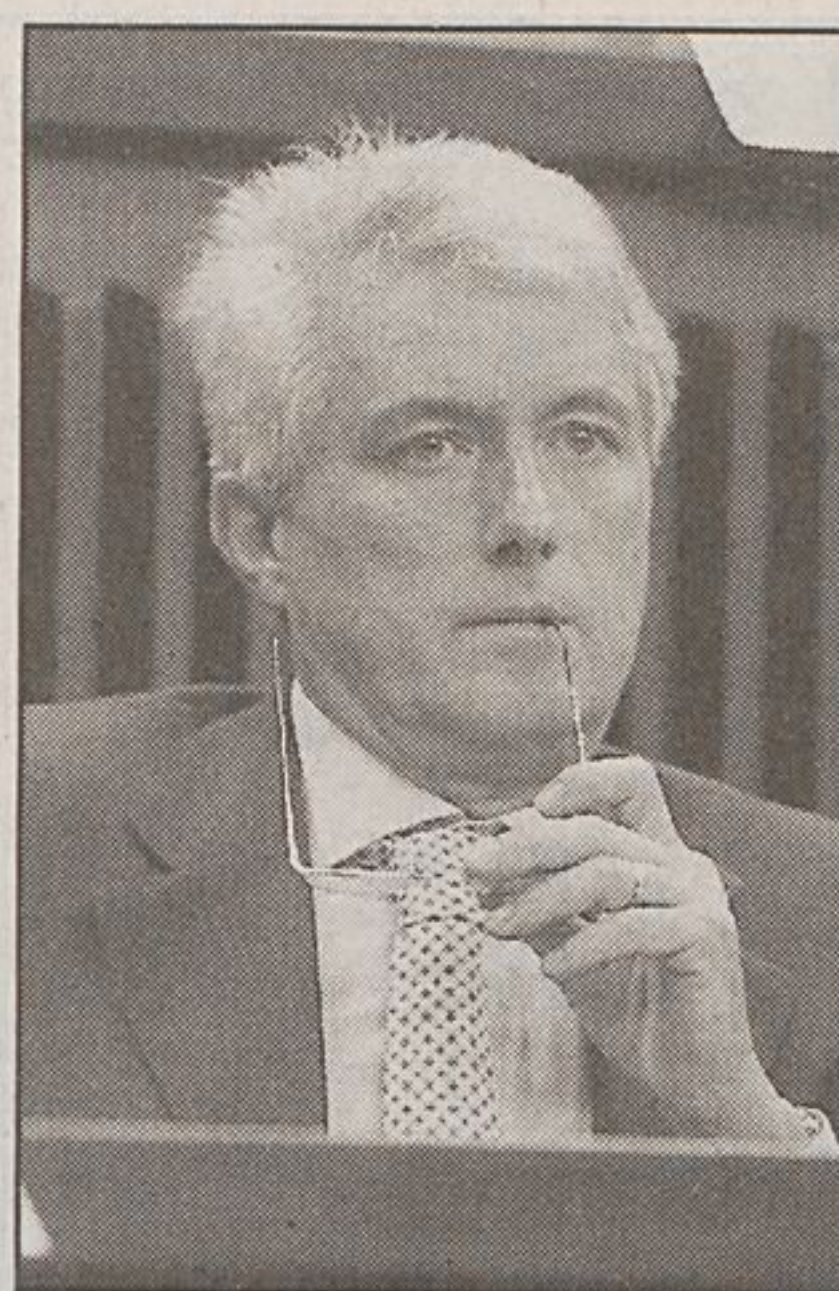
Innanzitutto in merito alla trasmissione di questi stessi valori in quella stessa aula scolastica, dove assai probabilmente l'insegnamento della religione è solo previsto. I dubbi intorno alla presenza di un simbolo come il crocifisso andrebbero affrontati e possibilmente risolti all'interno della comunità scolastica, e non ricorrendo al Consiglio di stato; tenendo in conto sia la storia e la memoria di un popolo racchiuse in un simbolo di sofferenza come la rappresentazione di Cristo in croce, sia la presunta neutralità dello Stato laico di fronte alle confessione religiose. Invece di limitarsi a riconoscere il significato culturale e identitario di un simbolo religioso, per quanto carico di storia e di memoria, converrebbe forse lasciare un po' di spazio alla riflessione. Magari aprendo di tanto in tanto in classe qualche pagina dell'Antico o del Nuovo Testamento. Forse così si potrebbe parlare del credo cristiano in quanto parte fondamentale della storia e della identità culturale italiane.

È assai improbabile che ciò possa avvenire attraverso la semplice affissione di un simbolo, che in questo modo torna invece a svolgere le sue funzioni di «arredo scolastico», proprio come previsto dai regolamenti del Ventennio.

Bruno Simili

L'EMERGENZA

In calo del 10 per cento le forniture dalla Russia

ROMA L'Eni ha stimato ieri un calo del 10,8% delle forniture di gas dalla Russia, lo stesso taglio registrato ieri. Per i consumi Snam Rete Gas prevede una frenata dello 0,6%. Il direttore generale del ministero delle Attività Produttive, Sergio Garribba, esclude una situazione di crisi del gas, ma conferma che per far fronte alla domanda si è cominciato ad attingere alle riserve strategiche. Al Viminale, convocata dal ministro dell'interno, Giuseppe Pisanu, su proposta del ministro delle attività produttive, Claudio Scajola, si è tenuta una riunione tecnica di approfondimento sulla sicurezza delle infrastrutture energetiche, con particolare riferimento alla rete gas e agli stoccaggi. Precedentemente si era svolto un vertice del ministro dell' Interno con i Prefetti. Per il presidente del Copaco, Enzo Bianco, «è bene che i prefetti siano allertati su una situazione che può diventare di crisi.» Secondo il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, «il nostro Paese arriva come sempre un pò impreparato e il governo non ha fatto francamente nulla».

Da sinistra, Romano Prodi a Trieste, il «cittadino» Bruno Malattia, Bruno Zvech e Renzo Petris, Epifani e Illy

Il presidente continua a non confermare l'incontro con il Professore. Il segretario Cgil: «È preoccupato dal trend della spesa sanitaria»

Illy: «Cdl in rimonta? L'avevo previsto»

Colloquio con Epifani sui problemi del Paese. Oggi il faccia a faccia con Prodi

UDINE «La Cdl in rimonta? Non mi meraviglia, l'avevo previsto». Riccardo Illy aggiunge altro pepe a poche ore dall'incontro con Romano Prodi. Il presidente della Regione ha appena contestato ferocemente il programma dell'Unione, ma non si accontenta. Sarà per la sua indole di battitore libero, sarà per l'ennesimo tentativo di convincere il centrosinistra a non fare a meno delle liste civiche, Illy non sorvola su un possibile recupero del centrodestra.

I SONDAGGI Anzi, non dimentica di segnalare che era stato proprio lui ad avvertire l'Unione. E ora che Renato Mannheimer, il santone dei sondaggi, ipotizza un riavvicinamento, Illy prende atto ma non si sorprende: «L'avevo anticipato». Previsione legata al progetto civiche che tanto gli sta a cuore. «Senza i Cittadini, – diceva il governatore quando ancora doveva essere battezzato il listone nazionale della «rete» – il centrosinistra, soprattutto al Senato, rischia di perdere».

CIVICHE Le civiche si aspettano molto dall'incontro odierno. Roberto Alagna e Bruno Malattia, dopo lo stop alla trattativa con Antonio Di Pietro, si attendono novità. Il coordinatore nazionale continua a mostrare ottimismo: «Potremmo anche decidere di presentarci da soli. Il simbolo c'è e la raccolta delle firme non sarà un problema». Ma, mentre lo stesso Illy non esclude il disimpegno, l'impressione è che Malattia, che ieri ha ricevuto telefonate interessate da liberali e repubblicani europei, ci creda molto meno: «C'è tempo fino a domenica ma siamo pronti a fare i migliori auguri all'Ulivo. Vogliono perdere? Facciano pure».

L'INCONTRO Argomenti di cui discutere con il Professore. Illy neppure ieri ha confermato l'incontro, ma ci sono pochi dubbi sul fatto che i due si vedranno oggi in piazza Santi Apostoli. A Roma l'intervista rilasciata dal governatore a «Repubblica» non è piaciuta. Si racconta che i vertici dell'Ulivo siano particolarmente irritati. E qualcuno non esclude che Prodi possa addirittura evitare l'appuntamento. Ma è di sicuro più probabile che quella odierna sia l'occasione per un chiarimento.

LE REAZIONI Un chiarimento che si aspettano anche i partiti ulivisti in regione. Bruno Zvech premette di non voler commentare le esternazioni del presidente, ma non sembra condividerne i contenuti. «In questo momento – osserva il capogruppo diessino – serve il massimo di unità possibile a sostegno di Prodi. Il programma? È stato costruito tenendo conto di tutte le sensibilità della coalizione e credo sia stata imboccata la strada giusta. Dopo di che, ognuno lo interpreta come crede». Cristiano Degano, il collega della Margherita, non entra nel merito «anche perché non l'ho ancora letto. Mi aspetto comunque che Illy renda note a Prodi le problematiche della nostra regione».

CON EPIFANI Illy è pronto a farlo. Ha preparato due lettere identiche, una per Prodi e una per Silvio Berlusconi, contenenti le aspettative del Friuli Venezia Giulia. E ieri a Trieste ha pure ottenuto un incontro riservato con Guglielmo Epifani. È il leader della Cgil a far sapere che i venti minuti di colloquio sono serviti a toccare questioni regionali nei settori dell'economia, della produzione industriale e del lavoro, della sanità. «Illy – racconta Epifani – è molto preoccupato della crescita della spesa sanitaria, ma si è anche lamentato del problema dei crediti da parte dello Stato e mi ha ricordato che, per sopperire alla mancanza di risorse, è costretto a ricorrere alle forze del mercato finanziario».

Irritazione a Roma per l'intervista. Zvech: «Serve la massima unità»

CANDIDATURE Intanto prosegue la scrematura degli aspiranti parlamentari. Alessandro Tesini riunirà lunedì il comitato elettorale diessino da lui presieduto, prima della direzione regionale del partito. «Si è chiusa una fase di consultazione con la base molto partecipata – sottolinea –. Iscritti e simpatizzanti hanno confermato e integrato le scelte della direzione». Contrariamente alla Margherita, la Quercia non inserirà nelle liste da trasmettere a Roma i consiglieri regionali. «Ma nulla vieta - precisa Tesini - che tutti possano dare il loro contributo in campagna elettorale». Oggi, intanto, arriva in Friuli Venezia Giulia Gianni Cuperlo, il candidato nazionale della Quercia.

Marco Ballico

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE

«Da tre anni siamo legati da un programma: non l'abbiamo mai tradito»

Giulio Lauri

Critiche a Ds e Dl accusati di avere un'idea di sviluppo «troppo simile a quella degli avversari»

Lauri: «Il governatore ci usa come bersaglio»

TRIESTE Riccardo Illy critica il programma dell'Unione e la reazione di Rifondazione comunista è immediata. Secondo il governatore, il candidato premier Romano Prodi ha ceduto alle pressioni soprattutto di Bertinotti. Il segretario regionale di Rc Giulio Lauri, che governa da quasi tre anni la Regione, replica: i problemi locali e quelli nazionali sono diversi e quindi i programmi non possono essere comparabili.

Riccardo Illy dice che il programma di Prodi è poco coraggioso perché il Professore ha ceduto alle osservazioni dei partiti e in particolare ai paletti messi dalla sinistra e da Bertinotti. Come l'ha presa Rifondazione?

Quello dell'Unione è un buon programma frutto di un confronto serio e approfondito fra forze politiche che si candidano a governare insieme per 5 anni. C'è un unico grande neo: quello che non verrà sottoposto preventivamente al confronto dei movimenti, delle forze sociali e degli elettori dell'Unione con le primarie sul programma. Se ciò fosse avvenuto, il programma sarebbe stato molto più coraggioso, anche se in senso diametralmente opposto a quello che auspica Illy.

Nel Friuli Venezia Giulia governate assieme e voi avete sempre detto che resterete fedeli al programma di Intesa. Quali sono le differenze rispetto al programma dell'Unione che lei ha apprezzato?

I problemi del Paese sono diversi da quelli della Regione, quindi i programmi non sono paragonabili. Anche il programma di Intesa democratica è stato il frutto di un duro lavoro, in cui tutti hanno dovuto rinunciare a qualcosa. Sui temi economici il programma dell'Unione è più attento all'interesse generale, al fatto che ormai moltissimi fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Illy a volte sembra più attento agli interessi delle imprese, come se ciò bastasse a migliorare la condizione di vita di tutti.

Illy sembra votato a una strategia contro i partiti tradizionali e in particolare contro Rc. Perché questa politica di isolamento?

Evidentemente per distinguersi elettoralmente approfittando di una crisi della politica e della forma partito che esiste e che va affrontata. La risposta a questa crisi non sta però nelle lobbies dei poteri forti ma piuttosto nei grandi movimenti cresciuti negli ultimi anni. Illy usa Rifondazione come bersaglio ma in realtà quello che non sopporta sono le popolazioni che si oppongono all'alta velocità, i metalmeccanici che lottano per un contratto decente e chi chiede che i privati non gestiscano l'acqua e la sanità.

Cosa vi è piaciuto di meno nel governo della Regione?

Il metodo usato per affrontare alcuni nodi. Mi riferisco alla riforma del commercio o alle infrastrutture. Non è possibile che idee e progetti con una forte ricaduta sul territorio vengano calati dall'alto senza tenere conto della volontà dei cittadini.

Ma Intesa complessivamente ha realizzato gran parte del programma che anche voi avete sottoscritto?

E infatti non abbiamo mai votato contro a provvedimenti che fossero aderenti al programma. Alcune riforme sono significative: la legge sul lavoro, ad esempio, ma anche molte cose portate avanti con grande impegnio da Antonaz: il comodato gratuito per i libri di testo nelle scuole è un'iniziativa concreta per allargare a tutti il diritto allo studio, o la legge sull'immigrazione che è la più avanzata in Italia ed è nata dalla partecipazione degli stessi immigrati, dei sindacati, degli imprenditori.

Ma perché questo metodo non è stato utilizzato in altre occasioni?

Perché quando c'è contrapposizione tra interessi economici e pubblici, la partecipazione dei cittadini alle scelte farebbe spesso prevalere quelli pubblici, e alle imprese questo non va bene. Anche Ds e Margherita non hanno sufficiente consapevolezza di come si possa governare utilizzando lo strumento della partecipazione, ne hanno immotivamente paura.

Ma Ds e Margherita dicono che serve puntellare la partecipazione e anche la collegialità tra i partiti alleati. Forse soffrono il grande potere del governatore.

È indubbio che l'elezione diretta rafforza Illy e la sua impronta politica sull'esecutivo, ma nell'eccessiva timidezza di Ds e Margherita c'è anche un'idea di sviluppo troppo simile a quella del centrodestra.

Le diversità tra i due modi di vedere la politica sono profonde.

Noi ci misuriamo sull'attuazione del programma e non sulle dichiarazioni ai giornali o gli attacchi ai congressi. E comunque non ci si può chiedere di abiurare ai nostri ideali o agli interessi della gente che vogliamo rappresentare.

ci.es.

Congelata la battaglia sui Pacs. Arcigay e Arcilesbica in pressing

Coppie di fatto, la sinistra frena Ma il centrodestra va all'attacco

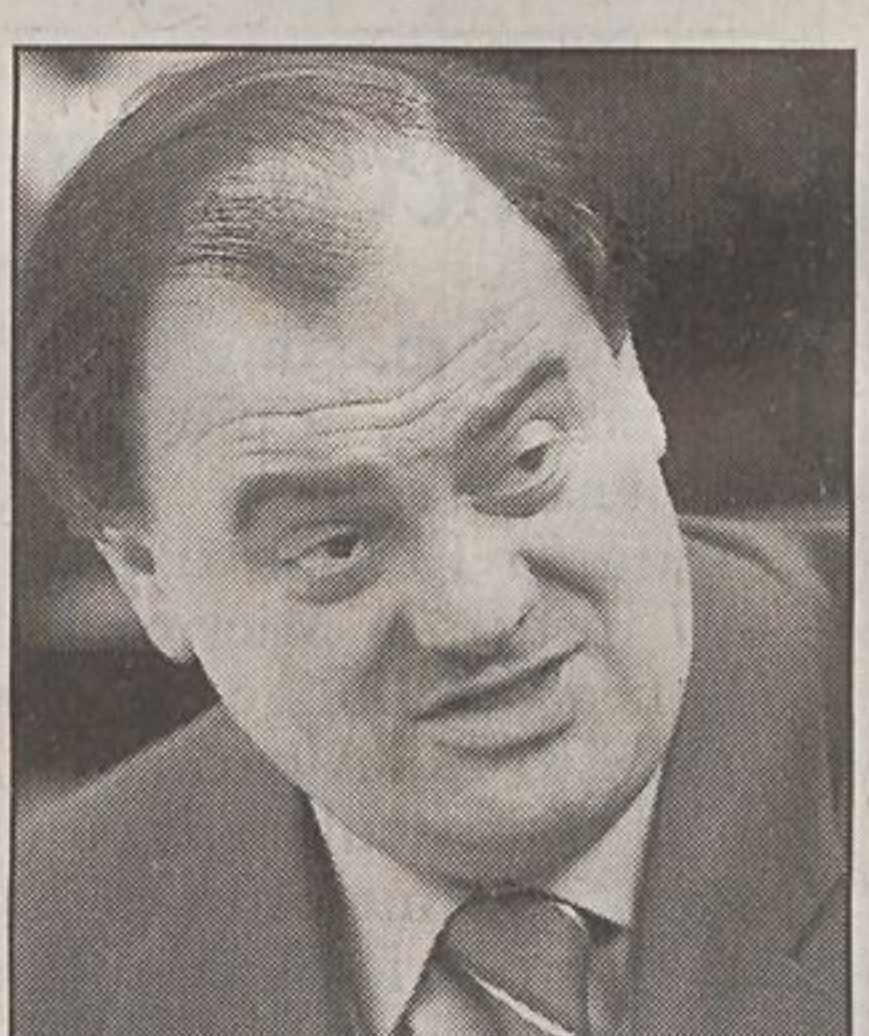
Blasoni: «Difenderemo con ogni mezzo i diritti delle famiglie sposate con figli». L'Udc: «La Margherita ormai non ha più voce in capitolo»

TRIESTE La battaglia di Rifondazione su Pacs e coppie omosessuali, per ora, resta nel cassetto. Ma lo stand-by dell'ala sinistra di Intesa Democratica, nel dibattito sulla legge per la famiglia, non convince l'opposizione. Che rinnova, di fatto, un altro muro contro muro con la maggioranza, a sole 24 ore dallo scontro maturato martedì in terza commissione, durante il vaglio del welfare.

È il quadro emerso ieri, durante il comitato ristretto sulla nuova legge per la famiglia, coordinato dal capogruppo della Margherita Cristiano Degano, che ha esaminato la prima parte del testo congiunto uscito dagli uffici tecnici. La svolta, a quanto pare, è maturata di primo mattino, quando è andato in scena un mini-vertice di maggioranza, dal quale è uscita la conferma che il rifondatore Pio De Angelis avrebbe rinunciato, almeno per il momento, all'emendamento con cui Rifondazione intende aprire alle coppie di fatto.

Subito dopo, sotterrata l'ascia di guerra, i «saggi» di Intesa Democratica hanno fatto valere la forza dei numeri (sei a quattro), portando in comitato ristretto una serie di emendamenti concordati che, nella sostanza, hanno ricondotto la versione del testo congiunto sui binari del pdl sottoscritto ad ottobre da tutte le anime del centrosinistra.

L'articolo 1, dunque, riconosce la famiglia «così come definita dalla Costituzione e dai trattati in materia». Cassati, invece, tutti i correttivi targati Cdl, a cominciare da quello di Alessandra Guerra, capogruppo della Lega, che mirava alla famiglia fondata sul matrimonio, «ai sensi dell'articolo 29 della Costituzione».

Risultato? La maggioranza tira un sospiro di sollievo, mentre l'opposizione, dopo aver tentato di mettere a nudo le contrapposizioni altrui, lancia l'allarme: Intesa Democratica sta preparando una legge sulla famiglia «inaccettabile».

Cristiano Degano

Roberto Molinaro

«Abbiamo spiegato a Rifondazione – spiega Degano – che la questione dei Pacs esula dalla nostra discussione, in quanto attiene alla legislazione statale. Questo provvedimento, peraltro, è dedicato alla genitorialità a prescindere dal matrimonio, giacché alle coppie non sposate, con figli a carico, spettano gli stessi diritti di quelle coniugate». «Abbiamo deciso di non depositare alcun emendamento – precisa De Angelis – perché prima puntiamo a trovare una soluzione condivisa dall'intera coalizione». «Rilevo – insiste Bruna Zorzini (Pdci) – che su questo punto il programma dell'Unione è più avanzato della nostra legge, che dice e non dice...».

I Pacs, insomma, non sono ancora lettera morta. Questo mentre Arcigay e Arcilesbica di Udine chiedono con forza «concrete tutele per le coppie di fatto, etero e omosessuali, nella legge sulla famiglia».

«La volontà del centrosinistra – tuona dall'altra parte il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro – è quella di estendere i benefici a qualsiasi coppia, anche non sposata, con o senza figli. Con buona pace della Margherita, che non sembra avere più voce in capitolo, preferendo altri argomenti come nomine e infrastrutture». «Daremo vita a un'opposizione durissima – gli fa eco l'azzurro Massimo Blasoni – se non vi sarà chiarezza sui destinatari della legge. I benefici devono riguardare tutti i minori e prioritariamente le famiglie fondate sul matrimonio e non tutti i vincoli solidaristici, compresi quelli omosessuali. Questa legge esclude larghissima parte delle famiglie con figli, che pur non versando in condizioni di povertà sopportano con fatica i costi della vita quotidiana: così si rischia di dar vita a un doppione del welfare».

De Angelis: «Proveremo a ricercare un'intesa all'interno della coalizione» Zorzini Spetic: «L'Unione ha fatto delle scelte più avanzate delle nostre»

Piero Rauber

Molti dei politici eletti in piazza Oberdan rischiano di dover restituire quasi 15 mila euro per ogni anno di legislatura

«Stangata» sui consiglieri, missione all'Agenzia delle entrate

TRIESTE Si parla di 15 mila euro, o giù di lì, per ogni anno di legislatura. Cifra, questa, che per i politici più longevi potrebbe addirittura moltiplicarsi per dieci, arrivando a quote vicine ai 150 mila euro. Il mutuo di una casa, insomma. E il Palazzo trema. A destra come a sinistra.

Si tratta, infatti, dei rimborsi che l'Agenzia delle Entrate sembra prossima ad «esigere» dai consiglieri di piazza Oberdan che, nel corso degli anni, hanno dedotto dal 730 le quote versate alla Regione in quanto sostituto d'imposta (oltre 2 mila euro al mese) per l'accumulo dei vitalizi di fine mandato: un onere, questo, che lo scorso anno l'erario nazionale ha stabilito essere non previdenziale e dunque non deducibile. Un onere, al contempo, che «investe» in modo bipartisan buona parte dell'aula odierna (circa la metà), compresi diversi consiglieri della passata legislatura.

Ieri una delegazione del Consiglio regionale – cui hanno preso parte, a quanto è dato sapere, il presidente dell'Associazione consiglieri Fvg Bruno Longo e il capo di gabinetto Roberto Vicario – ha fatto visita all'Agenzia delle Entrate, per pattuire una soluzione. Nessuno, però, ha voglia di sbottonarsi. L'ipotesi più percorribile, al momento, è che l'erario possa riconoscere la buona fede di chi ha dedotto le quote dei vitalizi, abbonando le more e comprendendo soltanto – si fa per dire – il pregresso più gli interessi legali: il che, secondo un rapido calcolo, non si discosterebbe più di tanto dai temuti 15 mila euro l'anno.

pi.ra.

IL CORECOM

A lezione di par condicio

TRIESTE Il Corecom del Friuli Venezia Giulia organizza oggi, alle 10.30, al primo piano del palazzo del Consiglio regionale, in piazza Oberdan 6 a Trieste, un incontro pubblico sull'applicazione a livello regionale della Legge 28/2000 sulla par condicio. Considerata l'articolazione e la complessità delle norme e dei regolamenti in materia di comunicazione politica e di parità di accesso alle campagne per le elezioni, nazionali e locali, all'incontro potranno partecipare cittadini, istituzioni, forze politiche, uffici stampa, mass media, agenzie di comunicazione. Verranno affrontati, in modo particolare, i temi relativi agli obblighi della Rai e delle emittenti locali, la comunicazione politica e i messaggi autogestiti.

La maggioranza avvia l'esame. I Verdi: «Sarà faticoso ma dobbiamo trovare l'intesa»

Accordo lontano sulla caccia

TRIESTE Ci vorrà qualche mese prima che la legge sulla caccia diventi realtà. Serviranno almeno due mesi prima del passaggio in commissione, che porterà via altro tempo, e poi ci sarà il confronto con le associazioni ambientaliste e venatorie.

La conferma arriva da Udine dove il vertice di maggioranza, quello che avvia di fatto l'iter della legge, si risolve in un chiarimento preliminare. Nulla di più. «Abbiamo iniziato l'analisi delle varie impostazioni messe sul tavolo – spiega Alessandro Metz (Verdi) - cercando una visione comune. Per il momento abbiamo convenuto su due punti: la centralità in materia di controllo deve essere della Regione e la pianificazione tecnico-scientifica dev'essere la base da cui partire». Il lavoro da fare, quindi, è tanto, anche se i Verdi non disperano di arrivare ad un accordo. «Dobbiamo arrivarci – afferma Metz – per avere un testo condiviso da sottoporre alle associazioni».

Non si comincia però benissimo: la proposta dei Cittadini di creare una legge quadro sulla biodiversità viene bocciata. Per mancanza di tempi. «Per questo abbiamo convenuto di costruire un indirizzo politico-teorico all'interno della maggioranza che fissi i principi all'interno dei quali si faranno le leggi non solo sulla caccia, ma anche ad esempio sulla pesca – afferma Uberto Drossi Fortuna (Cittadini) - e quindi adesso vedremo di proseguire su questo percorso». Il prossimo incontro è stata fissato a fine febbraio. Ma, almeno finchè il testo non arriverà in commissione, e si parla di mesi, è difficile che ci siano decisioni eclatanti.

e.o.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO paraggi Margherita luminoso con affaccio verde e due ampi poggioli, 135 mq in ottime condizioni. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Romagna alta vista spettacolare, perfetto, tranquillissimo e con posto auto in garage: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e veranda. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Soncini panoramico ultimo piano: atrio, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno e ripostiglio, termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via dei Porta piccolo attico con terrazzino e posto auto in garage: ingresso, soggiorno, cucinetta, matrimoniale e bagno. Euro 155.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore piano alto con scorcio mare: ingresso, soggiorno con cucinotto e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 0407600243. (A00)

ADIACENZE COSTALUNGA, nuova costruzione in fase di ultimazione. Villino affiancato disposto su tre piani abitativi più pianoterra con porticato, box, giardino. Euro 330.000. Studio Gortan 040366300. (A857)

ADIACENZE Viale appartamento ultimo piano 137 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre camere, servizi. Pirelli RE Franchising. Tel. 040304998.

ARTES Centrale euro 110.000 silenzioso appartamento di ingresso, salone, cucina, due ampie stanze, bagno e ripostiglio. 0402158112. (A00)

ARTES Grado Città Giardino vendesi appartamento composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ampia terrazza e p.m. coperto. 0402158112. (A00)

ARTES via Matteotti euro 98.000 luminosissimo appartamento di ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES zona Giarizzole vendesi box auto di ca. 15 mq con possibilità di soppalco. 0402158112. (A00)

BELPOGGIO ultimo piano mansardato ascensore pari primingresso terrazza vasca soggiorno, angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno euro 190.000. Tirabora 040414213.

BOCCACCIO: app. di 102 mq, ottime condizioni, molto soleggiato, al piano alto di uno splendido palazzo d'epoca con ascensore. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

CASACITTÀ, monolocale primingresso arredato composto da cucinino camera bagno pavimenti in rovere termoautonomo, euro 59.000. 040362508.

CASACITTÀ via Buonarroti su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, cantina, ottime condizioni, euro 163.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Conti, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, euro 129.000. 040362508.

CASADOLCECASA tel. 040775416 cell. 3356778936 Roiano luminoso atrio soggiorno cucinotto due camere ripostiglio bagno possibilità terrazzo euro 15.000.

CASAPROGRAMMA Commerciale vista mare due livelli: salone, cucina, due camere, doppi servizi, rip., terrazza, studio, lastrico solare, box. 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 100.000 via Udine ultimo piano, luminoso: soggiorno, angolo cottura, due camere, termoautonomo. 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 113.000 San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Padriciano splendide ville primingresso: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazze, portico, giardino, box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno cucina due stanze doppi servizi studiolo rip. pari primingresso. 040301066.

CASAPROGRAMMA Pirano silenzioso, ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip., ascensore. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva euro 138.000 trattabili: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due verande, poggiolo, cantina, posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazze, giardino, box, posti auto, consegna 2007. 040301066.

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Di Vittorio primingressi cucina, soggiorno 1 o 2 stanze, bagno, terrazze, 39-100 mq, con posti auto, box. 040366544.

CENTRALE quarto piano appartamento 130 mq, cucina, soggiorno, servizi, tre stanze, soffitta. Da ristrutturare. Pirelli RE Franchising. Tel. 040304998.

CENTRO Opicina vendesi locali d'affari due diverse metrature con vetrate affacciate su strada. Informazioni c/o i nostri uffici previo appuntamento. Tirabora 040414213.

CORSO Saba ufficio prestigioso 115 mq adatto uso abitazione, quattro stanze, doppi servizi, termoautonomo. Pirelli RE Franchising. Tel. 040304998. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Barriera ultimo primingresso 86 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale singola doppi servizi prezzo interessante. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ippodromo quarto piano vista aperta arredato cottura tinello 2 poggioli matrimoniale bagno ripostiglio, euro 100.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Muggia villini bifamiliari in costruzione quasi ultimata su tre livelli con giardino e posto macchina totale vista golfo. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Solferino nel verde ristrutturato cucina arredata terrazzo soggiorno matrimoniale con guardaroba bagno termoautonomo ripostiglio cantina. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina, euro 270.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio, euro 173.000.

GALLERY Monfalcone Ronchi dei Legionari in piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone Staranzano: recentissimo appartamento con ingresso indipendente composto da: soggiorno cucina bagno due camere giardino di proprietà posto auto in garage e cantina. Cod. 137/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone Vermegliano: un'inaspettata visione di esclusivo casale, in splendido terreno, dalla struttura e dagli arredi tipici di quelli toscani, disposto su tre livelli e di recente ristrutturazione, presentiamo solo per amatori. Cod. 305/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone zona Aris: in posizione tranquilla appartamento al secondo piano in ottima palazzina composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ripostiglio, due terrazze. Ottime finiture interne. Cod. 129/P 0481790679.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da viad degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio, ottimo, ampia vetrina e proprio servizio igienico, disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250. (A00)

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina. Tirabora 040414213.

IL Caminetto Frescobaldi appartamento di mq 70 ristrutturato internamente soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiolo, terrazzo di 12 mq. 040639425.

IL Caminetto piazza Perugino appartamento di 96 mq in ottime condizioni molto luminoso soggiorno cucina arredata 2 stanze stanzino bagno wc separato 2 poggioli. Termoautonomo. 040639425.

IL Caminetto via Colombo appartamento di 65 mq in perfette condizioni interne vista mare, soggiorno, cucina abitabile arredata, stanza, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Possiblità box auto. 040639425. (A00)

PASCOLI alta appartamento pari primingresso, 110 mq, cucina, ampio salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli RE Franchising. Tel. 040304998.

POZZECCO Immobiliare, Duino, semirecente, due livelli, perfette condizioni, termoautonomo, 90 mq interni, 2 terrazze + veranda riscaldata, 2 posti auto coperti, cantina, euro 178.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, stabile recente, panoramico, 7° piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano, euro 169.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Matteotti, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5° piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi, euro 79.000, 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, stabile trentennale, ascensore, *rifinitissimo*, 3° piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 118.000, possibilità box. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, vicinanze v.lo Castagneto, adatto anche uso studio, monolocale, 40 mq, ripostiglio esterno, rifinitissimo, luminoso e soleggiato, molto tranquillo, euro 105.000 possibilità di acquisto posto auto. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona San Giacomo, posizione poco trafficata, tranquillo, 35 mq, atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, buone condizioni, euro 49.000, 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 165.000, 040764416, 3343538739.

RABINO 040368566 Altura vista aperta ingresso soggiorno due camere doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina, euro 188.000, rif. 2006.

RABINO 040368566 Barriera rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata, euro 140.000, rif. 13705. (A00)

RABINO 040368566 Centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso, euro 100.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso euro 100.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta, euro 139.000, rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale mansarda ristrutturata soggiorno due camere angolo cottura bagno cantina, euro 135.000, rif. 0406. (A00)

RABINO 040368566 Piccardi adiacenze ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio porta blindata, euro 115.000, rif. 1806. (A00)

RABINO 040368566 San Giovanni casetta da ristrutturare con progetto approvato, euro 120.000, rif. 1206. (A00)

RABINO 040368566 Str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica, euro 375.000, rif. 13305. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso, euro 148.000, rif. 1506. (A00)

Continua in 12.a pagina

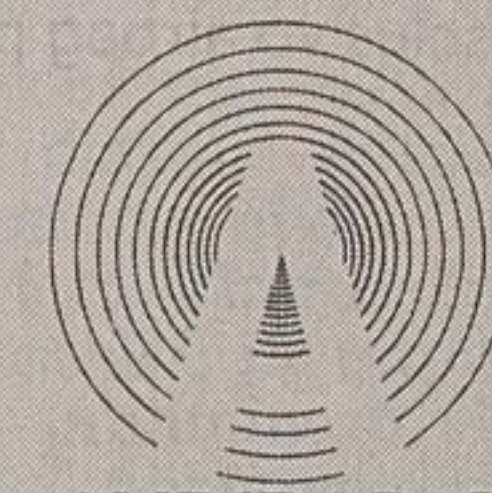
Continuaz. dall'11.a pagina

ROIANO: luminoso e comodissimo app.: ingresso, cucina abit. con poggiolo, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A001)
ROIANO: zona servita e pianeggiante, luminoso piano alto con ascensore, 70 mq, vista aperta, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno, doppio poggiolo. Tecnocasa tel. 040411808.
SPAZIOCASA 040369950 Servola validissima casetta (da risistemare) disposta su due livelli con cantina.
SPAZIOCASA 040369950 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 Conti-Perugino di nuovi e rifiniti monovani e piccoli alloggi.
SPAZIOCASA 040369960 Fiera in posizione tranquilla casetta rimessa a nuovo su 2 piani di cucina saloncino 2 vani biservizi autometano.
ST. Friuli: in casetta bifamiliare, app. di 106 mq, ultimo piano, 1° ingresso, con taverna, giardino, doppio p. auto coperto, splendida e totale vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A001)
VISOGLIANO appartamento pari primingresso 122 mq, cucina, soggiorno, tre camere, studio, doppi servizi, terrazzo 30 mq, cantina, due box. Pirelli RE Franchising. Tel. 040304998.
ZONA Fiera sesto piano vista aperta, appartamento 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, due balconi, cantina. Pirelli RE Franchising. Tel. 040304998.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

A. L'IGLOO per nostro cliente ricerchiamo in zona centrale appartamento composto da zona giorno, cucina abitabile e due camere, possibilmente dotato di posto auto. Tel. 0407600243.
(A00)
ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666.
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monolocali-piccoli alloggi in zone centrali. Chiamare Spaziocasa 040369950.
(A00)
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone: San Vito - Roiano - San Luigi - Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilitò acquirente euro 280.000. Equipe Costruzioni srl 040764666.
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq, definizione immediata per contanti. (A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

CASADOLCECASA tel. 040775416 cell. 3356778936 piazza Vico arredato ascensore autometano due camere cucina bagno, euro 400 spese condominiali comprese.
CASADOLCECASA tel. 040775416 cell. 3356778936 Severo vuoto autometano camera cameretta cucina bagno balcone, euro 450 spese condominiali comprese.
(A00)
GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. euro 550 mensili. Cod. 420/P tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY Monfalcone Ronchi dei Legionari-Selz: villetta accostata disposta su due livelli con giardino e posto auto. Cod. 1/P 0481790679.
(A00)
GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY via Commerciale appartamento arredato, con posto macchina coperto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento, grande cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ottimamente arredato, adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P. Tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250.
(A00)
IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari). Chiamare spaziocasa 040369960.
POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416, 3343538739.
PRIVATO affitta in via Raffineria alloggio di 108 mq con riscaldamento autonomo a gasolio solo a lavoratori dipendenti in regola 600 euro mensili, oneri accessori inclusi; ufficio composto da 3 stanze con riscaldamento autonomo a gpl 320 euro mensili, oneri accessori inclusi. Tel. 040638497, cell. 3294047886.
(A929)
SPAZIOCASA 040369950 euro 370 mensili Concordia arredato di cucina matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili Chiarbola vuoto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 590 mensili Gambini arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi facilità posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili Roiano arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini parcheggio condominiale.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FRANCHISING Wind per apertura nuovo punto vendita a Trieste ricerca tre venditori e due addetti alle vendite. Si offre inquadramento di legge. Inviare curriculum info@emmebicommunication.com. (A849)
ARISTA ricerca operatrici telefono/pc part-time 25/50 anni. Telefonare 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Cf2047)
CERCASI cameriere con esperienza. Presentarsi in Riva Nazario Sauro n. 4. (A915)
CERCASI personale per gelateria in Germania ottimo trattamento, retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 - 3474227133.
IMMOBILIARE con sede a Gradisca d'Isonzo cerca diplomati o laureati per lavoro impiegatizio. 048193700.
(C00)
LAVORO da casa: attività indipendente part/full time. Addestramento completo, vacanze premio. Ottimi margini di guadagno. Tel. 0230331424 Bombardi Nadia www.lavorotelematico.com.
PADRONCINO/RAPPRESENTANTE cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela azienda leader cerca. Tel. 029838410.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SCOUTING PROMUOVE volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center, offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca igienista dentale diplomata per seria e continuativa collaborazione. Telefonare 3471764505. (A00)
UFFICIO Trieste centro offre facile lavoro, ben retribuito, varie possibilità di orario, minimo 28.enni anche prima esperienza. Telefonare al n. 040941766 ore 9.30-13.30 15.30-19.30.
(Cf47)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

AUTISTA pat. D-E, 50enne cerca lavoro serio, massima serietà e disponibilità. Tel. 3207030433.
ESPERTO export settore ceramica automunito con partita Iva, inglese, serbocroato perfetti ricerca occupazione/incarico anche part-time. 3391945554.
(A925)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)
ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 Km 112.000 Euro 10.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
AUDI A3 1.6 1998 km 73.000 Verde met T.A. Clima Abs C.lega 2 airbag euro 7.500 Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. AUTOCAR. Via Forti 4/1 040828655.
BMW 318 i Touring 2000 Km 111.000 Argento F. opt no pelle euro 13.500 Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 D Turbodiesel Touring Eletta 2002 Km 125.000 Euro 16.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
BMW 530 d Touring Futura 2002 Km 170.000 Argento Pelle C/Aut TV Navi CD Xenon euro 16.500 Concinnitas tel. 040307710.
DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.
FIAT 126 1975 Km 61.000 Blu euro 2.100 Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Brava 1.6 16v EL 1998 Km 74.000 Gr scuro met SS radio clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Multipla 105 Jtd Elx 1999 Km 78.000Euro 8.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
FIAT Punto 1.2 SX o ELX, anni 1999/2000/2001 3 o 5 porte vari allestimenti perfette in garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

Continua in 34.a pagina

Il leader di Forza Italia assicura una corsia preferenziale per senatori e deputati. Ma in Friuli Venezia Giulia i posti sicuri sono solo quattro

Berlusconi spiana la strada ai sette uscenti

Romoli: «Nelle liste priorità ai parlamentari in carica». Gottardo: «Esistono regole e deroghe»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Silvio Berlusconi stoppa le eventuali mire dei consiglieri regionali azzurri di entrare nella «parte alta» della lista dei candidati alle politiche. I deputati e i senatori uscenti - che in Friuli Venezia Giulia sono Roberto Antonione, Giulio Camber, Ettore Romoli, Vanni Lenna, Danilo Moretti, Manlio Collavini e il «ribelle» Ferruccio Saro - sono in pole position. A patto, però, che si siano comportati bene e cioè che vengano promossi dalle pagelle nelle quali sono registrate le presenze in aula di ciascuno al momento delle votazioni delle leggi più importanti varate dal centrodestra nel corso degli ultimi cinque anni. Questo è uno dei criteri base, destinato a sfoltire la rosa degli aspiranti, e il premier lo ha ribadito in occasione di una bicchierata di fine legislatura offerta ieri a Montecitorio a tutti i parlamentari azzurri. «Questa mattina (ieri, ndr) - sottolinea il deputato Ettore Romoli - Berlusconi ha confermato davanti a tutti i parlamentari che gli uscenti hanno priorità a livello di candidature. Le uniche eccezioni sono per gli astensionisti che tuttavia non riguardano i colleghi del Friuli Venezia Giulia. Quindi i parlamentari regionali saranno tutti in lista mentre, come ha voluto sottolineare il premier, gli altri azzurri entreranno negli elenchi (13 i nomi totali alla Camera e 7 al Senato), per contribuire alla causa comune nel corso della campagna elettorale di Forza Italia». Come dire: i consiglieri regionali che nutrivano aspirazioni, come Isidoro Gottardo, Massimo Blasoni o Roberto Asquini, dovranno impegnarsi per il partito ma, per quantro riguarda i seggi in parlamento, sarà per la prossima volta. Ed è già una prima scrematura anche se i posti sicuri per Forza Italia, in regione, sono quattro.

Ma allora qual è l'obiettivo della visita a Tajani programmata per domani dal gruppo dei consiglieri regionali guidati dal promotore Gottardo? «Voglio premettere che in politica le regole e i criteri valgono salvo deroghe - dice Gottardo di ritorno da Bruxelles - e quindi tutto si può discutere. Tuttavia ho organizzato l'incontro con Tajani non per parlare di candidature ma per affrontare un'analisi della situazione del partito in Regione nell'ottica delle politiche ma anche delle regionali del 2008. Ho chiesto la riunione per discutere di strategia politica generale, tutto il resto sono invenzioni». «Berlusconi - aggiunge il coordinatore Lenna - ieri ha anche parlato dei sondaggi che ci vedono in crescita e ha confermato il suo impegno nella campagna elettorale con una presenza in tutte le regioni». Per quanto riguarda le amministrative, mentre Ferruccio Saro (anche lui a Roma) ritiene ormai definita la questione di Udine, oggi la Casa delle libertà si riunisce per affrontare il nodo Gorizia. «Si tratta di un primo incontro con gli alleati - continua Lenna - per capire quale possa essere il candidato migliore da contrapporre a Gherghetta». E mentre An, per bocca del coordinatore Roberto Menia, aveva già fatto sapere che punta a una convergenza della coalizione su un suo uomo, la Lega non chiude la porta in faccia pregiudizialmente agli alleati. «Domani (oggi, ndr) - dice il segretario regionale Marco Pottino - faremo il punto della situazione con i segretari della Cdl. Verificheremo se esistono le condizioni per convergere su un candidato unico del centrodestra».

Lenna annuncia la visita del premier: «Ha confermato che verrà a trovarci»

Da sinistra, Silvio Berlusconi con Roberto Antonione e il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini a Trieste; il coordinatore Vanni Lenna e il capogruppo Isidoro Gottardo

A Roma il vicepremier e Menia mettono a punto la campagna elettorale tra gazebo e camper

An, doppia candidatura per salvare Franz

Il deputato a rischio: «Siamo un partito serio. A Fini l'ultima parola»

TRIESTE Alleanza nazionale ha chiuso con largo anticipo la lista dei candidati alle politiche e ora attende il via libera dalla segreteria nazionale. Proprio in quella sede il seggio di Daniele Franz, che è l'uscente a rischio, potrebbe essere salvaguardato.

Perché se è vero, come ha sottolineato a più riprese l'onorevole Menia, che An punta a 3 posti alla Camera, allo stato attuale solo lo stesso Menia e Contento sono al sicuro. Ma il friulano Daniele Franz è tranquillo. «Sono molto orgoglioso della serietà con la quale si è mosso il mio partito - spiega il deputato uscente - e credo che i giochi non siano chiusi. Il nostro tentativo è quello di ottenere dalla direzione nazionale la candidatura anche in un'altra regione di uno di noi tre. Con Menia e Contento c'è una profonda amicizia e quindi abbiamo evitato di cadere in facili strumentalizzazioni». Per ottenere il seggio alla Camera sarebbe dunque sufficiente che Menia o lo stesso Franz godessero di una doppia candidatura fuori dai confini regionali. «Al momento noi abbiamo formalizzato solo la disponibilità alle candidature del Friuli Venezia Giulia - aggiunge Franz - come stanno facendo tutte le altre segreterie regionali. Fini non si è ancora espresso sull'ordine della nostra lista e quindi la situazione è ancora fluida. Sono sereno, tranquillo e convinto che nel nostro partito ci stiamo muovendo con ordine e seguendo i criteri indicati dagli organismi nazionali». L'ultima parola dunque spetterà a Fini che tuttavia dovrà muoversi con molta cautela. Nel passaggio infatti dal vecchio sistema elettorale a quello nuovo, introdotto peraltro dal centrodestra, sono molte le regioni che rischiano un ridimensionamento della loro rappresentanza nella capitale. Per questo motivo il presidente avrà la necessità di calibrare le scelte in modo tale da salvaguardare l'equilibrio complessivo.

Il deputato di An Daniele Franz

Sul fronte della campagna elettorale invece ieri Roberto Menia, responsabile nazionale della propaganda, ha fatto un primo punto proprio con Fini. «Abbiamo approvato una serie di passaggi tecnici che coinvolgeranno le segreterie provinciali e regionali - dice Menia -. Abbiamo parlato anche di logistica dai camper promozionali ai gazebo da collocare nelle città. Non siamo riusciti tuttavia a definire un calendario perché l'agenda di Fini come ministro degli Esteri è ancora fitta almeno per le prossime settimane».

ci.es.

IN BREVE

Emesso il decreto sull'election day

Amministrative Scattati i divieti per gli enti locali

TRIESTE È stata fissata definitivamente, con il decreto del presidente Riccardo Illy emesso il 13 febbraio, la data delle amministrative in Friuli Venezia Giulia: comunali e provinciali si terranno domenica 9 e lunedì 10 aprile prossimi. L'assessore alle Autonomie Locali Franco Iacop, con altri decreti emessi il giorno dopo, ha convocato tutti i comizi. L'eventuale ballottaggio si terrà domenica 23 e lunedì 24 aprile. Con gli stessi decreti è stata vietata qualsiasi forma di comunicazione patrocinata dalle amministrazioni locali sulle attività riconducibili a un soggetto politico individuato o individuabile e sulle attività di comunicazione dirette a proporre un'immagine positiva dell'ente allo scopo di legittimarne l'operato svolto o di enfatizzarne i meriti.

Comuni e Regioni d'Europa Fasan eletta vicepresidente

TRIESTE Gina Fasan, consigliere regionale dell'Udc, è stata scelta come vicepresidente nazionale dell'Aiccre, e cioé dell'Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. «L'incarico che mi è stato assegnato - afferma Fasan - mi permetterà di approfondire alcune tematiche relative alle diverse realtà locali».

Assunzioni di immigrati Moduli pronti alle Poste

TRIESTE Partirà da sabato, in 203 uffici postali del Friuli Venezia Giulia, la distribuzione gratuita dei kit per la presentazione delle domande di assunzione di lavoratori stranieri. In ogni ufficio sarà esposto l'elenco degli sportelli della provincia abilitati. Per ulteriori informazioni consultare www.poste.it o chiamare il numero verde 803160.

La giunta sottoscrive l'accordo sull'orso bruno

TRIESTE La Regione ha aderito al protocollo d'intesa «Pacobace» per la tutela e la gestione dell'orso bruno nell'arco alpino. L'accordo, sostenuto a livello nazionale dal ministero dell'Ambiente, comprende le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Regioni Veneto e Lombardia e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

---

†

Ci ha lasciati serenamente il

PROF.

Gianni Marchio

per raggiungere nel Signore l'amato figlio CARLO.
Lo ricordano con affetto e amore la moglie MILENA, il figlio LUCA con ELEONORA, la nuora LARA con gli adorati nipotini NICOLA e MATTEO, la sorella ANNAMARIA con GIANNI e CHIARA, la suocera PIERA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor FURLAN, al dottor GORTAN e tutto l'ospedale di Palmanova.
Il funerale seguirà sabato 18 febbraio alle ore 11.00 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene.

Muggia, 16 febbraio 2006

"In te confido, Signore, e in pace mi addormento"

Un abbraccio a te e a CARLO. Vivrete sempre nel nostro ricordo:
- tua sorella ANNA MARIA con GIANNI e CHIARA.

Trieste, 16 febbraio 2006

Uniti al vostro grande dolore ci stringiamo a voi:
- PINO e CRISTINA con STEFANO e MASSIMILIANO
- AVE ed EMILIO con DANIELE e ANDREA

Muggia, 16 febbraio 2006

ROSITA e GIANNI GIURICIN partecipano al lutto per la prematura scomparsa dell'amico.

Trieste, 16 febbraio 2006

Sono vicini a LUCA:
- I colleghi di via Franca.

Trieste, 16 febbraio 2006

Gli amici di sempre:
- ONDINA, BRUNO
- DELY, GIANNI, LUIGI
- PIA, MAURO e famiglia

Muggia, 16 febbraio 2006

Partecipa al lutto famiglia BANI - MIKAC.

Trieste, 16 febbraio 2006

FABIO e GIORGIO BOSCO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Gianni Marchio

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

Il giorno 14 febbraio è improvvisamente deceduta

Carla Vouk Pagliari

Ne danno il triste annuncio FEDERICO e TULLIA, FEDERICA e FABRIZIA.

I funerali si svolgeranno il giorno 17 febbraio alle ore 10 presso la parrocchia SS. Mo Sacramento, largo Agosta 10.

Roma, 16 febbraio 2006

---

†

Si è spento serenamente

Giorgio Savi

Ne danno il triste annuncio la moglie VLADIMIRA, la figlia FABIANA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 18 febbraio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2006

XIV ANNIVERSARIO

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

I familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 2006

X ANNIVERSARIO

Mario Dominissini

Lo ricordano la moglie STANA, i figli GIORGIO con GISELLA e SUSANNA con SERGIO, nipoti e pronipoti.

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

Sopportando con dignità e tenacia la tua lunga malattia hai chiuso gli occhi serenamente; ci hai sempre insegnato "forza e coraggio" e questo ci accompagnerà per tutta la vita.

Lunedì 13 febbraio ha cessato di battere il cuore forte e grande di

Bruno Degasperi (Bingio)

Ti ricorderanno sempre la moglie UCCIA, le figlie MARA con GIORGIO e FEDERICA, ANNAMARIA con TONI e OTTAVIA.

Si ringraziano i medici ROLLI, GAMBARDELLA e TUVERI per le cure prestate con umanità e professionalità, gli infermieri di via S.Marco quotidianamente presenti.

Un ringraziamento particolare agli angeli ORNELLA e CARLA sempre vicine.

I funerali si svolgeranno venerdì 17 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2006

Caro papino, ora penseremo sempre noi alla mamma.
- MARA, GIORGIO e FEDY.

Trieste, 16 febbraio 2006

Ciao «nonoù» dal tuo scoiattolo FEDY.

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

Ci ha lasciati una donna meravigliosa

Wanda Rota in Ottaviano

Lo comunicano a tutti i suoi amici il marito CLAUDIO e il figlio ROBERT con ESTER, la sorella NELLA con ALESSANDRA e PIERPAOLO, VINKA e CLAUDIO.

Sarai sempre nei nostri cuori.

I funerali seguiranno sabato 18 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2006

Partecipa al dolore la cognata EDDA e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 2006

Vicini a ROBERT e CLAUDIO:
- MARIO, LUCIA, DIEGO, MARIA, GIOVANNI, ROBERTA, FABIO e NATHAN

Trieste, 16 febbraio 2006

Siamo vicini al caro ALESSANDRO per la perdita del papà

Bruno Rigovich

gli amici del Circolo Automania e Club Miramare Trieste.

Trieste, 16 febbraio 2006

15-2-2005 15-2-2006

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Armido German

lo ricordano con immutato affetto la moglie DALIA, il figlio BRUNO con famiglia, i fratelli ALDO e GIGI, la sorella AURELIA, la cognata FIDES e familiari tutti.

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto della sua familgia

Bruno Stinco

Con dolore lo annunciano la moglie CLAUDIA, il figlio STEFANO con MICAELA, i cognati e i nipoti tutti.
Ciao

Brunetto

per sempre nei nostri cuori, CLAUDIA e STEFANO.
Le esequie avranno luogo sabato 18 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2006

Partecipa la famiglia:
- FACCHINI

Trieste, 16 febbraio 2006

Ciao

Bruno

- ANITA, NADIA, WILLI e famiglie.

Trieste, 16 febbraio 2006

Partecipano al lutto:
- LILLI, MARCO e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PREDONZANI e CASTRIGNANO' ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Celestina Stuper ved. Predonzani

Un particolare ringraziamento alla dottoressa LUCIA ORLANDO-ZON.

Trieste, 16 febbraio 2006

IV ANNIVERSARIO

Giuliano Chermaz

Sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricordano i tuoi cari

mamma, moglie e figli

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

E' mancato ai suoi cari

Modesto Kodarin (Murador)

Lo piangono la moglie RENATA, le figlie NADIA con ARMANDO e NEVIA con NEVERINO, la sorella VERONICA, il fratello ROCCO con le famiglie, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 febbraio 2006

Ciao

Nonno

STEFANO con VERONICA e DIEGO con DORIANA.

Muggia, 16 febbraio 2006

XI ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Con amore

Mamma e papà, tutti i tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Ban in Checco

Lo annunciano con immenso dolore il marito CLAUDIO, la sorella FULVIA con ALDO e figli, il fratello DANIELE con VERA e figli, la cognata LILIANA con RAFFAELE e figli,la nipote DANIELA con FRANCO, gli zii MARIO con PIERINA, la cugina ANNAMARIA e FABIANO dalla lontana Sydney, Australia.
I funerali seguiranno venerdì 17 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Dorligo della Valle, Dolina.

Trieste, 16 febbraio 2006

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa di

Hazel Pianciamore

una Messa sarà celebrata nella Chiesa di Duino sabato 18 febbraio alle ore 19.

Trieste, 16 febbraio 2006

---

†

Ci ha lasciati

Avellina Munini Agatini

Lo annunciano i figli, la sorella, la cognata, i generi e i nipoti.
Un sentito ringraziamento a VIOLETTA.
I funerali seguiranno venerdi 17 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2006

Ciao

Nonna Bis

SILVIA e MATTEO.

Trieste, 16 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

Romana Billiani

La ricordano con immutato affetto

Il marito GIORGIO, la sorella FIORE

Trieste, 16 febbraio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: un soldato tedesco sta per uccidere un prigioniero sul bordo di una fossa comune; l'ingresso del lager di Auschwitz; Adolf Hitler, all'apice del suo potere, fotografato durante una visita a Norimberga

LIBRI L'opera edita da Utet è coordinata dalla triestina Marina Cattaruzza

Storia della Shoah: un viaggio nell'orrore che sconvolse l'Europa del Ventesimo secolo

OGGI LA PRESENTAZIONE

TRIESTE Si intitola «Storia della Shoah. La crisi dell'Europa lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo». È un opera monumentale in più volumi, pubblicata dalla Utet di Torino, che vuole fare un po' d'ordine e di chiarezza nell'ambito degli studi storici dedicati a una delle più spaventose tragedie della storia dell'umanità.

A coordinare quest'opera di altissimo valore è la studiosa triestina Marina Cattaruzza, docente all'Università di Berna. Oggi, il secondo volume della «Storia» verrà presentato a Trieste, alle 17.30 al Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte 7. Parleranno Giacomo Todeschini, Giorgio Pressburger e Marina Cattaruzza.

Pubblichiamo la parte iniziale del saggio introduttivo al volume, per gentile concessione.

di **Marina Cattaruzza**

Nel saggio introduttivo al primo volume di quest'opera Dan Diner ha ricordato come l'Olocausto, nella sua valenza più universale, rappresenti una frattura a livello di civiltà (Zivilisationsbruch) . La frattura riguarda non solo le certezze dell'illuminismo e delle correnti ideali che ad esso si richiamano, ma coinvolge anche le assunzioni più generali sulla natura umana: nella sua prefazione a «Se questo è un uomo», destinato a diventare una delle testimonianze più autorevoli sull'inferno di Auschwitz, Primo Levi affermava con grande sobrietà e semplicità di voler solamente fornire documenti per uno studio pacato di alcuni aspetti dell'animo umano.

L'Olocausto porta a riconsiderare e a rimettere in discussione la realtà antropologica fino nel suo nocciolo essenziale: nelle vittime, spogliate di ogni determinatezza individuale e nei carnefici, che, nella produzione priva di senso di morte massificata finiscono per contraddire il loro stesso principio di sopravvivenza, distruggendo, negli ebrei, anche competenze preziose per la Germania sottoposta ad un'immane sfida bellica e distraendo, per portare a termine lo sterminio, risorse logistiche fondamentali (per es. materiale ferroviario) dai numerosi teatri di guerra in cui era impegnato l'esercito tedesco. Lo sterminio degli ebrei è un fine in sé: la distruzione di massa di vite umane perpetrata nelle grandi fabbriche della morte di Auschwitz, Treblinka, Belzec, Sobibor, Majdanek e Chlemno, seppure attuata con i metodi della moderna razionalità industriale non produce né merci, né valore.

Ancora negli anni Sessanta, in occasione del processo Eichmann, Hannah Arendt aveva definito l'Olocausto un crimine contro l'umanità, in quanto negatore della diversità come attributo dell'umanità stessa. Lo sterminio degli ebrei, così argomenta Arendt, è un crimine contro l'umanità eseguito sul corpo del popolo ebraico. La scelta delle vittime può essere ricondotta all'antisemitismo, non la natura del crimine. Il genocidio è un crimine contro la pluralità degli esseri umani, quindi contro l'esistenza umana in sé. Lo sterminio degli ebrei europei rappresenta, nel suo nucleo caratterizzante, «un attentato alla diversità umana in quanto tale, cioè a una caratteristica della "condizione umana" senza la quale la stessa parola "umanità" si svuoterebbe di ogni significato». Una Corte di Giustizia Internazionale sarebbe stata quindi più adatta del tribunale di Gerusalemme per giudicare Eichmann.

Tale considerazione si salda alle precedenti riflessioni della Arendt sul totalitarismo: è infatti proprio della logica totalitaria opporsi ad ogni manifestazione di individualità e specificità nell' essere umano, la quale di per sé rischierebbe di mettere a repentaglio la pretesa di dominio totale sull'uomo.

Molti storici, anche lontani dalle tesi radicali di Elie Wiesel, che notoriamente nega la possibilità di «comprendere» la Shoah, si sono interrogati sulla rappresentabilità dell'Olocausto e sui limiti della strumentazione dello storico rispetto alla comprensione di un accadimento che pone interrogativi che toccano direttamente le sfere antropologica, metafisica e religiosa. Parecchi anni fa, tale interrogativo venne formulato, tra gli altri, da Andreas Hillgruber, il quale, a conclusione del saggio Il duplice tramonto: la frantumazione del Reich tedesco e la fine dell'ebraismo europeo constatava come, rispetto all' Olocausto, la comprensione dello storico potesse pervenire solo fino a un certo limite e fosse inadeguata a fornire una spiegazione esaustiva dei processi e delle motivazioni che avevano portato alla distruzione di quasi tutta la popolazione ebraica caduta in mano alle autorità tedesche nel corso della Seconda guerra mondiale.

Nelle pagine conclusive della sua breve ricostruzione dello sterminio degli ebrei europei, Hillgruber riassumeva alcuni aspetti relativi alla responsabilità e alla connivenza dei tedeschi nel crimine: l'organizzazione burocratica preposta allo sterminio richiedeva l'apporto diretto e indiretto di un numero elevato di persone. La popolazione civile, dal canto suo, era almeno oscuramente consapevole delle orribili procedure che avvenivano nei campi della morte di Auschwitz e nel Governatorato generale polacco. L'aspetto più inquietante di tale realtà sarebbe dato, a detta dello storico scomparso negli anni Ottanta, dalla facilità con cui, nel XX secolo, degli uomini sono stati indotti ad uccidere altri uomini senza particolari motivi e mantenendo un atteggiamento di sostanziale indifferenza. Tale indifferenza si sarebbe riscontrata ancora decenni dopo, negli interrogatori degli aguzzini ai processi per i crimini contro l'umanità.

Inoltre, parecchi tra coloro che si erano resi responsabili di crimini efferati avevano compiuto studi universitari e avevano ricevuto un' educazione umanistica, come per esempio il dottor Josef Mengele, responsabile per gli esperimenti umani ad Auschwitz, laureato in filosofia oltre che in medicina. Affrontando tali problemi, osservava Hillgruber, finiamo per trascendere il compito degli storici e ci addentriamo su terreni propri all'antropologia, alla psicologia sociale e individuale e che neanche con l'aiuto di tali discipline possono trovare risposte definitive.

Anche Primo Levi, in un' intervista del 1976, confessava di trovare tutte le spiegazioni correnti sull'Olocausto insoddisfacenti, concludendo di aver l'impressione che lo sterminio degli ebrei fosse riconducibile ad «una generale atmosfera di follia incontrollata (...) unica nella storia». Poche righe più sotto aggiungeva tuttavia: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre».

In ogni caso, all'interno dei limiti sovra accennati, la ricerca storica sull'Olocausto, ad opera in primo luogo di storici statunitensi, tedeschi e israeliani, è stata, soprattutto dagli anni Ottanta, imponente. Nell' ambito di una maggiore attenzione per gli aspetti ideologici e programmatici del Nazionalsocialismo (in primo luogo la creazione della «comunità di popolo» e la conquista dello «spazio vitale») furono pubblicati studi fondamentali e pionieristici sullo sterminio degli zingari, sulle vittime della sterilizzazione coatta, sui malati mentali soppressi nel corso della cosiddetta «Azione Eutanasia», sullo sterminio dei prigionieri di guerra sovietici ecc.

In tale più ampio contesto, il genocidio degli ebrei europei veniva a rappresentare la manifestazione più radicale dell'aberrante ideologia eugenico-razziale nazionalsocialista. [...]

PROGETTI *Verrà creato a Trieste un gruppo di studio in sintonia con l'associazione toscana*

Arte e psicologia da studiare al Museo Revoltella

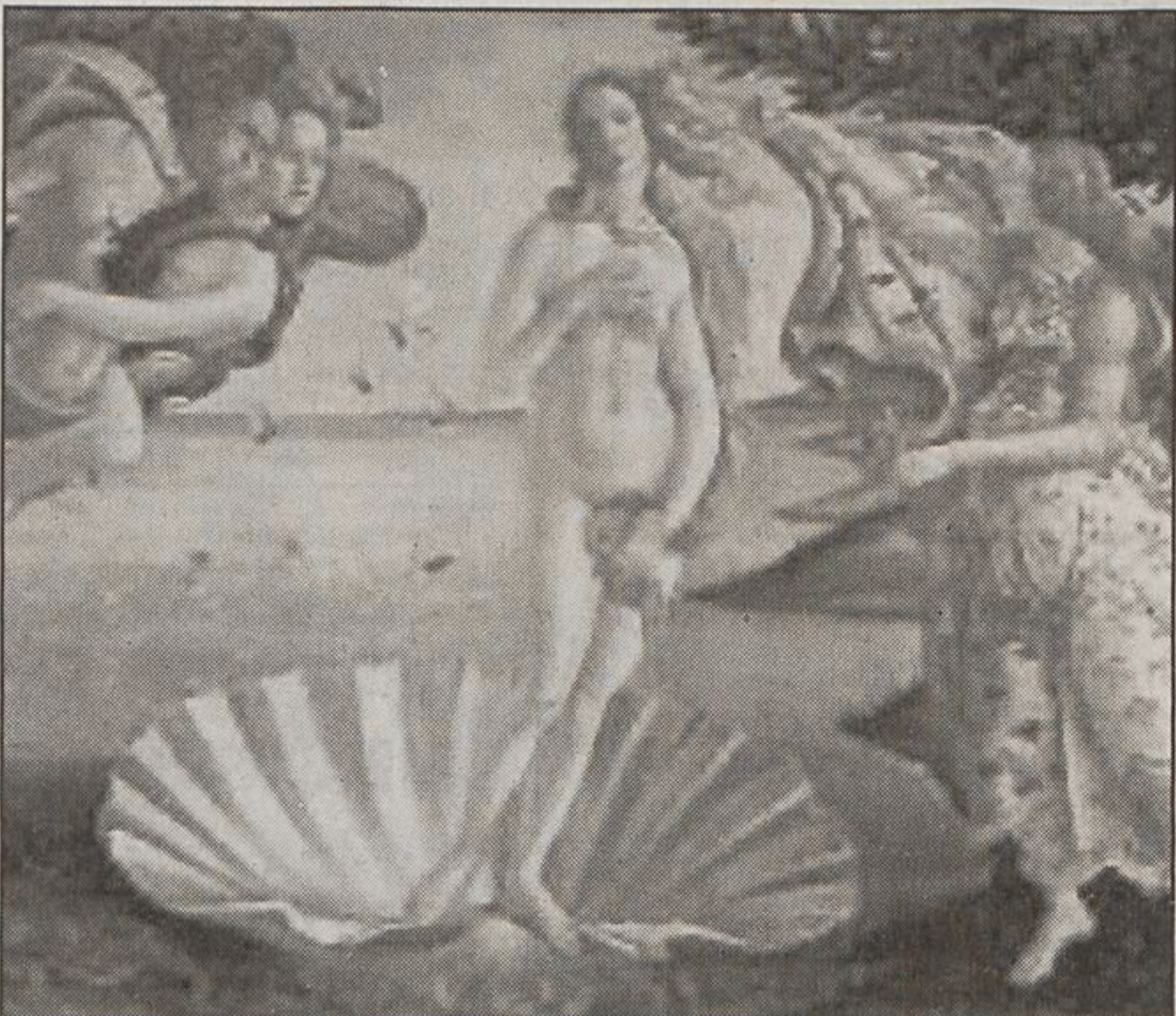
TRIESTE Perchè la Venere di Botticelli emoziona milioni di persone con la sua casta nudità libera da ogni sospetto sessuale? Perchè la scultorea, maschia bellezza del David di Michelangelo impressiona e affascina? Quali differenze ci sono tra la fantasia di un maestro del realismo come Masaccio e quelle di un creatore di luce quale Caravaggio? Quali miti, quali paure, quali ricordi condizionano l'artista e ne determinano le scelte? E l'osservatore come e quanto è aiutato dalla visione dell'opera e quanto invece ne è sconvolto?

Questo tipo di interrogativi hanno portato nel 2000 alla costituzione a Firenze di un' Associazione internazionale intitolata «Arte e psicologia».

Si tratta di un gruppo di studio interdisciplinare, fondato dalla professoressa Graziella Magherini e formato da psicologi, psichiatri, psicoanalisti, storici dell'arte, che si è proposto come compito di mettere insieme a confronto studiosi di diversa formazione per una maggiore comprensione dell'opera d'arte e del suo autore.

La Magherini, nota psichiatra e psicoanalista, che ha studiato quel coacervo di emozioni inesprimibili e conturbanti generati in certi soggetti dalle opere d'arte, definendole «sindrome di Stendahl», ha coinvolto in questo dialogo interdisciplinare in primo luogo Antonio Paolucci, già ministro dei Beni Culturali e attuale Sovrintendente per il polo museale fiorentino.

Si sono così susseguite dal 2001 una serie di iniziative e di incontri, promossi dall'Associazione e ospitati nella prestigiosa sala Magliabecchiana, sede della Biblioteca degli Uffizi

Nel 2003, all'uscita di «Florilegio», la prima pubblicazione contenente i contributi dei vari relatori alternatisi, Paolucci nella prefazione scriveva: «Un giorno si parlerà della Biblioteca degli Uffizi come di un laboratorio di avanguardia, come di un luogo d'incontro importante nella storia della interdisciplinarietà culturale fra gli ultimi anni del XX secolo e i primi del XXI. Si parlerà di specializzazioni accademiche (la storia dell' arte, la psicologia, la psicoanalisi) che si cercano, si incontrano e a volte confliggono, facendo nascere scintille e corti circuiti. E si dirà che queste ricerche di frontiera, condotte con il necessario spirito corsaro in ambiti scientifici autonomi e diversi, sono avvenute nella sala grande della Biblioteca degli Uffizi».

La Venere di Botticelli, un capolavoro d'arte e seduzione

Proprio in questa grande sala è stato presentato il catalogo «Arte e psicoanalisi nella Trieste del Novecento», pubblicato dal Museo Revoltella e curato da Anna Maria Accerboni Pavanello e Maria Masau Dan, con l'intervento di Simona Argentieri, Claudio Di Benedetto e Graziella Magherini. Moderatore e introduttore del dibattito, alla presenza delle curatrici, è stato lo stesso Antonio Paolucci.

Il catalogo, riferentesi alla mostra tenutasi a Trieste nel 2002, propone una lettura psicoanalitica innovativa dell'opera di Arturo Nathan, che testimonia l'influenza determinante dell' analisi intrapresa dal pittore negli anni venti del secolo scorso con Edoardo Weiss. L'analisi dell'impiego dell'autoritratto, per cui nella mostra e nel catalogo sono stati accostati ad Arturo Nathan altri due pittori triestini, Vito Timmel e Cesare Sofianopulo, è stato lo strumento per penetrare nei moti più reconditi del mondo pittorico di questi tre significativi artisti del primo Novecento triestino.

L'Associazione «Arte e Psicologia» è pure promotrice di una collana bilingue (italiano-inglese) di opere sulla storia dell'arte, per i cui tipi (Nicomp L. E.) sono uscite una serie di pubblicazioni, dedicate tra gli altri a classici come Michelangelo, Dürer, Artemisia Gentileschi, Caravaggio.

Alle iniziative dell'Associazione intende aderire il Museo Revoltella con la creazione anche a Trieste di un gruppo di studio che condivida l'approccio interdisciplinare, originale e innovatore, di «Arte e psicologia».

MOSTRA *In Brasile una retrospettiva curata dall'architetto*

Bo Bardi: omaggio firmato Semerani

Un genio italiano al femminile: Lina Bo Bardi, architetto, nata a Roma nel 1914, morta a San Paolo del Brasile nel 1992, lo fu fin da giovanissima, iniziando, subito dopo la laurea avvenuta nel 1939 nella capitale, una carriera che lei stessa definì dagli inizi folgoranti, nonostante i venti di guerra che spiravano in Europa. Trasferitasi a Milano, va infatti subito a bottega da Giò Ponti, lavora con Rogers e Zevi, poi apre uno studio proprio, sotto i bombardamenti disegna illustrazioni per riviste e giornali importanti e collabora a settimanali popolari quali «Tempo», «Grazia», «Vetrina», «L'Illustrazione Italiana», dirige «Domus».

Nel 1946 sposa il critico, gallerista e giornalista del Corriere della Sera, Pietro Maria Bardi e avviene la svolta decisiva della sua vita: parte con il marito, invitato a San Paolo del Brasile dall'intellettuale Assis Chateaubriand per un incarico di consulenza sulla costituzione del nuovo Museo d'arte di quella città. Lina ne sarà la progettista e grazie alla loro sinergia il parallelepipedo essenziale del Masp (Museo de Arte de Sao Paulo) diverrà uno dei più importanti musei latinoamericani.

Non a caso in questa sede è allestita fino a fino di febbraio un'ampia rassegna dedicata a «Lina Bo Bardi architetto». Presentata alla Biennale di Architettura di Venezia del 2004, la mostra è realizzata dall'Università Iuav di quella città e firmata da Luciano Semerani, capogruppo e noto, tra l'altro, per l'allestimento della mostra «Trouver Trieste» (Parigi, 1985), Antonella Gallo e Giovanni Marras, con il sostegno di Fiat Brasil: 600 metri quadri di esposizione (allestita in 10 giorni con materiali spediti dall'Italia), per rievocare il fine intelletto, la semplicità e la complessità progettuale di Lina, che si espresse in modo innovativo attraverso i parametri di un postrazionalismo interpretato con sobria eleganza e coniugato talvolta al lessico surreale e brutalista, al gioco Dada.

Un'immagine della mostra

La rassegna ripropone in modo esaustivo, attraverso 200 disegni, plastici, bozzetti per costumi teatrali, architetture sceniche e vari oggetti, il mondo della Bo Bardi, colta e bella, figlia di un pittore, essenziale negli scritti, narrativa nel segno, instancabile promotrice culturale. E testimonia i molteplici esiti della sua progettualità, dal design di mobili - soprattutto seggiole in materiali naturali - e gioielli, ai lavori per il cinema e il teatro, dall'allestimento di mostre all'edilizia pubblica concepita come interpretazione delle esigenze sociali, quali per esempio l'arte e la convivenza, e come testimonianza della tradizione e della storia nel rispetto del temperamento di un popolo. Antico e giovane, ancora povero, come quello brasiliano, che Lina amò moltissimo.

Un cenno particolare merita la ricostruzione, voluta dai progettisti e realizzata dal laboratorio di scenografia dello Iuav, degli alberi magici, del maiale rosa con due sederi, della vacca meccanica, ideati da Lina per il teatro, che ammiccano anche all'immaginario fantastico e giocoso della gente del Brasile.

Marianna Accerboni

Da sinistra: Bono in un triplo ritratto, con Franz Kafka alle spalle e Miles Davis sulla maglietta; ancora il cantante degli U2 con baffoni e sombrero; Anton Corbijn fotografato alla «LipanjePuntin» di Trieste

MOSTRA *Immagini del grande fotografo da oggi alla «LipanjePuntin»*

Rivive la storia degli U2 a Trieste dentro i «clic» di Anton Corbijn

TRIESTE Sta per iniziare le riprese di un film sulla vita di Ian Curtis dei Joy Division. Ha recentemente girato il nuovo video dei Coldplay dopo che il gruppo inglese gli ha fatto letteralmente la corte per svariati mesi. Ha curato l'artwork per l'ultimo lavoro dei Depeche Mode, realizzando anche un video e il design del palcoscenico per il massacrante tour mondiale della band di Basildon. Un cuore che batte in sincrono con la musica, quello di Anton Corbijn.

Tra fotografia, regia, design e artwork di album, Corbijn ha impiegato tutti i media per rendere espressivo il suo rapporto - versatile, spesso incandescente - con il mondo musicale. Un amore incondizionato, un connubio indissolubile di cui da stasera potremo scoprire da vicino, alla «LipanjePuntin» artecontemporanea di Trieste, il sodalizio artistico più longevo e maggiormente conosciuto: quello di Corbijn con gli U2.

«U2&i», che s'inaugura oggi alle 19 negli spazi della Galleria di via Diaz 4 e che resterà aperta fino all'11 aprile, è una mostra che fissa in 18 scatti un legame - quello tra il fotografo olandese di Strijen, classe 1955, e la band irlandese - che appare quasi simbiotico durando da ben ventitre anni; la mostra arriva dalla sede «LipanjePuntin» di via Montoro a Roma, mentre alla presentazione del relativo libro «U2&i», a New York, Corbijn è apparso a fianco degli amici Bono e The Edge.

Una passione antica, quella di Corbijn per il rock, che lo vede avvicinarsi molto giovane alla fotografia e che lo spinge a trasferirsi giovanissimo a Londra per ritrarre, in pochi anni, i personaggi più importanti della scena musicale rock e new wave allargando, poi, la galleria dei suoi soggetti a protagonisti del cinema, della letteratura e, in un secondo tempo, della moda, dello sport e dell'arte. Da David Bowie a Iggy Pop, da Frank Sinatra ai Nirvana a Miles Davis, così come William Burroughs, Allen Ginsberg, Salman Rushdie, Wim Wenders, Martin Scorsese, Robert De Niro, David Lynch sono solo alcuni tra i suoi soggetti, spogliati da qualsiasi patina e ritratti in atteggiamenti comuni, imponendo la persona al personaggio con l'obiettivo di andare oltre l'immagine pubblica. Ma con gli U2, anche grazie al forte legame d'amicizia instaurato, Corbijn fa qualcosa di più, di completamente diverso.

«Fathers and Sons»: gli Us fotografati da Corbijn con i padri

Spiega l'artista olandese: «Avevo già da quasi dieci anni l'idea di fare qualcosa con tutte le foto che ho scattato agli U2 negli ultimi tredici anni, ma ogni anno ho rimandato, sapendo che sarebbe stato un lavoro molto lungo... fino all'anno scorso, quando ho pensato: adesso o mai più, e mi ci sono messo. La cosa che ha reso il progetto interessante e difficile allo stesso tempo è stato prendere coscienza del fatto che in quelle fotografie ci sono ventitre anni della mia vita e che non potrò mai più cominciare nulla di simile».

E gli scatti, di formati diversi e differenti tecniche di stampa, rappresentano un vero e proprio viaggio nel tempo, mostrando come i componenti della band siano cambiati negli anni, come il fotografo abbia sviluppato la sua tecnica e come gli U2 abbiano modificato il proprio atteggiamento di fronte all'obbiettivo dell'artista. Racconta infatti Corbijn che ha riscontrato in prima persona il mutamento del gruppo, da una sorta di passività degli inizi a una volontà di essere protagonisti, passando da una «registrazione» a una «partecipazione». Alla fine Corbijn li ha resi, più che musicisti, vere e proprie icone del nostro tempo, lasciando un marchio indelebile nell'iconografia musicale dell'ultimo ventennio. Impossibile ad esempio, pensando agli U2, non figurarseli nel deserto, immersi nell'atmosfera arida e austera della celeberrima copertina di Joshua Tree.

Il percorso della mostra è, come l'autore, eclettico e vario. Se fosse un disco si potrebbe dire che va dal mood più brioso allo spleen di melodie struggenti ed enfatiche. Sono immagini ad alta carica emotiva, con bei contrasti tra i corpi e l'ambiente, che toccano con immediatezza la sensibilità di chi guarda. Si va dall'ironia dei «Two Amigos», ovvero Anton e Bono abbracciati e dotati di sombrero e baffoni a un inquietante Paul Hewson versione Travis Bickle/ De Niro in «Taxi Driver».

L'immagine, bellissima, che va più indietro nel tempo è datata 1983: lì ritroviamo il ragazzino delle prime copertine, dell'album d'esodio «Boy» e di «War», mentre la più recente è quella realizzata durante le riprese di Elevation. C'è il maniero irlandese di «Unforgettable Fire», ma degli scatti più noti è sicuramente «Fathers and Sons», a colpire maggiormente la fantasia: degli U2 «raddoppiati», con i rispettivi padri a fianco a brandire gli strumenti dei celeberrimi figli.

Il libro che fa da corollario alla mostra, «U2&io. Fotografie 1982-2004» pubblicato da Rizzoli, è composto da oltre 400 pagine e può contare su vari contributi, da Bill Clinton a Michael Stipe dei R.E.M., da William Gibson a Wim Wenders. Senza trascurare Bono, naturalmente.

Federica Gregori

CINEMA *In gara con «Romanzo criminale»*

Berlino applaude Michele Placido

BERLINO «L'assassinio di Aldo Moro è stato per l'Italia una specie di parricidio e come tutti i parricidi ha creato un' epica. Quest'epica in Italia è ancora tutta da raccontare». Inizia così l'incontro con la stampa di Michele Placido a Berlino per presentare **«Romanzo criminale»** ieri in concorso alla 56.ma Berlinale.

Accompagnato da quattro attori del film, fra cui Kim Rossi Stuart (con stampella per i postumi di un brutto incidente in moto), dallo sceneggiatore Sandro Petraglia e dallo scrittore Giancarlo De Cataldo, Placido gode (da sinistra) del clima politico che si respira al Festival. Capelli quasi rasati a zero, dieci chili più del dovuto, l'attore-regista, a sessanta anni, sta assumendo un'aspetto patriarcale.

«Il cinema italiano - prosegue con orgoglio - è stato il primo che ha indagato sulla propria storia, lo abbiamo insegnato anche a Hollywood, attraverso i film di Francesco Rosi e io seguo la linea di quei maestri».

A chi gli rimprovera quasi un occhio benevolo verso la «banda» risponde sicuro: «I ragazzi di "Romanzo criminale", sono dei borgatari, naif, gente di strada. Sono esseri umani e come tali li tratto. Seguo quello che diceva Elsa Morante, ovvero: "Anche i piccoli personaggi li tratto come se fossero re o regine". E la banda della Magliana era fatta di piccoli personaggi, ragazzi di quartiere. Della politica non gli fregava niente. Sono stati i politici a contattarli per usarli. La vera feccia della società sono quelli che stanno sopra a questi ragazzi, sono i politici, con i quali hanno avuti contatti per fare il salto di qualità».

Anna Mouglalis nel film di Placido

Michele Placido è anche soddisfatto per la buona accoglienza del film, anche se, in questi strani tempi, assistiamo alla presentazione, sulla scena internazionale, di un film italiano in concorso e contemporaneamente la sua uscita in versione Dvd. Ma la cosa non sembra preoccuparlo, è concentrato sui contenuti del film.

«Spero che "Romanzo criminale" - aggiunge Placido - aiuti ad approfondire la storia italiana degli anni '70 così poco scandagliata. Una storia fatta di bombe, rapimenti e uccisioni. Di brigate rosse e terrorismo nero».

E sull'adrenalinica giornata dell'altro ieri - dominata dal film di Michael Winterbottom «The Raod to Guantanamo» - dichiara, non senza soddisfazione: «Ho visto "The Road to Guantanamo". Questi sono i film necessari per riflettere sulla nostra storia, su quanto stiamo vivendo. Su Bush e su Blair».

E l'eco del film inglese su Guantanamo è arrivato anche sulla rivista «Variety», bibbia statunitense del cinema, che definisce Winterbottom «provocateur-auteur» e, non potendo negare quanto denunciato nel film, tenta di sminuirlo affermando, con un certo snobbismo, che opere di denuncia come «The Road to Guantanamo» piacciono al pubblico tedesco, perchè è un pubblico che non perde occasione per criticare gli Stati Uniti.

Da segnalare, nella sezione Panorama, il film italo-cinese (coprodotto da Marco Müller, Rai cinema e Istituto Luce) **«La guerra dei fiori rossi»** di Zhang Yuan, tratto dal romanzo «Could be beautiful» dello scrittore cinese dissidente Wang Shuo, in cui 135 bambini cinesi raccontano la Cina contemporanea e la sua cattiva educazione.

Andrea Crozzoli

IN BREVE

Prevendite al via in tutta la regione

Il 26 marzo a Trieste il Piccolo Coro dello Zecchino d'oro

TRIESTE Domenica 26 marzo, alle 16, farà tappa al PalaTrieste lo «Zecchino d'Oro» con il Piccolo Coro «Mariele Ventre» dell' Antoniano di Bologna. Il complesso corale per bambini, tra i più famosi al mondo, è nato nell'ottobre 1963, spontanea germinazione della quinta edizione dello Zecchino d'Oro, e per trentadue anni è stato diretto da Mariele Ventre *(nella foto)*, eccezionale educatrice e musicista, scomparsa nel 1995. Da 10 anni è diretto da Sabrina Simoni, con la collaborazione artistica di Antonella Tosti.

Prevendite al via in tutta la regione. Info: tel. 0431/510393 e www.azalea.it

La Doherty di «Beverly Hills» ferita in un incidente d'auto

NEW YORK L'ex star del serial televisivo «Beverly Hills 90210», Shannen Doherty *(nella foto)*, è stata leggermente ferita lunedì sera in un incidente d'auto a Malibu, nei pressi di Los Angeles, in California.

Lo ha annunciato ieri la polizia locale. Il fuoristrada dell'attrice è finito contro un'altra auto, quando la Doherty stava tentando di girare ad un incrocio.

Il conducente dell'auto è stato ricoverato, ma i suoi giorni non sono in pericolo, mentre la Doherty, 34 anni, che soffre di dolori al collo, ha rifiutato di farsi vedere in ospedale.

CINEMA *Emoziona il film sui ghetti neri in Sudafrica*

Oscar: «Tsotsi» favorito contro la Comencini

ROMA Si chiamano township, sono i ghetti neri delle città sudafricane. La più grande e famosa, quella dove è vissuto Nelson Mandela e da dove è partita la sua lotta contro l'apartheid, è Soweto. Lì è ambientato «Il suo nome è Tsotsi», il film di Gavin Hood candidato agli Oscar come film straniero, che dunque sfida l'italiano «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, e in uscita in Italia il 3 marzo.

Tsotsi (Presley Chweneyagae) è un ragazzo, è orfano, nessuno sa il suo vero nome. Tsotsi nello slang delle baraccopoli vuol dire gangster e Tsotsi è un gangster che per rapinare e rubare non ha paura di sparare. Insieme ad altri tre sbandati come lui, tutte le sere organizza dei colpi. Una notte però, Tsotsi esce da solo, ruba una macchina e scappa. Ma sui sedili posteriori della macchina c'è un neonato. Tsotsi decide di tenerlo con sé.

Film duro, emozionante e per nulla manicheo, «Il suo nome è Tsotsi» è davvero il rivale più pericoloso per «La bestia nel cuore», come ha previsto la stessa Comencini. Tratto dal romanzo di Athol Fugard, il film racconta la Johannesburg di oggi mentre il libro era ambientato negli anni '50, in uno dei momenti più duri dell'apartheid.

In una città tappezzata di manifesti che ricordano «Siamo tutti affetti da Aids e Hiv» si aggira Tsotsi. Da alcuni flashback lo spettatore intuisce che di Aids è morta la madre, in una nazione in cui il 25% della popolazione è sieropositiva. Da questa infanzia spezzata è nato il dramma di un ragazzo che ha fatto della violenza e del rancore il suo unico modo di comunicare.

Il regista sudafricano Gavin Hood

«Volevamo realizzare un thriller psicologico esemplare, dotato di un buon ritmo e portato avanti dai personaggi - spiega il regista, sudafricano bianco che ha vissuto fin da piccolo accanto alla cultura nera. - Volevamo trasportare il nostro pubblico in un mondo fatto di contrasti estremi. Grattacieli e baracche, ricchezza e povertà, rabbia violenta e sensibilità compassionevole, tutto quanto si fonde in un film che è, fondamentalmente, una storia di redenzione».

Girato in wide screen su pellicola Super 35 mm per dare un senso epico alla storia, il film si avvale della colonna sonora della star sudafricana Zola, che interpreta il gangster Fela ed è l'esponente di punta della musica kwaito, una dance popolare sudafricana.

TEATRO *Da domani al Teatro Cristallo il giallo su Agatha Christie messo in scena da Ugo Gregoretti*

La signora degli enigmi in Contrada

Adriana Innocenti e Piero Nuti nella divertente commedia di Groppali

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada debutta «Agatha, la signora degli enigmi», spettacolo scritto da Enrico Groppali, prodotto dalla compagnia Torino Spettacoli e interpretato da Adriana Innocenti e Piero Nuti.

Nel privato della loro lussuosa casa, la signora del giallo Agatha Christie e il marito, l'archeologo Max Mallowan, sono in realtà due maturi coniugi disoccupati e a corto di emozioni. Per dare un colpo di vita al suo ménage familiare, la geniale scrittrice inventa un nuovo personaggio: se stessa in preda a una crisi d'amnesia che scambia il suo secondo marito, devoto e premuroso, con il consorte precedente, Archie, il quale la tradì con la segretaria. Il marito non sa più cosa pensare mentre Agatha lo invita ad impersonare il fantasma del primo, infedele, compagno. Ma una volta scoperto il trucco della moglie, anziché fermarsi il giochetto prosegue quando quest'ultima, ritrovato il pieno possesso di sé, obbliga il coniuge a vestire i panni dei personaggi più noti del suo mondo espressivo.

Giocando al teatro, i due protagonisti sono di volta in volta Poirot e Miss Marple, i famosi detective dei gialli della Christie, e persino le vittime e gli assassini delle storie d'amore, spionaggio e avventura che hanno reso la scrittrice popolarissima e amata da milioni di lettori. Finché si perde il confine tra realtà e immaginario e il pubblico assiste a una, due, dieci sconvolgenti storie mozzafiato che mettono a dura prova le capacità di individuare chi di volta in volta è l'innocente o il colpevole di questo gioco che si sviluppa come una vera e propria caccia al tesoro.

Adriana Innocenti e Piero Nuti in una scena della piéce

Irresistibili i due protagonisti, Adriana Innocenti e Piero Nuti - elogiati dalla critica come «incontenibile coppia» -, diretti da Ugo Gregoretti, regista che, dopo un'intensa attività cinematografica e televisiva, si è dedicato al palcoscenico, firmando decine di regie di prosa e di opera.

Completano una versione scenica efficacissima i costumi di Agostino Porchietto, le scene di Gian Mesturino e le musiche di Dante Bellusci.

Settimo spettacolo in cartellone, «Agatha, la signora degli enigmi», sarà in scena al Cristallo fino al 26 febbraio con gli orari consueti della Contrada: serali 20.30, martedì e domenica recita pomeridiana alle ore 16.30, lunedì riposo.

APPUNTAMENTI

Divertissement en travesti al Comunale di Cormòns

TRIESTE Oggi, alle 10, al teatro Cristallo, ultima replica «Dalla terra alla luna» da Verne con Giogio Amodeo, Valentino Pagliei, Daniela Gattorno e Franko Korosec.

Oggi, alle 21, da Spetic in strada di Fiume 425 musicabaret con Gianfry & Sandro «El mago de Umago».

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta «Don Quichote» di Massenet. Sul podio Dwight Bennet.

Domani e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Pellico «Fragole e cappellini» di Giuliano Zannier con gli Amici di San Giovanni.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Comunale di Cormons, «Oh, Those Chef-D'oeuvres!», divertissement en travesti con i danzatori del Saint Petersburg State Male Ballet.

Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, va in scena «Alamut - Un'utopia religiosa» di Vladimir Bartol prodotta dal Drama di Lubiana con il Salzburger Festspiele.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin va in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.30, nella sala prove del Verdi va in scena «Le troiane» di Serena Sinigaglia.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, concerto dell'ensemble francese d'archi Quartetto Ebène. Musiche di Bartok, Ravel, Miles Davis, Dave Brubeck e Chick Corea.

Agostini alla Società dei Concerti fa buona musica in duo con Gorog

TRIESTE La Società dei Concerti, costituzionalmente prudente nell' aprirsi alle forze locali, fa volentieri un'eccezione per Federico Agostini, violinista attivo altrove ed appartenente a nota famiglia triestina di musicisti. La sua presenza sul palcoscenico del Rossetti quattro anni fa, nella serata indetta dal sodalizio alla memoria di Franco Gulli, apparve quasi scontata e come dovuta al nipote prediletto, meritevole di seguirne le orme.

Stavolta, era previsto che Federico fosse della partita assieme al padre Franco, anche per ricuperare una serata ancora più lontana nel tempo, ma un fastidio muscolare ha costretto il pianista a dare forfait. All'ultimo, la formazione di duo è stata salvata grazie alla disponibilità di Gabriele Gorog, pianista veneziano apprezzato, conteso nell'ambiente lagunare e collaudato partner di Federico Agostini.

Federico Agostini

Gorog si è dimostrato strumentista di livello, musicale e tecnicamente ferrato solo con qualche preoccupazione affiorante nella Sonata schubertiana, non molto propositivo ed esuberante e quindi perfettamente in linea con il fascino discreto del violino di Agostini. Il quale ha ribadito la sua propensione ad esecuzioni pensate e calibrate, dove tutto suona essenziale, niente è superfluo o mirato all'effetto. Per lui andrebbe rispolverato un'espressione cara alla critica francese ottocentesca: «Sans panache». Agostini non solo evita il pennacchio, ma non ama neanche l'alta uniforme del virtuoso, schivo nell'ostentare la propria bravura. Lui non si esibisce. Fa musica.

Anche l'ascolto dovrebbe allinearsi su altri parametri non essendo lo scopo la perfezione, la pianificazione del dettaglio affinché tutto riesca calibratissimo, bensì la condivisione della gioia nel colloquio, dell'emozione consolatrice. Il programma, rivoluzionato rispetto all'originale, assemblava quanto di più classico esiste in repertorio: Mozart, Beethoven, Schubert e Brahms. Alle estremità affioravano i momenti migliori, con la Sonata in due tempi in mi minore di Mozart, scorrevole ma intrisa di addolorata intimità e di tenerezza, e con l'op. 108 di Brahms nella quale i due musicisti ricreavano un clima espressivo dolcemente crepuscolare.

Gli applausi si infittivano con il procedere delle esecuzioni per farsi insistenti fino alla concessione di due fuori programma dedicati a Schubert.

Claudio Gherbitz

«Noi», performance di brevi monologhi

TRIESTE Il Gruppo Teatrale della Loggia di Udine ha portato al teatro dei Salesiani un'installazione mul- timediale ideata e diretta da Pietro De Tommaso dal titolo emblematico «Noi». Lo spettacolo si compone di brevi monologhi che s'intrecciano con musiche, rumori, proiezioni video con particolari molto ingranditi di volti, di bocche che parlano in giochi arcani di luce, di movimenti gestuali esasperati dal montaggio. Alla fine della performance che lascia gli spettatori alquanto spiazzati, il regista e gli attori si fermano in palcoscenico a interrogare il pubblico sulle emozioni provate che ovviamente sono del tutto soggettive e a sviluppare insieme un dialogo.

Si ha l'impressione di entrare nell'intimità dei pensieri della gente comune, degli esseri che definiamo «normali» ma che come noi, in qualche modo, si trovano costretti ad adattarsi alla realtà che li circonda. Forse è proprio questo il fattore che li accomuna. Sono uomini e donne isolati uno dall'altro che rivivono le proprie esperienze umane in modo molto frammentario ma certe parole colpiscono: «La mia vita è un copione lunghissimo senza applausi... Io cosa sono: inferiore o superiore agli altri?... Sono prigioniera del tempo, del corpo. Forse sono stata una madre sbagliata... Sono felice perché non piango mai... Quanto tempo ci mette un uomo a morire...?». Frammenti di quotidianità e stimoli visivi e sonori, che inducono lo spettatore a riflettere.

Da sabato al 26 febbraio in cartellone «Il vapore di ferro» con il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta.

Liliana Bamboschek

MUSICA *Disco d'esordio della cantante*

Francesca Luzzi pop-folk da Udine

UDINE La Arab Sheep è un'associazione culturale di Udine, nata per promuovere la musica indipendente. È anche etichetta discografica, tra le sue uscite: «Happiness Is an Overstimated Value», esordio della cantautrice friulana Francesca Luzzi. Una miscela di romantico indie pop, folk, bossanova. Le atmosfere introspettive di Nick Drake, una spruzzata di Belle & Sebastian, Kings of Convenience, Kristin Hersh.

In studio hanno suonato diversi musicisti, dal vivo spesso l'accompagna solo Marco Lirussi con la fisarmonica. I due suonavano già insieme con i Lefty Lucy, gruppo pop con divagazioni post rock. In occasione di un set acustico, la Luzzi tirò fuori dal cassetto delle composizioni folk, meno adatte alla band. L'esperimento ha funzionato e preso corpo in una carriera solista che si prospetta radiosa.

Francesca, cosa nasconde il titolo «Happiness Is an Overstimated Value»?

«È una provocazione. Chiaramente la felicità non è un valore sopravvalutato. Tanta gente, sentendoci suonare, sottolineava come la nostra musica fosse ombrosa e crepuscolare: ci mancava l'allegria da festa. Alcuni organizzatori, scettici sul farci esibire, ci dicevano: "Siete bravi, ma la gente vuole divertirsi"».

Da cosa nasce questa malinconia di fondo? Nick Hornby si chiedeva: «Cos'è venuta prima, la musica o la sofferenza? Sono tutti quei dischi che ci fanno diventare malinconici?».

«Noi siamo tristi perché la tristezza è un elemento fondamentale sia dell'ascolto che della scrittura perché la musica ha una funzione catartica! (Con tono decisamente scherzoso). In realtà i testi parlano di piccole cose quotidiane: a volte sono introspettivi, a volte racconto storie semplici come "ho conosciuto un ragazzo complicato..."».

Perché continuiamo a ragionare in termini di rock «al femminile»? Si finisce sempre per citare Patti Smith o P.J. Harvey...

«È ancora troppo presto. È un momento di passaggio, sempre più gente può registrare un disco. Non necessariamente una donna che fa musica lo fa in un certo modo. Non è una creatura che entra in studio e canta, mentre gli altri fanno le cose per lei! Ci sono tante donne che producono, scelgono i suoni, curano tutto anche nel processo creativo. Penso a Cristina Donà, Cat Power, Laura Veirs, Katie Davis, Nina Nastasia...tanto per citare alcune artiste di un panorama assai variegato».

Primo disco per Francesca Luzzi

Le recensioni su «Rockerilla» e «Rumore» sono entusiastiche. Il pubblico ai concerti?

«La reazione è positiva, riusciamo a coinvolgere in una maniera quasi silenziosa».

Interviene Lirussi: «Le persone non sono abituate ad ascoltare con attenzione, ma a ricevere la musica come sottofondo. A volte è difficile trovare il contesto adatto: è un limite comunicativo che non dipende da noi. Le persone interessate e meno distratte rimangono colpite, questo è l'importante».

Com'è la scena musicale udinese?

«Ci sono tantissimi gruppi, e finalmente sembra cominciare una certa collaborazione. Purtroppo, molte formazioni valide non riescono ad uscire dalle cantine. Altre nascono con l'entusiasmo dei ventenni e poi si perdono per strada».

Un consiglio a chi non riesce a superare l'ambito locale...

«Uscire dall'ottica che nessuno ti sta aspettando, che il mondo fa tranquillamente a meno di te!».

Elisa Russo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
UNDERWORLD EVOLUTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Domani: «CASANOVA»

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
LA CADUTA DEGI DEI 15.30, 17.45, 20, 22.15
di Luchino Visconti con Helmut Berger, Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Florinda Bolkan. 3 €.

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE
UNDERWORLD EVOLUTION 16, 18.10, 20.20, 22.30
con Kate Backinsale
PRIME 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman
THE LIBERTINE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Johnny Depp, John Malkovich
NORTH COUNTRY 17.30, 19.50, 22.15
con Charlize Theron (candidata all'Oscar)
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16
FRAGILE 20
presentato al Festival di Venezia 2005
DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey
MUNICH 16.20, 21.55
di S. Spielberg, candidato a 5 premi Oscar
Da venerdì: «JARHEAD» (in esclusiva a Cinecity), «CASANOVA», «NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI»
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.30
NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY 18, 20.05, 22.15
Con Charlize Theron

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.
Domani: «QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA».
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson
Domani: «NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI».

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep
LADY HENDERSON PRESENTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Judy Dench e Bob Hoskins. Candidato a 2 Oscar. Solo oggi a 3 €.
LA CONTESSA BIANCA 16.10, 20.15
di James Ivory
LE TRE SEPOLTURE 18.15, 22.20
di e con Tommy Lee Jones. Cannes 2005: miglior attore. Miglior sceneggiatura.
THE LIBERTINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER
VIETNAM PORNO STORY 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3€.
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.45, 18.30
di Leonardo Pieraccioni.

■ ALCIONE. Tel. 040-304832
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 20.15, 22
di Leonardo Pieraccioni.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.
«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA.
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» con Alberta Izzo, Davide Calabrese. Regia di Saverio Marconi. Abb. Musical, turno libero (2h 30' con intervallo).
SALA BARTOLI. Ore 21: «MURATORI» di Edoardo Erba. Con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni. Regia di Massimo Venturiello. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (2h con intervallo).

■ CCA/AMICI DELLA CONTRADA.
Domani ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta «STRADE E RIVE DI TRIESTE» dall'omonima raccolta di Biagio Marin. AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.
Domani ore 20.30. «AGATHA, LA SIGNORA DEGLI ENIGMI», con Adriana Innocenti e Piero Nuti. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA CINEMA & MONTAGNA
Oggi, ore 18 e 20.30: «SUR LE FIL DES 4000» di Giles Chappaz, Francia (50'); «PASSAGERS DE L'EVEREST» di Pierre Dutrievoz, Francia (48'). Ingresso € 4, ridotto soci Uisp € 3.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
Oggi 16 febbraio, ore 21, The Saint Petersburg State Male Ballet, direttore artistico Valery Mikhailovsky, divertissement en travesti dai grandi classici del repertorio russo. Info: 0481-532317/0481-630057.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
16 febbraio (turno D); 17 febbraio (turno B); 18 febbraio (turno C) ore 20.45: PICCOLI CRIMINI CONIUGALI (Prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Eric Emmanuel Schmitt, con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello, regia Sergio Fantoni. La Contemporanea - Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

■ TEATRO CONTATTO PROGETTO RAFFAELLO SANZIO
17-18 febbraio ore 21, Teatro Palamostre: «BR.#04 BRUXELLES», IV episodio della Tragedia Endogonidia, di Romeo Castellucci. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GRADO

■ AUDITORIUM BIAGIO MARIN
Stagione di prosa 2005/2006. Ore 20.45, Jonny Dorelli e Antonio Salines in «I RAGAZZI IRRESISTIBILI». Biglietteria dalle ore 15.30 alle 18 e un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
UNDERWORLD EVOLUTION 17.45, 20, 22.20
PRIME 18, 20.10, 22.10
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20
MUNICH 19.45, 22.30
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20
NORTH COUNTRY STORIA DI JOSEY 17.30, 20, 22.15
Ispirato a una storia vera.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 20 febbraio «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Domani, ore 20.45, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartòk, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Venerdì 24 febbraio, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
FRAGILE 20, 22.15
SALA BLU
LA CONTESSA BIANCA 20, 22.30
SALA GIALLA
NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
PRIME 17.50, 20, 22.10
SALA 2
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20
PER SESSO O PER AMORE? 20.10, 22.20
SALA 3
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

«Estovest»: l'esodo dai Sudeti e l'ultima battaglia di Drnovsek

«Sto cercando di abbattere un muro di indifferenza. Mi sto impegnando per vincere una sorta di assuefazione al male». Janez Drnovsek parla delle sue nuove iniziative diplomatiche. Il presidente della Repubblica di Slovenia racconta a **«Estovest»** perchè si sta impegnando per riportare la pace nel Darfur e la stabilità in Kosovo. Dopo aver riconosciuto una figlia naturale e aver rese pubbliche le sue difficili condizioni di salute, Drnovsek sta riportando il suo piccolo Paese alla ribalta della scena internazionale. «Estovest», il settimanale realizzato a Trieste dalla sede regionale della Rai e in onda il sabato, alle 11.15 sulla terza rete nazionale tv dedica il servizio di apertura al colloquio con il premier sloveno.

Il premier sloveno Drnovsek

L'espulsione dei Tedeschi dei Sudeti dalla Cecoslovacchia nell'estate del 1945 è un dramma analogo a quello vissuto dagli istriani nell'esodo verso l'Italia. Tre milioni di persone dovettero lasciare le loro case e rifugiarsi in Germania, 250 mila furono i morti e i dispersi. Dopo i servizi dedicati alla questione istriana e al «Giorno del Ricordo», «Estovest» apre una nuova pagina che, lungo diverse settimane, affronterà la questione dei Sudeti.

L'ultimo servizio è dedicato a Cipriano Cursaro, promessa del calcio italiano, che fa parte della squadra azzurra, ma non è cittadino italiano: i genitori sono immigrati rumeni, che vivono e lavorano a Torino.

Sempre sabato, alle 12.25 sulla terza rete della Rai a diffusione regionale andrà in onda **«Il Settimanale»**. In scaletta: un'incursione nella Swg, l'istituto di ricerca e sondaggi di Trieste, e la seconda parte dell'inchiesta sul sistema-trasporti in regione.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 6.45
CALZATURE MADE IN ITALY
Oggi a «Unomattina» ci si occuperà di consumi e di calzature «made in Italy», dei prezzi e della qualità. La rubrica sui libri, condotta Giurato, è dedicata all'intervista alla scrittrice Rosa Alberoni che presenta il suo ultimo romanzo «La cacciata di Cristo».

LA7 ORE 23.30
LA GIORGI A «MARKETTE»
Ospiti di Piero Chiambretti a «Markette Tutto fa brodo in tv», saranno Fabio De Luigi ed Eleonora Giorgi. In studio Key Rush, voce di Radio Montecarlo, la modella e scrittrice Andrea Leotska e la cantante rumena Haiducii.

RAI 3 ORE 23.35
LE CATASTROFI ECOLOGICHE
Oggi «Gaia Files», il settimanale di approfondimento di Gaia, condotto da Mario Tozzi, affronta il tema delle catastrofi geologiche. Terremoti, esondazioni, tsunami, che cosa resta di una città che subisce un evento catastrofico?

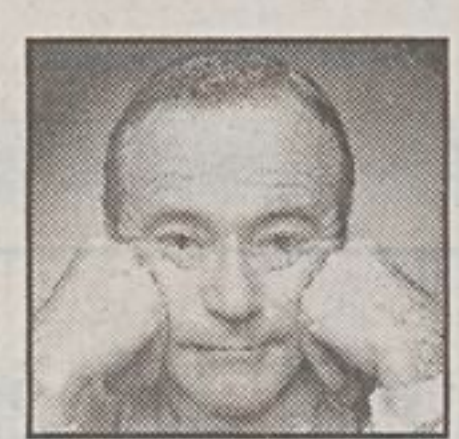
RAI 3 ORE 1.10
LA «JUPITER» DI MOZART
Nel 250.o della nascita di Mozart anche «La musica di Raitre» ha programmato per tutto il 2006 un appuntamento mensile con la musica del grande salisburghese. Oggi è la volta della Sinfonia n. 41 «Jupiter» eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Rai.

I FILM DI OGGI

CALENDAR GIRLS
di Nigel Cole con Helen Mirren (nella foto) e Penelope Wilton.
GENERE: COMMEDIA (G. B., 2003)
SKY CINEMA 3 21.00
Yorkshire, Gran Bretagna. Alcune attempate signore per raccogliere fondi contro la leucemia decidono di posare nude per un calendario. Con successo. La terza età secondo gli inglesi. Tra humour e trasgressione.

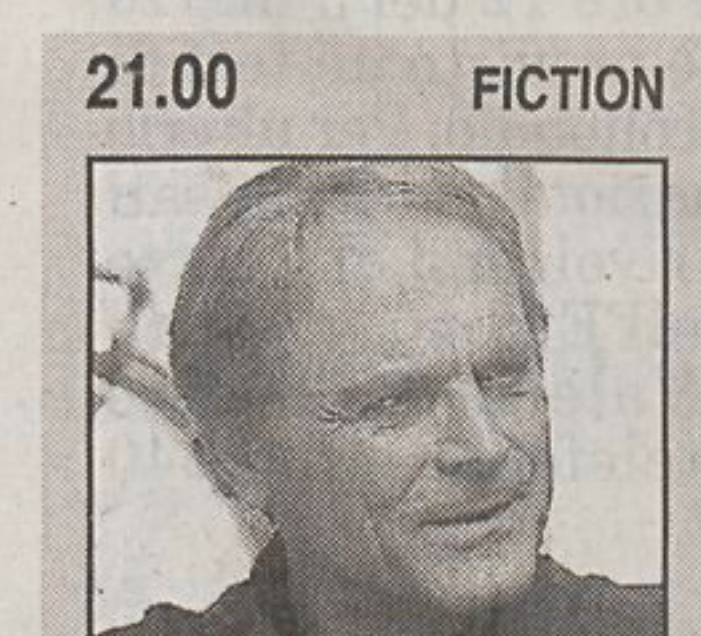
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE
di Peter Weir con Mel Gibson (nella foto) e Sigourney Weaver.
GENERE: DRAMMATICO (Australia, 1982)
SKY CINEMA MAX 21.00
Nel 1966 un giornalista australiano si trova in Indonesia all'epoca del colpo di stato militare e scopre il volto di un Paese in rovina. Bella storia d'amore in una cornice storico-avventurosa.

ARTWORKS
di Jim Amatulli con Virginia Madsen (nella foto).
GENERE: GIALLO (Usa, 2002)
SKY CINEMA 1 23.05
La rappresentante di una ditta di sistemi di sicurezza si innamora del proprietario di una piccola galleria d'arte. I due organizzano un piano per derubare i clienti della donna dei loro quadri più preziosi. Pssione e ambizione s'incontrano.

PRIMA PAGINA
di Billy Wilder con Jack Lemmon (nella foto), Walter Matthau e Susan Sarandon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1974)
RETE 4 1.00
Un cronista di un giornale di Chicago vuole dimettersi. Ma la fuga di un condannato a morte gli farà ritornare la voglia di lavorare alla macchina da scrivere. Acuta satira del giornalismo impreziosita da un cast eccelso.

UN GIORNO PER CASO
di Michael Hoffman con Michelle Pfeiffer (nella foto), George Clooney, Mae Withman e Alex D. Linz.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)
SKY CINEMA 3 22.55
Una serie di circostanze obbliga Melanie e Jack, single con prole impegnatissimi, a trascorrere la giornata insieme. Garbata variante sul motivo della guerra tra i sessi.

I DUE SERGENTI DEL GENERALE CUSTER
di Giorgio Simonelli con Franco Franchi (nella foto) e Ciccio Ingrassia.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Spagna, 1965)
RETE 4 2.55
Durante la guerra di Secessione americana due balordi di soldati nordisti di origine siciliana vengono mandati in missione tra i pellirosse. Qualche sorriso per un duo è un po' stanco.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FICTION
> Don Matteo 5
Nuovi casi per il prete-detective Terence Hill e per il carabiniere Nino Frassica.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **Tg1 Teatro**
01.35 **Estrazioni del lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Lo zio d'America.**
04.00 **Cuore e batticuore**
04.55 **Caro amore**
05.10 **Che tempo fa (R)**
05.15 **I nostri problemi**

RAIDUE

08.35 **TGR Sopra Tutto**
09.00 **TG Olimpico**
09.30 **Buongiorno Torino.**
09.50 **TG2 Notizie**
09.55 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; sci di fondo, 10 km; curling femminile; snowboard, SBX maschili (qualificazioni); biathlon femminile, 7,5 km sprint; hockey su ghiaccio maschile: Finlandia - Italia**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: hockey maschile, Finlandia-Italia e Rep.Ceca-Svizzera; snowboard maschile; curling maschile; hockey maschile, Svezia-Russia e Slovenia-Lituania; pattinaggio, velocita' maschile e femminile; skeleton; curling; pattinaggio; hockey**
16.00 **TG2**
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
18.30 **TG2**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 SPORT
> Olimpiadi invernali
I Giochi olimpici invernali di Torino scalzano il calcio dalla prima serata.

22.45 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006**
23.00 **TG2**
23.20 **Buonanotte Torino**
00.30 **TG Parlamento**
00.40 **Meteo 2**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali..**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - RaiSport - Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Tribuna Politica**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

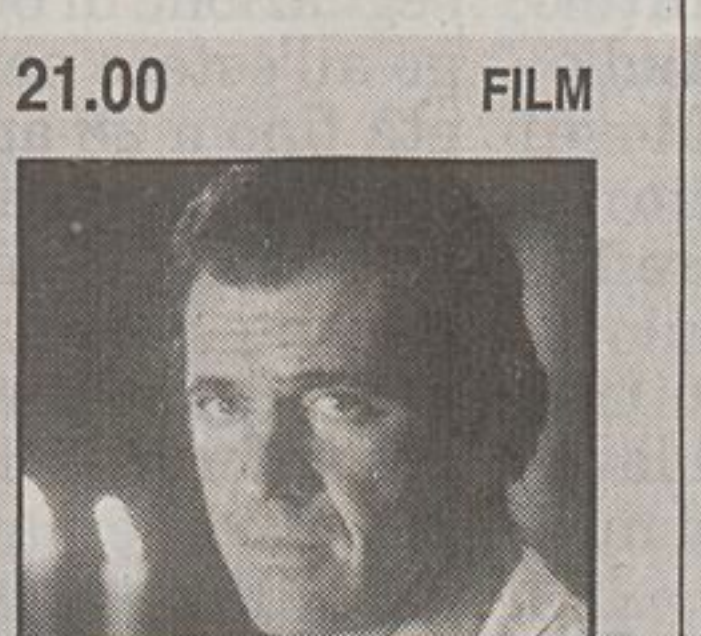
21.00 DOCUMENTI
> La grande storia
Speciale di Nicola Caracciolo dedicato alle contestazioni del Sessantotto.

23.00 **TG3**
23.05 **TG Regione**
23.35 **Gaia Files.**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Rai Educational**
01.10 **La musica di Raitre**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **A PASSEGGIO CON IL BARONE**

RETEQUATTRO

06.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **Secondo voi.**
07.05 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.10 **Super partes**
07.45 **Speciale TG4**
09.45 **Saint Tropez** Telenovela.
10.45 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **La lunga ombra gialla.** Film (spionaggio '69). Di Jack Lee - Thompson. Con Anne Heywood e Gregory Peck.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM
> Il patriota
Rilettura spettacolare della guerra d'indipendenza americana con Mel Gibson.

00.15 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
00.55 **MediaShopping**
01.00 **Prima pagina.** Film (commedia '74). Con David Wayne e Susan Sarandon.
02.55 **I due sergenti del generale Custer.** Film (commedia '65). Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.50 **L.A. Dragnet** Telefilm

CANALE 5

07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.30 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 REALITY SHOW
> Grande Fratello
Serata nella casa dei reclusi (tapini o nababbi) con Alessia Marcuzzi.

24.00 **Grande Fratello**
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.00 **Grande Fratello**
03.30 **MediaShopping**
03.35 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
04.30 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

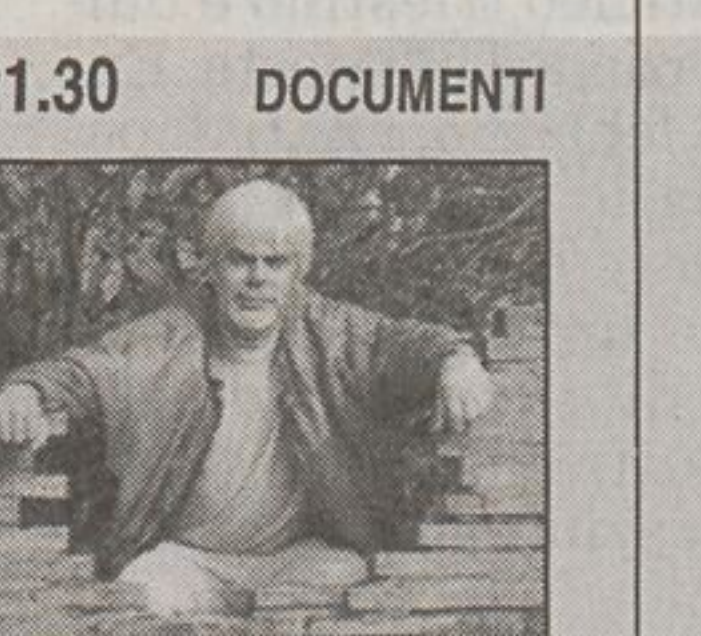
ITALIA 1

07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm. Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
15.55 **Malcolm** Telefilm. Con Frankie Muniz.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
18.00 **Pokemon**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **La vita secondo Jim** Telefilm. Con James Belushi.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.00 TELEFILM
> CSI: NY
Serie poliziesca con i detective Gary Sinise e Melina Kanakaredes.

22.55 **RTV - La tv della realtà**
24.00 **L'incudine.** Con C. Martelli.
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Campioni, il sogno (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.05 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.30 **MediaShopping**
03.00 **X - Files** Telefilm.
03.50 **MegaSalviShow**
03.55 **Soldati 365 all'alba.** Film. Con Claudio Amendola e Massimo Dapporto.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **La figlia dell'ambasciatore.** Film (commedia '56). Di Norman Krasna. Con John Forsythe e Olivia De Havilland.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 DOCUMENTI
> Stargate Doc
Rivediamo la puntata su Annibale con Valerio Massimo Manfredi.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

07.55 **The Mask 2.** Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
09.55 **Birth - Io sono Sean.** Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer. Con Anne Heche e Nicole Kidman.
11.50 **La bottega del barbiere 2.** Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ice Cube e Troy Garity.
13.40 **Oscarmania**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Suburban Madness - Tradimento fatale.** Film (drammatico '04). Di Robert Dornhelm. Con Brett Cullen e Elizabeth Pena.
15.35 **Cine Lounge**
15.45 **The aviator.** Film (biografico '04). Di Martin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
18.35 **Cine Lounge**
18.45 **Lizzie McGuire - Da liceale a popstar.** Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM
> Hellboy
Film fantastico nato da un fumetto dalle atmosfere cupe con Rupert Evans.

23.05 **Artworks.** Film (drammatico '03). Di Jim Amatulli. Con Daniel Von Bargen e Virginia Madsen.
00.45 **Soldi facili.com.** Film (commedia '02). Di Mick Jackson. Con Adam Garcia e Jack Busey.
02.30 **Young Adam.** Film (drammatico '03). Di David Mackenzie. Con Ewan McGregor e Peter Mullan.
04.10 **Piccoli affari sporchi.** Film (drammatico '02). Con Audrey Tautou e Chiwetel Ejiofor.

SKY 3

10.25 **Martha M. - Diario di un omicidio.** Film (thriller '02). Di Tom McLoughlin. Con Christopher Meloni
12.10 **Alla luce del sole.** Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza. Con Luca Zingaretti.
14.20 **Catwoman.** Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Halle Berry e Sharon Stone.
16.45 **Il grande regista.** Film (commedia '89). Di C. Guest. Con Kevin Bacon
18.40 **Cuore Sacro.** Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
21.00 **Calendar girls.** Film (commedia '02). Di Nigel Cole. Con John Alderton e Linda Bassett.
22.55 **Un giorno per caso.** Film (commedia '96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney e Michelle Pfeiffer.

SKY MAX

12.00 **Starship troopers 2 - Eroi della federazione.** Film (fantascienza '04). Di Phil Tippett. Con B. Brown
14.00 **L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere.** Film (azione '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis
16.25 **Agents secrets.** Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer. Con Monica Bellucci
18.45 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
21.00 **Un anno vissuto pericolosamente.** Film (drammatico '82). Di Peter Weir. Con Mel Gibson e Sigourney Weaver.
23.05 **Godsend.** Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con Robert De Niro.
00.50 **Lady Emanuelle.** Film (erotico '89). Con Malu' e Antonio Zequila.

SKY SPORT

10.15 **Futbol Mundial**
10.45 **Serie A Highlights**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Milan**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Lazio**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Inter-Juventus**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Siena-Roma**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Lazio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Premier League 2005/2006 (R): Liverpool-Arsenal**
21.15 **Copa del Rey (R): Semifinale: Real Madrid-Saragozza**
23.00 **Zona Champions League**
24.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Lazio**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Palermo**
03.15 **Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Barcellona**

MTV

12.00 **Into the music**
13.00 **Room Raiders**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Date my mom**
15.30 **Next**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Life as we know it** Telefilm
22.00 **Laguna Beach** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.** Con Camila Raznovich.
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Telequattro**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
12.05 **Orario continuato informazione**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **L'occhio azzurro**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Le ali della solidarietà**
14.10 **Qui Cortina**
14.25 **Rubrica**
15.10 **Rotocalco ADNKronos**
15.25 **Musa TV**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **In contatto con la Trieste Trasporti**
19.25 **Rubrica**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.15 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Rubrica**
21.00 **Documentario**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Sommario Olimpico**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Hockey: Svezia-Russia**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **'Il misfatto'**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Speciale Olimpiadi; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.32: Speciale Olimpiadi; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1 - Scienze; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.03: Speciale Olimpiadi; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Speciale Olimpiadi; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: Catersport Olimpionico; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport Olimpionico; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.
Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03:Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 20.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: parliamo di poesia; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

SEGRETERIE

La Segreteria studenti delle Facoltà di Lettere e filosofia - Psicologia e Scienze della Formazione è stata scissa in due distinti Servizi: la Segreteria studenti per le Facoltà di Lettere e filosofia e Psicologia (sportelli indicati ai numeratori con la lettera «L») e la Segreteria stu-denti per la Facoltà di Scienze della formazione (sportelli indicati ai numeratori con la lettera «G». Per informazioni www.units.it/dida/contatti/

UNIVERSITÀ

LETTERE

«»Da lunedì 30 gennaio è attivo l'«Info point» della facoltà di Lettere e filosofia. L'iniziativa, finanziata con il fondo per le attività tutoriali, consentirà a tutti gli interessati di ricevere rapidamente informazioni generali riguar-danti la facoltà. Gli orari del servizio, situato al piano terra della sede di Androna Campo Marzio 10, sono i seguenti: lunedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.30, martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.

È composto da docenti, studenti e amministrativi. E il delegato del rettore è un ricercatore del Camerun

Pari opportunità, via al nuovo comitato

Fra i suoi compiti quello di rilevare l'esistenza di discriminazioni all'interno dell'ateneo

Da meno di un mese si è costituito presso l'ateneo triestino il Comitato pari opportunità. «Si tratta di un organo collegiale - ci spiega la presidente Flavia Dimora, docente di diritto costituzionale - già presente in molte università italiane, i cui membri sono eletti in rappresentanza di tutte le componenti dell'ateneo: personale docente, amministrativo e studenti. Lo presiede il Magnifico Rettore che ha ritenuto di nominare quale suo delegato uno specializzando di medicina che proviene dal Camerum. Scopo del comitato è innanzi tutto quello di promuovere la cultura delle pari opportunità, non soltanto quella di genere, come forse si è portati ad immaginare, andando ad individuare i settori nei quali sono presenti forme di discriminazione e le loro cause».

Nella foto una delle prime riunioni del comitato

I fattori di «sofferenza» possono essere determinati infatti dall'essere donna, ma anche dalla circostanza di essere straniero o appartenente ad una cultura o religione diverse o ancora dal fatto di essere portatori di disabilità. Numerose possono essere le cause che determinano difficoltà obiettive al raggiungimento degli obiettivi che ciascuno legittimamente si propone, quali l'avanzamento della carriera o la possibilità di migliorare la propria formazione. Senza contare altre forme più gravi e patologiche di discriminazione, quali le molestie sessuali o il mobbing.

Ma quali sono le iniziative che il comitato conta di portare avanti? «Siamo solo agli inizi - spiega Flavia Dimora - per il momento si è pensato di fare una cosa molto concreta: monitorare la situazione, predisponendo, con la collaborazione anche di altre strutture dell'ateneo, una serie di questionari differenziati dai quali dovrebbero emergere gli ambiti sui quali è opportuno si focalizzino le nostre iniziative. Il comitato può infatti proporre azioni positive dirette a rimuovere e a superare le condizioni che di fatto impediscono la parità di chances di ciascuno nell'ambito della propria attività. Ma per poter proporre cose concrete deve essere in grado di conoscere. Ci sono molti temi da esplorare: ed esempio quello delle difficoltà che incontra chi deve conciliare lavoro e famiglia, e tra questi vi è anche la figura dello studente genitore, oltre a quella più nota dello studente lavoratore, e le idee da proporre non mancano. Possibilità di ricorrere al telelavoro o di istituire un asilo nido all'interno dell'Università». Tutti coloro che sono interessati potranno rivolgersi al comitato per evidenziare problemi o suggerire azioni e proposte. «È necessario tuttavia che il comitato abbia l'appoggio anche di forze esterne, quali professionisti esperti nei vari settori - racconta il presidente -. Solo così potrà svolgere a pieno i suoi compiti istituzionali. Come dicevo prima il comitato ritiene fondamentale promuovere la cultura delle pari opportunità. Per questo nel sito vi saranno dei links che rinviano alla normativa europea e nazionale sul tema e alle iniziative che verranno prese in futuro da organismi simili di altri atenei o enti». Informazioni sul sito web www.units.it/pariopportunita.

Elena Zanardo

Trieste e Padova collaborano al suo sviluppo

Un ospedale virtuale

(a.s.) Nel corso della giornata di apertura di «InnovAction» si è svolta la videoconferenza tra lo stand «O3» dell'Università di Trieste e il direttore generale del Sistema informativo sanitario del Ministero della salute, Walter Bergamaschi. Nella prima parte della videoconferenza il prof. Paolo Inchingolo, presidente dell' «Open Three Consortium» Consortium e responsabile «O3» per l'Università di Trieste, ha presentato l'intera iniziativa e la community realizzata in Italia e all'estero attraverso le convenzioni degli studi superiori di Ingegneria clinica. Il dott. Saccavini dell'Università di Padova ha invece avviato ed illustrato le due dimostrazioni pratiche di flusso ospedaliero «paperless» e «filmless» completamente automatizzato, realizzate utilizzando la riproduzione fedele di un'accettazione ospedaliera, di un reparto di radiologia e di un pronto soccorso, installate presso lo stand «O3». È seguito l'intervento di Walter Bergamaschi che ha elogiato ampiamente il progetto «O3» che ha sottolineato essere la prima iniziativa di successo in Europa di «open standard» e «open software» in sanità, ringraziando gli atenei di Trieste e Padova per l'importante contributo e assicurando il sostegno del Ministero stesso alla sua diffusione coordinata nelle regioni italiane nell'ambito dello stesso piano nazionale.

Grazie all'iniziativa dell'Erdisu si può fare un'esperienza lavorativa con un rimborso fino a mille euro al mese

Move e Leonardo per andare lontano

Stanno per scadere i termini per partecipare ai progetti di mobilità internazionale

(e.b.) Esperienze professionali all'estero con i progetti «Move» e «Leonardo da Vinci». Acronimo di Mobilità e orientamento verso l'Europa «Move» offre agli studenti e ai laureati dell'Università di Trieste e del Conservatorio di musica «Tartini» la possibilità di ricevere borse di stage di mobilità internazionale finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dallo stesso ateneo triestino e dalla Fondazione CRTrieste. Entro il 28 febbraio, i nati dopo il 31 luglio 1976 potranno presentare la domanda per svolgere un tirocinio della durata di 4-6 mesi presso aziende italiane ed estere, organizzazioni internazionali, enti pubblici e istituzioni culturali. Dalle 20 alle 36 il numero di ore lavorative previste per lo svolgimento di stage professionalizzanti nei paesi dell'Unione europea che permetteranno agli studenti di acquisire e migliorare direttamente sul campo nuove competenze. Una precisa certificazione comunitaria con valore europeo, «Europass - Formazione», verrà rilasciata dall'Isfol di Roma agli stagisti coinvolti nel progetto. 1000, 750 o 500 euro al mese è l'importo delle borse «Move» a seconda del reddito famigliare. Lo stage all'estero, importante strumento per la ricerca di lavoro, sarà accompagnato da un rimborso pari sino a mille euro.

Il bando di concorso potrà essere ritirato allo sportello del centro «Move» aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e per ulteriori informazioni si consulti il sito dell'Erdisu www.erdisu.trieste.it La documentazione necessaria potrà essere inoltre spedita tramite posta con raccomandata e ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Erdisu, Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario - Centro Move, Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste entro le ore 12 del 28 febbraio 2006.

Favorire il rapporto tra università e mondo del lavoro è anche l'obiettivo del nuovo bando di mobilità «Leonardo da Vinci» che prevede l'assegnazione di 50 borse di stage all'estero per studenti di età fino a 28 anni compresi purché iscritti agli ultimi due anni di un corso di laurea ante-riforma o al secondo anno di un corso di laurea post-riforma. Di queste borse 30 sono riservate ai candidati delle Università consorziate della Basilicata, di Bolzano, di Trieste, di Udine e Verona. Inoltre, altre 50 borse verranno assegnate agli studenti di età fino a 28 anni che hanno conseguito la laurea da non più di 18 mesi, di cui 30 destinate ai candidati dell'Università di Trento e 20 a quelli delle Università consorziate. Gli studenti e i laureati svolgeranno rispettivamente uno stage di 20 e di 24 settimane, l'importo delle borse per gli studenti è di 147,50 euro a settimana con rimborso fino a 300 euro mentre l'importo delle borse destinate ai laureati è di 140 euro settimanali con un rimborso pari a quello previsto per gli studenti. La scadenza per entrambi i bandi è fissata alle ore 12 del 3 marzo 2006 ed è previsto un test di lingua e colloquio. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Centro Move dell'Erdisu - Salita Monte Valerio 3 Trieste oppure telefonare allo 040 3595207.

Un gruppo di studenti universitari

Tutte le informazioni sono disponibili on-line, ma è stato attivato anche uno sportello aperto dal lunedì al venerdì

MONFALCONE

Un successo il master per infermieri manager

Cartella integrata, soddisfazione del personale infermieristico, mentoring, gestione dello stress in ambito lavorativo, ma anche mobilità interna, comunicazione, pettegolezzo e leadership; questi alcuni dei temi delle tesi elaborate in conclusione del master di primo livello dell'Università di Trieste in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento», tenutosi nella sede di Monfalcone e coordinato da Giuseppina Graceffa. Un master che, allo scopo di sviluppare specifiche competenze nell'ambito direttivo delle professioni sanitarie, si è rivelato un autentico laboratorio di cultura manageriale infermieristica avanzata, andando a coniugare conoscenze e professionalità tipici dell'infermiere con elementi di progettualità più comuni nel manager. I lavori, presentati dai trenta studenti provenienti dall'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste, dall'Ass n. 1 Triestina, dall'Ass n. 2 Isontina, dall'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e dall'Azienda Ulss n. 10 «Veneto orientale» di S. Donà di Piave, testimoniano gli eccellenti risultati conseguiti alla fine di un percorso di crescita professionale che può definirsi dal carattere innovativo.

Un'infermiera al lavoro

«Questo master - spiega Gabriella Sandri, direttore del corso e presidente del corso di laurea in Infermieristica - rappresenta una sorta di passo intermedio per chi vuole approfondire il discorso del coordinamento del servizio infermieristico, anche in previsione di una laurea specialistica». Da sottolineare che è stato attivato a Trieste, proprio nel 2005/2006, il primo anno del corso di laurea specialistica interateneo con l'Università di Udine in «Scienze infermieristiche e ostetriche». La cerimonia di consegna degli attestati avrà luogo il prossimo 7 marzo.

Chiara Morassut

Il diritto degli enti locali

Il prossimo 27 febbraio, nell'ambito delle seconde semestralità della facoltà di Scienze politiche, ha inizio il corso di «Diritto degli enti locali». Le lezioni si propongono di fornire una panoramica introduttiva su comuni e province, sui loro assetti istituzionali, a partire dal sistema di elezione del sindaco e del presidente, sul sistema di governo, sugli incarichi dirigenziali e sui diritti di partecipazione dei cittadini. Una parte del corso verrà dedicata al nuovo ruolo degli enti locali dopo la riforma costituzionale del «Titolo V» e sarà esaminato il fenomeno della cosiddetta aziendalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali. In programma durante il corso tenuto dall docente a contratto Enrico Conte alcuni seminari tesi ad approfondire argomenti di attualità come l'elezione del sindaco, la finanza di progetto, i servizi pubblici locali e la riforma regionale sul sistema degli enti locali. «La frequenza a questo corso - spiega Enrico Conte - agevola inoltre l'attivazione di tesi sperimentali e stage presso enti di grandi dimensioni». Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a questo indirizzo di posta elettronica erriconte@libero.it.

INNOVACTION

Una presenza convincente

L'Università di Trieste è stata una delle grandi protagoniste della Fiera dell'innovazione di Udine grazie alle sue trentadue iniziative e agli stand (nella foto) particolarmente apprezzati dai visitatori della manifestazione.

IN BREVE

Socrates, ancora pochi giorni

Il termine di chiusura del Bando Socrates 2006/2007 è stato prorogato. I candidati interessati dovranno presentare la domanda, compilata, in ogni sua parte alla Ripartizione relazioni internazionali entro il 20 febbraio. Gli studenti interessati possono prenderne visione e scaricare la relativa documentazione da presentare direttamente dal sito Socrates dell'Università di Trieste: www.units.it/socrates. I nominativi dei candidati idonei saranno esposti entro il 30 aprile.

Due corsi di perfezionamento

Sono aperte le iscrizioni a due corsi di perfezionamento dell'Università di Trieste. Si tratta del corso di «Perfezionamento ed aggiornamento professionale in comunicazione pubblica per responsabili e operatori di Urp e Ufficio stampa previsti dalla L. 150/2000 e dal D.P.R. 422 del 2001» e del corso di «Perfezionamento ed aggiornamento professionale in counseling - Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali». Per entrambi i corsi la scadenza è il 14 marzo 2006.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

È molto di più di un semplice restyling quello della nuova media Renault

Alla New Mégane di vecchio è rimasto solo il nome Ecco il diesel dei miracoli

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 Turbo 16v	1.5 dCi
Cilindrata	1998 cm³	1461 cm³
Potenza max kW Cee (Cv)	120(165)	63(85)
Coppia max Nm Cee	270	200
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	220	174
Accelerazione 0-100 km/h	8,3	12,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	10,6	5,5
Extraurbano	6	4
Ciclo combinato	7.7	4.5
Emissioni CO2 (gr/km)	184	120

NIZZA Il nuovo cuore pulsante di Mégane batte più forte. Si tratta dell'inedito 2.0 dCi, lanciato da Renault per ridefinire gli standard delle motorizzazioni diesel. Il risultato è uno straordinario equilibrio tra potenza, silenziosità e risparmio energetico.

Commercializzato nelle versione 150 cv (110Kw) su New Mégane e Nuova Laguna, questo propulsore di 1995 cm³ - che è frutto della sinergia tra la casa francese e la Nissan -, offre il miglior rendimento della categoria, sposando il piacere della guida di un motore a benzina coi consumi ridotti d'un diesel.

Commercializzato nelle versione 150 cv (110Kw) su New Mégane e Nuova Laguna, questo propulsore di 1995 cm³ - che è frutto della sinergia tra la casa francese e la Nissan -, offre il miglior rendimento della categoria, sposando il piacere della guida di un motore a benzina coi consumi ridotti d'un diesel. Lunga 4,21 metri, larga 1,78 e alta 1,46, la Mégane si piazza come leader in Europa occidentale. Un dato riconfermato anche nel biennio successivo: un'auto su 5 prodotta in Francia è destinata a correre su quelle strade. La nuova gamma, chiamata appunto New Mégane, si presenta in cinque diverse carrozzerie, dalla linea leggermente più robusta e muscolosa.

La marcia in più del motore, dunque, si calibra con un design innovativo, che fa dell'incisività la sua chiave di volta. Questi i modelli: berlina a 3 e 5 porte, berlina a 4 porte, grandtour e coupé-cabriolet, cui si aggiunge la versione a elevate prestazioni di Mégane Renault Sport. Il nuovo restyling comprende modifiche ai proiettori che, grazie all'inedito modulo ellittico, acquistano una forma più dinamica e affusolata, come pure la calandra e gli scudi anteriori, mentre i gruppi ottici traslucidi e i nuovi cerchi in alluminio e copricerchi Dryos da 15 pollici aggiungono ulteriore grinta alle forme. Le tonalità della carrozzeria propongono una vernice metallizzata integrale. Per facilitare la lettura, la strumentazione di bordo fruisce di una retroilluminazione con luce bianca, mentre la New Mégane Sport presenta impunture rosse sul volante, per indicare il "punto zero". Provata su strada, New Mégane ha un ottimo scatto iniziale, ma nonostante il cambio a 6 marce - peraltro morbido e preciso negli innesti - le velocità massime si raggiungono a fatica.

Punto di forza la silenziosità del motore. Gli allestimenti disponibili, con climatizzatore di serie su tutta la gamma, sono quattro: Pack, Confort, Dynamique e Luxe che può avere l'ambiente Privilege come optional. La versione base gode, oltre ai sensori posteriori che segnalano gli ostacoli in fase di parcheggio, di quelli per l'attivazione automatica di tergicristalli e luci.

La New Mégane si caratterizza per una linea di design più robusta e muscolosa

L'evoluzione estetica di New Mégane, come si diceva, trova specchio nella proposta delle motorizzazioni, tutte Euro 4, sempre più potenti e silenziose. Un particolare accento è posto sul diesel, col debutto del nuovo 2.0 dCi 16v 150 cv: un propulsore dalle sensazioni inedite, che s'impone come riferimento sul segmento delle auto di dimensioni medie. Ulteriore punto forte, la trasmissione automatica proactive a 4 rapporti con comandi a impulso, disposta sul 1.9 dCi 130 cv e fornita di filtro antriparticolato a rigenerazione periodica. New Mégane monta inoltre il 1.5 dCi nelle due versioni 85 e 105 cv, quest'ultima abbinata, ora, a una trasmissione meccanica a sei rapporti, disponibile per la prima volta anche sul coupé-cabriolet. La categoria diesel, va detto, rappresenta il miglior rapporto in termini di potenza/consumi/emissioni di anidride carbonica: il modello 2.0 dCi 150 cv, con un consumo in ciclo misto limitato a 5,4 litri per 100 chilometri e 144 grammi di CO2 prodotta ogni mille metri si dimostra essere il più economico del segmento. Il piacere della guida è finalizzato alla completa sicurezza e per questo la casa francese fornisce la possibilità di disporre di dieci air bag, dell'Esp (controllo della traiettoria) e del monitoraggio della pressione dei pneumatici. La New Mégane sarà in vendita dall'8 febbraio con un prezzo base di 15.450 euro per la versione 1.4 litri, 100 cavalli, 3 porte pack. t.car.

Tiziana Carpinelli

La «640 LC4 SM» è una vera «motard» agile in curva e ideale anche nel traffico

Ktm, una moto senza confini

LA SCHEDA

MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	625 cm³
Raffreddamento	a liquido
Alimentazione	a carburatore
Potenza	54 cv
Freno ant.	disco
Freno post.	disco
Peso	149 kg
Serbatoio	9,2 litri

TRIESTE Parliamo subito dei «difetti» della Ktm 640 LC4 SM: innanzitutto il... nome (sarebbe stato meglio sceglierne uno più comprensibile), poi il prezzo (8300 euro non sono pochi) , infine la strumentazione piccola e poco leggibile. Tutto il resto invece è sopra le righe.

Stiamo parlando di una «motard», ideale nell'uso cittadino e adatta anche allo sterrato e alla guida più divertente. Senza tanti fronzoli, questa Ktm (che affianca la Duke II) non è di certo adatta a fare viaggi o gite a lungo raggio. Bisogna usarla così com'è: senza borse, portapacchi e altri pesi inutili. Fa della sua agilità e della sua grinta le armi migliori.

Anche la vita del passeggero non è ideale: i due terminali dello scarico sono troppo alti e la sella è piccolina, Anche se le sospensioni sono tarate sul morbido.

Il motore è monocilindrico raffreddato a liquido e il cambio è a cinque rapporti. Il propulsore è frizzante, potente, robusto. Un vero gioiellino. E le prestazioni sono supportate da una ciclistica di livello elevato. Con sospensioni «WP» naturalmente regolabili.

A chi la consigliamo questa Ktm? A chi vuole una moto per il tempo libero. Una due ruote concreta ma senza confini.

Ro. Ca.

La SsangYong propone un salotto viaggiante a quattro ruote motrici

Metà pulmino, metà suv Il Rodius della trasgressione

LA SCHEDA

MOTORE	SV270
Cilindrata	2696 cm³
Potenza max cv/g	165/4000
Coppia max Nm/g	340/1800-3200
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	169
Accelerazione 0-100	13,5"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	11
Ciclo extra-urbano	7,2
Ciclo misto	8,6
Emissioni CO_2 g/km	230

VENEZIA Un pulmino di lusso oppure un suv ? O forse un abuso edilizio con un pezzo di coda che sembra quasi appoggiato sulla carrozzeria disegnato da uno stilista di taglie forti piuttosto che da un designer automobilistico.

Quello che colpisce del Rodius sono le dimensioni ma soprattutto l'originalità. Certo è che il design del monovolume SsangYong è di quelli che colpiscono e soprattutto fanno discutere. Gli ingegneri coreani, infatti, hanno fatto le cose in grande per quanto riguarda la versatilità e lo spazio interno, tanto che è davvero difficile trovare delle rivali al Rodius.

In quattro si è pochi nel salotto. Bisogna viaggiare in sei o in sette per vivere il Rodius fino in fondo. E allora sì che è bello. L'abitacolo è pieno di cassetti e vani extra-large sparsi un po' ovunque. Sotto i comandi dell'hi-fi e della climatizzazione sotto una generosa palpebra, si trova un quadro strumenti di dimensioni altrettanto generose. Discorso identico, quanto a spaziosità, anche per il vano bagagli: 600 litri con tutte le file di sedili installate, più di 1500 litri nella configurazione a quattro posti, cubatura testata di persona in occasione di una sorta di trasloco. Siamo riusciti a caricare l'impossibile. E il motore? Il propulsore scelto per spingere questa nuova monovolume è il classico 2.7 litri common rail di derivazione Mercedes, già proposto anche sul Rexton. Dotato di un sistema di iniezione diretta Common Rail che alimenta i cinque cilindri, è spinto da 165 CV . L'accelerazione è morbida e lineare, non incolla certamente al sedile ma non si ha nemmeno la sensazione che manchi qualche cavallo. Anche alle alte velocità il comportamento si è dimostrato preciso ed equilibrato. Ma quello che sorprnde è l'agilità nei percorsi misti e le doti di comfort e di silenziosità nella marcia in fuoristrada. Sì, proprio fuoristrada. Perché questo salotto viaggiante è uno dei pochi monovolume 4x4 in circolazione. Certo con il Rodius non si può pretendere l'off-road estremo. Ma per andare sulla neve la domenica o in campagna è proprio quello che ci vuole con il sistema di trazione integrale con ripartizione elettronica della coppia tra l'asse anteriore e quello posteriore. La trazione integrale aiuta poi sui fondi bagnati o con scarsa aderenza e gli stessi consumi non sono mai proibitivi. Il Rodius non ha prestazioni sportive, non c'è dubbio. L'assetto è piuttosto morbido, Il buon comfort dei sedili e l'ottima posizione di guida, uniti ad un ottimo indice di silenziosità anche alle alte velocità assicurano viaggi in tutto relax sia che a bordo ci siate solo voi o altre sei persone. Ill prezzo oscilla tra i 27.500 e 35mila euro.

L'imponente frontale del SsangYong Rodius

c.b.

RICHIESTE DI PERSONALE: OGNI GIOVEDI' NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO CON «IL PICCOLO»

Operai, meccanici, autisti e impiegati

Per i disabili posti di assistente telefonico, addetto alle pulizie e operatore alle macchine

■ METALMECCANICA
Per **azienda** nel settore metalmeccanico ricerchiamo **operaio addetto all'assemblaggio**, tra i 25 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato, full time, con prospettiva di riconferma.
Rif.: Prot. 9261

■ AUTORIPARAZIONI
Per **officina meccanica** in provincia di Trieste ricerchiamo **operaio meccanico** e/o **elettrauto** con provata esperienza nella riparazione di auto, moto, autocarri, camper e/o corso di formazione professionale come meccanico. Offresi un tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif: prot. 7448

■ AUTISTA
Per **società di servizi** ricerchiamo **autista patente B** che si occuperà della distribuzione pasti nella zona di Muggia. E' offerta un'assunzione a tempo indeterminato, part time per 5 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Gradita esperienza nella mansione
Rif: prot. 6662

■ COMUNICAZIONE
Per società specializzata nei servizi alle imprese, ricerchiamo **persone diplomate con iscrizione ENASARCO**, in possesso di patente B e automunite, che si dedicheranno ad attività di promozione e vendita di servizi di comunicazione multimediale alle imprese. Gradita una discreta conoscenza informatica.
Rif: prot. 7369

■ ASSICURAZIONI
Per importante **agenzia assicurativa** con sede a Trieste, ricerchiamo persone dai 25/35 anni che si dedichino ad attività di promozione dei prodotti nel territorio provinciale.
Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione spesato e verranno inseriti in un team. Costituirà titolo preferenziale una buona capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo e il possesso di mezzi propri.
Rif: prot. 4501

■ BENESSERE
Per primaria **azienda nel settore del benessere**, ricerchiamo persone diplomate o laureate che si dedicheranno ad attività di vendita e promozione dei prodotti presso clienti privati nel territorio provinciale. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di prodotti. Offresi inserimento con contratto a progetto per dodici mesi.
Rif: Prot 1598

Personale diversamente abile e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ OPERATORE MACCHINE
Per **azienda** nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di:
operatore macchine confezionamento, dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione
carrellista magazziniere, dai 25 ai 40 anni, addetto allo stoccaggio e spedizioni. E' preferenziale l'aver frequentato un corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori
Per entrambe è richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. E' proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di conferma
Rif: prot: 5574

■ TELECOMUNICAZIONI
Per **azienda** leader nel settore delle **telecomunicazioni** lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di un addetto all'assistenza telefonica, tra i 18 e i 40 anni, iscritto alle liste della L. 68/99, con diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico e buone conoscenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni e/o delle apparecchiature elettroniche/PC. Il candidato verrà inserito all'interno dell'area assistenza clienti e offrirà supporto telefonico per le problematiche di carattere tecnico.
Prot. 00001057 13 03

■ METALMECCANICA
Per importante **azienda** nel **settore metalmeccanico**, ricerchiamo impiegato addetto alla reception e magazzino iscritto alle liste della L. 68/99, diplomato, con conoscenza base del pacchetto office, della navigazione in internet e della gestione della posta elettronica. La figura selezionata si occuperà della gestione del centralino, di attività di segreteria, di gestione posta in entrata e uscita, dell'accettazione merci, emissione bolle e della gestione dei contatti con gli spedizionieri. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e/o sloveno e croato.
Prot. 0043702 13 03

■ PULIZIE
Per importante realtà nel settore turistico alberghiero ricerchiamo:
Un **addetto alle pulizie**, iscritto alle liste della L. 68/99, preferibilmente di età entro i 40 anni, che si occuperà della pulizia e lavaggio dei locali di cucina, sala, uffici, magazzino e delle relative dotazioni. Richiedesi disponibilità a turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.
Prot. 0043731 13 03

■ SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI
Per importante **gruppo** nel **settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali**, ricerchiamo un impiegato import/ export, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto offfice, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore.
Prot. 0043909 13 03

Concorsi pubblici

COMUNE DI TRIESTE
Avviso di selezione pubblica per soli esami per il conferimento di cinque posti di "Istruttore Amministrativo", cat. C, a tempo indeterminato riservata ai lavoratori disabili ai sensi della L. 68/1999
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di maturità. Iscrizione al collocamento obbligatorio negli elenchi dei disabili ai sensi dell'art. 1, L. 68/99 ovvero possesso dei requisiti che danno diritto a tale iscrizione; non possono partecipare alla selezione i soggetti di cui all'art. 18, L. 68/99. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.
Il testo integrale del bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito Internet www.comune.trieste.it alla voce "gare e concorsi", sezione "avvisi di selezione"
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni del Comune di Trieste, Largo Granatieri n. 2, V° piano (tel. 040/6754675 - 6754757 - 6754312) oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 040/6754850)

PROVINCIA DI TRIESTE
CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI 19 POSTI DI VARI PROFILI PROFESSIONALI (pubblicati in Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi n. 7 del 27.01.2006, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4 del 25.01.2006):

1 posto di funzionario tecnico elettrotecnico cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria elettrica o elettronica. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di funzionario tecnico per la viabilità cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di funzionario tecnico trasporti cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

3 posti di istruttore direttivo amministrativo cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, economia aziendale, scienze bancarie ed attuariali. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico trasporti cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità cat. D pos. ec D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in architettura, ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di programmatore di gestione operativa cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito in informatica ovvero altro diploma equivalente con specializzazione in informatica ovvero altro diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso a facoltà universitarie e corso di formazione in informatica riconosciuto. Conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento alla terminologia tecnica. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore tecnico per l'elettrotecnica cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito industriale con le seguenti specializzazioni: elettrotecnica, elettronica industriale, energia nucleare, telecomunicazioni. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore tecnico per la termotecnica cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito industriale con una delle seguenti specializzazioni: termotecnica, meccanica, fisica industriale, industrie metalmeccaniche, costruzioni aeronautiche, industria naval meccanica, metallurgia, meccanica di precisione. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

Il testo integrale del bando dei concorsi, unitamente al fac-simile della domanda, è disponibile sul sito Internet www.provincia.trieste.it alla voce Bandi & Concorsi.
Per eventuali informazioni, ritiro copia dei bandi e del fac-simile delle domande di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Interventi Organizzativi della Provincia di Trieste, via S. Anastasio, 3 - Trieste - tel. 040/3798446 - 447.

I requisiti necessari per partecipare ai concorsi pubblici

Come si accede alle possibilità di lavoro offerte dalla pubblica amministrazione

L'accesso al lavoro nella Pubblica amministrazione è previsto dall'art.97 della Costituzione, secondo cui «agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge».

Le modalità di accesso sono poi fissate dall'art.35 del decreto legsislativo 30/3/2001 n.165.

Modalità che sono essenzialmente di due tipi: a)selezioni volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano l'accesso dall'esterno; b)avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le qualifiche e i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.

Le «assunzioni obbligatorie» dei soggetti previsti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento, previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere.

Per particolari categorie quali il coniuge superstite e i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale in servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (legge 13 agosto 1980 n. 466) le assunzioni avvengono per chiamata diretta.

Per la partecipazione ai concorsi è necessario essere in possesso di una serie di requisiti; a) cittadinanza italiana o (salvo casi particolari) di uno dei paesi dell'Unione Europea; b) titolo di studio richiesto per il particolare profilo professionale; c) età non inferiore ai 18 anni; d) godimento dei diritti civili e politici (essere iscritti nelle liste elettorali del Comune di residenza); e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione; f) idoneità fisica per ricoprire il posto messo a concorso (accertata direttamente dall'amministrazione).

Tecnici di laboratorio, magazzinieri e carpentieri

Si offrono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nelle mansioni di:

- **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO** con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
- **TECNICI DI LABORATORIO** con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
- **MAGAZZINIERI** addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
- **SALDOCARPENTIERI** dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE** in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
- **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI** con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
- **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA** con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA** dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
- **ADDETTI ALLE VENDITE** dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time
- **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE** con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.
- **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE** con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.
- **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE** con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PTS PROVINCIA TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Per informazioni sul
SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
Fax 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

Per ulteriori informazioni:
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario:
lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Tel. 040.3775808/807 - Fax 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
funzioneconflittilavoro@provincia.trieste.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Inaugurata oggi all'ospedale di Cattinara una macchina superveloce per le analisi di tomografia computerizzata a 64 strati

La Tac al cuore in meno di 20 secondi

L'apparecchiatura costa oltre un milione di euro e in Italia ce ne sono pochissime

La strumentazione è quattro volte più veloce di quella attualmente in uso. Per la diagnostica non invasiva si tratta di un deciso passo in avanti

di **Elisa Lenarduzzi**

A partire da oggi Trieste sarà una delle pochissime città italiane ad avere a disposizione la nuova Tac spirale a 64 strati, l'ultima frontiera della tecnologia medica per la tomografia computerizzata, che permette di effettuare la Tac al cuore in meno di 20 secondi. Il nuovo macchinario, costato oltre un milione e 200 mila euro, verrà inaugurato stamattina nel reparto di Radiologia dell'ospedale di Cattinara dal direttore generale degli Ospedali riuniti Franco Zigrino, dal direttore sanitario Nicola Delli Quadri e dalla responsabile della Radiologia Maria Assunta Cova.

Quello appena acquistato dall'Azienda ospedaliero-universitaria è uno dei prodotti di punta in campo internazionale, che ha permesso alla medicina di fare grossi salti in avanti nella diagnosi di diverse malattie, e in modo particolare di quelle cardiache. La nuova Tac spirale, infatti, permette di «fotografare» 64 strati a ogni rotazione contro lo strato singolo delle Tac tradizionali, consentendo così una ricostruzione del corpo umano estremamente dettagliata in pochi secondi.

«La nuova apparecchiatura permette di acquisire immagini in tempi rapidissimi, quattro volte più veloci della Tac a 16 strati in funzione dal 2004 al Maggiore - spiega la dottoressa Maria Assunta Cova - Per avere un'idea di questa velocità basti pensare che la Tac al cuore richiede solo dai 13 ai 20 secondi. Oltre alla tempistica a migliorare sarà anche la qualità degli esami, dal momento che con la nuova strumentazione è possibile fotografare strati sottilissimi dello spessore di mezzo millimetro. L'enorme quantità di dati che ne deriva consente possibilità multiple di rielaborazione al computer - continua - tramite software potenti, infatti, i dati vengono tradotti in immagini tridimensionali, che permettono una ricostruzione estremamente dettagliata del corpo umano. In questo modo i medici possono formulare diagnosi molto più precise e sicure, dal momento che l'apparecchiatura consente di eseguire indagini che prima o non erano realizzabili o lo erano solo parzialmente».

Anche le applicazioni della nuova tecnologia si estendono a diversi settori medici: «Uno dei campi in cui la Tac è molto importante è quello degli esami vascolari; in caso di embolia polmonare, ad esempio, l'apparecchiatura permette di studiare anche i vasi più piccoli e sottili - continua la responsabile del reparto di Radiologia del nosocomio di Cattinara - Inoltre sarà anche possibile studiare in modo più approfondito i vasi degli arti inferiori e quelli del collo in tempi rapidissimi, così come la perfusione cerebrale nei casi di ictus in fase acuta».

Altre applicazioni avverranno poi nella colonscopia virtuale, dove la nuova Tac permetterà una diagnosi non invasiva dell'intestino, affiancandosi così, a livello diagnostico, alla colonscopia tradizionale.

Il campo in cui la nuova strumentazione acquistata dall'ospedale di Cattinara rivestirà maggior importanza, però, sarà quello dello studio non invasivo delle arterie coronarie: «Prima dell'avvento di questa tecnologia gli esami venivano effettuati tramite la coronarografia, un metodo invasivo che richiede l'uso di un catetere - spiega ancora la dottoressa Cove - Ora la nuova Tac consentirà, in qualche caso, di risparmiare queste procedure invasive, riducendo anche il rischio per i pazienti».

Anche se la nuova apparecchiatura permette di effettuare gli esami in pochi secondi, ciò non significa che, di conseguenza, si ridurranno anche i lunghi tempi di attesa necessari per effettuare la Tac: se da una lato l'acquisizione delle immagini avviene in tempi ultra-rapidi, infatti, dall'altro la mole di informazioni che viene prodotta è tale da richiedere più tempo per un'analisi approfondita.

«Sulla riduzione dei tempi di attesa non ci illudiamo - conferma il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Nicola Delli Quadri - una volta che la nuova Tac entrerà a regime potrebbe anche essere che i tempi diventino più rapidi, ma non ne abbiamo la certezza. Il motivo per cui abbiamo comprato la macchina, comunque, non è per la sua rapidità, ma piuttosto per il fatto che consente di formulare diagnosi sicure e raffinate, riducendo, in alcuni casi, anche i rischi per i pazienti grazie alla sua procedura non invasiva».

La nuova Tac in funzione da oggi a Cattinara (Foto Lasorte)

I TEMPI

Radiologi lavorano alla nuova apparecchiatura (Lasorte)

Si tratta di una delle prestazioni più richieste

Ogni giorno trenta test Le liste d'attesa adesso vanno dai 4 ai 72 giorni

Ad usufruire dei servizi della nuova Tac spirale a 64 strati che sarà inaugurata oggi all'ospedale di Cattinara sarà un numero molto cospiscuo di persone, dal momento che questo tipo di prestazione è molto richiesto in città come in Regione. A confermarlo sono i numeri delle liste di attesa, che per questo esame sono piuttosto lunghe: secondo un monitoraggio disposto dall'Agenzia regionale della Sanità, infatti, qui a Trieste si va da un minimo di 4 giorni di attesa per una Tac al torace all'ospedale di Cattinara ad un massimo di 72 giorni per una tomografia all'addome nello stesso nosocomio, a fronte di un tempo massimo di attesa stabilito dalla Regione fissato in 60 giorni.

«Le richieste per questo tipo di esame sono molto numerose qui a Trieste - conferma la responsabile del reparto di Radiologia di Cattinara Maria Assunta Cova - qui a Cattinara effettuiamo, in media, 30 esami al giorno, nei quali sono compresi anche le emergenze e i ricoveri. Le liste di attesa sono lunghe dappertutto e spesso, con un aumento dell'offerta, arriva un successivo incremento anche della domanda. Per questo non è affatto scontato che la nuova Tac contribuisca a decongestionare queste liste di attesa, ma sicuramente è un obiettivo che cercheremo di perseguire».

Anche a livello regionale, comunque, questa prestazione specialistica è molto richiesta: dando un'occhiata ai dati di Udine, infati, si può nota come i tempi di attesa per una Tac vadano dagli 8 ai 39 giorni nell'Azienda per i servizi sanitari 4 Medio Friuli, dai 4 ai 50 nell'ospedale Santa Maria della Misericordia e addirittura fino a 91 giorni al Policlinico universitario.

e. le.

A Roma è sotto esame la Valutazione di impatto ambientale

Porto Vecchio, variante ferma

La «Via» può richiedere dai due mesi a un anno e mezzo

Il documento riguarda gli insediamenti di Parco del mare e Fiera. I tecnici dell'Authority al lavoro per sbloccare la situazione

di **Silvio Maranzana**

È ancora ferma al ministero dell'Ambiente la prima variante per il Porto Vecchio, quella che non prevede l'opzione residenziale che è compresa in una successiva «variantona», ma che secondo le ipotesi meno restrittive potrebbe dare il via libera all'insediamento del Parco del mare e della Fiera.

A metà novembre la variante era stata approvata dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Ne aveva dato notizia la stessa presidente dell'Authority, Marina Monassi, esprimendo soddisfazione per la conclusione in tempi rapidi dell'iter amministrativo e auspicando allo stesso tempo «una pari sollecitudine nei successivi passaggi che vedono nella Regione l'ultimo soggetto deputato a completare l'iter con il relativo decreto di approvazione». Era stato addirittura ipotizzato che a fine 2005 si sarebbe potuto dare il via libera alle richieste per le concessioni che dovrebbero in qualche modo restituire il Porto Vecchio alla città.

Una veduta del Porto vecchio: ancora tutto fermo

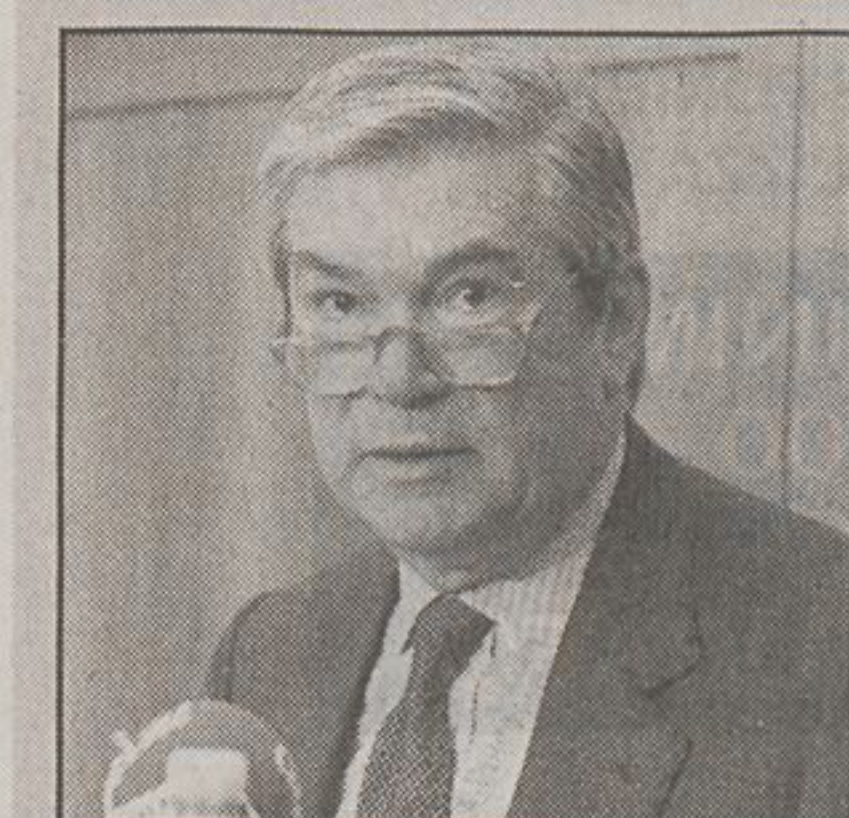
La faccenda però non stava in termini così semplici. Dopo il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, la variante è dovuta passare al ministero dell'Ambiente per decretarne l'obbligatorietà o meno della sua assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (la cosiddetta «Via»). Tecnici e dirigenti del ministero e dell'Authority stanno attualmente collaborando nel tentativo di evitare la «Via» che finirebbe per allungare i tempi a dismisura. I due mesi forse indispensabili nel caso della non assoggettabilità potrebbero infatti dilatarsi addirittura a un anno e mezzo.

Nel caso di Valutazione di impatto ambientale, infatti, oltre al ministero dell'Ambiente deve entrare in scena anche il ministero ai Beni culturali e i documenti devono essere pubblicati per le eventuali controdeduzioni. Un iter che ha i suoi tempi, e che possono non essere brevi.

E snche tutto questo sarà evitato, comunque la variante dovrà passare poi al vaglio della Regione. Insomma, se la variante per il Porto Vecchio dovesse passare attraverso l'iter della Valutazione di impatto ambientale finireibbero per dissolversi i tempi fulminei ipotizzati in un primo momento. Parco del mare, Fiera e ulteriori insediamenti rischiano di già di partire in forte ritardi sulla programmazione prevista.

Tutto ciò senza per altro contare, almeno per quanto riguarda il Parco del mare, la questione del terrapieno di Barcola. Lì dove infatti era previsto uno degli insediamenti che avrebbe dovuto giocare un ruolo decisivo nel rilancio economico e turistico della città, ora ci sono i sigilli della magistratura per inquinamento da diossina. L'area è tuttora bloccata, e rischia di trascinare nelle secche dell'immobilismo una fetta del Porto Vecchio. Nè è dato di sapere se e quando potrà essere sbloccata la situazione, che sta danneggiando anche diverse ssocietà sportive.

MARTEDI' 28 FEBBRAIO

I trasporti nell'Est Europa: quattro ministri alla Marittima

Pietro Lunardi

Quest'anno si svolgerà a Trieste la riunione annuale dei ministri dei trasporti di Italia, Croazia, Slovenia e Ungheria. L'incontro, organizzato dal ministero delle Infrastrutture e trasporti, si svolgerà nell'ambito della Quadrilaterale alla Stazione Marittima, nella Sala Saturnia, martedì 28 febbraio, dalle 10 alle 14.

Nel pomeriggio, dopo l'incontro fra i ministri, si svolgerà sempre alla Marittima una tavola rotonda intitolata «Prospettive dei trasporti», alla quale prenderanno parte molti operatori dei quattro Paesi ospiti.

Per l'Italia ovviamente sarà presente il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, mentre per la Croazia ci sarà Boidar Kalmeta, per la Slovenia il ministro dei Trasporti Janez Bozic e per l'Ungheria il ministro Janos Koka.

Fra gli altri è prevista la partecipazione ai lavori dell'assise del coordinatore europeo del Corridoio V Loyola De Palacio, del presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, del presidente della Regione Riccardo Illy, del presidente di Alitalia Giancarlo Cimoli.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Il partito ambientalista richiamato all'ordine dagli alleati. Dura solo un giorno la fuga assieme al movimento «La tua Trieste»

Bassa Poropat, i Verdi cambiano idea

Il Sole che ride in Provincia sarà al fianco della candidata di Intesa democratica

di **Pietro Comelli**

I Verdi tolgono l'appoggio a Maria Teresa Bassa Poropat in Provincia? Anzi, no. La fuga in avanti, in Provincia, del Sole che ride è durata meno di 24 ore. Dopo una giornata travagliata, fatta di telefonate e incontri serrati. «O sono la candidata presidente di Intesa democratica fin dal primo turno, oppure Intesa democratica si trovi un altro candidato», è l'impatto alla notizia dello strappo della Bassa Poropat. Quasi un diktat, senza se e senza ma, da parte della «cittadina»

Il braccio di ferro può dunque iniziare, e andrà avanti fino a tarda sera, con battute velenose: «Mi sorprende la posizione dei Verdi, è curioso - dice la sfidante di Scoccimarro - che si sottraggano in Provincia e rimangano al Comune. Auspico maggiore serietà». Un forte richiamo all'ordine.

E alle 18.50 - con un comunicato stampa firmato da Giorgio Millo, presidente provinciale dei Verdi - il richiamo ottiene il risultato sperato: il partito ambientalista ribadisce «il sostegno convinto alla candidata del centrosinistra Bassa Poropat». Al di là della e-mail, Millo, al telefono è ancora più eloquente: «È tramontato tutto quanto».

Niente accordo con la lista civica «La tua Trieste», insomma, e unità ritrovata in extremis: sia in Comune, con l'appoggio al candidato sindaco Ettore Rosato, mai messo in discussione, sia in Provincia dove invece i Verdi volevano correre con un nome alternativo («adesso bisogna rivedere tutto», dice Millo) assieme al movimento che fa capo a Maurizio Fogar.

L'aut aut dell'aspirante presidente della Provincia, insomma, ha avuto successo. Non a caso il telefono di Millo, per l'intera giornata di ieri, era per sua stessa ammissione bollente.

All'interno del centrosinistra, però, lo strappo dei Verdi non sembrava turbare proprio tutti i partiti. «Francamente è una posizione che non capisco e mi astengo dal commentare», diceva in mattinata Igor Canciani (Rifondazione comunista). Più allarmata Giuliana Zagabria (Comunisti italiana) che per il bene della coalizione chiedeva di «ricucire lo strappo».

«Grande rispetto per la scelta dei Verdi, ma non la condivido. Spero che al secondo turno - ripeteva nel pomeriggio Walter Godina (Margherita) - facciano parte della nostra coalizione». Una speranza, non un dogma «perché Intesa democratica è stata un'alleanza programmatica in Regione con Riccardo Illy e un preciso programma, mentre un'altra cosa - il distinguo di Godina - è riproporla alla Provincia di Trieste». Più duro il giudizio Roberto Decarli (Cittadini): «Sconvolgente, non capisco - spiega l'illyano - cosa possa essere accaduto. Avevano dato la loro parola, c'era un accordo politico. A due settimane dall'annuncio della candidatura della Bassa Poropat non si può fare una cosa del genere».

Alla fine la decisione di andare da soli è rientrata, ma il disagio resta. A inquadrarlo è Fabio Omero (Ds). «Credo in un'ambientalista riformista, temo invece che la scelta dei Verdi - diceva il diessino prima della pace - sia quello di raccogliere le forze integraliste. Ma queste ultime non fanno parte della cultura del centrosinistra».

La candidata Bassa Poropat assieme a Godina (Margherita)

LA SVOLTA DI PERTOT

Amare Trieste, l'anti-Rovis entra nella lista dei Cittadini

Pertot e De Gioia si contendono il microfono

I Cittadini per Rosato arruolano nelle proprie fila l'anti-Rovis. Un posto nella lista illyana è stato offerto a Daniele Pertot - il presidente sub judice di Amare Trieste, in rotta da tempo con il fondatore Primo Rovis - che ha accettato volentieri di correre in Comune.

Una scelta di campo che farà certamente discutere. La querelle in Amare Trieste, finita anche davanti ai giudici, verteva proprio sull'apartiticità dell'associazione. Pertot non apprezzava le «ingerenze» del consigliere regionale Roberto De Gioia - possibile candidato sindaco per un cartello di autonomisti e fedelissimo del commendatore Rovis - e chiedeva di lasciare il movimento fuori dalla contesa politica.

Ma adesso Pertot ha deciso di scendere in campo anche lui. E per farlo non ha scelto di correre con una propria lista, come vorrebbe fare De Gioia, ma ha sposato uno schieramento preciso. «Non potevo candidarmi sindaco, i problemi all'interno di Amare Trieste sono sotto gli occhi di tutti. Per avere voce ho deciso di presentarmi agli elettori per un posto in Comune», dice l'aspirante consigliere comunale. L'unico modo, sempre a detta dell'interessato, per ritagliarsi uno spazio ed «esprimere liberamente le mie idee, senza i bavagli imposti da qualcuno». Il riferimento è fin troppo facile.

E così dopo aver scartato l'offerta di Progetto Nordest («non potevo frequentare certe persone»), l'apolitico Pertot si è accasato con i Cittadini. Appoggiando quindi con le preferenze che riuscirà a raccogliere il candidato sindaco Ettore Rosato. Spostando di fatto Amare Trieste - o quello che resta dell'associazione, tra mozioni di sfiducia, ricorsi e controricorsi - nella coalizione di centrosinistra. «Non entro in nessun partito, se otterrò i voti necessari andrò avanti - dice Pertot - altrimenti costituirò una fondazione e farò sentire la mia voce. Amare Trieste era in politica fino al collo, ma hanno avuto la sfortunato di incontrare il sottoscritto».

Una battaglia contro «la trasformazione dell'associazione - che per il momento presiede - nel partito di De Gioia». Ma per farlo Pertot, oltre al ricorso alla magistratura, ha scelta anche lui la stessa strada: quella di candidarsi. Una sorta di reazione? Può darsi. Nella sede vicino a piazza Goldoni il «presidente» continua a incontrare avanti la baracca e incontrare gente.

Proprio piazza Goldoni è in parte alla base della scelta di campo. Pertot aveva promosso una raccolta di firme contro i lavori nella piazza. Il primo strappo con il sindaco Roberto Dipiazza, poi è arrivata l'offerta da parte dei Cittadini. Proposta dal segretario provinciale Roberto Decarli, con il benestare del deputato e capolista degli illyani Roberto Damiani. L'apolitico Pertot l'ha presa al volo.

p.c.

Il vicesindaco è il numero due nell'elenco dei finiani in corsa a palazzo Madama

«Mollo il Comune per andare al Senato»

Lippi: «Il centrodestra scelga An, avrà un posto in più a Roma»

L'assessore allo Sport e alla Cultura corteggia l'elettorato forzista: «Camber è capolista, non avrà problemi ad essere rieletto»

Il vicesindaco Paris Lippi

Da piazza Unità a palazzo Madama il passo è breve. È solo una questione di voti e di aerei. Paris Lippi in Comune, da vicesindaco, è entrato per chiamata. La promozione in Senato potrebbe arrivare solo davanti a un successo di An in Friuli Venezia Giulia. Una carriola di voti che spingerebbero a Roma il capolista, Giovanni Collino, e con i resti Lippi, candidato alle spalle del senatore friulano.

Lippi, meglio fare il vicesindaco o il senatore?

Sarei felice di scegliere tra queste due opzioni.

Scelga adesso?

Perché stressarsi prima del previsto.

Ma com'è nata questa candidatura al Senato?

Sono il vicesindaco della città capoluogo della regione, Trieste come numero di voti è una delle federazioni che dà di più ad Alleanza nazionale.

La lista è su base regionale, intende dire che Trieste è riuscita a spuntarla?

Ha pesato l'importante ruolo ricoperto da Roberto Menia, candidato alla Camera dopo il presidente Gianfranco Fini, e così dietro al senatore Collino è stato dato il giusto peso a Trieste.

Ha fatto già dei calcoli? La sua elezione non è per nulla scontata.

Obiettivamente è una battaglia difficile, ma non impossibile. Bisogna giocarsela molto bene.

Come?

Serve un grandissimo risultato di An a livello regionale, i flussi di voti sembrano esserci...

Sta forse dicendo di voler attingere voti dal serbatoio di Forza Italia?

Chiediamo i voti alla gente che di noi apprezza il lavoro, la coerenza politica e la tutela dei valori. Sarà un lavoro per aggiungere e non per togliere.

Il suo principale antagonista triestino sarà il senatore Giulio Camber...

E chi lo dice? Giulio sarà il capolista di Forza Italia, non avrà problemi ad essere eletto. E poi la competizione non riguarderà mica i candidati, ma il partito che prenderà più voti. Non credo che la Margherita sarà contenta se prenderà meno voti dei Ds.

Tutti contro tutti.

È una competizione all'interno delle coalizioni, governa chi prende più voti ma il programma è unico e semplice. Mica un malloppo che dice tutto e il contrario di tutto.

Sta citando Riccardo Illy?

Se l'ha detto pure lui a Romano Prodi, beh, il centrosinistra allora ha qualche problema.

La legge elettorale non prevede l'espressione della preferenza, come porterà avanti la campagna elettorale?

Chiedendo un voto per il simbolo di An, se poi qualcuno a fronte di quello che è stato fatto in questa città per lo sport e cultura vorrà darmi fiducia...

Alle ultime regionali non andò così.

Non mi considero un trombato. Anzi, sono felice per il risultato personale conseguito. Non di certo per la debacle della coalizione. An mancò di poco il terzo seggio, il secondo andò alla candidata presidente Alessandra Guerra. Perdemmo per legge un seggio e io rimasi fuori.

Ma per lei si aprì quasi subito il portone di piazza Unità. Si dice che ha preso gusto a fare il vice di Roberto Dipiazza, assessore allo Sport e alla Cultura.

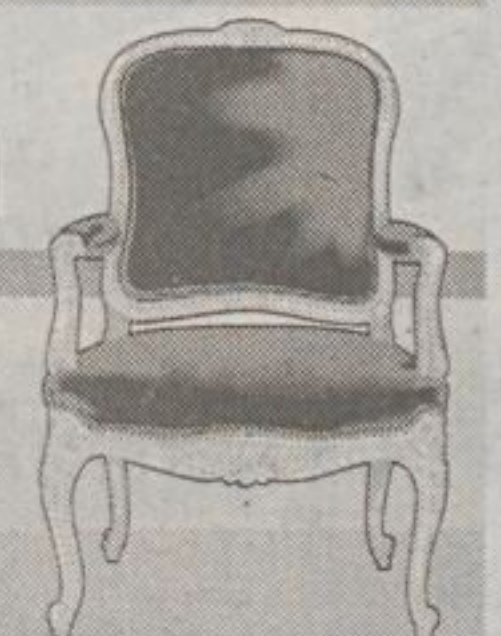
Lavori per migliorare la tua città, purtroppo anche a discapito della famiglia che ti aspetta a casa. Sono ripagato dalla gente, anche perché penso di aver lasciato alcune tracce in questi due anni e mezzo.

p.c.

CON 24 NOMI

«Sono donna, scelgo donna» si presenta a palazzo Galatti

Centomila bustine di zucchero con frasi che fanno riferimento alle donne di personaggi celebri da distribuire gratuitamente nei locali pubblici della regione per diffondere la cultura della partecipazione delle donne alla gestione della cosa pubblica. È l'iniziativa dell'associazione «Sono donna, scelgo donna», che scenderà in campo, per la prima volta, nelle elezioni amministrative del 9 aprile per le provinciali di Trieste e di Udine con due liste civiche di sole donne. A Trieste la lista (che prevede 24 nomi) ha chiesto un incontro con la candidata del centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat, in caso di mancato accordo la lista si presenterà con una propria candidata.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Dipiazza al lavoro, Rosato coi consoli

Giornata di appuntamenti istituzionali ma anche di trattative elettorali ieri per il sindaco **Roberto Dipiazza** che a mezzogiorno si è incontrato con gli esponenti locali della Lega Nord.

La giornata del candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato** è iniziata alle 9 con l'assessore regionale Roberto Cosolini. Più tardi c'è stata la visita all'impresa produttrice di farmaci «Eurospital» in via Flavia. A metà mattinata l'incontro con il direttivo e i soci di PromoTrieste. Poco il tempo dedicato al pranzo, in cui Rosato ha mangiato una pizza con i suoi colleghi di lavoro. Nel pomeriggio una visita all'azienda «Orion» che lavora nel campo metalmeccanico. Alle 17.30 un appuntamento ormai consolidato, quello del caffè con i cittadini. Ieri è stata la volta del bar «Catina» in piazza Perugino. Un aperitivo in compagnia dei consoli ai «Duchi d'Aosta», per capire quali sono le problematiche e che tipo di lavoro si può impostare in sinergia. «I rappresentanti consolari - ha detto Rosato - sono una vera ricchezza per la città». Più tardi, ancora un incontro politico, che ha costretto il deputato a saltare la cena.

Stessa sorte è toccata a **Maria Teresa Bassa Poropat**, candidata del centrosinistra alla Provincia. Ieri, in mattinata, si è occupata con maggioranza e opposizione della legge della famiglia, fino alle 13.30. Una pausa pranzo veloce per alcuni incontri finalizzati al programma, tra cui uno con la presidente della commissione pari opportunità Renata Brovedani e un incontro con Cristina Benussi dell'Università.

Giornata di lavoro a palazzo Galatti per il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro** che ha annunciato che la sua campagna elettorale partirà ufficialmente a fine mese.

i.g.

Sabato arriva Borghezio a presentare «Trieste Capitale d'Europa»

Lega Nord trova l'intesa con la Cdl e appoggia Dipiazza e Scoccimarro

La Lega Nord Padania trova l'intesa con la Casa delle libertà. Alle amministrative del 9 aprile appoggerà le ricandidature di Roberto Dipiazza al Comune e Fabio Scoccimarro alla Provincia. L'accordo è stato raggiunto ieri dopo un incontro tra il segretrario provinciale leghista Massimiliano Fedriga con i due candidati. «Hanno recipito alcune nostre proposte in termini di sicurezza del cittadino - spiega Fedriga -. E soprattutto si sono dimostrati interessati al progetto di Trieste Capitale d'Europa».

L'iniziativa europeista sarà spiegata ai triestini sabato alle 18, alla Stazione Marittima, dall'onorevole Mario Borghezio, capo delegazione della Lega Nord al Parlamento europeo e promotore dell'idea presso la presidenza austrica dell'Unione europea. «Chiediamo - spiega Borghezio - l'insediamento a Trieste del Comitato per le Regioni, primo nucleo di un futuro Senato federale».

Massimiliano Fedriga

Mario Borghezio

Nella visita triestina l'europarlamentare della Lega sarà accompagnato dall'onorevole Edouard Ballaman e dal segretario regionale Marco Pottino. «Per Trieste è un'opportunità storica da non perdere - dichiara Fedriga -. L'insediarsi in città di un organismo europeo di tale rilevanza non potrebbe che avere ricadute estremamente benefiche per il territorio, prima fra tutte il recupero di una centralità a cui vicende storiche, carenze di trasporti e crisi economica ci hanno forse ormai disabituato».

«Ma i tempi sono cambiati - conclude Fedriga - ed è giunto il momento di pensare in grande: quella di Trieste Capitale d'Europa è una possibilità concreta che non dobbiamo lasciarci sfuggire».

L'aspirante sindaco è stata consigliere comunale

Patto autonomista in Comune: Progetto Nordest e Fronte giuliano puntano su Laura Tamburini

Laura Tamburini

Laura Tamburini, consigliere comunale del Fronte giuliano per due legislature, torna alla politica. Lo farà come candidato sindaco del movimento sorto dall'intesa fra il Progetto Nord Est e lo stesso Fronte giuliano. L'annuncio è stato dato ieri dal rappresentante per Trieste del Pne, gruppo che fa capo a Giorgio Panto, Marcello Perna. «Con il Fronte giuliano – ha spiegato Perna – ci siamo capiti subito, perché entrambi vogliamo l'autonomia della Provincia, nell'ambito di una nuova organizzazione amministrativa dell'intero Nord Est». Sia il Pne che il Fronte giuliano, guidato da Giorgio Marchesich, erano entrati inizialmente nella Federazione triestina degli autonomisti ma «ne siamo usciti molto presto – ha affermato Marchesich – perché ci siamo accorti che gli unici veri autonomisti siamo noi e il Pne».

La Tamburini ha affermato che i due obiettivi principali della sua azione politica saranno «la realizzazione di una vera Provincia triestina autonoma e lo sviluppo del Porto Franco, previsto dagli accordi internazionali ancora oggi in vigore». La Tamburini «è stata scelta – ha aggiunto Marchesich – perché è molto giovane, pur vantando una solida esperienza nella politica cittadina». Perna ha precisato che «l'intesa fra il Pne e il Fronte giuliano potrebbe sfociare nella nascita di un nuovo soggetto politico», mentre la Tamburini ha dichiarato che «il nostro programma non riguarda solo la prossima tornata elettorale, ma va ben oltre». Obiettivo dichiarato è la nascita della Repubblica del Nord Est.

u.sa.

Il segretario della Quercia attacca il sindaco: «Verranno inviate ai cittadini 15 mila copie sui lavori in città». Per il municipio tutto regolare

«Libro-spot del Comune». Parte l'esposto

Denuncia in procura e alla Corte dei conti. Il ds Omero: «Spesi 60 mila euro, violate le regole»

Fabio Omero

Santi Terranova

di **Furio Baldassi**

Quindicimila volumi su «Cinque anni di lavori pubblici» pronti per essere distribuiti ai triestini. Inviti a firma di amministratori per manifestazioni pubbliche (a esempio invito alla conferenza stampa e all'anteprima della mostra di Andy Warhol per sabato 18 febbraio 2006 al Museo Revoltella, a firma Roberto Dipiazza, sindaco, e Paris Lippi, vicesindaco). Una comunicazione istituzionale, insomma,mai venuta meno da parte del Municipio in quest'ultimo periodo. Solo che, pare, è vietato. Vietatissimo. Se ne dice sicuro il consigliere comunale e segretario dei Ds Fabio Omero, che sulla questione ha indirizzzato un esposto al prefetto di Trieste Annamaria Sorge, alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti regionale, alla direzione del Servizio elettorale del Friuli Venezia Giulia e per finire al Corecom.

Nel testo Omero ricorda come la convocazione dei comizi elettorali per le elezioni politiche sia avvenuta lo scorso 11 febbraio 2006 e quindi da quella data dovrebbe scattare il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, Regione, Province, Comuni ed Enti pubblici, «di svolgere attività di comunicazione istituzionale, come previsto dall'articolo 9 della legge n. 28 del 2000».

Nel testo citato viene in effetti ricordato che «dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni».

Socondo il diessino, dunque, «questa norma e quindi la data dell'11 febbraio 2006 dovrebbero valere anche per le amministrazioni locali indipendentemente dal fatto che la convocazione dei comizi elettorali per le elezioni amministrative è stata fissata al 23 febbraio 2006». Cosa che, a quanto pare, non è successa. Racconta Omero: «Il Comune di Trieste anche dopo l'11 febbraio ha continuato a inviare comunicazioni di vario tipo, predisponendo inoltre la stampa di 15 mila volumi su "i cinque anni di lavori pubblici" da distribuire presumibilmente nelle prossime settimane».

Una violazione palese delle norme? Può essere,anche se in piazza Unità non la pensano così. «Prima di far partire l'esposto – racconta ancora il diessino – ho contattato direttamente il segretario generale Terranova, che sostiene che il 23 febbraio è la data dei comizi delle amministrative e che quindi il divieto parte solo da quel giorno. Un ragionamento che a mio avviso non regge. Basti dire che il testo di legge estende quel divieto di comunicazioni esterne anche ai Comuni, che ne so, Sappada, dove non si vota affatto per le amministrative».

Dove finirà, allora, l'anzidetto libretto, «la cui esistenza – conferma Omero – è stata confermata dallo stesso Terranova»? La prossima parola spetta al Comune, ma un dato, comunque, è già noto. «Quella pubblicazione – incalza l'esponente diessino – è costata 60 mila euro. In pratica una parte della campagna elettorale di Dipiazza pagata con i soldi dei cittadini».

«Obiettivo 3» della Provincia

386 interventi per incentivare impresa e lavoro

Nel triennio 2003-2005 sono stati smistati dalla Provincia quasi due milioni e quattrocentomila euro destinati al cosiddetto Obiettivo 3. A questa cifra si aggiungono 500mila euro, per ora in corso di istruttoria, per l'anno 2006.

I fondi, derivanti dall'Unione europea sono riversati alla Regione e quindi alla Provincia per intervenire in ambiti sociali e imprenditoriali. L'obiettivo 3, per il quale la Provincia ha attivato uno sportello, prevede sei diverse tipologie di intervento: l'incentivazione dell'assunzione di disoccupati, gli incentivi per disoccupati lunga durata, gli incentivi assunzioni svantaggio sociale, gli incentivi assunzione donne, la nuova impresa maschile, la nuova impresa area svantaggio sociale e la nuova impresa femminile. Le misure che riguardano i nuovi posti di lavoro e l'imprenditoria realizzati nel corso del triennio sono stati 386.

«Del totale il 39,2 per cento dei fondi - ha spiegato, durante una conferenza di riepilogo degli interventi dell'Obiettivo 3, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - con una cifra pari a poco più di 935mila euro sono stati destinati alla nuova impresa femminile; il 26,8 per cento (640mila euro) all'incentivazione di assunzioni di disoccupati; il 17,8 per cento (425mila euro) alla nuova impresa maschile».

I fondi sono arrivati dall'Unione europea e hanno permesso di sistemare disoccupati

Il vicepresidente della Provincia e l'assessore provinciale alle politiche del lavoro Guido Galetto, sottolineando la validità del servizio che ha aiutato le fasce sociali disagiate, hanno sollevato le proprie perplessità sull' ipotesi della Regione di sospendere l'Obiettivo 3.

Buona parte dei disoccupati, è stato sottolineato durante la presentazione degli interventi, hanno trovato lavoro con contratti a tempo indeterminato. «La legge regionale sul lavoro - ha aggiunto Galetto - è buona, ma non ci sono i decreti attuativi per metterla in pratica, se viene sospeso anche l'Obiettivo 3, rischiamo di assistere ad un buco in questo tipo di interventi sociali e imprenditoriali».

È stato quindi ricordato che la sede decentrata dello sportello del lavoro, aperta da una settimana alle Torri d'Europa, è frequentato da una media di 60/70 persone al giorno.

Erano presenti al riepilogo degli interventi dell'Obiettivo 3, anche Giuseppe Bartelloni, direttore generale dell'amministrazione di palazzo Galatti, Manuela Sinigoi, responsabile dello sportello del lavoro e Alessandro Piccini, istruttore direttivo amministrativo della Provincia.

Ilaria Gianfagna

Il segretario generale della Cgil tiene a battesimo la nuova organizzazione di categoria: la Federazione lavoratori della conoscenza

Nasce in città il sindacato «scuola-università-ricerca»

Epifani: «Posto ideale, non poteva che nascere qui». Illy: «In Italia troppo pochi investimenti»

L'affollata platea del Teatro Verdi per il congresso della Flc - Cgil (Foto Sterle)

Il segretario nazionale della Cgil Epifani sul palco degli oratori

di **Giulio Garau**

«Questa idea del congresso itinerante è stata davvero indovinata per il nuovo sindacato, la Federazione della conoscenza, e cominciare da Trieste è la scelta giusta, era la città più adatta». I lavori al Verdi erano ormai agli sgoccioli dopo la tavola rotonda con il costituzionalista Leopoldo Elia, i delegati (oltre 700 giunti da tutta Italia) si stavano già preparando ad uscire (oggi i lavori proseguono a Portorose) ma le ultime battute del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, li ha inchiodati alle sedie riportando la gran parte dei delegati in sala. «Trieste è storicamente la città della cultura, della ricerca con solide tradizioni, città di scrittori e letterati come Joyce, Svevo e Saba – ha continuato Epifani – ma anche dove vive uno dei più raffinati intellettuali contemporanei come Claudio Magris. Ed è anche una città che ora cerca di ripartire con un progetto ambizioso di ricerca, formazione e innovazione».

Un discorso entusiasta quello del segretario generale della Cgil che ieri nel teatro, affollato fino all'ultimo loggione di gente non triestina, ha voluto descrivere in poche parole, a braccio, l'immagine che ha di Trieste. «Una città di frontiera, vicina a Gorizia dove siamo venuti non per celebrare la caduta dei muri, ma delle frontiere. A Trieste le frontiere sono cadute da tempo, città aperta e cosmopolita, direi meticcia dove tante identità si incontrano e si confrontano. Proprio da qui nasce la conoscenza, il rispetto reciproco. Nascere in questa città significa avere tutto questo dentro».

Non poteva esserci un battesimo migliore per un sindacato come la Federazione della conoscenza (unisce dopo quasi un biennio di sperimentazione la Cgil scuola e lo Snur) e ieri Epifani ha detto chiaramente che Trieste era il posto ideale per farlo nascere perchè è anche una città dove «vivono» alcuni ideali di fondo della Cgil. «La Conoscenza è questo, incontrare identità diverse, vuol dire libertà – ha ripetuto – poter esercitare la propria espressione critica. È il sindacato della conoscenza, per sua natura è una realtà che supera i confini, ma è legato al territorio».

Un discorso intenso, rivolto ai delegati ma con grande affetto al segretario generale della Flc, Enrico Panini che ieri nella sua relazione ha tratteggiato linee e obiettivi: obbligo scolastico da portare a 16 anni nei primi 100 giorni della nuova legislatura per poi farlo salire a 18, un forte sistema di formazione professionale in grado di sostenere le persone nel passaggio da un lavoro all'altro. Ma poi anche portare tutti gli studenti al diploma che significa «intervenire positivamente su Università e ricerca».

Panini: «Obbligo scolastico da 16 fino a 18 anni, più autonomia e fondi agli enti di ricerca»

Temi caldi e di attualità soprattutto per Trieste. Per quanto riguarda gli enti di ricerca deve essere «restituita l'autonomia liberandoli da quanto hanno subito in questi anni in termini di spartizione politica e di condizionamento gerarchico». Questo anche per «contrastare l'attuale ondata di neo-centralismo con risorse finanziarie che devono essere congrue e certe».

Ma Panini non ha dimenticato di puntare il dito sulla «abnorme precarizzazione dei settori dell'istruzione» e la «dilagante privatizzazione» che si trasforma in «regalie alle scuole, alle università private e agli enti di ricerca amici». Una conoscenza insomma che sta diventando sempre più pericolosamente solo business: «Bisogna arrestare questa tendenza perchè il nostro Paese non ha futuro se non investe in conoscenza».

E proprio sulla necessità degli investimenti sulla conoscenza si è soffermato il presidente della Regione, Riccardo Illy nel suo messaggio di saluto. «Non poteva essere scelta una città più adatta per la nascita del nuovo sindacato – ha rimarcato il governatore – visto che noi chiamiamo Trieste città della scienza e che è messa in rete con le altre tre città regionali. Udine, città dell'innovazione, Pordenone dell'industria, Gorizia dell'integrazione. Sulla conoscenza si è investito troppo poco e in Friuli Venezia Giulia abbiamo voluto invertire la tendenza. Abbiamo messo risorse per la conoscenza, la formazione, la ricerca. Per produrre conoscenza e trasferirla ai giovani, ai lavoratori, ai manager. per essere sempre più competitivi. Il mio auspicio ora è che dopo il 9 aprile l'Italia possa fare questi investimenti necessari e che mancano da troppo tempo».

Ai lavori è intervenuto in mattinata pure l'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini che ha delineato i contorni dell'impegno della Regione a favore dell'innovazione quale «terreno di sviluppo e coesione sociale».

«Le connessioni tra economia dell'innovazione e società della conoscenza – ha detto Cosolini – la necessità di costruire un percorso armonico in grado di sostenere comnpetitività economica, integrazione sociale e qualità del welfare, il ruolo della multiculturalità nella costituzione di una società della conoscenza sono altrettanti momenti su cui abbiamo deciso di focalizzare una parte importante del nostro impegno».

CONFCOMMERCIO

Paoletti e Donda nel direttivo nazionale

Nell' ambito dell'assemblea per il rinnovo dei vertici della Confcommercio nazionale che ha visto l'elezione di Carlo Sangalli a presidente di una Confederazione che raccoglie oltre 800 mila imprese del commercio, turismo, servizi e piccole medie imprese due esponenti triestini sono stati chiamati a far parte del nuovo consiglio direttivo dell'organizzazione di categoria.

Si tratta di Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio della provincia di Trieste e Massimo Donda, presidente nazionale di Federcalzature.

Al di là della soddisfazione per il risultato conseguito; i neoconsiglieri hanno espresso soddisfazione per un' opportunità di notevole valenza, che consentirà di dare maggior peso ad istanze e problematiche di tutte le imprese del terziario della provincia di Trieste nei confronti con i vari interlocutori confederali i quali sono sovente a contatto con i vertici istituzionali, politici ed amministrativi del Paese.

Ottimo piazzamento per l'Università di Trieste nei dati dell'Institute for Scientific Information di Philadelphia

Prodotti scientifici: ateneo al 16.o posto

L'Università di Trieste si riconferma ancora una volta ai vertici della produzione scientifica italiana. Dopo gli ottimi risultati ottenuti nel rapporto realizzato dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca («Civr») del Ministero all'Istruzione e alla ricerca, l'ateneo giuliano ha riconfermato la sua validità anche nei dati dell'Institute for Scientific Information di Philadelphia («Isi») relativi al 2005, dove si è piazzato al 16esimo posto in Italia per la quantità di pubblicazioni scientifiche. Per valutare la produzione scientifica, infatti, da tempo vengono utilizzati alcuni indicatori bibliometrici grazie alla disponibilità di banche dati come quella gestita dall'Istituto di Philadelphia, la più importante su scala internazionale, che lo scorso anno ha recensito ben 952 pubblicazioni scientifiche dell' Università di Trieste, contro le 784 del 2004. Un aumento di circa il 20 per cento che colloca piazzale Europa al 16esimo posto assoluto fra i 77 atenei italiani.

All'interno della banca dati di Philadelphia sono inserite più di 8 mila riviste scientifiche di grande diffusione che sfruttano un sistema di «referee» (valutatori esterni indipendenti) per la selezione dei lavori da pubblicare. Questa modalità di selezione permette di soddisfare severi criteri di qualità scientifica, riservando lo spazio disponibile (che è limitato e conteso dalle riviste più prestigiose) ai migliori tra i lavori inviati alle riviste.

Se, come abbiamo appena visto, Trieste è 16esima in Italia per le pubblicazioni scientifiche recensite da «Isi», sale al 12esimo posto nella classifica che incrocia il numero di queste pubblicazioni con il numero dei docenti (ordinari, associati e ricercatori) che operano all'Università e che in piazzale Europa sono attualmente 966 (Udine è 21esima con 596 pubblicazioni recensite su un corpo docenti di 722 persone).

Infine se si incrociano ancora i dati «Isi» con quelli Istat su base provinciale, si evince che l'Università di Trieste può vantare una pubblicazione scientifica ogni 251 residenti nella provincia che le garantisce un secondo posto in Italia (meglio di Trieste solo l'Università di Pisa con una pubblicazione su 188 abitanti).

Anche un nome nuovo nel provvedimento di chiusura della maxi-inchiesta del pm Milillo che coinvolge anche sindaco e vicesindaco

Mense, indagata funzionaria comunale

Si tratta di un'impiegata dell'ufficio ragioneria. Prorogati i termini per i difensori

di **Corrado Barbacini**

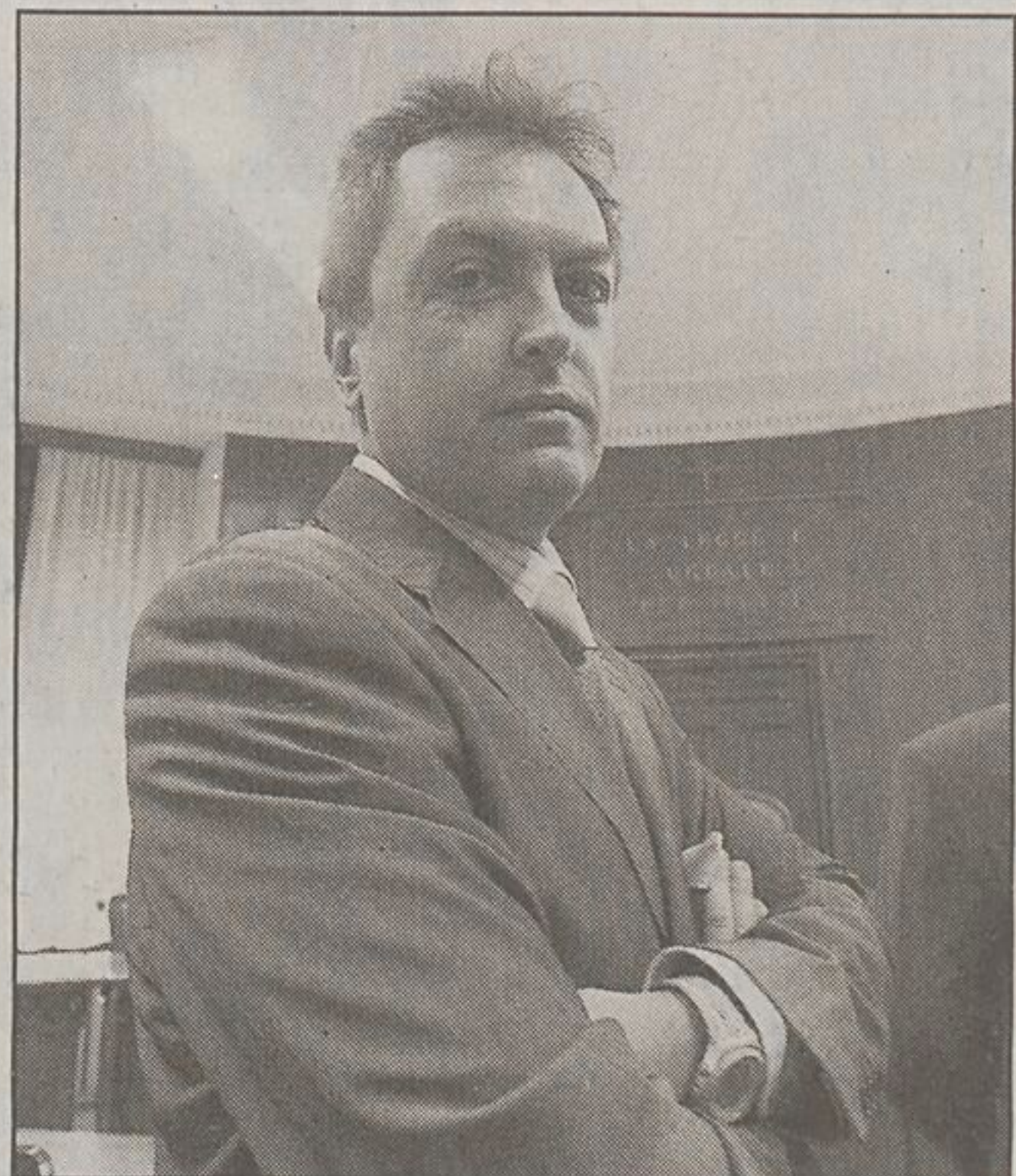
Un altro nome nella maxi-inchiesta del pm Giorgio Milillo sullo scandalo delle mense comunali e dei relativi appalti in cui è coinvolto in sindaco Roberto Dipiazza. L'avviso di conclusione indagini (equivalente all'informazione di garanzia) è stato notificato anche a Giovanna Tirrico, 47 anni, funzionaria dell'ufficio ragioneria del Comune.

A carico della funzionaria, già interrogata nei giorni scorsi dal magistrato è stato ipotizzato il reato di falso. In pratica sarebbero state accertate alcune irregolarita nella compilazione di registri comunali connessi con gli appalti delle mense. Erano due gli appalti da assegnare: uno è stato aggiudicato alla ditta locale Descò, l'altro alla Copra di Piacenza. A mettere in moto l'inchiesta era stato un esposto della stessa Descò. L'inchiesta ha coinvolto anche un'altra società di ristorazione, la Gsa Sodexho. L'avvio delle indagini risale al marzo di due anni fa con perquisizioni sia in municipio che nella sede della Triestina, interessata a una sponsorizzazione da parte della Copra, tramite i buoni uffici del Comune.

Il provvedimento di chiusura delle indagini coordinate dal pm Milillo e svolte dai finanzieri della Tributaria in cui sono definite oltre 10 pagine di inchiesta e seimila di intercettazioni telefoniche era stato notificato nei primi giorni dell'anno. Ed è stato in quell'occasione che molti difensori degli indagati hanno chiesto al pm un'ulteriore proroga di venti giorni che si sommano a quelli concessi per legge dopo la notifica del provvedimento. In tutto questo tempo gli avvocati hanno scritto memorie difensive e anche in alcune circostanze fornito elementi a discolpa dei propri assistiti.

Tra gli indagati il sindaco Roberto Dipiazza che già qualche settimana fa quando gli era stato notificato il provvedimento del pm Milillo aveva ribadito la propria estraneità ai fatti. È accusato di corruzione e turbativa d'asta. «Non c'è mai stata alcuna corruzione e nemmeno turbativa d'asta. L'iniziativa di aprire dopo vent'anni i bandi di concorso per le mense scolastiche ha fatto risparmiare alla città da sei a otto miliardi di vecchie lire», aveva detto nell'occasione il difensore, l'avvocato Giorgio Borean.

Indagato, sempre per gli stessi reati di corruzione e turbativa d'asta, anche il vicesindaco Paris Lippi per il quale il pm Milillo aveva chiesto nel settembre del 2004 la richiesta di arresto che poi era stata respinta dal Gip Massimo Tommasini e poi anche dal Riesame. Stessa richiesta respinta anche per il segretario generale del Comune Santi Terranova, per l'allora general manager della Triestina Werner Seeber, per il direttore generale della società Copra di Piacenza Guido Molinaroli, per i dipendenti comunali Ariella Innocente, Fabio Lorenzut nonchè Raffaele Nicotra, Giorgio Guernieri, Marco Riboli e Antonio Miraglies che a vario titolo e per diverse società si erano interessati all'appalto delle mense. Indagati anche l'ex proprietario della Triestina Amilcare Berti e il presidente della Desco Livio Marchetti e la dirigente del Comune Corina Sferco.

Tra pochi giorni, alla scadenza dei termini, il pm Giorgio Milillo dovrà definire il decreto in cui si chiede l' archiviazione o il rinvio a giudizio al Gip che fisserà la data dell'udienza preliminare. Tempo previsto dai due ai tre mesi.

Il pubblico ministero Giorgio Milillo

DURA NOTA DI BELCI (CGIL)

L'esponente sindacale chiede al primo cittadino di rispondere sugli atti del segretario generale

«Dipiazza ripensi al ruolo di Terranova»

«E' la seconda volta in pochi mesi che i comportamenti del Segretario generale del Comune di Trieste sono oggetto di inchieste da parte della Magistratura». Lo rileva in una nota Franco Belci, segretario generale Cgil di Trieste ricordando che la prima indagine riguarda il ruolo avuto durante la nota vicenda dell' appalto per il servizio mensa degli asili, delle scuole materne ed elementari. «Una vicenda che ha avuto quali protagonisti alcuni dei massimi vertici comunali – aggiunge – i cui comportamenti ed affermazioni poco avevano a che vedere con la qualità del servizio e con l'equo trattamento dei lavoratori, e molto con un tessuto di rapporti e di reciproci interessi con Società sportive ed aziende private».

«La seconda – incalza Belci – si riferisce ad una grave irregolarità nelle procedure concorsuali rilevata da intercettazioni operate dalla guardia di Finanza. Spetterà, ovviamente, alla Magistratura valutare le responsabilità dell'alto funzionario e fino a quel momento vale, come per ogni cittadino, la presunzione di innocenza. Chiediamo però al sindaco se ritiene opportuno che il segretario generale, che dovrebbe garantire la legalità degli atti dell'Amministrazione e l'imparzialità della stessa, rimanga al suo posto dopo la situazione che si è venuta a creare e che getta più di un' ombra su alcune procedure amministrative del Comune».

Triplicate in un solo anno le presenze in città legate al nuovo fenomeno delle navi bianche

Crociere, 55mila passeggeri in otto mesi

Bucci: «Trieste è diventata uno degli scali più apprezzati dalle linee internazionali»

La città, ha annunciato ieri l'assessore, sarà presente alla fiera internazionale che si terrà l'11 marzo a Miami. «Il nostro punto di forza sono i fondali molto alti»

Saranno poco meno di 55mila i passeggeri delle navi bianche che transiteranno, da aprile a novembre, a Trieste. Una vera e propria esplosione, se si considera che, nel 2005, il totale del movimento si è fermato a 13mila, cifra comunque interessante.

L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore comunale Maurizio Bucci, artefice di questo nuovo corso della crocieristica giuliana.

«Trieste è rientrata a pieno titolo nel novero degli scali più apprezzati dalle grandi linee internazionali delle navi passeggeri – ha detto Bucci – dopo un ventennio di vuoto pressoché totale». Il primo attracco avverrà il primo d'aprile («non è uno scherzo – ha precisato l'assessore – lo garantisco»), l'ultimo, sempre con la stessa nave, la «Mona Lisa», il 25 novembre.

Poco meno di sette mesi d'arrivi e partenze pressoché continui, che trasformeranno la Stazione marittima in uno scalo molto frequentato. Le toccate saranno in tutto quarantadue, a una media di più di una a settimana. Tra le grandi navi che attraccheranno nei prossimi mesi ci saranno la Lili Marleen (10 e 20 aprile, 16 e 26 ottobre), la Queen Elisabeth 2 (5 settembre), The Emerald, Silver Wind (8 giugno), Costa Marina, Sea Dream I (30 giugno e 10 settembre), Crystal Serenity (30 settembre), Astoria (5 ottobre) e Hebridean Spirit (15 e 16 ottobre).

La nostra peculiarità – ha aggiunto Bucci – è di poter offrire una serie di fondali molto alti, che permettono alle navi di questa dimensione di approdare a pochi metri dal centro cittadino. Non c'è altro porto dell'Adriatico – ha sottolineato l'assessore – che sia alla stessa altezza, per quanto concerne la conformazione logistica».

Bucci ha fatto cifre precise: «Approfonditi studi di settore – ha affermato – indicano in una sessantina di euro il giorno la spesa media che ciascuno dei passeggeri di queste navi fa, ogni qual volta scende a terra. Moltiplicando questo numero per circa 55mila, quanti saranno coloro che arriveranno a Trieste via nave – ha continuato – arriviamo a numeri molto importanti per tutto l'indotto di questo comparto».

Trieste sarà presente anche alla fiera internazionale del turismo crocieristico in programma a Miami il prossimo 11 marzo.

Nel corso della presentazione del programma crocieristico, Bucci ha colto l'occasione per gettare acqua sul fuoco, in relazione alla polemica in corso fra Comune e Circolo ricreativo dell'Autorità portuale, sul futuro utilizzo del magazzino quarantadue, sistemato in punta al molo sul quale sorge la Stazione marittima.

Il Cral ha ribadito di non aver intenzione di abbandonare la Marittima a beneficio di altre zone come Valmaura. Un braccio di ferro che potrebbe avere ripercussioni proprio sull'attività delle crociere, visto che la Marittima «Credo si possa convivere tutti assieme – ha concluso Bucci – almeno per il momento».

u. sa.

La Queen Elizabeth 2 attraccata a Trieste (Foto Bruni)

IN BREVE

Proclamato dalle Rdb

Sciopero dei bus adesione superiore al 40 per cento

Hanno superato il 40 per cento le adesioni allo sciopero indetto ieri dalle Rappresentanze sindacali di base della Trieste Trasporti. Lo sciopero ha riguardato il servizio dalle 17.30 alle 21.30. Secondo fonti sindacali alle 17 erano rientrati nei depositi aziendali il 44% dei bus in servizio. Completamente ferme le linee 3-24-48. In una nota il segretario delle RdB Willy Puglia sostiene che questo sciopero «conferma la volontà dei lavoratori, di rivendicare il diritto alla salute, alla sicurezza, alla qualità del lavoro,a un salario dignitoso e anche la totale contrarietà allo smantellamento dei diritti acquisiti dai dipendenti nel corso degli anni».

Generale Cirese in visita di congedo in municipio

Il generale di Corpo d'Armata Roberto Cirese, comandante del Comando interregionale dell'Arma dei carabinieri «Vittorio Veneto» con sede a Padova, è stato ricevuto ieri in municipio in visita di congedo. L'alto ufficiale, che si appresta a recarsi a Roma per assumere l'incarico di vicecomandante generale dell'Arma, è stato accolto dal sindaco Roberto Dipiazza. Erano presenti anche il comandante dei Carabinieri, col. Enzo Fanelli e il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli.

Cinque indiani clandestini bloccati dai carabinieri

Cinque cittadini indiani, tutti appartenenti alla stessa famiglia, sono finiti nella rete dei carabinieri di Aurisina. Mait Singh, 22 anni e il fratello Bainer, 21 anni, sono stati arrestati per non aver ottemperato a un precedente ordine di espulsione. Sua Singh, 23 anni, è stato denunciato in quanto sarebbe il responsabile dell'attività lavorativa in Italia dei parenti. Espulsi infine gli ultimi due Suhnder Singh, 32 anni e Hindr Singh, 19 anni che sono risultati essere entrati abusivamente in Italia.

Ciclista colto da malore nella zona di Rio Ospo

Un ciclista dilettante è stato colpito da un malore mentre stava percorrendo la strada vicino alla zona confinaria di Rio Ospo. È successo ieri verso mezzogiorno. L'uomo dell'età di 50 anni è stato soccorso dai sanitari del 118. Le condizioni sono apparse subito molto serie e il ciclista è stato sottoposto a terapia d'emergenza. A dare l'allarme al 118 è stato un abitante del luogo che ha visto il ciclista cadere. Sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Muggia.

Dopo le proteste dei residenti e l'intervento del comitato di salvaguardia del verde

Nuovi alberi in viale XX Settembre

Tre piante sistemate al posto di quelle abbattute durante i lavori

Proteste, lettere, persino una manifestazione pubblica. Non era andato giù ai residenti del viale XX Settembre, e non solo a loro, che a pur a lavori ultimati fossero tagliati di netto tre alberi fra quelli ce costeggiano la passeggiata. E a stretto giro di polemica ecco che alla fine tre nuovi alberi sono stati reimpiantati in viale XX Settembre, al posto di quelli recentemente abbattuti dagli addetti del Verde pubblico perché andati «in sofferenza» a causa degli interventi edili durante i lavori di rifacimento della pavimentazione. I nuovi arrivati sono aceri campestri, quelli con la foglia della bandiera canadese, per capirsi, e hanno una certa altezza, visto che si aggirano attorno ai 7- 8 metri. Quando cresceranno faranno una bella ombra su quello che viene considerato un po' il salotto della città. Le piante sono state messe a dimora ieri nel corso di una informale cerimonia presenziata dallo stesso sindaco Dipiazza.

Ma intanto, la notizia della messa a dimora di tre nuovi alberi in viale Venti Settembre non potrà che far piacere agli abitanti del vecchio Acquedotto che avevano nei giorni scorsi vivamente protestato per l'abbattimento. Secondo il Comitato sorto ad hoc per la protezione dei secolari alberi del Viale, il taglio si sarebbe potuto evitare se ci fosse stata maggior attenzione da parte del cantiere nel manovrare le ruspe.

Con alcuni striscioni gli aderenti al Comitato avevano protestato per chiedere che cosa sarebbe successo alle piante comprese nel secondo lotto di rifacimenti, appena partito. «Non faranno la fine di quelle del primo lotto? - aveva chiesto il presidente del Comitato Davide Zotti- visto che in quel caso i tecnici del Verde pubblico non hanno potuto entrare nel cantiere perchè il regolamento lo impedisce», aveva detto.

Dal canto suo, il presidente della Commissione trasparenza Tarcisio Barbo si era impegnato con il Comitato a fare tutto quello che era possibile perché ci fosse maggiore attenzione per le antiche alberature del viale XX Settembre e in particolare che avrebbe discusso il problema con il sindaco e con il Verde pubblico. Sulla questione si era anche impegnato l'assessore Giorgio Rossi.

Di fatto, ieri c'è stata la nuova messa a dimora dei tre alberi. Ora resta solo da chiarire il ruolo degli addetti del Verde pubblico, e della possibilità loro concessa o meno di entrare nel cantiere del secondo lotto per tutta la durata dei lavori allo scopo di visionare e controllare la salute degli antichi e frondosi alberi che là vi dimorano.

Daria Camillucci

I nuovi alberi piantati in viale XX Settembre (Foto Lasorte)

TIMIGNANO

«Il vecchio piano di edificabilità era meno invasivo»

È ancora polemica in coircoscrizione sulla questione della valle di Timignano. Per conto dei capigruppo della Sesta circoscrizione Peter Behrens per Rifondazione Comunista e Giorgio Picherle per Cittadini per Trieste, Bruna Tam dell'Ulivo scende in campo e replica al presidente Bonazza e alle dichiarazioni da lui fatte in occasione dell'approvazione della delibera sulle zone C3. «Sull'area di Timignano (e così su altre aree della città) - dice la Tam - vigeva un piano Peep deciso quasi 30 anni or sono. Alla stesura del piano regolatore, sul quale molti possono essere i dubbi ambientali, un preciso obbligo di legge imponeva la zonizzazione ad alta densità denominata C1, con creazione di servizi e collegamenti. In conseguenza di questi deriva la elevata edificabilità delle zone di contorno. Forse, ove c'è stato errore, è nel non aver previsto che si potesse costruire solo ed esclusivamente se quei servizi e quei collegamenti venivano realizzati. Ma, è giusto ricordarlo, il contropiano proposto dai partiti dell'attuale maggioranza contro il piano targato Illy era basato su un numero molto maggiore di abitanti, quindi cemento in maggior quantità e devastazione ambientale».

CAMPI ELISI *Inaugurato il passaggio coperto fra i due edifici*

Tunnel fra le scuole Morpurgo e Stock

Gli studenti erano costretti a un percorso lungo e disagevole

La scuola elementare Morpurgo e la media Stock in via Locchi angolo via Carli, in Campi Elisi, sono finalmente collegate tra loro, tramite un tunnel appena realizzato. Un passaggio che permetterà di sfruttare appieno risorse di entrambe le strutture, che agevolmente potranno usufruire dei servizi che si trovano nello stesso comprensorio. Finora, per passare da un edificio all'altro era necessario compiere un percorso piuttosto lungo e non del tutto agevole, soprattutto per i ragazzi diversamente abili. Ora, invece, tutti i laboratori delle due scuole sono ben collegati. I due istituti avranno in comune l'aula magna della Morpurgo e i laboratori di informatica, pittura e scienze e le due palestre, di dimensioni diverse, utilizzabili a seconda delle esigenze. Il tunnel, costato 300mila euro, è stato donato alla scuola da Liliana ed Emilio Stock.

Spetterà, invece, al Comune finanziare la realizzazione dell'ascensore (dal costo di 110mila euro), i cui lavori sono già partiti e dovrebbero concludersi entro un paio di mesi. L'ascensore sarà un intervento in più per agevolare il passaggio ed eliminare quindi le barriere architettoniche. «Si crea - afferma il direttore scolastico Gianfranco Angeli - una continuità tra le due scuole, che ci permetterà di sfruttare al meglio gli spazi, a seconda delle varie esigenze». Gli alunni della scuola elementare Morpurgo sono 470, mentre i ragazzi della scuola media sono 480, per un totale di 42 classi. «La scuola elementare - spiega Angeli - ha anche una mensa, che in futuro, con questo nuovo collegamento, potrebbe essere utilizzata anche dagli studenti della scuola media che una volta a settimana hanno un rientro pomeridiano facoltativo».

La realizzazione del passaggio, lungo un centinaio di metri, è stata commissionata all'architetto Ennio Cervi. All'interno del collegamento è stato collocato anche un impianto di riscaldamento e di illuminazione. La parte del tunnel che affaccia sul cortile interno consiste in una lunga vetrata composta da finestre e porte, che permettono di uscire direttamente nel giardino. Una parte del passaggio è stata realizzata semplicemente chiudendo il porticato che dà sul cortile interno, mentre per il vero punto di collegamento tra le due scuole è stato costruito un ponte.

Ieri mattina c'è stato il sopralluogo da parte dell' amministrazione comunale per visionare la conclusione dei lavori, mentre più avanti ci sarà un'inaugurazione ufficiale del tunnel. Erano presenti l'assessore all'educazione Angela Brandi e l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi.

i.g.

Il tunnel che unisce «Morpurgo» e «Stock» (Foto Lasorte)

SAN LUIGI *Festa*

Anticipo di Carnevale con i ragazzi della parrocchia

Il Carnevale a San Luigi si aprirà qualche giorno in anticipo. Merito della parrocchia di Santa Caterina da Siena che come ogni anno organizza la tradizionale festa per i bambini desiderosi di sfoggiare i loro costumi. Dalle 15 alle 18.30 di domenica il salone multiuso di via dei Mille offrirà al baby pubblico una fitta scaletta di giochi e balli, dove non mancherà la pesca miracolosa e la classica premiazione della mascherina più bella. Il tutto sarà addolcito da merenda e premi. Organizzare il pomeriggio sarà compito dei due animatori dell' associazione folcloristica Fumo di Londra, dal 1997 specializzata non solo in balli e canti ma anche nell' animazione di feste rivolte a bambini e ragazzi ma anche ai meno giovani nelle case di riposo. «Scegliamo ogni anno questo tipo di festa tradizionale, rivolta ai bambini all'incirca dai cinque anni in su, la fascia di cui solitamente ci si occupa di meno», spiega il parroco Don Pier Emilio Salvadé. E se la scelta del target ha una precisa motivazione, anche la data non è stata fissata a caso. «Si sceglie la domenica prima dell'apertura ufficiale del Carnevale per lasciare spazio alle famiglie nella settimana successiva», continua il parroco, ringraziando inoltre la sesta circoscrizione per aver sostenuto l'iniziativa.

Per riuscire nell'intento di far divertire anche i meno frizzanti, gli animatori daranno il loro massimo proponendo, come anticipato dal segretario dell'associazione Fulvio Gregoretti, balli latinoamericani, quelli tipici per i bambini e gli immancabili giochi a premi.

d.b.

SAN GIOVANNI Da tempo i residenti lo chiedevano

Complesso di via Giulia, ci sarà un recinto protettivo

Entro la prossima settimana il Comune provvederà a mettere in sicurezza un'area adiacente la palestra della Scuola Suvich e il complesso edilizio Antiche velerie del Lloyd, che dà sulla via Giulia. Un intervento reclamato da almeno un anno e mezzo dalle cinquantanove famiglie che risiedono nel moderno e nuovissimo complesso residenziale definito a suo tempo il Giulia 2, per un limite contro il degrado e le intrusioni di sconosciuti in un'area praticamente adiacente i quattro ingressi del complesso.

Il settore comunale dei Lavori pubblici provvederà a creare una recinzione con reti protettive in ferro, rendendo conseguentemente inaccessibile il sito a sbandati e precari che in quei pressi cercavano rifugio o occultamento dal traffico frenetico di via Giulia. Si tratterà comunque di un intervento provvisorio, visto che la zona interessata è gravata da una serie di incombenze giuridico - amministrative tutt'ora in attesa di soluzione. Questioni - aveva avuto a suo tempo già modo di spiegare l'Area Territorio e patrimonio - che sarebbero state ereditate dai tempi della costruzione dell'articolato complesso. Un problema giuridico amministrativo complesso che riguarda la messa a regime di tutti gli spazi dell' area, che risulterebbe condizionata da una convenzione stipulata a suo tempo dal Comune con i costruttori (l'impresa Cividin). «Per ricomporre tali vertenze - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - stiamo lavorando da tempo. Ma non era possibile non considerare i disagi manifestati a più riprese dai residenti».

Non più tardi di l'altro ieri, alcuni inquilini delle Antiche Velerie hanno avuto modo di denunciare la presenza di sconosciuti aggirarsi furtivi nei pressi di una delle entrate del complesso. In quella sorta di vallo esistente tra la Suvich e l'edificio, la cui proprietà è a tutt'oggi da identificare, hanno prosperato in questi anni rifiuti e degrado. Un problema che aveva indotto i condomini a cercare aiuto presso la terza circoscrizione. «Si deve alla positiva e responsabile testardaggine dei vertici di quel parlamentino - afferma la residente Bruna Perentin - se oggi finalmente raccogliamo qualcosa. Se non altro un po' di tranquillità, dopo aver sopportato quasi ogni santo giorno dal nostro insediamento negli alloggi frequentazioni maleducate e abusi non previsti né voluti».

ma.lo.

SOTTOLONGERA *L'impianto in via Levier è troppo rumoroso e a nulla sono serviti gli interventi dei tecnici*

Da dodici anni condominio tenuto sveglio da un'antenna

Un'inquilina dell'ultimo piano costretta a trasferirsi. Il caso approda in prefettura

Notti difficili da anni in uno stabile Ater di via Levier per colpa di un antenna per la telefonia mobile troppo rumorosa. Se ne lamentano gli abitanti dell'edificio del civico 23, dove da ben dodici è installata una antenna Omnitel, che da sempre ha dato fastidi per la rumorosità, tanto da convincere uno degli inquilini a trasferirsi, rumorosità probabilmente dovuta all'impianto di raffreddamento della struttura.

Almeno è quanto sospetta l'esperto del dipartimento della sezione fisica ambientale dell'Arpa, Marzio Viola: «Non conosco bene la situazione - dice -, ma così ad occhio e croce potrebbe trattarsi delle ventole di raffreddamento che si sono guastate. Consiglio agli inquilini di fare una richiesta di controllo al nostro ente, ma anche di coinvolgere gli uffici preposti del Comune, i vigili urbani e la compagnia telefonica stessa».

Gli abitanti dell'edifico di via Levier in verità hanno coinvolto nella problematica più volte la compagnia di telefonia mobile, che ha fatto più verifiche, senza per questo fare luce sulle cause dell'impasse. È quanto afferma Elena Antolovich, che abita nella casa in questione: «L'altro giorno sono intervenuti dei tecnici della Omnitel per fare dei controlli sul posto. Ma hanno detto che non capiscono a che cosa sia dovuta la rumorosità perché dopo le nostre ripetute proteste l'antenna è stata cambiata, ma il rumore è rimasto. Ci hanno consigliato di rivolgerci all'Arpa. Il rumore che sentiamo è persistente con una specie di sibilo che quando c'è la bora diventa fortissimo. Sembra quasi di essere in guerra, un festidio assolutamente insopporabile». Gli fa eco un'altra abitante del palazzo di tre piani, Licia Mazorana Siega: «A parte il fatto che 12 anni fa l'antenna fu sistemata sul tetto della casa dell' Ater praticamente senza darci alcun preavviso, io sto al primo piano, e nonostante ciò non si dorme. Nei piani alti è ancora peggio, tanto che una signora dell'ultimo piano, non ce l'ha fatta più ed è andata a vivere, credo da parenti».

Attualmente gli abitanti degli 11 appartamenti dell'edificio Ater sono alle prese con l'ennesima raccolta di firme di protesta per una situazione difficile di giorno, ma insopportabile soprattutto di notte, quando vorrebbero dormire in santa tranquillità.

L'ultima petizione, in ordine cronologico di tante, era stata fatta due anni fa. Ma nella ormai lunghissima battaglia del civico 23, anni fa era anche intervenuta con un servizio una tivù privata, ma le proteste non erano bastate a risolvere la questione.

Adesso gli inquilini stanno preparando una lettera dettagliata indirizzata al settore Ambiente del Comune, oltre che per l'Arpa e per il prefetto.

Daria Camillucci

Le inquiline di via Levier

VISTO DA MARANI

NO, NON E' QUELLO IL RUMORE CHE DOVETE INDIVIDUARE

RON RON

MARANI 2006

DUINO AURISINA Commozione nella frazione per la scomparsa del carabiniere sposato con l'olimpionica di vela Arianna Bogatec

Santa Croce in lutto per Marco Pelà

Confermato il decesso per infarto. Non è stata ancora fissata la data dei funerali

SANTA CROCE Non c'è pace, nella piccola frazione di Santa Croce. La sorpresa per la morte del giovane carabiniere, Marco Pelà, trovato senza vita in casa dalla moglie martedì sera, ha lasciato posto nella giornata di ieri al dolore, per una giovane vita stroncata, e per una giovane moglie e una piccola bambina che stanno vivendo ore terribili. È stato confermato che il decesso è dovuto a un infarto, come constatato dal medico legale Fulvio Costantinides.

Marco Pelà, 44 anni, nato a Udine, era maresciallo capo dei carabinieri, arruolatosi nel 1983, e dal 2003 in servizio alla stazione di Aurisina, a pochi chilometri da casa. Poco prima di essere assegnato ai carabinieri di Aurisina, si era sposato con l'olimpionica e pluricampionessa Arianna Bogatec, che in classe Europa ha scritto, con i suoi successi, una buona parte della storia della vela triestina.

Marco Pelà

Sposatasi, rimasta incinta della sua bambina, Arianna Bogatec aveva momentaneamente sospeso l'attività agonistica, aveva preso casa con il marito a Santa Croce, il paese in cui aveva vissuto da piccola, prima di trasferirsi con la famiglia a Visogliano.

E ieri, a Santa Croce, le persone hanno sofferto assieme a una famiglia messa davanti a una prova difficilissima. Prima lo stupore - perché nonostante la presenza, martedì sera, di ambulanze, automobili della polizia e dei carabinieri la notizia non si è diffusa in pochi momenti - e poi il grande dolore.

Ieri nel bar del paese, nel supermercato, nei luoghi di ritrovo della piccola comunità di Santa Croce le persone hanno pensato ad Arianna e alla sua piccola bimba, immerse in un dolore che tutti hanno voluto rispettare. Nessun commento, solo il rispettoso silenzio, in attesa che arrivino i funerali, la cui data non è stata ancora resa nota. Sgomento anche a Duino Aurisina, nella locale stazione dei carabinieri dove Marco Pelà lavorava, e in comune, dove il giovane carabiniere era noto. Sgomento a Barcola, al circolo nautico Sirena, dove Arianna Bogatec ha avuto i suoi natali sportivi. «È stata una giornata difficile per tutti, e molto lunga - ha detto una donna di Santa Croce - nei negozi non si parlava d'altro. Tutti si sentono vicini a questa famiglia».

fr.c.

L'abitato di Santa Croce dove viveva Pelà (Foto Tommasini)

COMUNE

Una veduta dall'alto dell'area della Baia di Sistiana

Baia di Sistiana, piano in Consiglio entro marzo

DUINO AURISINA Andrà in Consiglio comunale entro fino marzo, per l'approvazione, il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Lo ha annunciato il sindaco, Giorgio Ret, che in questi giorni sta lavorando assieme alle commissioni consiliari per giungere in breve tempo a una stesura definitiva dei documenti urbanistici. Prima del piano particolareggiato della Baia, infatti, il Consiglio è chiamato ad approvare la attesa variante agricola. Proprio ieri pomeriggio è iniziato nella prima commissione consigliare, presieduta da Fabio Eramo, l'esame del voluminoso documento definitivo, e delle numerose osservazioni che sono state realizzate e depositate dai cittadini, ma anche dalle associazioni di categoria.

Un esame - come ha spiegato ancora il sindaco Ret - che durerà circa due settimane, forse tre, prima di approdare a una prima valutazione e quindi al voto in commissione delle osservazioni stesse. Una volta analizzate in commissione, le osservazioni e le opposizioni adnranno in consiglio - data indicativa, secondo il primo cittadino, il 10 marzo - per l'approvazione. Così come avvenuto per il piano particolareggiato del Villaggio del pescatore, non basterà probabilmente una sola seduta per chiudere tutte le votazioni, e quindi il sindaco prevede che entro marzo la questione agricola potrà essere chiusa.

In tempo per aprire, o meglio, riaprire, il caso Baia di Sistiana. Dopo la sentenza del Consiglio di stato gli amministratori si sentono più vicini al risultato, e anche più sicuri del loro operato, tuttavia, tolta quella questione pendente, il tribunale amministrativo regionale non ha ancora finito di analizzare il caso Baia: ci sono altri ricorsi in piedi che, anche se considerati «minori», non possono essere trascurati. Secondo Ret le commissioni inizieranno ad occuparsi di Baia all'inizio della primavera, per andare in consiglio entro il mese di marzo. Il sindaco è determinato: «Vogliamo al più presto chiudere le questioni urbanisitiche e amministrative, perché vogliamo riuscire a breve ad arrivare alle concessioni edilizie».

fr. c.

MUGGIA Conto alla rovescia per la sfilata in programma domenica 26 febbraio. Inizia oggi il viaggio tra le otto compagnie e i temi che animeranno l'edizione 2006

Tocca alla «Trottola» aprire il 53.o Carnevale muggesano

La compagnia della Trottola al Carnevale Muggesano 2005

MUGGIA Ancora dieci giorni, e il lungo lavoro delle compagnie del Carnevale muggesano potrà essere sfoggiato agli spettatori di questa 53.a edizione.

Otto compagnie, otto motti, tre o quattro carri (piccoli o grandi) ciascuna, che ora sono fianco a fianco nel capannone di via di Trieste, ma poi si «combatteranno» all'ultima «gag» e all'ultima perizia dei carristi per aggiudicarsi il primo premio.

Ma nel capannone, l'odore delle vernici ora si mescola a quello del caffè, della pastasciutta, del vino e del prosciutto caldo. Perché, come ogni anno, la costruzione dei carri è anche e soprattutto una serie di momenti conviviali tra i membri delle compagnie. Anzi, più che semplici «momenti», sono anche giornate e nottate intere passate assieme, soprattutto nei giorni che precedono la sfilata. Da oggi vogliamo conoscere, una per una, in ordine di sfilata, le otto compagnie e le loro scelte e fatiche per la prossima sfilata.

La prua della famosa nave dei telefilm degli anni Ottanta, la «Love boat», accompagnata dalle «sue» musiche suonate dalla banda, aprirà la sfilata della compagnia Trottola, la prima in scena nel corso mascherato di domenica 26 febbraio.

Il carro della Trottola alla sfilata del Carnevale del 2005

La compagnia è nata nel 1967, come gruppo di giovani che, fuori concorso, si presentò alla sfilata muggesana con il motto «Beat». Conta attualmente quasi 130 figuranti oltre a 60 membri della banda.

«L'età media, da noi, è sui 35 anni. Ma ci sono anche molti giovani. Io, che ho 55 anni, sono il più "vecchio"», dice il presidente della compagnia Lucio Zorzon. Il motto della sfilata di quest'anno è «Island's tour», e sarà dunque un viaggio attraverso isole, vere o immaginate, del nostro pianeta, idealmente a bordo della nave dell'amore. Si potrà vedere l'isola di Cuba, con le sue donne, i sigari, il rum. Oppure l'isola di Pasqua, con le sue statue e una «concessione»: le uova. Ci sarà l'arcipelago giapponese, e i lottatori di sumo. Le isole Vergini, piene di fanciulle «illibate». L'atollo di Mururoa, con il fungo atomico.

I grandi carri in sfilata rappresenteranno anche il Madagascar. L'isola al largo dell'Africa, nell'Oceano Indiano, sarà vista con l'occhio dell'omonimo film di animazione, di cui rivedremo i personaggi: dal leone, alla zebra, alla giraffa. La sfilata si chiuderà con il carro principale che rappresenta Capitan uncino, con Peter Pan, Campanellino, il coccodrillo. E questa è «l'Isola che non c'è», accolta da vari figuranti nei panni dei personaggi di questa storia per bambini. Zorzon confessa: «Non so bene come si presenteranno tutte le maschere, alcuni faranno cose a sorpresa». La Trottola non ha mai vinto la sfilata, ma registra un paio di secondi e terzi posti.

Sergio Rebelli
(1 - Segue)

Il volume è stato realizzato grazie a un progetto Interreg

«Welcome to Muggia», la Pro loco pubblica una miniguida turistica

MUGGIA «Benvenuti a Muggia-Welcome to Muggia», è il titolo della nuova guida turistica di Muggia, redatta dalla Pro loco, che è stata presentata l'altra sera alla sala Millo. «L'idea della Pro loco è sempre stata di creare materiale per promuovere la cittadina. Grazie ad un progetto Interreg abbiamo potuto realizzare questa piccola guida, grazie anche alla disponibilità del fotografo Fabio Balbi, che ha messo a disposizione il suo archivio fotografico, dal quale abbiamo scelto le foto più rappresentative della città», ha detto la vicepresidente della Pro loco, Roberta Tarlao, che ha curato i testi della guida, in italiano ed in inglese, con la collaborazione di Franco Stener, presidente della Fameia muiesana.

Immagine di Muggia

Una guida tascabile (tiratura, 5 mila copie) di facile consultazione che dalla storia di Muggia spazia attraverso le peculiarità architettoniche, le chiese («non tutte, solo quelle più rappresentative, visto che a Muggia si ha soprattutto un turismo di passaggio», così la Tarlao), il porto turistico, le tradizioni, la gastronomia e una lista di indirizzi utili per il turista.

Alla presentazione ha partecipato anche la candidata del centrosinistra alla presidenza provinciale Maria Teresa Bassa Poropat, che tra l'altro vive a Muggia, e che ha commentato: «Questa guida, viste anche le sue ridotte dimensioni, è uno strumento utile per chi viene a Muggia. La valorizzazione del territorio è importante e sarà uno dei miei obiettivi. La provincia va vista in un contesto promozionale unico, legato al turismo congressuale, a quello enogastronomico, collegando le varie realtà esistenti».

s.re.

PROSECCO

Il miele del Carso alla conquista del marchio Dop

PROSECCO Oggi alle 10.45. nella palazzina dell'Ersa di Prosecco, il Consorzio tra gli apicolturi della Provincia di Trieste presentaerà lq nuova scommessa del miele del Carso che ha avito le procedure per l'ottenimento del prestigioso marchio Dop (Denominazione d'origine protetta). Il Consorzio è la più piccola, ma oggi anche la più giovane organizzazione apistica italiana. Ad esso aderiscono la quasi totalità degli apicoltori della provincia giuliana: 100 operatori circa, quasi tutti part-time, per un carico complessivo di 1.000 arnie dislocate su tutto il territorio provinciale. Nonostante la giovane età, per merito di numerosi corsi annuali di aggiornamento ed avviamento i nuovi apicoltori possiedono comunque un altissimo bagaglio tecnico professionale. Il Consorzio si avvale dell'opera qualificata di 11 esperti apistici che forniscono assistenza a tutto il settore.

SGONICO *Iniziativa*

Risparmio energetico Il Comune aderisce all'idea di Caterpillar «M'illumino di meno»

SGONICO Il Comune di Sgonico sostiene il risparmio energetico, perciò ha aderito all'iniziativa «M'illumino di meno» promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar per il secondo anno consecutivo nell'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto. La giornata è stata scelta simbolicamente, ma il messaggio e l'intenzione trascendono ovviamente questa data. L'amministrazione ha altresì deciso di sostituire tutte le lampadine comuni negli edifici comunali con quelle a basso consumo energetico.

Inoltre ha inviato a tutte le famiglie alcune informazioni pratiche che riguardano il risparmio energetico. Nel dettaglio, viene chiesto tra l'altro di non superare i 18-19 gradi di temperatura interna, non coprire i termosifoni, spegnere l'impianto quando non c'è nessuno in casa, operare un attento controllo del funzionamento della caldaia.

E ancora: collocare pentole e padelle su piastre proporzionate al loro diametro, coprirle col coperchio durante la cottura, utilizzare il più possibile pentole a pressione e spegnere le piastre un momento prima della fine della cottura per sfruttare il calore residuo.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Si aggiudica la borsa di studio il giovane judoka triestino Andrea Salico

Il premio Juventussi va alle tre atlete regionali campionesse di ski roll

Festoso incontro alla Società Triestina della Vela, promosso dalla Banca di Credito cooperativo di Staranzano, per la consegna degli annuali Premi Juventussi istituiti dal gruppo regionale dell'Unione Stampa Sportiva e della borsa di studio in onore di Marco Luchetta. A fare gli onori di casa con il presidente della Stv Giorgio Brezich, il presidente dell'Ussi regionale Augusto Re David e il presidente della Bcc di Staranzano Carlo Feruglio. Tra gli ospiti d'onore il prefetto di Trieste Annamaria Sorge, da sempre legata al mondo dello sport, l'assessore regionale alla cultura e allo sport Roberto Antonaz, il presidente del Coni provinciale Stellio Borri, Marcella Skabar presidente della sezione provinciale degli Azzurri d'Italia e il vicepresidente nazionale dell'Anaai Matteo Bartoli.

La statuetta d'oro che raffigura Nike, la dea della vittoria, e rappresenta l'emblema del premio dell'Ussi, è andata tra i giovani atleti emergenti della nostra regione alla staffetta mondiale dello ski roll composta da Mateja Bogatec, Viviana Druidi e Mateja Paulina. Le tre atlete sono state protagoniste nel 2005 di una stagione esaltante, che ha visto le ragazze italiane superare le tradizionali rivali russe, a conferma della sportività della nostra regione nelle più diverse discipline agonistiche. «Il premio Juventussi – come ha voluto sottolineare il presidente Re David – ha premiato negli anni scorsi giovani campionesse, che si sono poi rivelate delle autentiche stelle nelle loro discipline, quali Daniela Chmet nel biathle e Tanja Romano nel pattinaggio artistico, pluricampionesse mondiali: l'augurio è che le staffettiste dello ski roll continuino ad affermarsi anche negli anni a venire, nella loro disciplina».

La borsa di studio di mille euro destinata dalla banca di Staranzano alla memoria di Marco Luchetta ad una promessa regionale brava nello sport quanto nello studio è andata al giovane judoka triestino Andrea Salico. Una borsa di studio di particolare valore che è diventata un modo per ricordare di anno in anno anche la memoria del compianto Marco, che fu giornalista sportivo prima che inviato di guerra.

Accanto ai premi destinati ai giovani atleti i tradizionali riconoscimenti dell'Ussi alle «vecchie glorie» dello sport e del giornalismo. La targa d'onore destinata a un campione del passato quale premio per «una vita per lo sport» è andata a Sergio Sorrentino, indimenticato velista del periodo che va dalle Olimpiadi di Melborne '56 a quelle di Tokyo '64, mentre il premio destinato a un decano del giornalismo sportivo regionale è stato assegnato all'ottantenne Dante di Ragogna, giornalista sportivo da oltre 50 anni, erede di Mario Grassi quale responsabile della redazione sportiva del nostro giornale dal 1966.

Nella festosa serata un doveroso minuto di silenzio in ricordo dell'indimenticabile azzurro di hockey a rotelle Pino Prinz, capitano della leggendaria Triestina vincitrice di quattro scudetti negli anni '60 sulla pista del Ferroviario. A proposito di memorie, Marcella Skabar presidente della sezione triestina dell'Anaai, ha voluto consegnare alle autorità presenti e alla stampa sportiva la nuova edizione di «Trieste Azzurra», curata assieme a lei dal giornalista sportivo Ezio Lipott, affinchè il ricordo di tanti campioni dello sport triestino possa essere tramandato alle nuove generazioni.

Consegnati i Premi Juventussi per il 2005, il gruppo regionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana presieduto da Augusto Re David si prepara a festeggiare nel 2006 il suo sessantesimo compleanno.

Qui sopra la premiazione della staffetta di ski roll composta da Mateja Bogatec, Viviana Druidi e Mateja Paulina. Sotto a sinistra lo judoka triestino Andrea Salico, a destra il tavolo delle autorità.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	17.33
LA LUNA:	si leva alle	20.58
	cala alle	8.24

7.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 318.

IL SANTO

Santa Giuliana di Nicomedia

IL PROVERBIO

La gioia è spesso inizio dei nostri guai.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	218
Via Carpineto	μg/m³	126
Via Svevo	μg/m³	133

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	38
Via Carpineto	μg/m³	44
Via Svevo	μg/m³	50

Valori della frazione OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	52
Monte San Pantaleone	μg/m³	96

■ CINQUANT'ANNI FA

16 febbraio 1956

➤ Molto probabilmente, fra pochi mesi i triestini saranno chiamati alle urne, poiché il 22 maggio scade il mandato del Consiglio comunale. Due le novità: come per il resto d'Italia l'abolizione del sistema maggioritario per i Comuni sopra i 10 mila abitanti; poi, per la prima volta nella nostra città, l'elezione del Consiglio provinciale.

➤ L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha ottenuto dalla Pontifica Opera di assistenza un'assegnazione di 2000 pacchi viveri, da distribuire agli associati poveri e bisognosi. Ogni pacco conterrà 1 kg di burro, un barattolo di kg 3 di formaggio e 1 kg di pasta.

Roberto Gruden

Nuovo pacchetto di iniziative destinate non solo ai turisti per far conoscere i siti di maggiore interesse

«Totem» in città per segnalare i luoghi di cultura

Una visitatrice al Museo sveviano (foto Sterle)

È stato presentato in Municipio il nuovo «pacchetto» di strumenti per la divulgazione dell'offerta museale cittadina, costituito dalla nuova e dettagliatissima guida di 70 pagine dal titolo «Trieste: musei e biblioteche comunali» che, appena fresca di stampa, illustra, con bella veste grafica e moltissime foto, tutte le particolarità delle nostre istituzioni museali e del Servizio Bibliotecario Urbano (con i rispettivi recapiti telefonici e di posta elettronica), quindi, da sette «totem» trifacciali posizionati in punti strategici del centro città con il compito di segnalare, anche tramite apposita cartina geografica, i principali siti di interesse architettonico e storico-culturale, oltre ai teatri, agli impianti sportivi ecc.; infine il rinnovato sito internet www.triestecultura.it collegato anche col tradizionale sito istituzionale comunale www.retecivica.trieste.it e presentato con una nuova e più funzionale linea grafica.

Le novità sono state illustrate dal vicesindaco e assessore alla Cultura e Sport Paris Lippi, dalla dirigente dell'Area Cultura Marina Dotto e dai direttori museali Sergio Dolce per i Musei Scientifici, Maria Masau Dan per il Museo d'Arte Moderna «Revoltella» e Bianca Cuderi per le strutture del Servizio Bibliotecario Urbano, presente anche il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli (assente per impegni Adriano Dugulin dei Musei di Storia e Arte).

Tutti hanno sottolineato l'intento comune di fornire strumenti utili e sempre più moderni e perfezionati per avvicinare nel modo migliore i turisti, ma anche i cittadini, per far loro conoscere le tante ricchezze, spesso poco note, del nostro importante patrimonio museale e bibliotecario.

È stato anche osservato come Trieste in questo settore sia già molto cresciuta nei tempi più recenti e sia ormai largamente conosciuta come una autentica «città della cultura», fatto questo confermato da un crescente flusso di turismo culturale. Motivo per cui le novità introdotte, semplici ma molto utili, non potranno che «cadere» in un campo già ben arato e dare un ulteriore contributo in tale direzione.

Ulteriori dettagli e curiosità: un nuovo servizio di informazione «via sms» sugli eventi culturali promossi dal Comune cui ognuno può iscriversi gratuitamente tramite i suddetti siti www.triestecultura.it e www.retecivica.trieste.it o inviando un sms con il messaggio «cultura» al numero 340-4312523; infine un dépliant in cui già compaiono i principali programmi dell'Estate 2006 con il curioso e simbolico inserimento di una bustina contenente semi della «viola del pensiero», con tanto di istruzioni per la semina e la manutenzione della futura piantina, il tutto all'insegna del motto «Il seme della cultura cresce a Trieste. Coltivatelo con noi».

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Le lezioni di oggi. Aula A, 10-10.40: riunione assistenti; 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9-11.30, sig.ra M. Hemala: Biedermeyer e Patchwork. Aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno. Aula «16», 9-11.30, sig.ra S. Lenardon: maglia. Aula «Razore», 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, conversazione. Aula A, 15.30-16.20, dott. M. Messerotti: meteorologia spaziale; 16.35-17.20, prof. E. Belgrano: corso di Medicina: la prostata; aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: canto corale. Aula B, 15.30-16.20, dott. F. Corigliano: diritto e rovescio nell'Italia repubblicana: dall'Assemblea costituente alla competizione elettorale della prossima primavera; 16.35-17.25, sig. G. Valenta: La banca e il cittadino; 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro: Cultura enogastronomica e alimentare (conclusione corso). Aula «16», 15.30-17.30, m.a G. Gatta: tombolo. Aula «Razore», 15.30-17.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, III corso; 17.30-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, II corso.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 16-16.50, sig.ra B. Magello: Salute e benessere (conclusione corso); 17-17.50, dott. B. Mannino: parliamo assieme del mondo che cambia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Le lezioni di oggi. Piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13 sig.ra C. Lafont, Aquagym.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16, sig. P. Sfregola: «Gli ambienti carsici»; 15-16.30, dott. M. Caregnato: inglese III; 16-17, dott.ssa L. Gioseffi: erboristeria; 16-19, sig. F. Fumo: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16-19, sig.ra M. Palumberi Prezzi: Cucito principianti; 17-19, sig.ra L. Poretti: Cucito II; 17.30-19, dott.ssa M. Guarconi: inglese avanzato.
Parrocchia Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 25. Ore 17.30-18.30: Cristianesimo «Il Vangelo di Marco» (don Ettore Malnati).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra A. Furlan Veronese: ginnastica.

MATTINA

Festa della donna alla Pro Senectute

La Pro Senectute organizza l'8 marzo 2006 la «Festa della donna» presso il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo n. 11. Le prenotazioni si possono effettuare, entro il 3 marzo 2006 presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, III piano dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, festivi inclusi.

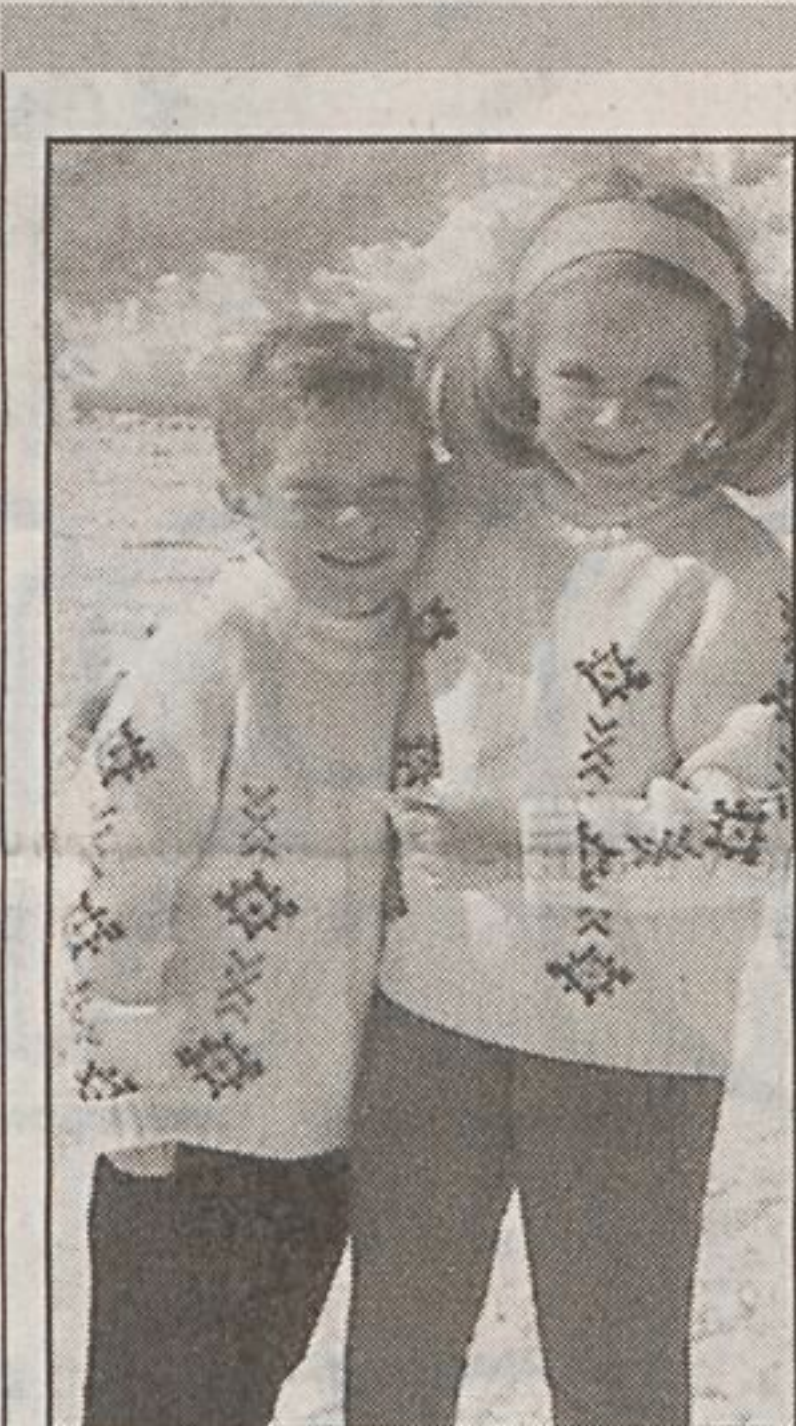
Alcolisti anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 24 si terrà una riunione alle 9 e presso il gruppo di p. Scoglietto 6 alle ore 19.30. L'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700 e 333 9636 852.

Amici del cuore in via Ponchielli

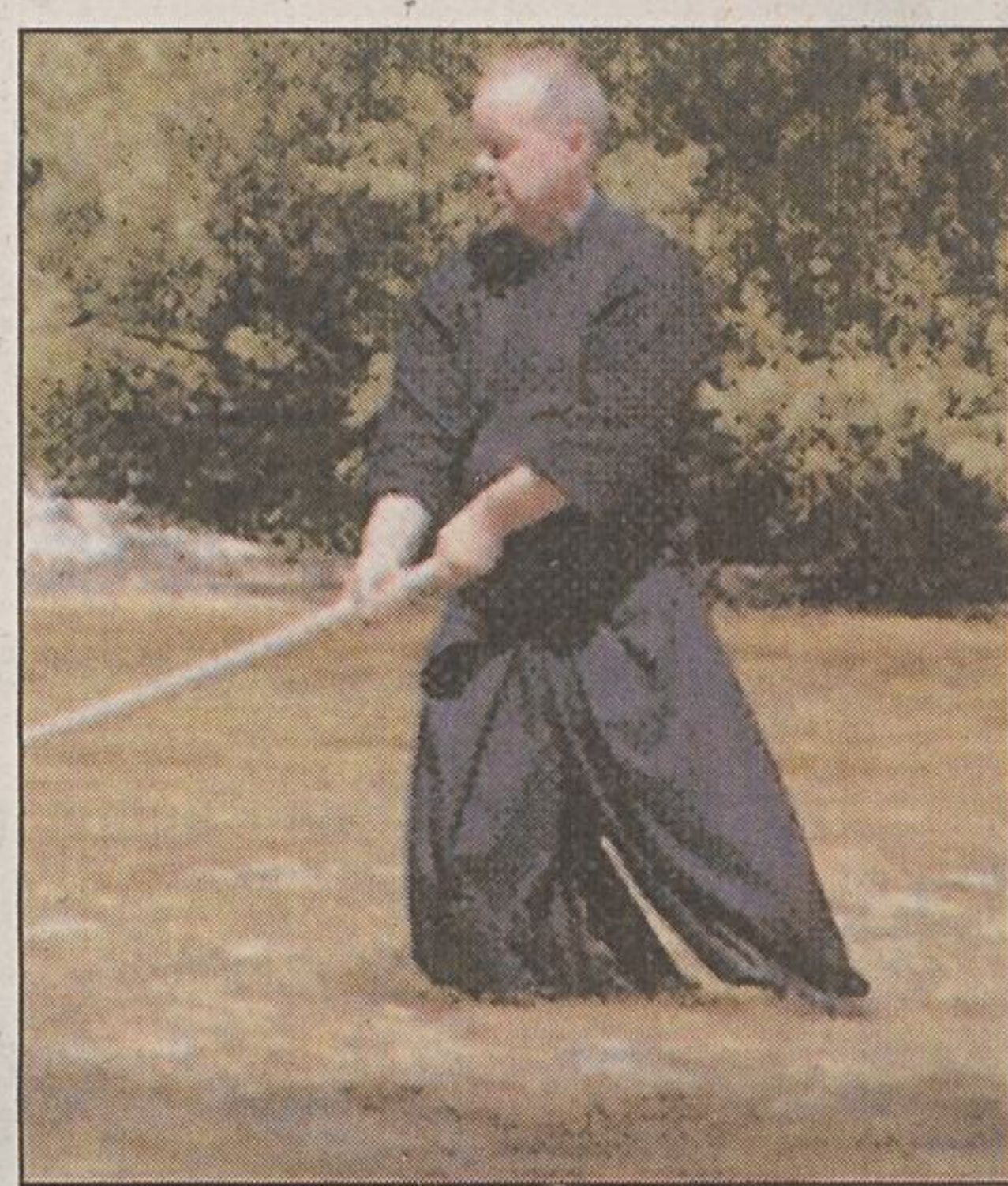
L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di S. Antonio, nei giorni 16, 17 e 18 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CERCASI

Smarrito porta cd rosso da viaggio, contenente circa una decina di cd alcuni dei quali cari ricordi. Ricompensa euro 50. Tel. 3388734860.

Due giorni di kendo alla Makoto
L'arte della scherma giapponese

Sabato e domenica si terrà nella scuola di arti marziali Makoto di Androna Campo Marzio 9 un seminario di kendo condotto dal maestro Jeff Humm, 6° Dan Renshi. Il maestro Humm è uno dei maggiori esponenti a livello europeo del kendo, la tradizionale scherma giapponese. Da anni ormai segue assiduamente il dojo di kendo di Trieste, l'Ao Take Kendokai, diretto dall'struttirce Elisabetta Garboni, tenendo due seminari all'anno aperti a tutti. L'ultima volta che la scuola Makoto ha ospitato il maestro Humm è stato in occasione del seminario estivo organizzato sul lago di Bohinj.

In quell'occasione erano presenti circa quaranta kendoka italiani, inglesi, giapponesi e provenienti da quasi tutte le altre parti del mondo, sia in rappresentanza del dojo triestino che del dojo del maestro Humm, l'Hizen di Londra, un club che vanta più di ottanta iscritti. Visto il successo del seminario, l'esperienza verrà ripetuta nuovamente la prossima estate. In preparazione a quel seminario pertanto il maestro Humm ritorna per una full immersion di due giorni nel kendo.

Il seminario, aperto ai kendoka sia principianti che esperti, sarà un importante momento nello studio della scherma giapponese. L'ingresso è libero per chi volesse assistere all'evento o volesse richiedere informazioni sul kendo praticato all'Ao Take Kendokai Makoto. Il seminario sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Il maestro di kendo (scherma giapponese) Jeff Humm. Terrà sabato e domenica un seminario intensivo alla palestra Makoto

POMERIGGIO

Libreria Knulp: Il declino del padre

Conferenza di Giuliana Grando, psicoanalista a Venezia: «Il padre ha abbandonato la figlia, effetti sintomatici del declino del padre nella contemporaneità». Bar libreria Knulp, via della Madonna del Mare 7/a, ore 18.

Caffè Stella Polare «Ritrovo degli artisti»

Nella saletta interna dello storico «Caffè Stella Polare» di piazza S. Antonio 6, ogni venerdì, dalle 18 alle 20, ritrovo informale di artisti, collezionisti e di tutti coloro che si interessano di arte in generale.

Museo Revoltella: storia dell'arte

Si comunica agli iscritti del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal museo Revoltella, che oggi alle 17 si terrà l'ottava lezione dedicata a Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Henri de Toulouse-Lautrec ed Henri Rousseau.

Cai: atti e memorie della Cgeb

La Commissione grotte «E. Boegan» della Società alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, comunica che oggi alle 18.30, nella sala riunioni della sede di via Donota 2, sarà presentato il 40° volume di «Atti e memorie della Cgeb», presenti gli autori degli articoli pubblicati.

Libro di Mercante sull'antisemitismo

Oggi alle 18 presso il salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano, il dottor Giorgio Galazzi, psicoterapeuta e specialista in malattie nervose e mentali, e la prof.ssa Alessandra Scarino presenteranno il libro di Vincenzo Mercante «Il dolore bimillenario - Antigiudaismo e antisemitismo nell'antichità e nel Medioevo».

Documentario su Pola all'Unione Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo: «Pola».

SERA

Rotary Club: Cardiologia 2006

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30, alla presenza dei familiari e ospiti, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8. Nel corso della conviviale il prof. Gianfranco Sinagra terrà una conferenza sul tema «Cardiologia 2006: recenti progressi e prospettive».

Fidapa Trieste centro Cena conviviale

Questa sera le socie, le amiche/i della Fidapa, sezione storica di Trieste centro, si ritroveranno per la tradizionale cena conviviale delle candele all'hotel Greif Maria Theresia, con inizio alle 20.

Auguri a Lucio

Auguri a Lucio, qui con la sorella, da tutti quelli che gli vogliono bene.

Uccio, 60 anni

Auguri da Diana, Barbara, Virgola, Giacomina, Rosetta, amici e da tutti i parenti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Alberto Gentille (15/2) dalla famiglia 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Licea e Tino Biagini dai familiari 100 pro Agmen.
– In memoria di Cociani Antonia nella ricorrenza (16/2) dal figlio Bruno e famiglia 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Franco Divich dal fratello e genitori 25 pro Centro tumori Lovenati Ts.
– In memoria di Maurizio Pastorello nel II anniv. (16/2) dalla moglie e figli 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tamara Tomasi Figus per il compleanno (16/2) dalla sorella Luciana, cugina Annamaria 30, da L. M.S. 15 pro pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Maria Cappellari ved. Pizzani e Riccardo Pizzani dalla figlia Maria Luisa 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria, Pasqua, Rudy, Carlo, Luciano 50 pro Casa sollievo della sofferenza (padre Pio).
– In memoria di Steno Mazzeni dalle sorelle Maria e Gianna 50 pro Ass. de Banfield, 25 pro Ass. Amici del Cuore, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Medeotti ved. Franco da Bruna e Umberto Dolzani 50 pro Agmen, 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Minca Luciano da Lucia Strissia Pockai 20 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Patrizia Moratto dalla famiglia Di Rocco 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Danila Muzic da Franca e Roberto Concini 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Vasco Nemec dai condomini via Cancellieri 19 80 pro Pro Agmen.
– In memoria di Libero, Bruno, Pertot da Milena e Marcello Franco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Pitacco dal personale ricreatorio Padovan 80 pro ricreatorio comunale G. Padovan.
– In memoria di Vittoria Sciolis da Nino e Bianca Nider 25 pro osp. Burlo Garofolo.
– In memoria di Mario Silvestri dalla famiglia Torlo 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Lidia Stradi da Miranda Laurenti Suligoi 30 pro Unione degli Istriani.
– In memoria di Bruna Tombazzi da Lidia e Claudio Gregori 25 pro Ados.
– In memoria di Giuseppina Zavan Dessanti da Luciana Zanini Petrucci, fam. Valli 60 pro Ass. La strada dell'amore.

FARMACIE

Dal 13 al 18 febbraio 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 764943
Piazzale Valmaura 11	tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
Piazzale Valmaura 11	
Campo S. Giacomo 1	
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 19 SEATRIUMPH da Novorossiysk a rada.
PARTENZE
Ore 11 SOUNDLESS da Siot 3 a ordini; ore 12 WEELEK N. 3 da orm. 91 (Alder) a ordini; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 16 YGITCAN A. da molo VII a Gioia Tauro; ore 19 ULUSOY S da orm. 47 a Cesme.
MOVIMENTI
Ore 12 TACANUYA da Arsenale San Marco a Porto Lido.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Mio figlio, colpito da linfoma maligno, è stato curato nel modo migliore e adesso sta bene

Il Burlo funziona, e guai a chi ce lo toglie

Mio figlio Marco, nove anni, la scorsa estate è stato colpito da un linfoma maligno che gli procurava febbre alta, gonfiore esteso dalla mascella alla spalla destra e l'impossibilità di alzare il braccio destro. Ricoverato al Burlo Garofolo, dopo tre giorni di accertamenti, è stato trasferito dalla clinica al reparto Oncologia dove, dopo sei cicli di chemioterapia (ogni ciclo consisteva in cinque giorni in ospedale e 20 a casa con controllo domiciliare a giorni alterni) ne è uscito benissimo; ovviamente per qualche anno sarà spesso sotto controllo, ma si spera bene. Essendo credente, la prima entità che ringrazio è Dio, ma senz'altro l'alta professionalità, la scrupolosità, la dedizione, l'umanità dei medici del Burlo hanno contribuito a questo esito positivo; e con loro tutto il personale paramedico dell'Oncologia, la caposala, la suora, la psicologa, l'assistente sociale, le infermiere domiciliari che io non posso dimenticare e ai quali va tutto il mio ringraziamento dal profondo del cuore. Del resto, per sei mesi, ho visto come tutti loro (proprio tutti, anche gli inservienti) sono stati vicini ai piccoli ricoverati e ai familiari con affetto, simpatia, dedizione. E non mi si dica che questo fa parte del loro dovere! Hanno fatto e fanno benissimo! Altre categorie dovrebbero imitarli: anche certi politici. Si parla tanto di sanità: bene, io dico pubblicamente che al Burlo funziona. E funziona anche per bambini che vengono da tutta Italia, dall'Est Europa e perfino dall'Iraq. Il Burlo, come sappiamo, è un ospedale pediatrico e un centro di ricerca scientifica di alto livello ma è anche un sistema culturale umano unico; la sua stessa ubicazione, la sua forma, il giardino, la chiesetta contribuiscono a renderlo «grande». Deve restare dov'è! Non possiamo permettere che, per il business di qualche costruttore, a cui fa gola la sua area, privi Trieste, l'Italia e l'Europa di una simile risorsa. E ciò dev'essere sostenuto anche dai politici. Tutti sappiamo che i vari Tamaro, Zanazzo, Andolina, Rabusin, Maximova, gli specializzandi e tutto il personale non solo lavorano in un ospedale per bambini, sono anche degli eroi. Eroi di cui non si parla o se ne parla troppo poco, sono angeli. Silenziosi angeli fra di noi.

Sergio Mignone

Siamo ancora vivi: grazie, Bruno e Giampaolo

In data 1.o agosto 1998 io e la mia famiglia siamo stati coinvolti, non per causa nostra, in un incidente frontale estremamente grave sulla Costiera di Trieste le cui conseguenze sono state pesanti e durature: degenza per me e mia moglie nel reparto di rianimazione, stato di coma e numerose operazioni.

Personalmente sono ancora in cura dopo 7 anni e mezzo, mia moglie e nostro figlio sono finalmente ristabiliti. Durante i nostri percorsi sanitari abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare quasi tutte le figure che sono state coinvolte nel nostro dramma e alle quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti; in particolare i medici e il personale dei reparti di Rianimazione, Neurochirurgia e Neurologia dell'ospedale di Cattinara. L'anello mancante era rappresentato dalle prime persone (autoambulanza) intervenute sul posto. Io ero in coma, mia moglie era in stato di shock e nostro figlio Marco era molto piccolo e quindi non siamo stati in condizione di capire e ricordare l'avvenimento. Casualmente nel 2005, tramite un amico, abbiamo avuto il piacere di conoscere e parlare con l'infermiere Bruno Milesi intervenuto per primo sul luogo dell'incidente. Egli si è ricordato benissimo la dinamica e i mezzi coinvolti; infatti i due occupanti la macchina che ha causato il frontale sono entrambi deceduti.

Parlando con il sig. Milesi, abbiamo finalmente compreso le nostre condizioni dopo l'impatto e abbiamo apprezzato la sua prontezza e professionalità per aver effettuato l'intervento all'interno dell'auto in condizioni estremamente disagevoli e pericolose. Infatti al suo arrivo, con l'aiuto dell'autista dell'autoambulanza sig. Giampaolo Giordani, si è trovato nel buio più assoluto in uno scenario sicuramente impressionante, in presenza di due cadaveri e di persone con traumi importanti e con un bisogno assoluto e decisivo di aiuto. Dobbiamo a loro perciò se io sono vivo, mia moglie non è rimasta paralizzata e nostro figlio sta bene.

Potete immaginare la nostra gioia nel poterli ringraziare personalmente: nel momento in cui si verificano certi eventi, le persone ferite spesso non hanno modo di vedere i loro soccorritori il cui intervento è determinante. È molto importante sapere, per noi cittadini, che esistono persone che nei momenti di bisogno sono immediatamente disponibili e capaci e noi l'abbiamo provato.

Per concludere grazie Bruno e grazie Giampaolo.

Roberto Pellarini
Simona Brusca
e il piccolo Marco

Le vignette blasfeme su Maometto

È opinione popolare che la satira sia un genere giornalistico che ritrae con intenti irridenti personaggi o ambienti politici e sociali. Le vignette blasfeme su l'Islam e sul profeta Maometto, pubblicate da un quotidiano danese lo scorso settembre, c'impongono di appurare con diligenza semantica il concetto di satira.

I toni attuali del satireggiare possono andare da dileggio al sarcasmo, dalla critica all'invettiva ed essere finanche veementi. Il giornalista con i suoi versi satirici, il vignettista con le sue caricature e l'attore con le sue recite beffarde si divertono di certo, ma tendono altresì a colpire i vizi, la corruzione, gli opportunismi, le ingiustizie, le sclerosi della politica e della burocrazia, le fiacchezze dei costumi, la pedanteria moraleggiante, le angherie dei poteri forti e altro ancora. Non erano granché diverse le satire dei letterati dei tempi passati, ma più circostanziate e con intendimenti mutevoli. Possiamo citare Seneca e, attraverso Boccaccio e il Voltaire dei romanzi filosofici, arrivare a Shaw e Brecht e ai nostri Moravia e Fo (Nobel) e a tanti altri.

Veniamo ora alle vignette. Si può sostenere che la fede religiosa, basata sull'esistenza di Dio, è sorretta da un insieme di fondamenti nei quali il fedele crede con una coerenza tale da dare un senso alla sua esistenza e a determinarne la condotta. Il beffeggiare con satire pesanti il fondatore o il profeta di una religione può pertanto rappresentare per i credenti un'insopportabile offesa e generare una ripugnanza al limite della ribellione. C'è da chiedersi, a questo punto, quanto sia utile disquisire sui nessi fra la libertà d'espressione e le vignette sacrileghe; se serve per allentare le tensioni, discutiamone pure.

Sono satire blasfeme, quelle sul profeta Maometto, che motivano senz'altro le manifestazioni di protesta islamiche; tuttavia, sarà doveroso insistere nel sostenere che le vignette di cui trattasi sono sì offensive, ma che esse non sono assolutamente tali da giustificare le violenze nei confronti dei religiosi cristiani operanti nei paesi islamici e che gli attacchi alle sedi diplomatiche e altre azioni simili non sono per niente scagionabili.

Armando Fregonese

Alle strade date nomi di artisti

La proposta avanzata nel consiglio comunale di intitolare una strada cittadina al nome di Quattrocchi, non mi trova molto favorevole. Massimo rispetto per la morte di Quattrocchi e per i suoi familiari, ma guardando alla nostra disgraziata città vedo già troppe strade intitolate ai rappresentanti del nazionalismo estremista connessi con la logica guerrafondaia, e pure a qualche personaggio decisamente reazionario. Mi ricordo della polemica interminabile scatenatasi un anno fa a Muggia quando qualcuno voleva intitolare una piazza al nome del noto fascista Niccolò Giani. A Trieste abbiamo già una via Almerigo Grilz, via Timeus, piazza Oberdan, via Martiri delle Foibe, riva Nazario Sauro e tante strade consimili. Invece ricordare nella toponomastica cittadina dei personaggi antifascisti, a Trieste è risultato sempre estremamente difficile. Altro che Repubblica italiana nata dalla Resistenza!

Nel 1961 al consiglio comunale di Trieste venne fatta la proposta di intitolare al martire Antonio Gramsci l'importante via del Ponzanino, in località San Giacomo. Sul nome di Gramsci naturalmente nessuno aveva nulla da obiettare, a parte i soliti arnesi di estrema destra, ma quasi immediatamente da parte della Soprintendenza alle Belle Arti arrivò una nota dove si rilevava che il nome Ponzanino (vecchio toponimo di origine romana) non poteva assolutamente essere eliminato dalla toponomastica cittadina. Così il nome di Antonio Gramsci fu assegnato a uno sconosciuto tronco stradale a fondo cieco lungo una cinquantina di metri che una volta faceva parte di via Cristoforo Belli. Così vanno le cose a Trieste. Quindi per favore, cari signori del Consiglio comunale, cercate di dare il nome delle strade a delle persone pacifiche e utili come artisti, scrittori, scienziati e poeti che hanno fatto del bene nella storia dell'Umanità, e lasciate riposare in pace il povero Quattrocchi.

Gianni Ursini

Quattrocchi: tutti i lavori sono nobili

A proposito della questione Quattrocchi. Ritengo che i lavori siano tutti nobili: chirurgo, impiegato, guardiaspalle, contadino non hanno differenze in punto di impegno, responsabilità, dedizione e stima. Non tema caro dottor Andolina che qualora, Dio non voglia, nel corso di qualche sua spedizione dovesse trovare un destino simile a quello del signor Quattrocchi, la comunità di certo le dedicherà una via. A patto che l'esito sia consimile all'esempio indimenticabile di un nostro semplice concittadino.

Fulvio Vida

Cagnolina uccisa da automobilista pirata

Come facevo ormai da circa dodici anni, la sera del 3 gennaio alle ore 21.30 circa, ho portato le mie due cagnoline Luna e Kelly, madre e figlia, in strada armata di guanti e carta per i loro bisogni serali. Percorrendo le solite vie mi sono trovata presso l'incrocio semaforico tra via Brunner e via della Ginnastica in attesa del verde pedonale.

Nel mentre attraversavo sulle strisce pedonali con semaforo verde, dalla via della Ginnastica è sopraggiunta, a forte andatura, girando per la via Brunner una autovettura Fiat Punto di colore grigio metallizzato guidata da un uomo, della quale ho potuto prendere solo le due lettere iniziali della targa, incurante delle persone che in quel momento stavano attraversando ha investito una delle mie due cagnoline, Luna, la più anziana, che solo qualche mese prima era stata operata di tumore alle mammelle per salvarla da una morte certa, trascinandola per una decina di metri, spezzandole l'osso del collo. Io purtroppo, con un balzo all'indietro, sono riuscita a trascinare via solo la più piccola.

Il conducente della vettura non si è neppure degnato di fermarsi (penso che purtroppo avrebbe fatto lo stesso anche se si fosse trattato di un essere umano) per vedere che cosa fosse successo nonostante le mie urla di disperazione e i richiami delle persone accorse. Gradirei rivolgermi, tramite la vostra rubrica, a questo signore (se così si può chiamare) perché abbia il coraggio di farsi avanti anche se dubito molto che questo avvenga, inoltre vorrei ringraziare quelle persone che sono accorse per aiutarmi, facendogli capire che per fortuna al mondo ci sono delle persone buone e gentili pronte a una parola di conforto nei momenti di bisogno.

Nella Varesano

PS: le persone che mi hanno aiutato e confortato vorrei avere il piacere di ringraziarle personalmente. Il mio indirizzo è: Trieste, via Crispi 42, tel. 040/762989.

Gli anziani bisognosi fanno «audience»

Si parla, si legge, si ridiscute; di anziani, disabili e di nuove povertà. Anziani bisognosi, abbandonati nella loro solitudine, alla loro triste sorte di persone emarginate dalla società. Un argomento che fa «audience». Alza il livello d'ascolto e la tiratura dei giornali. Oppure rende convincente e toccante il discorso di questo o di quel politico. Ma le parole, una volta dette, si dissolvono nell'aria e quelle scritte, oggi lette, domani sono già dimenticate.

In ogni campagna elettorale il «sociale» è l'argomento che «tocca» di più il «cuore» degli elettori, e quindi emerge in ogni dibattito con promesse che non verranno mai mantenute. Il signor Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, candidato per essere rieletto sindaco, promette «mari e monti» (leggo dal vostro quotidiano del 7 e 8 febbraio), di aumentare le risorse economiche destinate al «sociale». Gli fa eco il signor Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, nell'articolo apparso sul medesimo quotidiano il 9 febbraio: «L'attenzione al sociale della giunta Dipiazza». Elogia il lavoro svolto dalla giunta attuale, con toccanti e belle parole, nel linguaggio «politichese», che colpiscono il profano, ma per gli addetti ai lavori, le tante parole spese, in conclusione, non indicano e non dicono niente. Elenca nel suo scritto, cinque interventi (diconsi cinque) eseguiti dalla giunta in quest'ultimo anno: avviati gli interventi (finiti?) di ristrutturazione del centro diurno di via Weiss; offerta una nuova e più adeguata sede agli ospiti di due centri diurni gestiti dal Cest; ristrutturato e adeguato il centro diurno Mitija Cuk; aperto un nuovo centro diurno nel Carso triestino...

Non elenca quello che è stato fatto negli anni precedenti. Intanto, gli anziani che vivono soli continuano a morire nelle proprie abitazioni e vengono scoperti dopo giorni, talvolta dopo settimane; ai disabili viene tolta la dignità di essere umano; i familiari di persone malate di Alzheimer vengono lasciati soli e abbandonati al loro doloroso destino (a Trieste vi sono circa 4000/5000 persone con questa malattia); cresce la nuova povertà. Bisogni che non si possono soddisfare con le sole parole ma con i fatti. E questa giunta di fatti ne ha dimostrato ben pochi.

Sergio Vicini

La terribile fine di Norma Cossetto

Norma Cossetto è stata già a suo tempo insignita della laurea «honoris causa» alla memoria dal rettore dell'Università di Padova, dove studiava e stava preparando una tesi sui luoghi storici dell'Istria: ella girava i paesi in bicicletta nonostante il pericolo dello sbandamento dovuto al funesto voltafaccia e rovesciamento del fronte nella seconda guerra mondiale, e fu catturata da partigiani slavi perché Tito non tollerava che venisse dimostrata in alcun documento l'italianità dell'Istria. E Norma era fin troppo coraggiosa. Qualsiasi nemico civile l'avrebbe, sì, punita, ma senza disonorarla e seviziarla. Però i titini civili non erano. Anzi, si vantavano di essere «senza Dio». Perciò vollero annullare Norma come donna e come studiosa. Come donna, straziandola nella persona in ben diciassette belve umane, che alla fine dello stupro le recisero anche il seno e le conficcarono fra le gambe un ruvido legno; dopodiché la scaraventarono nella foiba di Surani. Doveva sparire fisicamente e femminilmente. I barbari però non possono sapere che v'è qualcuno che salva della persona la parte migliore, ossia l'anima. E quell'anima invocò giustizia. Passò una pattuglia di tedeschi; le vittime di Surani vennero recuperate e gli assassini di Norma erano ancora nei paraggi. Le truppe germaniche li catturarono e li costrinsero a vegliare la salma della sventurata per un'intera notte. Uno degli sgherri impazzì. Gli altri subirono un castigo troppo onorato per loro: la fucilazione.

Liliana Toriser

Giorno del ricordo con tango e operetta

A distanza di sessant'anni, grazie all'impegno di molti ma, in particolare all'azione determinata e instancabile di Roberto Menia in ambito legislativo e, di Piero Del Bello nel campo organizzativo è stato celebrato in tutta Italia per il secondo anno «il giorno del ricordo», dedicato a chi fu costretto subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale a lasciare la propria terra e anche a chi invece la propria terra non l'abbandonò, ma vi rimase per sempre nelle sue viscere ucciso dall'odio comunista.

Al di là della retorica strappa lacrime di chi solo adesso si accorge che sono esistite le foibe e la pulizia etnica anti italiana (meglio tardi che mai), credo che il giorno del ricordo sia stato egregiamente celebrato attraverso momenti di riflessione comunitaria, approfondimento storico-culturale e, di preghiera per chi come Norma Cossetto ebbe a conoscere nelle proprie carni cos'è quello che tuttora qualche miserabile vorrebbe restaurare: «Il comunismo».

Un grazie sentito e di cuore quindi a Menia e a Del Bello e a tutti i militanti delle organizzazioni patriottiche, a margine di questa mia però vorrei concludere con un appunto in merito al concerto della guardia di finanza al teatro Rossetti; era proprio opportuno nel giorno della memoria per chi esule dovette lasciare la propria terra e per i ventimila tra donne, uomini e bambini massacrati dai comunisti tra il Nabucco e l'inno di Mameli, proporre brani di tango e dell'operetta?

Angelo Lippi

LA POLEMICA

Il presidente della Triestina ha contribuito a far diventare l'Unione la barzelletta del calcio italiano

Tonellotto ha illuso chi gli aveva dato fiducia

Egregio signor Cattaruzza, leggo con sconforto e desolazione l'ultimo caso aperto dal presidente Tonellotto che questa volta minaccia querele all'assessore allo Sport Paris Lippi. Il vicesindaco non ha certamente bisogno di alcun difensore d'ufficio ma intervengo perché, essendo un «anti Tonellotto» dichiarato da sempre, non posso certo guardare in silenzio questo ennesimo dramma per le sorti dell'Unione. Dopo aver sofferto moralmente e anche fisicamente le pene dello spareggio al Menti di Vicenza ho capito che la mia scelta di non entrare più allo stadio finché questa dirigenza non avesse deciso di riportare il calcio sui tradizionali canali, era ed è azzeccata. Il signor presidente Tonellotto ha illuso chi ha scelto di dargli fiducia da subito sottoscrivendo abbonamenti convinti di potersi gustare le partite alla domenica, per poi ritrovarsi a dover rinunciare allo stadio perché interessi innegabili hanno fatto sì che si giocasse al sabato; il signor presidente ha aggredito da subito gli ultras minacciando purghe ed espulsioni, mentre gli stessi hanno dimostrato una tolleranza e una comprensione che solo un innamorato può eguagliare; il signor presidente ha illuso chi ha chiamato a dirigere la squadra sventolando proclami di promozione in serie A per poi allontanare dalla panchina chiunque si è permesso di contraddirlo; il signor presidente ha illuso tutti quelli che hanno creduto che la bandiera Denis Godeas non sarebbe mai stato venduto; il signor presidente ha illuso tutti quelli che hanno creduto nei rinforzi e nei rinforzi che sono via via stati acquistati per poi magari non vederli nemmeno scendere in campo; il signor presidente ha illuso quanti hanno creduto che le torri panoramiche con vista sulla Ferriera da una parte e cimitero dall'altra fossero la panacea di tutti i mali della Triestina calcio; il signor presidente ha illuso gli amici del centro coordinamento Triestina club ingaggiando la bandiera di sempre Totò De Falco con quale ruolo – permettetemi – nessuno l'ha ancora capito salvo licenziare anche lui perché reo di essersi astenuto da commenti sulle ultime del calcio mercato; il signor presidente ha illuso anche tutto il popolo dei vegetariani convincendoli che la sua dieta potessero diventare dei campioni di calcio. Il signor presidente infine ci ha illuso di poter restare a fare il presidente così come si era impegnato all'inizio di questa avventura.

Ho ricordato solo alcune delle tappe che hanno costellato gli ultimi dieci mesi di vita dell'Unione sportiva Triestina... poi nell'ultimo comunicato di martedì abbiamo scoperto che il signor ex presidente ora decide – non potendolo licenziare – di denunciare il nostro assessore allo Sport, reo a suo dire di aver leso l'immagine della società alabardata per aver sollecitato il pagamento degli arretrati al Rocco.

Cari amici sportivi e tifosi dell'Unione mi chiedo ora cosa dovremmo chiedere noi al signor ex presidente che, se non bastasse tutto quanto sopra detto, per settimane ha imperversato negli studi televisivi nazionali e locali contribuendo a farci diventare la barzelletta del calcio italiano. Forza Unione.

Franco Bandelli
Alleanza Nazionale

QUATTRO ZAMPE

Importante la tempestività nei tumori mammari

di **Fulvia Ada Rossi**

Un argomento già affrontato, ma che di certo merita di essere ripreso vista la sua grande incidenza e l'importanza della tempestività nell'intervenire, è quello dei tumori mammari delle gatte e delle cagne. I noduli della mammella sono piuttosto frequenti negli animali anziani: purtroppo è molto difficile poter determinare di che tipo di noduli si tratti (tumorali o cistici) senza effettuare una analisi istologica. Secondo una statistica le probabilità che un nodulo della mammella rappresenti un tumore maligno sono del 50% circa, mentre un'altra metà dei noduli rappresenta forme benigne.

La sterilizzazione precoce limita fortemente il rischio di sviluppare tumori mammari in quanto alla base del loro ingrandirsi ci sono gli estrogeni, gli ormoni prodotti dalle ovaie che durante il calore hanno veri e propri picchi.

Non esistono terapie farmacologiche per i noduli mammari essendo la loro rimozione chirurgica il trattamento d'elezione; la prognosi (l'aspettativa di guarigione) è strettamente collegata alla dimensione del nodulo, essendo molto migliore nelle forme di dimensioni ridotte. Naturalmente vanno presi in considerazione i fattori individuali (età , stato di salute, rischio anestetico etc.): maggiori sono le precauzioni (controllo preoperatorio, monitoraggio anestesiologico) e minori sono i rischi relativi all'anestesia generale.

Per quanto riguarda la possibile sofferenza, una piccola sofferenza (per poche ore dopo l'intervento chirurgico) potrebbe essere preferibile alle conseguenze di un trattamento non effettuato o effettuato con in ritardo, quando la massa e troppo grande o si né ulcerata. A seconda delle dimensioni del nodulo si può effettuare una nodulectomia (asportazione del solo nodulo), una mastectomia (asportazione di una mammella) o intervento su gruppi di mammelle o sull'intera fila mammaria, con eventuale rimozione dei linfonodi regionali.

Le metastasi sono comunque piuttosto rare tranne nei casi in cui l'intervento è molto tardivo e la massa molo voluminosa. In genere non si ricorre a chemioterapia a meno che non ci si trovi dinnanzi a tumori molto aggressivi. Una palpazione regolare delle mammelle aiuta a riconoscere per tempo eventuali successive formazioni nodulari su altre mammelle lasciate in loco.

Cosa diversa senza alcuna componente tumorale sono i rigonfiamenti mammari legati alla pseudogravidanza (o gravidanza isterica). In questo caso il rigonfiamento è periodico e non vi sono veri e propri noduli, ma piuttosto un'iperplasia di tutto il tessuto ghiandolare che può arrivare a secernere latte; questa condizione parafisiologica si verifica a circa due mesi dal calore.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Le logiche di Forza Italia fanno torto alle sue origini

Il sondaggio pubblicato sul Piccolo sul rinnovo del consiglio comunale di Trieste e il dibattito che ha caratterizzato Forza Italia al proprio interno mettono in luce una certa incapacità del gruppo dirigente di questo partito di essere in sintonia con il proprio elettorato. Il paradigma di questa situazione è dato dalla polemica alimentata nei confronti del proprio esponente che ha mostrato di saper raccogliere rispetto e credibilità nell'opinione pubblica, il senatore Roberto Antonione.

Con la logica di un clamoroso autogol e nascondendosi dietro l'anonimato, i rappresentanti di FI contrappongono il presunto «nuovo» rappresentato da Giulio Camber o Vanni Lenna all'esponente del governo. Se Antonione può portare al suo attivo impegni come quelli della candidatura all'Expo, dell'accordo per il rilancio degli enti triestini di ricerca, dell'azione che ha accompagnato l'apertura del confine e delle centinaia di missioni per sostenere l'Italia in Europa, spesso a fianco del Presidente Ciampi, il coordinatore regionale Lenna si è distinto come deputato per la mancanza di ogni iniziativa in Parlamento. È questo il nuovo? A sua volta il coordinatore triestino Giulio Camber, «il nuovo» dal lungo corso socialista e listaiolo, dovrebbe forse interrogarsi se le battaglie di Forza Italia nelle vicende dell'autorità portuale e in quelle per il controllo della società Trieste Expo siano state giudicate dagli elettori moderati come baluardi di innovazione o come difesa di interessi di parte.

Se dopo cinque anni di totale governo della città, della provincia e di tutti gli enti pubblici ed economici locali, secondo questo sondaggio il centrodestra si attesta poco sopra il 40% e il centrosinistra supera il 51, la spiegazione va ricercata nel modo di intendere il rapporto fra impegno politico e incarico pubblico, che in Forza Italia ha visto un capovolgimento dei termini e per questo, paradossalmente, i «meriti» diventano «colpe». Si rimprovera, così, al sottosegretario Antonione la sua capacità di dialogo senza pregiudizi con la società, con il sindacato e con le realtà imprenditoriali, oppure il suo alto senso di responsabilità istituzionale nel rapportarsi con gli altri enti e non ci si accorge che è questa la linea che l'elettorato moderato chiede ai propri rappresentanti.

Il sindaco uscente ha pensato di giocare le sue chance di riconferma con una propria lista autonoma, giudicata anch'essa da Antonione un errore. Se queste prime previsioni dell'Swg saranno confermate, l'unico risultato di questa scelta sarebbe quello di svuotare Forza Italia, ma senza alcun vantaggio elettorale per Dipiazza. Certo che quando anche il primo cittadino abbandona il proprio partito per dar corpo a una propria lista non viene dato un bel segnale di serietà.

Con questo tipo di logiche, Forza Italia fa torto alle sue origini, alle sue ragioni e a chi l'ha votata. I sondaggi, ha detto uno che se ne intende come Ilvo Diamanti, sono solo opinioni. Certo che, comunque vada a finire, FI dovrebbe già chiedersi se il suo progetto sia ancora all'altezza delle sfide e delle ambizioni di un partito a cui ancora guarda un'ampia parte dell'elettorato moderato.

Lucio Gregoretti
già assessore al Comune di Trieste

TEMPERATURE

HELSINKI -7 / -2 · OSLO -6 / -6 · STOCCOLMA -4 / -3 · MOSCA -20 / -10 · COPENAGHEN 0 / 4 · LONDRA 8 / 12 · AMSTERDAM 6 / 7 · BERLINO -3 / 3 · VARSAVIA -1 / -1 · PRAGA -5 / 1 · PARIGI 5 / 7 · VIENNA -2 / 3 · GINEVRA -1 / 7 · LUBIANA -8 / 2 · ZAGABRIA -6 / 1 · BELGRADO -2 / 1 · BUCAREST -6 / 0 · MADRID 0 / 17 · LISBONA 9 / 18 · BARCELLONA 5 / 15 · ROMA 0 / 13 · SOFIA -11 / -2 · ISTANBUL -4 / 3 · ALGERI 1 / 17 · TUNISI 4 / 15 · ATENE -1 / 8 · LARNACA 3 / 15 · IL CAIRO 10 / 20

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	17	26	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-7	-3
BOGOTA	7	20	C. DEL MESSICO	8	21	MIAMI	13	23	SAN PAOLO	18	28
BOMBAY	20	33	DUBLINO	4	8	MONTEVIDEO	18	28	SANTIAGO	1	18
BOSTON	-2	7	FRANCOFORTE	1	6	MONTREAL	-3	0	SEOUL	2	6
BRUXELLES	4	9	HONOLULU	21	22	NAIROBI	13	31	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-6	1	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	0	9	SYDNEY	21	27
BUENOS AIRES	20	32	LA PAZ	6	17	PECHINO	-2	5	TEL AVIV	10	16
CARACAS	21	29	LIMA	20	27	RIO DE JANEIRO	24	31	TOKYO	5	18
CHICAGO	-1	5	LOS ANGELES	12	16	SAN FRANCISCO	7	13	WASHINGTON	-1	12

IL TEMPO OGGI

2000 m -5 °C · 1000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. 1/4

Tmax. 6/9 · Tmin. 4/6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 15 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo coperto con piogge al mattino, in genere moderate, più abbondanti sulle zone orientali. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con deboli nevicate fino a fondovalle la notte e al mattino; sulle Prealpi Giulie nevicate più abbondanti, in mattinata solo oltre gli 800 metri circa.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo coperto su tutta la regione con piogge deboli a Ovest, moderate a Est; sui monti nevicate moderate oltre i 100 metri circa. Dal pomeriggio miglioramento con schiarite a partire dalla costa dove soffierà libeccio, moderato. In serata possibili nebbie in pianura.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m -4 °C · 1000 m 1 °C

Tmax. 8/10 · Tmin. 2/5

Tmax. 8/10 · Tmin. 5/8

	MIN.	MAX.
VERONA	1	5
VENEZIA	-1	2
MILANO	4	5
TORINO	-3	4
GENOVA	10	12
BOLOGNA	-1	8
FIRENZE	5	9
PISA	7	9
ANCONA	-2	12
PERUGIA	np	np
PESCARA	-3	14
L'AQUILA	-4	3
CIAMPINO	0	11
FIUMICINO	0	13
CAMPOBASSO	0	6
BARI PALESE	-1	10
NAPOLI	-1	11
POTENZA	1	6

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	8
R. CALABRIA	6	13
PALERMO	7	13
MESSINA	7	13
CATANIA	1	14
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	3	12

TRIESTE
Temperatura minima 1,2 · massima 6,1
Umidità 54%
Vento 4 km/h da E
Pressione in diminuzione 1019,6
Mare 6,7 gradi
Marea Alta 10.38 +31 cm · 23.24 +45 cm
Bassa 5.02 -27 cm · 16.50 -47 cm

MONFALCONE
Temperatura minima -2,5 · massima 3,6
Umidità 78%
Vento 1,6 km/h da N
Marea Alta 10.43 +31 cm · 23.29 +45 cm
Bassa 5.07 -27 cm · 16.55 -47 cm

GORIZIA
Temperatura minima -1,9 · massima 3,1
Umidità 68%
Vento 8 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima -1,6 · massima 3,8
Umidità 71%
Vento 3 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 1,1 · massima 4,1
Umidità 71%
Vento 1,8 km/h da N

PORDENONE
Temperatura minima -2,2 · massima 3,1
Umidità 73%
Vento 8 km/h da E-N-E

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sulla Liguria di Levante con precipitazioni, localmente persistenti, che si attenueranno dal pomeriggio. Parzialmente nuvoloso al mattino sulle restanti zone salvo locali annuvolamenti più consistenti sull'Emilia Romagna, sul Veneto e sul Friuli con associate deboli e locali precipitazioni. Le precipitazioni potranno risultare nevose sopra agli 800-1000 metri. Miglioramento nel pomeriggio. Centro e Sardegna: molto nuvoloso, temporaneamente coperto, sull'alta Toscana con associate precipitazioni, localmente persistenti. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso salvo locali annuvolamenti, più consistenti sul settore tirrenico.

TEMPERATURA: In generale aumento.

VENTI: Moderati sud-occidentali sulle regioni centro-meridionali e sulla Liguria.

MARI: Agitato il Ligure, da mossi a molto mossi i bacini occidentali; mossi i restanti bacini.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 – 20/5
Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

CANCRO 21/6 – 22/7
Si prevede un'intensa attività professionale, ricca di nuove iniziative. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più, frequentate persone di ambienti diversi.

LEONE 23/7 – 22/8
Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

VERGINE 23/8 – 22/9
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

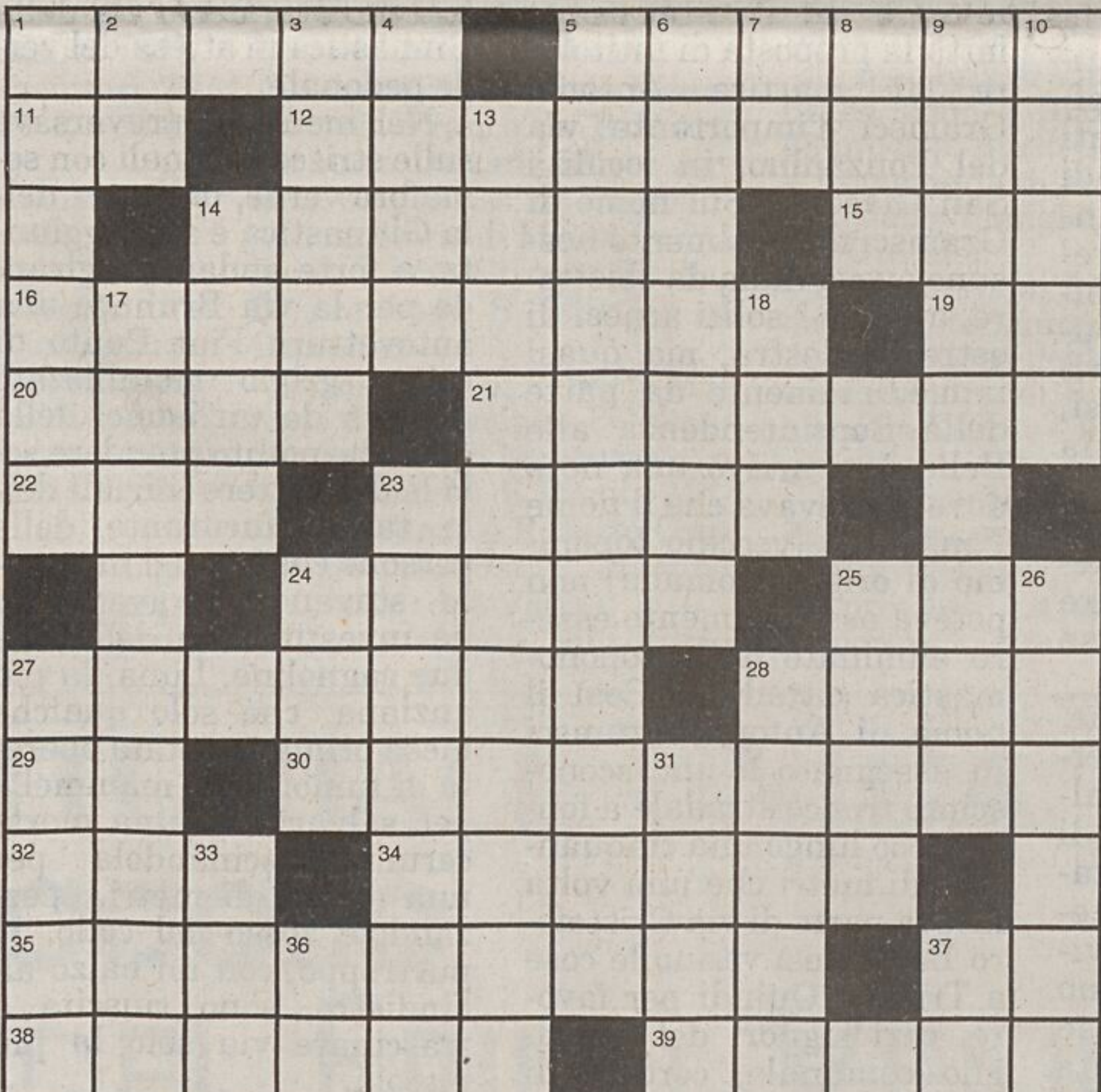
SCORPIONE 23/10 – 21/11
Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole fino a quando non riuscirà chiaro il motivo della tensione.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Svago.

PESCI 19/2 – 20/3
Avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Vaste, spaziose - **5** Attaccatai al soffitto - **11** Governava con lo scettro - **12** Osso che collega la scapola allo sterno - **14** Un minimo... di vento - **15** Sigla per principi - **16** Lo usa il radiocronista - **19** Compact Disc - **20** Cetacei d'acqua dolce - **21** Derisoria, sarcastica - **22** Questa con tre lettere - **23** Il Giove della mitologia nordica - **24** Il primo uomo sulla Terra - **25** Motoscafi con siluri - **27** Ultime, terminali - **28** Pittore del cinema - **29** Sono doppie nei collassi - **30** Chi lo acquista ottiene il rispetto di tutti - **32** È mia... in latino - **34** Pazza, folle - **35** Fermati dalla polizia - **37** Prime per affidabilità - **38** Il nome dell'attore Fantoni - **39** Ramo di Casa Savoia.

VERTICALI: **1** Uno dei moschettieri - **2** Metà della metà - **3** Sangue... di Bacco - **4** Spiritello nordico - **5** Il garage... dell'aereo - **6** Il papa Giovanni Mastai Ferretti - **7** Le consonanti in pace - **8** Aurora greca - **9** Sciolti dalle stringhe - **10** È divisa in tre piedi - **13** Garanzia, assicurazione - **14** Si chiude rapidamente - **17** Intrecciare... panieri - **18** È di fronte a ESE - **23** Il miniatore da Gubbio citato da Dante nel Purgatorio - **24** Hans, pittore dada - **25** Strega delle fiabe - **26** Ne ha molta la persona capace - **27** Noto aeroporto sardo - **28** Lo usano i verniciatori come antiossidante - **31** La bambinaia... per il bimbo - **33** Arrivi in tre lettere - **36** Iniziali della Giorgi - **37** Pari in canto.

CAMBIO D'INIZIALE (10)
L'amico
Oltre che assai stimato, preferito
perché si è meritato il nostro bene,
– stando ai «si dice» –
quello che poi viene
per le sue doti buono definito!
Pindaro

SCIARADA (4/8 = 12)
Compagno di pensionato
È un amico fedele e affezionato
che come me è ridotto malamente,
e dato ch'è anche vecchio e rovinato,
capisce, a dire il vero, poco o niente.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase: *«DISCOUNT» Ò = DISCO UNTO.*

Lucchetto: *SPIGA, GARA = SPIRA.*

I	S	A	A	C	■	■	F	I	S	C	O
S	L	A	L	O	M	■	R	■	A	O	I
A	■	■	■	C	O	P	I	A	T	A	■
■	B	A	R	O	M	E	T	R	I	C	A
■	E	L	E	M	E	N	T	A	R	E	■
P	R	E	S	E	N	T	A	T	A	R	M
A	S	S	O	R	T	I	T	O	■	V	I
D	I	S	C	O	O	R	A	R	I	O	■
R	■	I	O	■	■	S	■	E	D	■	F
I	R	O	N	I	C	I	■	■	O	C	A
N	O	■	T	R	A	■	S	I	L	O	S
I	N	F	I	A	M	M	A	B	I	L	E

SPORT

SERIE B Jeannine Koevoets ha preso con decisione in mano le redini della società: reintegrati il diġì e Cancelli

Lady Tonellotto ripesca De Falco

L'amministratrice: «Adesso comando io». Ripresa la trattativa con Fantinel

La moglie dell'ex presidente: «In questo momento serve solo un po' di tranquillità. Mi assumo ogni responsabilità, a ognuno il suo ruolo»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Nessuno poteva sospettare che dietro quel suo sorriso accattivante si nascondesse una lady di ferro, una Tatcher del calcio. Una volta salita al potere, l'olandese Jeannine Koevoets ha gettato la maschera e ha voluto dare subito un segnale forte: «Qui adesso comando io». Lady Tonellotto ieri ha avuto il suo primi mezzogiorno di fuoco in occasione della presentazione del nuovo tecnico (il sesto) Andrea Agostinelli. Davanti a una platea di addetti ai lavori ha rivelato le sue intenzioni che sono quelle di svolgere pienamente le sue mansioni di amministratrice unica. Mentre il marito lasciava la sede brontolando assieme ai suoi avvocati, la signora Jeannine rimetteva in sella Totò De Falco e il vice allenatore Nicola Cancelli che l'ex presidente, dopo la partita con il Rimini, aveva disarcionato relegandoli al settore giovanile senza una spiegazione convincente. Piena fiducia anche a Vittorio Russo ma non è più possibile restituirgli la panchina della prima squadra visto che è già arrivato Agostinelli. La signora Jeannine ha insomma preso la scopa e ha fatto un po' di ordine all'interno della Triestina. Totò, quindi, torna a fare il direttore generale a tutti gli effetti. L'impressione è che De Falco, la decisa signora Jeannine e l'avvocato Emanuele Urso abbiano fatto gioco di squadra mettendo in fuorigioco Flaviano Tonellotto per il bene della società. Il regista occulto di questa operazione di risanamento, che ha come scopo precipuo la salvezza, dovrebbe essere proprio il legale si è preso a cuore le sorti dell'Alabarda.

«Il mio non è un ruolo di facciata - sottolinea lady Toenllotto - adesso le decisioni le prendo io io e da questo momento mi assumo ogni responsabilità in un momento delicato caratterizzato da grandi cambiamenti». La Triestina ha bisogno soprattutto di tranquillità e serenità». Una dolce sinfonia per le orecchie dei tifosi che erano sull'orlo di una crisi di nervi dopo l'ennesima rivoluzione. «E sono contenta di avere al mio fianco Totò De Falco che ricopre la carica che aveva prima». La nuova amministratrice ha semmai esonerato (solo simbolicamente) il marito dal ruolo di consulente sportivo ed ha anche assicurato che non arriverà nessun manager da fuori. Nessun giocatore sarà punito dopo il duro confronto della scorsa settimana con l'ex presidente. Ma Di Venanzio, Galloppa Rossi, Briano e gli altri non erano mai stati messi fuori rosa, anche perchè non c'era stata nessuna ribellione. Avevano solo contestato una linea societaria che avrebbe portato la Triestina al disatro.

Totò De Falco ha passato giorni difficili, ha ingoiato bocconi amari ma adesso è ritornato a lavorare con maggior entusiasmo di prima. «Rimango alla Triestina perchè me l'ha chiesto Jeannine con la quale sono in piena sintonia. Torno a fare il direttore generale e darò anche il 150 per cento per portare in porto questa barca. La gestione tecnica è solo mia, ma la formazione la fa l'allenatore. Ognuno ha i suoi compiti e il suo ruolo, senza equivoci. Innanzitutto pensiamo alla salvezza. Mi preme anche dire che Russo non è stato esonerato ma è tornato a ricoprire le mansioni di supervisore. Ci ha dato una grande mano». Uno squarcio di sereno anche sul fronte dell cordate interessate alla Triestina. L'avvocato Urso ha passato la giornata per ricucire lo strappo tra la famiglia Fantinel e Flaviano Tonellotto e alla fine ci è riuscito. «Ho recuperato la trattativa, appena possibile fisserò un nuovo incontro con concrete possibilità di portarla a termine. Bisogna chiarire ancora alcune cose, ma la distanza tra le parti non è abissale. I tempi saranno brevi».

De Falco e Jeannine Koevoets (foto di Andrea Lasorte)

VIAREGGIO

Debutto con il botto per la baby Unione: risolve Gomez

Triestina	**1**
Grasshopper	**0**

MARCATORI: pt 3' Gomez.
TRIESTINA: Farinelli, Veneruso, Battistin (st 35' Crozzoli), De Cristofaro, Aspridis, Cappellari, Rezgane, Villa, Gomez (st 38' Katsanos), Da Dalt, Antonaci (st 42' Montebugnoli). (Mosca, Cheber, Da Silva, Bagon). All. Bazeu.
GRASSHOPPER: Djukic, Leskovic, Manzine, Orogel, Vasco, Salamba, Medina, Ural, Cabinas, Scebredosko, Papastigios. All. Ciulli.
ARBITRO: Ardenti di Savona.

TRIESTE Non ci poteva essere esordio migliore. La Triestina Primavera azzanna il 58.o Torneo internazionale di Viareggio saltando l'ostacolo delle «cavallette» del Grasshopper. La squadra di Claudio Bazeu ha superato gli svizzeri grazie a un grande gol iniziale di Gomez, reggendo poi il ritorno della squadra rossocrociata resistendo sino all'ultimo assalto. Per l'Alabarda non si trattava di una prima volta, visto che negli anni '50 una squadra formata tra gli altri da Cesare Maldini aveva già partecipato alla Coppa Carnevale. Ma da allora i tempi sono cambiati. Ora il Viareggio può contare sulla partecipazione di ben 48 squadre provenienti da tutti i continenti e la valenza tecnica del torneo si è fatta via via sempre più grande. Sul campo inzuppato di Deiva Marina, la Triestina è partita subito forte, lanciando la punta argentina Juan Ignacio Gomez Taleb verso un'azione personale conclusa da un diagonale dal limite dell' area che si è insaccato nella porta svizzera. Subito dopo, lo stesso Gomez è arrivato in ritardo su un cross teso di Antonaci che avrebbe potuto chiudere la partita. Da quel momento sino alla fine, il Grasshopper ha cercato vanamente il pari, irretito da una Triestina ben chiusa dietro e capace di portare a casa i primi tre punti del torneo. Domani l'Alabarda sarà nuovamente in campo per affrontare (ore 15) a Pontedera la rappresentativa nazionale del Cnd che ieri ha battuto per 1 a 0 i messicani del Pumas Unam.

Alessandro Ravalico

Il nuovo allenatore promette la salvezza e un calcio molto offensivo

Agostinelli: la formazione? Affar mio

Prima di scegliere il modulo vuole conoscere i giocatori

TRIESTE Anche Andrea Agostinelli deve aver capito quanto in fretta cambino le cose nella Triestina di quest'anno. Sabato notte aveva detto sì all'Unione dopo aver trattato con Tonellotto e De Falco. La mattina dopo aveva appreso che il direttore generale era stato degradato, ieri invece si è ritrovato non solo De Falco più che mai in sella, ma anche la moglie di Tonellotto, Jeannine Koevoets, come principale interlocutore societario in qualità di presidente e amministratore unico.

E così, dopo i ringraziamenti di rito, che hanno coinvolto anche Vittorio Russo («una persona squisita che farà un lavoro importante sul settore giovanile»), Agostinelli ha preferito parlare subito di calcio giocato: «Credo di essere stato chiamato non tanto per la classifica, che non è ancora allarmante, quanto per lo scoramento che ha colpito l'ambiente negli ultimi tempi. Io vengo a Trieste con grande entusiasmo e la voglia di costruire qualcosa di importante: ora vediamo di uscire da questa situazione difficile, poi penseremo a progettare qualcosa di ambizioso. Perché non vedo proprio il motivo per il quale questa città non possa avere la serie A, considerando che nella massima serie ci sono realtà anche molto più piccole. Qui c'è una storia e la passione necessaria per pensare in grande. E io penso positivo per natura».

Il nuovo allenatore Agostinelli già al lavoro

Le ultime vicende societarie, quantomeno, lasciano una certezza: la formazione la farà veramente lui. «Ma su questo non c'era nessun dubbio - afferma Agostinelli - il rispetto dei ruoli è importante. Vedrò di tirar fuori tutte le potenzialità dei singoli, per me il passato non conta, non ho pregiudizi su nessun giocatore. Il mio calcio? Aggressivo, non sparagnino, un calcio totale che coinvolga la maggior parte dei giocatori alla fase offensiva, perché la ricerca del gol non deve essere vincolata a una sola persona. Il tutto cercando di conservare però un certo equilibrio. Il modulo? Fatemi prima vedere i giocatori, poi deciderò. Quando si entra in corsa bisogna adattarsi a quello che c'è, non è come iniziare il lavoro in estate, quando si cerca di adattare il giocatore alla propria mentalità».

E con i giocatori quale sarà il rapporto? «Io credo nel rispetto, nel dialogo e nella trasparenza dei rapporti. E poi voglio giocatori che vadano in campo a divertirsi. Questo è un gioco, non è come andare a lavorare in miniera. E voglio soprattutto gente motivata, che non abbia già la testa al prossimo mercato. Nello staff ci deve essere armonia perché i giocatori devono avere certezze e nessun alibi. Sono stato a lungo giocatore, e so che talvolta i giocatori li alibi se li cercano».

Ma Agostinelli non dimentica che la missione principale è una salvezza da guadagnare il prima possibile: «Forse abbiamo il calendario più difficile tra tutte quelle che stanno nella seconda parte della classifica - ammette il nuovo mister alabardato - ma questo non vuol dire nulla, il livellamento è talmente grande che si può benissimo perdere con l'ultima in classifica e poi vincere con la capolista». La parola adesso spetta al campo. Sabato 25 l'Unione tornerà al Rocco per affrontare il Brescia.

Antonello Rodio

Effettuato il sopralluogo al Rocco, domenica si fa il triangolare

Lippi: «Al terreno serve riposo ma si giocherà per beneficenza»

TRIESTE Si gioca, si gioca. Il triangolare organizzato domenica sul prato dello stadio Rocco si farà. Il vicesindaco paris Lippi non vuole fare il Rodomonte con la Triestina e si accontenta del responso dei tecnici comunali sullo stato del terreno. Dopo lo scambio di accuse sui debiti di 60 e più mila euro per l'affitto dello stadio, la Triestina - come ultimo atto di Tonellotto in funzione direttiva - aveva ribattuto definendo il comunicato del Comune come falso perchè i pagamenti sono stati fatti. Lippi non si ferma: dove sono le quietanze di pagamento?

A rimetterci sarebbe stato l'organizzatore del triangolare tra Triestina, Sopron (Ungheria) e l'Orodea (Romania) si farà regolarmente domenica, a campionato fermo per la sosta. «Anche perchè non è la Triestina a organizzare il triangolare - dice Lippi - ma l'associazione con scopi benefici che aveva già operato l'estate scorsa sùlle rive. L'incasso viene devolutoi in beneficienza e andrà sul conto della fondazione Raphael di Roma. Ho parlato personalmente con gli organizzatori e coi beneficiari della manifestazione. Fermare le partite non avrebbe senso. Anche se il terreno è davvero brutto».

Il vicesindaco Lippi non chiude il Rocco al triangolare

Ieri c'è stata una visita dei tecnici comunali assieme a quelli della ditta di Tolmezzo, scelta dalla Triestina, che operano per tenere l'erba del Rocco in vita. «C'erano i tecnici della ditta, i tecnici comunali e in rappresentanza della Triestina Menon e Bazzacco - racconta Lippi - Mi sono reso conto che la ditta che cura il terreno non potrebbe fare molto di più perchè ci sono state condizioni atmosferiche davvero brutte».

Secondo i tecnici, ilo terreno ha bisogno di riposo e di una semina urgente. Purchè le condizioni del tempo restino come adesso, magari un po' meglio. «Si potrebbe seminare già sabato - dice Lippi - ma per un giorno non si può mandare a monte un triangolare già organizzato. Così si seminerà lunedì e non cambia granchè».

Ma poi sabato 25 si gioca il campionato e arriva il Brescia. «Ci siamo consultati e per i prossimi 20 giorni il campo dovà subire il calpestio solo per una volta. Non dovrebbe pregiudicare la nascita di erba nuova e la terra potrebbe riposare a sufficienza per assicurare un terreno di gioco decente per le partite di campionato».

b. l.

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 Km 61.000 Rosso SS Clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 Km 87.000 Blu met SS 2 air bags clima CD euro 3.000 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2002 Km 94.000 Euro 9.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

FORD Tourneo Connect 1.8 Tdci Lx 2004 Km 29.000 Euro 12.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 Km 56.000 Verde met Super accessoriata euro 12.000 Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Jazz 1.4 I-Dsi 5porte Ls 2004 Km 43.000 Euro 9.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

HYUNDAI 1600 Getz 2003, Sportivissima In Tremetrieottanta, Abs, Clima Navigatore - Accessoriatissima - Rateazioni Agevolatissime - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 Turbodiesel Freschissime ! Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione - Supervalutazione. Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Bellissima Stationwagon 7 posti Unipropietario Abs Clima, Superaccessoriatà - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

ISUZU Trooper 3.0 Tdi 5 Porte Ls 2001 Km 85.000 Euro 20.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Km 6.500 Azzurro met V el ch centr c lega radio euro 7.900 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Dedra SW 1.8 1995 Km 149.000 Gr met Clima SS 1 Air bag euro 2.000 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Km 89.000 Gr.sc. met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove euro 20.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 Km 110.000 Rosso met Clima- Kaleidos euro 5.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 Km 150.000 Blu SS Air bag Clima euro 2.800 Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Km 85.000 Gr.verde met TC HDC CD euro 18.500 Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 Km 6.700 Blu met euro 1.200 Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Km 76.000 Nero CD C lega euro 21.000 Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 Km 205.000 Bianco SS T.A. euro 3.800 Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 5p Cosmo 2005 Km 2.600 Gr met euro 16.000 Concinnitas tel. 040307710.

PERSONA Classica? Berlina Classica: Hyundai 1600, Leganza 2002, Libra 1800, Primera - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione - Permute. Alpina, concessionaria Hyundai 040231905.

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 Km 26.000 Rosso CD C lega euro 8.500 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 Km 55.000 Blu met. SS clima euro 1.300 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 43.000 Euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Km 77.000 Bordeaux met Clima SS euro 8.000 Concinnitas tel. 040307710.

ROVER 620 16 v ti 1995 Km 170.000 Verde met ABS clima TA SS euro 1.500 Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 2003 Km 30.000 Azz. Nuvola Strumenti CD euro 8.300 Concinnitas tel. 040307710.

SPORTUTILITY Rav + Sportage, Benzina, Unipropietario, Clima, Abs, Accessoriatissime, Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON 1300 - 1600 Polo, Astra, Lantra, Citroen, Skoda, Elba, Unipropietario - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 Unipropietario - Clima - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STUPENDA Classica Hyundai 1600 Unipropietario - Clima - Abs - Interno Pelle - Accessoriatissima - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Baleno SW 1.6 ARC 1997 Km 80.000 Blu met S.Sterzo-clima euro 2.950 Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 Km 120.000 Verde met euro 5.000 Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 Km 60000 Euro 8.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 Km 37.000 Blu met euro 21.950 Concinnitas tel. 040307710.

TURBODIESEL 1900 Stationwagon Megane Unipropietario 2003 - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

TURBODIESEL Bellissima Hyundai Monovolume Matrix 2002 - Unipropietario - Clima - Airbag - Accessoriatissima - Minirate Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 Euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 11/2003 - Accessoriatissima Unipropietario - Chilometri Certificati - Minirate - Prezzo Trattabile. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a tutte le categorie, con rientri fino a 120 mesi. med cred 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A911)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291. (A903)

A.A.A.A.A.A.A. 19ENNE bellissima 4 misura completissima 3473098688. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22.enne molto sensuale. 3463534407. (A927)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE 6.a naturale s/m tutti giorni. 3288610883. (A916)

A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7 misura senza limite 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA sensuale domatrice 7.a misura tacchi a spillo 3349289759.

A.A.A.A. SUPER sexy fisico mozzafiato 6° m. massima disponibilità 3337076610. (A00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, anche domenica. 3297636040. (A917)

A.A.A. STARANZANO bellissima ragazza bianca disponibilissima, completissima, 5.a misura, 3291251609. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. AFFASCINANTE panterona per veri momenti di piacere sexy. 3385003967. (A931)

A.A. Trieste bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A926)

A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20.enne bocca di fuoco. 3484556048. (C00)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437. (A933)

A. nuovissima prima volta giovane nera affascinante alta snella dotatissima completissima chiamami 3203436246. (FIL22)

ANCARANO bionda Tina 180/6, tacchi a spillo anche padrona ti aspetta. 0038641219334. (A836)

BELLA 30.enne cerca uomo serio scopo eventuale matrimonio. Tel. 3401837291. (Fil37)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A842)

CALDA come il sole dolce come il miele 5 misura. 3347250535.

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 – 0038631275743. (A355)

ECCITANTE 899060869 esibizioniste 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi! Massaggi di tutti i tipi.

GATTINA bollente ti aspetta per bei momenti a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858.

LISA italiana bellissima novità grossa sorpresa molto femminile 3331798203. (A932)

MONFALCONE, LATINA dolcissima ragazza sensuale, disponibilità ti aspetta tutti i giorni. 3338826483. (C00)

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile. 3282209617. (A924)

NOVITÀ Cristal completissima mulatta, formosa, 7m, ti aspetta per farti impazzire. 3405441572. (A861)

NOVITÀ IVONNE modella non mi dimenticherai. Chiamami non te ne pentirai. 3349953339. (A914)

NUOVO! ragazze slovene tutti i tipi di massaggi. 0038631578148, 0038631831785. (A860)

ROSSANA italiana ventunenne bellissima I volta a Trieste molto femminile grossa sorpresa. 3332631903.

SIGNORA conoscerebbe distinti tel. 3805023280

TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590.

VICINANZE MONFALCONE nuova nona misura bella affascinante corpo da sballo riservato giovane 3388117823. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038656527047. (A58)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

La giornata ai Giochi

Gli appuntamenti in TV

09.00-09.30	Tg Olimpico
09.00-12.00	Curling M: FIN-NZL, SVE-NOR, CAN-GBR
09.30-09.50	Buongiorno Torino
10.30-12.20	Combinata Nordica: LH 4x5 km a squadre
11.30-13.30	Hockey: KAZ-SVE M
12.00-14.10	Sci Alpino: Discesa Libera F
13.00-15.00	Hockey: ITA-CAN M
14.00-15.30	Freestyle: Gobbe M
14.00-17.00	Curling F: SVE-GBR, ITA-RUS, GIA-NOR, DAN-USA
15.00-16.20	Combinata Nordica: LH 4x5 km a squadre
15.30-17.30	Hockey: SVI-FIN M
16.00-19.05	Slittino: Doppio M
17.00-19.00	Hockey: GER-R.CE M
17.00-19.20	Pattinaggio Velocità: Inseg. a squadre M e F
17.30-18.50	Freestyle: Finale Gobbe M
19.00-22.00	Curling M: USA-ITA, GBR-NOR, CAN-SUI, GER-FIN
19.30-22.00	Short Track: 500 m. F, 1000 m M, 5000 m M
20.00-22.00	Hockey: RUS-SLO M
21.00-23.00	Hockey: LTV-USA M
23.25-00.25	Buonanotte Torino

Rai Due — gare da medaglia

Gli azzurri in gara

Combinata nordica squadre Bresadola, Michielli, Munari, Strobl

Hockey ghiaccio M Nazionale

Curling M/F Nazionale

Short Track 500m F, 1000/5000m M Capurso, Fontana, Carta, Rodigari, Confortola, Franceschina, Serra

Sci Alpino Discesa F E. Fanchini, N.Fanchini, Recchia

Freestyle Gobbe M Bormolini, Bosia, Galli, Pegorari

Slittino doppio M Oberstolz, Gruber, Plankensteiner, Haselrieder

Pattinaggio velocità Ins. Sq. M Anesi, Donagrandi, Fabris, Sanfratello, Ioriatti

ANSA-CENTIMETRI

Plankensteiner e Haselrieder durante la gara in cui hanno conquistato la medaglia di bronzo

I vincitori delle gare

Sci alpino - Discesa libera femminile

Oro	DORFMEISTER Michaela	AUT
Argento	SCHILD Martina	SUI
Bronzo	PAERSON Anja	SWE

Slittino - Doppio maschile

Oro	LINGER-LINGER	AUT
Argento	FLORSCHUETZ-WUSTLICH	GER
Bronzo	PLANKENSTEINER-HASELRIEDER	ITA

Freestyle - Finale Gobbe maschile

Oro	BEGG-SMITH Dale	AUS
Argento	RONKAINEN Mikko	FIN
Bronzo	DAWNSON Toby	USA

Short Track - 500 m femminile

Oro	MENG Wang	CIN
Argento	EUGENIA Radanova	BUL
Bronzo	ANOUX LEBLANC-BOUCHER	CAN

Curling maschile

Finlandia-Nuova Zelanda	7-5	Canada-Gran Bretagna	9-5
Svezia-Norvegia	4-9	Canada-Svizzera	7-5
Stati Uniti-Italia	5-6	Germania-Finlandia	5-2
Gran Bretagna-Norvegia	6-3		

Hockey su ghiaccio maschile

Kazakistan-Svezia	2-7	Svizzera-Finlandia	0-5
Italia-Canada	2-7	Germania-Repubblica Ceca	1-2
Russia-Slovacchia	3-5	Lituania-Stati Uniti	

Curling femminile

Svezia-Gran Bretagna	8-6	Giappone-Norvegia	4-9
Italia-Russia	6-4	Danimarca-Stati Uniti	3-8

Pattinaggio di velocità - inseguimento a squadre

Semifinali:
Olanda-Italia — Norvegia-Canada

torino 2006

Quarta medaglia per la nostra rappresentativa, arrivata nuovamente dalla pista di Cesana

Slittino, bronzo per l'Italia

Plankensteiner e Haselrieder autori di una seconda manche strepitosa

TORINO La pista di Cesana Pariol ha regalato all'Italia la quarta medaglia ai giochi olimpici invernali di Torino. I forestali Oswald Haselrieder e Gerhard Plankensteiner hanno conquistato il bronzo nello slittino doppio, al termine di una seconda manche strepitosa che li ha visti protagonisti di un fantastico recupero.

Quinti dopo la prima prova, gli azzurri hanno approfittato della battuta di arresto dei fratelli austriaci Tobias e Markus Schield e della coppia tedesca formata dai campioni olimpici in carica Patric Leitner e Alexander Resch. In una serata buia e nuvolosa, resa ancora più invernale da qualche timido fiocco di neve, a illuminare la pista ci hanno pensato i riflettori e queste due nuove stelle dello sport italico, stelle che si sono accese a Cesana Pariol e che continueranno a brillare per tutta la notte e anche oltre.

Sesti a Nagano nel 1998 e settimi 4 anni dopo a Salt Lake City, i due altoatesini stavolta sono riusciti a salire sul podio al termine di una gara sofferta; hanno concluso al terzo posto con un tempo totale di 1'34"930, a 433 millesimi dai neo campioni olimpici, gli altri due fratelli austriaci Andreas e Wolfgang Linger, già iridati nel 2003, e a 123 millesimi dal duo d'argento composto dai tedeschi Andre Florschuetz e Torsten Wustlich.

Al termine della gara, i due italiani non hanno fatto quasi in tempo a rilasciare dichiarazioni portati via alla spicciolata dall'organizzazione che li ha voluti subito premiare prima di trasferirli in sala stampa. Ma è bastato osservare i loro occhi e i loro sorrisi per capire quale fosse lo stato d'animo. Avrebbero voluto esternare la loro gioia a tutti i presenti, ma il gesto di Plankensteiner è stato inequivocabile: ha allargato le braccia come a dire «il protocollo è questo, scusateci». Tempo per festeggiare ce ne sarà sicuramente. La loro fatica è terminata, la notte è stata giovane e oggi li attende la sontuosa e prestigiosa passerella della Medal Plaza di Piazza Castello a Torino.

In un contesto così gioioso, non è da dimenticare la fantastica prestazione dell' altra coppia azzurra. Noni dopo la prima manche, nella seconda Christian Oberstolz e Patrick Gruber hanno aguzzato i denti e con tanta rabbia in corpo si sono lanciati lungo il serpentone ghiacciato torinese andando a conquistare un altrettanto eccezionale quinto posto, impreziosito ancor di più dal miglior tempo di manche. Sempre davanti, fin dalla spinta, i due si sono lasciati alle spalle anche i detentori del titolo Leitner-Resch, a dimostrazione che forse nella prima frazione i due avevano patito una scelta sbagliata dei pattini o erano stati assaliti dal fattore-campo. A volte, correre in casa può fare brutti scherzi.

In una serata di festa, l'unico neo è quello dell'infortunio di Roman Yazvinskyy. Durante la prima manche l'ucraino ha battuto violentemente la testa contro il compagno Oleg Zherebetskyy ed è stato trasportato in elicottero al vicino ospedale di Pinerolo. L'atleta era cosciente, ma in accordo con Nicolo Cateni, Venue Press Manager dell'impianto, si è optato per un controllo medico chiarificatore.

Yazvinskyy, notte in ospedale

TORINO Dopo la paura arrivano le buone notizie: Roman Yazvinskyy sta bene. L'incidente dei due diciannovenni è stato molto brutto e in un primo momento si è creduto che Roman (sullo slittino nella posizione inferiore) potesse essere in gravi condizioni. In realtà l'ucraino non ha mai perso conoscenza, ma è stato trasportato al Cto di Torino per degli esami. È stato trattenuto per la notte sotto osservazione dato il brutto colpo alla testa subito.

LA POLEMICA

Gerhard: L'«Inno di Mameli? Non lo conosco»

CESANA «L'Inno di Mameli? Non conosco quella canzone...». L'italiano di Gerhard Plankensteiner è quello da Sturm und truppen: gutturali in stereofonia, sintassi in scivolata, pensieri che saltellano in tedesco e si traducono nella lingua del Bel paese con qualche difficoltà. Ha appena vinto il bronzo nello slittino doppio con il suo compagno Oswald Haselrieder per il quarto podio azzurro.

E per fortuna che non è stato oro, altrimenti alla Medal Plaza di Piazza Castello avrebbe avuto qualche problema a seguire le direttive del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

«Cantate l'inno» l'invito del Quirinale. Ma il colosso altoatesino molto francamente risponde che quella canzone proprio non la conosce.

«Ma sono contento di essere italiano - dice per rassicurare il mondo azzurro che alle medaglie dello slittino finora si sta aggrappando a questi Giochi - e questa è una medaglia per gli italiani. Noi l'abbiamo aspettata dodici anni».

Poi il chiarimento. «Chiedo scusa se ho ingenerato un malinteso. Non era assolutamente mia intenzione nè disconoscere l'inno nazionale nè, tanto meno, affermare che si tratta di una semplice canzone popolare»: lo ha detto in serata lo slittinista azzurro Gerokard Plankensteiner. «Il malinteso, - ha spiegato l'atleta - nasce dal fatto che, in italiano la mia proprietà di linguaggio non è perfetta».

Discesa libera all'austriaca davanti alla svizzera Schild e alla svedese Paerson

Dorfmeister regina, azzurre deludenti

Sbaglia tutto Recchia, fuori forma le Fanchini, incolore Merighetti

Michaela Dorfmeister esulta dopo aver tagliato il traguardo

«Puntavo al podio, ho perso la mia occasione» l'amaro commento dell'italiana più attesa. La vincitrice: «Quest'oro non cambia la mia decisione: mi ritiro»

SAN SICARIO Delusione, delusione, ancora delusione. Il decimo posto di Nadia Fanchini nella discesa libera dominata dall'austriaca Michaela Dorfmeister è ben magro bilancio in confronto alle aspettative della vigilia. La più triste è Lucia Recchia, appena tredicesima: «Ero serena, sentivo che sarebbe arrivato un gran risultato, le possibilità non mi mancavano, invece è andata male. Mi sono sentita poco bene sugli sci (in senso tecnico, *ndr*). Il motivo? Mah, forse la visibilità non buona, che non mi lasciava intuire bene i dossi. Ma anche le altre avevano lo stesso problema... Sì, sono delusa», conclude con gli occhi lucidi.

Ci sono rimasti male anche tutti i tifosi delle sorelle Fanchini, giunti in 110 dal Bresciano, da dove sono partiti prima dell'alba sperando in un nuovo exploit di Nadia ed Elena, grandi rivelazioni dei Mondiali di Bormio 2005. «È andata così, dai - dice Elena, seconda l'anno scorso in discesa nella rassegna iridata - pazienza, siamo giovani, cosa ci volete fare, inutile piangere, e andata così, ci rifaremo».

La regina è Michaela Dorfmeister, una veterana del circo bianco che non ha saputo trattenere le lacrime, appena la sua medaglia è stata al sicuro: «Quando ho letto il mio margine di vantaggio sul tabellone non credevo ai miei occhi. È un gran giorno nella mia vita. Per chiunque gareggi, stare al vertice è la cosa migliore. Sul podio ho avuto un momento speciale, quando nessuno mi parlava, mi è piaciuto veramente. Ma questo successo non cancella la decisione che ho preso tempo fa: a fine stagione mi ritiro».

La discesa libera ha perso prima del via una protagonista, la croata Kostelic, ma ne ha ritrovate due, la statunitense Kildow e la francese Montillet, in pista 48 ore dopo i paurosi voli nell'allenamento di lunedì. L'americana si è piazzata ottava, la Montillet ventottesima. «Alla partenza ero nervosa - dice la Kildow, rimasta 24 ore in ospedale per un lieve trauma cranico - nel riscaldamento tutto è andato bene, ma in gara ho sentito dolori alla schiena. Ma sono contenta di avere gareggiato».

Lo slalomista si è trasferito in Valle d'Aosta per allenarsi lontano dal clamore

Rocca affaticato, è allarme

SESTRIERE C'è un po' di aria pesante nel clan azzurro dopo il quinto posto di Giorgio Rocca nella combinata, ma soprattutto dopo la sua prestazione in slalom speciale, non all'altezza del campione che ha dominato la stagione di Coppa del Mondo con cinque vittorie in serie.

«La situazione non è da sottovalutare. Per fortuna abbiamo ancora dieci giorni di tempo da qui allo slalom speciale olimpico», dice il professor Beppe Vercelli, psicologo all'Università di Torino. Vercelli è lo psicologo che, anche tramite l'ipnosi, ha insegnato a Rocca a gestire le sue emozioni in gara, a scendere in pista cancellando dalla mente ogni esperienza negativa, attivando «un interruttore».

«Per quanto riguarda Giorgio - racconta il medico - ci eravamo visti dopo la discesa di combinata. Non mi aspettavo che nello slalom le cose andassero così. Probabilmente per Giorgio c'è stato un dispendio di energie un po' eccessivo. Ma non c'è nulla da rimproverarsi per quanto riguarda il suo atteggiamento mentale in gara. Gli interruttori di attivazione funzionano sempre». Ciononostante, come si è visto, c'è ancora del lavoro da fare per riportare Giorgio Rocca ai livelli che aveva nelle 5 vittorie consecutive in Coppa del Mondo.

Intanto Giorgio Rocca ieri sera ha lasciato Sestriere. Da oggi lo aspettano sedute di allenamento in pista. Non sa ancora se a Pila o a Bielmonte. Si vedrà. Ci saranno tre giorni di sci. Un po' di pausa e poi altre due giornate di allenamento prima del ritorno al Sestriere per la sua gara olimpica.

Nella marcia di avvicinamento alla gara olimpica il triestino si è laureato campione d'Italia di sleddog con slitte da 8 cani

Coronica si presenta ai Giochi con il titolo tricolore

TRIESTE Dopo l'eccellente debutto nel circuito della Coppa del Mondo e il settimo posto ai campionati europei, per il triestino Henry Coronica è arrivato il titolo di campione italiano di sleddog, categoria 8 cani. La consacrazione tricolore per il musher della società Giros è giunta al termine dei campionati svoltisi lo scorso fine settimana sulle nevi del circuito di Anterselva, in provincia di Bolzano.

Un titolo giunto con le condizioni climatiche ideali per la giovane, ma già competitiva cucciolata di Henry Coronica: «Le temperature oscillavano tra i meno dieci e i meno quindici, i miei cani hanno apprezzato il clima e hanno risposto ottimamente. Questo conferma che il settimo posto a Kranjska Gora è frutto in parte della sfortuna. Senza l'incidente contro l'equipaggio svedese probabilmente il podio europeo poteva essere alla nostra portata».

Archiviato anche l'impegno dei campionati italiani, per Henry Coronica inizia l'avventura olimpica, tappa che potrebbe segnare un'autentica svolta nella carriera dell'atleta e della intera specialità dello Sleddog. Ai Giochi in corso in Piemonte la disciplina fa il suo debutto in chiave dimostrativa e gli occhi del Coni, oltre che dei media e degli sponsor, sono puntati verso un'attività conosciuta al momento più quale fonte di avventura estrema, che non di classico agonismo.

Henry Coronica, tra l'altro unico triestino in azzurro ai Giochi Invernali di Torino 2006, gareggerà sulla pista del Moncenisio di 17 chilometri nella categoria 8 cani nelle giornate del 18 febbraio (prima manche in programma alle 18) e nella mattinata del 19, attorno alle 10, per la seconda tornata.

Francesco Cardella

Miglior viatico Coronica non poteva avere verso Torino 2006

È il giorno dello skeleton

CESANA E venne il giorno dello «scheletro». Niente paura, la galleria degli orrori esula da questi Giochi della neve. Niente di macabro, tutto il contrario: dopotutto è sport. Ecco lo skeleton, appunto lo scheletro, uno slittino al contrario per temerari. Due le prove di questo sport troppo spesso dimenticato. Pochi lo ricordano, ma il primo oro olimpico all' Italia l'ha regalato proprio questa disciplina cenerentola. Ma ormai sono passati quasi 60 anni dall'impresa eroica di Nino Bibbia.

Per sport così, i riflettori si accendono solo nelle occasioni importanti, e cosa c'è più delle Olimpiadi? Dunque, ecco l'occasione tanto attesa: oggi il singolo donne, venerdì... 17 quello uomini. A precipizio lungo la pista a testa in giù. Come si fa da da bimbi le prime volte che si vede la neve e si viene travolti dalla voglia di scivolare su un pendio.

Costanza Zanoletti, venticinquenne di Novara, è l'atleta sulla quale si appuntano tutte le speranze azzurre per oggi. Lei questa pista la conosce come nessun' altra. Il club al quale appartiene, il Sauze D'Oulx, è a due passi da qui. Ma mette subito le mani avanti: «A dire la verità e un po' troppo fisica, dunque non mi è troppo congeniale. No, non è il mio tipo di pista». Come dire: non aspettatevi granchè. Eppure in prova non è andata male, sempre entro le prime dieci. Qui la grande favorita è la svizzera Maya Pedersen, vincitrice della Coppa del Mondo. È uno scricciolo ma ha esperienza da vendere e una sensibilità in pista fuori dal comune.

A dividere con Costanza quest'avventura a cinque cerchi c'è Maurizio Oioli, un anno meno di lei, anche lui al debutto. Nessuno qui è invidioso dei successi dei «cugini» dello slittino. «Stiamo facendo grandi progressi - dice il dt Hansjoerg Raffl -. Un mese e mezzo fa in allenamento non arrivavamo mai tra i primi 25, ora stiamo fra i dieci. L'oro di Bibbia? Di sicuro per avere un'altra medaglia non dovremo aspettare altri 60 anni...».

COPPA UEFA Tre gol rifilati ai francesi del Lens potrebbero aver chiuso il discorso qualificazione nel torneo

L'Udinese torna sbarazzina e vince largo

Prima Di Natale, poi Barreto chiudono la pratica europea in attesa del campionato

di **Guido Barella**

UDINE Riecco l'Udinese. Alla prima casalinga del dopo-Cosmi, la squadra friulana dimostra che ha voltato pagina: 3-0 al Lens e l'approdo agli ottavi di Coppa Uefa è prenotato. Insomma, il passato, ancorchè davvero prossimo, è ormai, appunto, passato. Cosmi è stato salutato senza troppi rimpianti, da queste parti aveva legato con pochi. Sensini e Dominissini in panchina, tutta un'altra musica.

Dunque, riecco, tanto per iniziare, la difesa a tre. E, riecco, soprattutto, una certa voglia di giocare. Una ricerca di geometrie dimenticate, un desiderio di muoversi secondo una logica precisa. E non pesa nemmeno il fatto che il campionato (domenica con il Siena è sfida che vale punti pesanti) imponga il turn-over: chissà cosa sarebbe stato con Iaquinta al posto di quell'inutile perticone di Rossini, al fianco di Di Natale o di Barreto.

Ed è stato proprio Di Natale, il genietto bianconero (anzi, tuttonero, vista la tenuta in perfetto stile all blacks neozelandesi sfoggiata ieri sera dall'Udinese), a firmare il preziosissimo vantaggio friulano nel primo tempo.

Udinese	**3**
Lens	**0**

MARCATORI: pt 35' Di Natale, st 12' e 37' Barreto.
UDINESE: De Sanctis, Zapata, Natali, Felipe, Zenoni, Obodo, Baronio, Muntari (23'st Tissone), Candela, Di Natale (11'st Barreto), Rossini (39'st Iaquinta). All. Dominissini-Sensini.
LENS: Itandje, Demont, Coulibaly, Hilton, Assou Ekotto, Diarra (30'st Khiter), Keita, Frau (19'st Jemaa), Jussie (19'st Carriere), Thomert, Cousin. All. Gillot.
ARBITRO: Gonzalez Mejuto (Spagna).
NOTE: Ammoniti Keita, Zenoni, Natali, Barreto.
Serata fredda, terreno in discrete condizioni. Spettatori 15 mila circa.

Correva il minuto numero 36 e fino a quel momento la partita si era snodata senza emozioni enormi ma dando comunque l'impressione che questo Lens poi così spaccamontagne non sia, alla faccia delle roboanti dichiarazioni del proprio tecnico Francis Gillot alla vigilia. Vabbè, minuto numero 36 e sulla fascia destra si sviluppa l'azione dell'Udinese: Zenoni, palla lunga in corsia a Rossini, cross che è - come direbbero i telecronisti televisivi - una rasoiata. Teso, perfetto. Là, in mezzo all'area, c'è Tonino Di Natale, appunto, che sbuca anticipando il suo marcatore e mette al volo il pallone proprio tra portiere e palo, assolutamente imprendibile. Bello, bellissimo.

Intanto, dietro, la ritrovata difesa a tre (Zapata, Natali, Felipe, aspettando che Bertotto si ristabilisca) faceva buona guardia. I giallorossi francesi hanno raccolto una manciata di corner ma due sole puntate in area bianconera: al 6' con Frau favorito da una scivolata di Candela che conclude però a lato pur essendo tutto solo nel duello con il portiere, e al 33', quando Thomert si fa parare da De Sanctis una girata da distanza ravvicinata.

L'Udinese, a quel punto, aveva già rischiato di segnare, quando al 14' Di Natale era inciampato al momento della conclusione dal limite su assist di Rossini in pivot, spalle alla porta.

Ripresa e l'Udinese pensa - si è detto - anche al campionato. Fuori Di Natale, dentro Barreto. Non cambia la sostanza. Anzi. Al 16' Muntari inventa un assist in profondità, Barreto vede il corridoio, si infila e davanti a Itandje non ha paura: 2-0. Poi il Lens segna, ma Thomert, il marcatore, è pizzicato in fuorigioco e a Barreto viene negato un rigore solare al 30'. È regolare, invece, il contrasto con il quale il piccolo brasiliano ruba palla a Itandje in uscita per andare a segnare tutto solo il gol del 3-0. Già, 3-0.

Ed è un risultato importante in chiave qualificazione. Ma è un risultato importante anche pensando più banalmente alle questioni di casa, alla corsa verso la tranquillità in campionato.

Il gol di Di Natale ha rotto l'equilibrio allo stadio Friuli

NEL DOPOPARTITA

L'allenatore dei bianconeri tiene bassi i toni dopo la squillante vittoria sui francesi

Dominissini: «In spazi larghi siamo pericolosi»

UDINE A fine partita, Dominissini si presenta disteso. Il passaggio di turno è praticamente ipotecato ma l'allenatore bianconero mette in guardia: «A Lens troveremo un campo piccolo e un pubblico molto caldo, non sarà facile tenere i nervi a posto e comandare. Però abbiamo fatto un bel passo avanti anche rispetto alla partita di campionato contro la Lazio. Là eravamo fuori casa e forse un po' impacciati. Oggi abbiamo interpretato bene la gara. I francesi ci hanno lasciato giocare, hanno lasciato spazi liberi e noi abbiamno giocatori molto bravi su questi spazi. Di Natale e Barreto hanno fatto benissimo». Cosa avete cambiato nel gioco bianconero? «Intanto abbiamo portato un po' di serenità nel gruppo. I ragazzi sono disponibili e , assieme a Sensini, cerchiamo di dare stimoli perchè i ragazzi si rendano conto di essere capaci di giocare bene. Quanto al gioco, beh, stiamo cercando strade nuove e pare che le abbiamo imboccate. Si gioca in velocità più di prima».

Anche Rossini ha fatto la sua parte.

«Rossini è stato importante tatticamente e tutta la squadra ha tratto giovamentyo dal suo lavoro».

«Era da tanto che aspettavo una giornata così, per fortuna è arrivata oggi». Paulo Vitor Barreto tiene a stento la gioia per la doppietta messa a segno stasera, nell'andata dei 16esimi di coppa Uefa tra Udinese e Lens. Per l'attaccante brasiliano una sorta di rivincita, vista una stagione in cui non ha trovato sempre spazio. «La serie A è totalmente diversa dalla B - sottolinea l'ex giocatore del Treviso - ma sono riuscito a lavorare e ora riesco a mostrare quello che so fare». A chi gli chiede se abbia beneficiato del cambio in panchina, Barreto glissa e risponde: «Sono venuto qui per aiutare la squadra, il mister mi ha dato l'opportunità di giocare e sono tranquillo». Il tecnico del Lens è sempre convinto che la sua squadra è superioire all'Udinese: «Solo che stasera non ci è andata bene. Abbiamo concesso troppo. Ma sapremo fare meglio nel ritorno».

Vittoria esterna dei giallorossi nelle Fiandre pur in inferiorità numerica

La Roma castiga il Bruges

BRUGES Impresa della Roma che ha espugnato il campo del Bruges pur giocando in dieci uomini per l'espulsione di De Rossi già al 27' del primo tempo. I belgi arrivavano dalla Champions dove avevano dato filo da torcere alla Juventus e al Bayern Monaco. Ieri sera il Bruges aveva dato a intendere di badare al controllo del gioco, pronti ad affondare i colpi non appena l'avversario avese mostrato segni di stanchezza. Il più pericoloso dei belgi si è mostrato Balaban, autore di alcune conclusioni che hanno sfiorato i pali di Curci. A un certo punto la Roma è rimasta con un uomo in meno ma ha avuto la sorte dalla sua perchè su cross di PanucciVanaerde ha deviato nella sua porta.

All'inizio della ripresa, con qualche sostituzione opportuna, il Bruges è arrivato al pareggio grazie a un tiro di Portillo dal limite dell'area. E poco dopo Perrotta, su un'azione confusa nell'area dei belgi, ha inventato un tocco felice per spiazzare portiere e difensori.

Per la gara di ritorno la Roma non dovrebbe trovare difficoltà dopo la vittoria nelle Fiandre.

Bruges	**1**
Roma	**2**

MARCATORI: pt 44' Vanaudeneaede (aut), st 15' Portillo, 29' Perrotta.
BRUGES: Butina (pt 15' Stijnen), Vanaudenaerde (st 1' De Coeck), Maertens, Vandelannoite, Klukowski, Roelands (st 8' Ishaku), Vermant, Leko, Dufer, Portillo, Balaban.
ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Kuffour, Cufrè, Dacourt, De Rossi, Tommasi, Perrotta, Mancini, Montella (st 21' Taddei).
ARBITRO: Baskakov (Russia).

Pallanuoto Trieste

La società vuole solo giovani nei campionati

TRIESTE Una società dal glorioso passato che guarda al futuro attraverso i giovani. Questa è la filosofia della Pallanuoto Trieste che ieri ha presentato le due prime squadre, quella maschile e quella femminile, a pochi giorni dall'inizio del campionato (sabato 18 alle ore 19 alla Bianchi la prima partita della serie C maschile).

«Dal 2003 a oggi - ha commentato il presidente Enrico Samer - la Pallanuoto Trieste ha centrato una serie di importanti obiettivi, il primo dei quali consiste nel consolidamento dell'attività agonistica a tutti i livelli, da quello giovanile alle prime squadre». Da quest'anno le due formazioni che giocheranno nei rispettivi campionati (serie C gli uomini, serie B le donne) saranno formate solo da triestini e con una media d'età estremamente bassa: la società dispone di 140 atleti in tutte le categorie.

«Vogliamo puntare sempre più sui nostri giovani - ha dichiarato Samer - anche perché siamo convinti che non ci manca nulla per salire di categoria». «Una delle grandi novità di quest'anno - ha confermato il vice presidènte, Renzo Collutti - è il nuovo allenatore della squadra maschile, Ugo Marinelli, che ha già dato prova della sua gestione vincente con la vittoria del memorial de Sanzuane ottenuta poche settimane fa in Veneto. È riuscito a fondere molto bene l'energia delle nuove leve con l'esperienza di giocatori più anziani come Irredento, Pastore e Polo, che da questa stagione torna ufficialmente a casa. Sono certo che ci farà dimenticare l'amarezza dell'anno scorso».

Un'altra novità nella Pallanuoto Trieste è quella di disporre per la prima volta di un allenatore dei portieri, Furio Cuccaro, che rafforzerà ulteriormente la sfera difensiva.

Per quanto riguarda il settore femminile, la società, è ulteriormente arricchito dalla campionessa mondiale nel 2001, Gabriella Sciolti, che, assieme all'altra azzurra, Sueli Petronio, faranno da modello per le loro compagne.

Giacomo Del Campo

BASKET

Campionati under 16 e 14 di Eccellenza

L'Acegas non gioca e la Libertas continua a mietere successi L'Azzurra non trova ostacoli

TRIESTE Nell'under 16 d'Eccellenza la Libertas (Bencich 24, Peretti 17, Stocovaz 7) continua a mietere successi. Questa volta sotto le grinfie della truppa di Sims passa l'Aibi Fogliano, squadra tosta, ma di certo tecnicamente inferiore a Gallocchio e compagni, che forse patiscono un po' troppo la superiorità fisica dei bisiachi. Anche la Servolana porta a casa i due punti: per il Nab c'è gloria solo nel primo tempo (+4 per i triestini dopo 20'). La pacchia finisce quando Lenassi (19), Spanghero (13) e Pallini (9) mettono il turbo e chiudono il conto in favore dei dodici di Tognon.

Bel successo anche per il Kontovel, trascinato da un Gantar in evidente ripresa (16 e tre triple), che si prende il lusso di consegnare un bel ventello a domicilio del Portogruaro. Tra i plavi prova di sostanza per il lungo Kralj (7). Non c'è storia invece tra Don Bosco e Snaidero e tra Manzano e Ginnastica Triestina. Questa settimana, a causa dell'inagibilità della palestra del Sistema basket Pordenone non si è disputata la partita che vedeva coinvolta l'AcegasAps. Sulla carta il match si dovrebbe giocare il 27 febbraio, ma probabilmente anche questa data verrà modifica perché in quei giorni il biancorosso Crotta sarà impegnato in Turchia con la nazionale.

Risultati: Snaidero-Don Bosco 121-62, Portogruaro-Kontovel 46-69, Nab Monfalcone-Servolana 67-86, Latte Carso-Falconstar 63-82, Tolmezzo-Cordovado 73-65, Libertas-Aibi Fogliano 76-70, Manzano-Ginnastica 64-35, Sbp Pn-AcegasAps rinviata al 27/2.

Classifica: AcegasAps* 40 punti, Snaidero e Falconstar 38, Manzano e Sbp Pn* 36, Latte Carso 32, Libertas 28, Servolana 26, Kontovel 18, Tolmezzo 16, Aibi Fogliano 14, Cordovado 10, Portogruaro e Nab Monfalcone 8, Don Bosco 4, Ginnastica -1.
**una gara in meno.*

Tra le squadre triestine dell'under 14 d'Eccellenza solo il San Vito, impegnato nell'improba sfida con il Cbu, non porta a casa i due punti. L'Azzurra Rdr seppellisce l'Itala San Marco sin dai primi palleggi. Lo Jadran (Ban 36) coglie un successo di prestigio contro il Latte Carso che poi lunedì sera deve cedere le armi anche contro l'AcegasAps. La squadra di Sussi bissa così il successo di sabato contro il Portogruaro (quarantello per Madizza, 12 e 12 rimbalzi di Facchettin). Anche il Don Bosco fa a pieno la sua parte chiudendo con un successo il confronto con il Falconstar.

Risultati: Portogruaro-AcegasAps 76-92, Don Bosco-Falconstar 63-54, Sbp Pn.-Ardita 142-47, Jadran-Latte Carso 70-67, Azzurra Rdr-Itala San Marco Gradisca 108-38. Recupero 2. giornata di ritorno: Latte Carso-AcegasAps 70-76.

Classifica: Cbu 28 punti; Azzurra Rdr 26; Sistema Pn 22; Latte Carso; AcegasAps e Don Bosco 14; Portogruaro, Falconstar e Jadran 10; Gradisca 8; Ardita Go 6; San Vito 0.

Il giudice sportivo l'aveva sanzionato per offese agli arbitri

Laezza paga e schiva la squalifica Sarà in campo contro Pesaro

TRIESTE Ci sarà anche Nello Laezza nell'Acegas che domenica a Pesaro sfiderà la corazzata Scavolini alla ricerca di un risultato sorpresa.

Il giocatore, squalificato per una giornata dal giudice sportivo nazionale per comportamento ritenuto offensivo nei confronti dei direttori di gara dopo il vittorioso match casalingo di domenica scorsa contro Riva del Garda, a seguito della richiesta della società ha visto commutata la pena in un'ammenda pecuniaria che domenica gli aprirà le porte dell'Bpa Palas.

Una squalifica arrivata come un fulmine a ciel sereno al termine di una partita nella quale non c'erano stati particolari problemi di natura disciplinare e passata agli archivi, più che per il comportamento offensivo dei giocatori, per la qualità non proprio eccelsa del livello arbitrale.

Scongiurato il rischio dell'assenza di Laezza, l'Acegas accelera i tempi anche per il recupero di Claudio Ciampi che domani, dopo oltre un mese di stop conseguente alla frattura del quinto metacarpo della mano sinistra, riprenderà a lavorare con il pallone assieme ai compagni.

Un occhio al presente e uno al futuro dunque per una società che nonostante la rinucia a Stefano Attruia, passato nei giorni scorsi a Firenze dove ha trovato un ingaggio più consistente, guarda con ottimismo al prosieguo della stagione consapevole della necessità di maturare preziosa esperienza per gettare le basi di una squadra destinata alla promozione nel corso della prossima stagione, quando non si potrà non scalare una categoria.

«Vogliamo consolidare il lavoro già impostato – conferma il presidente Dipiazza – e inserire nel gruppo attuale giovani di qualità, utili soprattutto in prospettiva futura. Per questo ci stiamo già muovendo da alcune settimane, restando con i piedi per terra e i conti a posto ed evitando così aste con società concorrenti e onerose operazioni di mercato. Dobbiamo restare una società sana».

Nello Laezza ha rischiato di non giocare contro Pesaro

«Per quanto concerne la possibilità di aderire a una lega autonoma cestistica di serie A con l'eventualità di wild cards da proporre a città dai trascorsi di alto livello e forti di un numeroso pubblico – continua il presidente Dipiazza – va chiarito innanzitutto che si tratta ancora di semplici voci e che non ci sono stati ancora indicati scenari concreti».

« Ciò non ostante - dice ancora Dipiazza - ci stiamo muovendo, proprio come appena descritto, anche per il mercato giocatori, perché si tratta indubbiamente di una prospettiva interessante per la Pallacanestro 2004. Prospettiva che, sempre citando fonti ufficiose, si aprirebbe a partire dal 2007. Anche per valutare qual'è il clima sportivo, una rappresentanza della società sarà presente in questi giorni a Forlì in occasione delle Final eight di coppa Italia, io stesso sarò domenica a Pesaro per incontrare il presidente della Lega nazionale pallacanestro di serie B, Stefano Vellucci».

Potrebbe aprirsi una prospettiva da serie A con una Lega diversa da quella odierna.

Il presidente Dipiazza parla di mercato e di prospettive di A se la nuova Lega prenderà corpo entro pochi mesi

Lorenzo Gatto

IPPICA

Come alternative dell'allievo di Pollini nella corsa di centro Aculeo, Burgues Claro e Gigolo Horda

Cherockee Chief la star del miglio a Montebello

TRIESTE Trottatore dai trascorsi classici, il 7 anni Cherokee Chief arriva oggi a Montebello per illustrare degnamente il Premio Aspen, miglio a valenza internazionale posto al centro del convegno. Sistemato alla corda, l'allievo di Pollini dovrà vedersela con gli indigeni Aculeo, Casadei e Burgues Claro, oltre che con gli esteri Valiant Chip, Gigolo Horda e Image of Speed. Apparso bene intonato all'ultima uscita trevigiana (quarto in 14.9, in eletta compagnia), Cherokee Chief sembra in grado di ottenere il primo successo stagionale.

Va subito detto che gli avversari del figlio di Ibiza Fc è da tempo che non tagliano il traguardo da vittoriosi e che il solo Burgues Claro è andato vicino al massimo riconoscimento, ottenendo nel periodo due posti d'onore, uno (a Montegiorgio) corredato da un ottimo responso cronometrico, 1.14.4. Sempre nel periodo, soltanto discreta l'attività di Aculeo e Casadei, che pur sono dei buoni sprinter, addirittura negativa quella dell'americano Valiant Chip, oggi proposto da Vecchione, mentre Image of Speed è piuttosto carente di linee positive, al contrario dello svedese Gigolo Horda, già visionato a Montebello, piaciuto l'ultima volta per un ottimo finish in quel di Treviso (terzo in 1.14.8). Quindi sembra proprio che Cherokee Chief debba non temere l'opposizione.

Partenza alle 15.15 con un miglio di egregia fattura riservato ai puledri di 3 anni. Daniela Nobili arriva da noi per interpretare Gospel d'Aghi, il virgulto di Romanelli che due settimane fa a Bologna è giunto secondo in 1.15.8 e che probabilmente, dopo il confronto che lo attende con Galiena Bi e Griselda Hbd, è destinato a cambiare aria.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Adelboden: Gospel d'Aghi, Galiena Bi, Griselda Hbd.
Premio Val Gardena: Capitano Max, Emily Vita, Estremo Bigi.
Premio Kitzbuehel: Fruit Fly Jet, Felipe Bi, Factor Roc.
Premio Garmisch: Gucci degli Ulivi, Ginevra Bi, Gazza Jet.
Premio Val d'Isere: Doxford, Big Winnerst, Cencio d'Asolo.
Premio Kranjska Gora: Furor de Gloria, Flack, Fabiola di Pippo.
Premio Aspen: Cherokee Chief, Aculeo, Gigolo Horda.
Premio Are: Damasco Jet, Zin del Mare, Clips Watch.

TRIS

Si corre a Pisa e a Castelluccio con Devil's Peak ed Erox favoriti

TRIESTE Par condicio per le Tris odierne, con galoppo e trotto equamente rappresentati a Pisa e a Castelluccio dei Sauri.

A San Rossore, in pista grande, discrete le presenze per l'impegno sui 2200 metri.

Il solo Stacomud potrebbe evidenziarsi fra i pesini in una corsa che punta sui più gravati e che ha in Devil's Peak il soggetto con maggior carisma.

Pronostico base: **3) Devil's Peak. 4) Sopran Gala. 1) West Nile.** Aggiunte sistemistiche: **7) Menippo. 6) Desmiraiz. 12) Stacomud.**

Ben più incerta si presenta la volata serale a Castelluccio dei Sauri. Qui saranno al via in 20 sulla distanza del miglio, con abbondanza di candidature fra le quali quella di Erox appare la più sostenibile.

Pronostico base: **15) Erox. 16) Dici Bene. 12) Calypso Ans.** Aggiunte sistemistiche: 18) Caul Dutch. 11) Araldo d'Alfa. 17) Aliberto.

ger